



BILANCIO SOCIALE 2018

VENTISEIESIMA EDIZIONE



BILANCIO SOCIALE 2018

VENTISEIESIMA EDIZIONE



ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

Ordine del giorno

1. Esame e approvazione del Bilancio al 31/12/2018 (costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla nota integrativa) e Relazione del Consiglio di Amministrazione, nonché del Bilancio Sociale; lettura della relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione; approvazione destinazione degli utili, come da proposta del Consiglio di Amministrazione.
2. Proposta di erogazione del ristorno.
3. Fondo sociale di mutuo aiuto.
4. Comunicazioni modifiche alla Carta Etica.
5. Informazioni in merito all'evoluzione della disciplina del Prestito Sociale, nonché agli obblighi di autoregolamentazione deliberati dalla Direzione di Legacoop Nazionale ed eventuali delibere conseguenti.
6. N° minimo azioni per ogni tipologia soci.
7. Nomina del Consiglio di Amministrazione per il mandato 2019-2021.
8. Nomina del Collegio Sindacale per il mandato 2019-2021.
9. Affidamento incarico di Revisione Legale e dell'attività di certificazione di bilancio per il mandato 2019-2021, con relativo compenso.
10. Compensi ad amministratori per l'attività collegiale per l'esercizio 2019.
11. Compensi al Collegio Sindacale per il triennio di mandato.
12. Conferma nomina dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza in carica.
13. Varie ed eventuali.

SABATO 25 MAGGIO 2019
DALLE ORE 09.00 ALLE ORE 18.00
PRESSO L'ENVIRONMENT PARK

Via Livorno 58/60 - Torino



COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI ALLA DATA DELL'ASSEMBLEA

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Paolo Petrucci

Vice Presidente

Lorenza Bernardi

Amministratori

Patrizia Signorino

Valerio Scarca

Luca Morino

Caterina Accalai

Luca Papagni

Collegio Sindacale

Presidente

Cristina Ricchiardi

Sindaci effettivi

Maurizio Cisi

Angelo Comes

Sindaci supplenti

Vito Eugenio D'Ambrosio

Stefano Beltritti

INDICE GENERALE

Bilancio d'Esercizio

8



Bilancio Sociale

82



Anche con noi
il 5 per mille



INTRODUZIONE

*"Le cooperative sfidano tutto.
Sfidano anche la matematica.
Perché in cooperativa uno più uno fa tre.
E in cooperativa un fallimento è un mezzo fallimento.
Questo è il bello delle cooperative!"*
Papa Francesco

Siamo al nostro **ventiseiesimo** Bilancio Sociale.

Il primo è stato quello relativo all'esercizio sociale 1993 e da allora lo abbiamo redatto costantemente tutti gli anni.

Riteniamo che il Bilancio Sociale sia lo strumento principale per dare visibilità alle domande ed alla necessità di informazione e trasparenza dei nostri pubblici di riferimento, sia cioè *"un modello di rendicontazione sulle quantità e sulla qualità di relazione tra l'impresa ed i gruppi di riferimento rappresentativi dell'intera collettività, mirante a delineare un quadro omogeneo, puntuale, completo e trasparente della complessa interdipendenza tra i fattori economici e quelli socio-politici connaturati e conseguenti alle scelte fatte"*.

Il Bilancio Sociale è uno strumento potenzialmente straordinario, rappresenta infatti la certificazione di un profilo coerente con la propria missione, l'elemento che legittima il ruolo di un soggetto, non solo in termini strutturali ma soprattutto civili, agli occhi della comunità di riferimento. Un documento utile ad enfatizzare il proprio legame con il territorio; un'occasione per affermare il concetto di impresa come "buon cittadino", ovvero un soggetto economico che perseguendo il proprio interesse contribuisce a migliorare la qualità della vita dei membri della società nella quale è inserito, in un'ottica di sussidiarietà orizzontale, tornata ad essere oggi così spesso richiamata in termini valoriali.

Il documento integrale del nostro Bilancio Sociale è pubblicato sul sito della Cooperativa e comprende anche il Bilancio Civile d'Esercizio. A partire dal 2013 in Assemblea viene distribuito un documento di sintesi che espone alcuni dei dati più generali. In Assemblea il Bilancio Sociale viene presentato ai soci ed agli stakeholders presenti attraverso una sintesi di dati che ogni anno focalizza l'attenzione su aspetti specifici. I suoi contenuti sono ripresi durante l'anno nel Bollettino interno consegnato tutti i mesi ai soci.

Il nostro Bilancio Sociale è strumento di comunicazione interna, sia in termini di mission (politica della qualità, obiettivi definiti per l'anno, piani di miglioramento), che di risultati raggiunti.

Il nostro Bilancio Sociale è divenuto strumento di lavoro all'interno del Sistema di Gestione: ne è la principale fonte di dati in ingresso per il riesame. Per questo motivo abbiamo deciso, dal novembre 2004, di far coincidere il riesame del sistema con la conclusione della raccolta ed elaborazione dei dati per la redazione del Bilancio Sociale (aprile – maggio).

Il nostro Bilancio Sociale è anche strumento di comunicazione esterna; permette di illustrare come l'organizzazione aderisca ai Principi dei Sistemi di Gestione che ha adottato. Noi vogliamo che, conseguentemente, dia risalto ai modi con cui la nostra Cooperativa focalizza la propria attenzione verso i cittadini, le comunità locali nelle quali è inserita, i clienti, committenti pubblici o singoli utenti dei servizi, partners profit e no profit, con i quali collaboriamo per il raggiungimento degli scopi sociali.

Il Bilancio Sociale rende conto dello "strumento imprenditoriale" scelto dai soci, la cooperativa sociale, evidenziando le buone pratiche cooperative, attraverso il coinvolgimento e la crescita dei soci stessi e di tutto il personale, in un'ottica di miglioramento continuo.

Continuiamo a voler confermare la scelta di questo particolare "strumento imprenditoriale" che vive da più di un quarto di secolo e guarda al futuro con preoccupazione e speranza!

La rilevanza del Bilancio Sociale come strumento operativo di esercizio della Responsabilità d'Impresa è stata nuovamente sancita a livello normativo dai D.Lgs. 112 e 117/2017. Per noi è ormai una lunga tradizione di lavoro che la scelta di diventare Impresa Sociale, fatta a suo tempo, già con la precedente normativa, non fa che confermare.

Il Consiglio di Amministrazione, giunto al termine del suo mandato, presenta all'approvazione dei soci il Bilancio 2018, con una prudente soddisfazione e positività.

Consolidiamo la nostra attività imprenditoriale, registrando anche un aumento del valore della produzione, nonostante si siano registrate diverse chiusure di servizi, mantenendo un sostanziale equilibrio economico.

Aumentiamo la nostra capacità di autofinanziarci, sia con l'ingresso di nuovi soci, lavoratori e finanziatori, sia per l'utilizzo dello strumento del prestito sociale da parte dei soci tutti che vede un aumento dei depositi.

Continuiamo a crescere nello scambio mutualistico, con un aumento di opportunità di lavoro per vecchi e nuovi soci.

Cresce da parte dei soci tutti la consapevolezza di essere parte e a servizio delle comunità locali in cui operiamo, con relazioni e comunicazioni sociali sempre più qualificate e diffuse.

Non mancano però elementi di incertezza e preoccupazione che saranno sfide per i prossimi anni.

Come potremo onorare gli impegni statuari di remunerare lo scambio mutualistico, applicando il CCNL, in un contesto di incertezza circa le trattative di rivalutazione dei prezzi delle nostre prestazioni?

Come potremo dare continuità e sicurezza lavorativa ai soci che lavorano in servizi in appalto, in un contesto dove la scelta del fornitore avviene sostanzialmente sull'offerta economica?

Sono due delle tante sfide che i soci hanno voluto lanciare al prossimo nuovo Consiglio di Amministrazione che eleggeremo in Assemblea.

Sì, soci come *Lanciatori di sfide*, per partecipare consapevoli dei risultati che abbiamo raggiunto, ma anche delle incertezze e dei problemi che si dovranno affrontare.

Guardandoci, volgendo lo sguardo alle persone che incontriamo, *"... nella semplice banalità dello stare insieme"* troveremo percorsi e scelte per affrontare e superare le sfide che ci lanciamo.

Ognuno per la sua parte, ogni giorno.

Il Consiglio di Amministrazione



BILANCIO D'ESERCIZIO



Bilancio: Stato Patrimoniale e Conto Economico	11
Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario	14
Relazione del Consiglio di Amministrazione	55

COOPERATIVA ANIMAZIONE VALDOCCO S.C.S. ONLUS

Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2018

Dati anagrafici

Sede in	VIA LE CHIUSE, 59 - 10144 TORINO - TO
Codice Fiscale	03747970014
Numero Rea	TORINO 583936
P.I.	03747970014
Capitale Sociale euro	9.267.745
Forma giuridica	SOCIETÀ COOPERATIVE
Settore di attività prevalente (ATECO)	871000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A107035

Stato Patrimoniale

	31/12/2018	31/12/2017
Stato Patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte da richiamare	355.242	487.776
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	355.242	487.776
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	14.406	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.032.162	2.170.815
6) immobilizzazioni in corso e acconti	1.418.872	245.339
7) altre	5.211.297	4.475.929
Totale Immobilizzazioni immateriali	8.676.737	6.892.083
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	19.130.721	15.899.752
2) impianti e macchinario	188.608	184.600
3) attrezzature industriali e commerciali	250.076	278.780
4) altri beni	1.580.327	1.060.207
5) immobilizzazioni in corso e acconti	97.067	97.067
Totale immobilizzazioni materiali	21.246.799	17.520.406
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	457.684	425.387
Totale partecipazioni	457.684	425.387
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.100.745	3.928.426
Totale crediti verso altri	2.100.745	3.928.426
Totale crediti	2.100.745	3.928.426
Totale immobilizzazioni finanziarie	2.558.429	4.353.813
Totale immobilizzazioni (B)	32.481.965	28.766.302
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	22.395.897	24.649.732
Totale crediti verso clienti	22.395.897	24.649.732
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.036.361	2.056.916
Totale crediti tributari	2.036.361	2.056.916
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.647.964	2.787.299
Totale crediti verso altri	3.647.964	2.787.299
Totale Crediti	28.080.222	29.493.947
IV - Disponibilità liquide:		
1) depositi bancari e postali	13.483.503	3.231.604
3) danaro e valori in cassa	5.862	61.450
Totale disponibilità liquide	13.489.365	3.293.054
Totale attivo circolante (C)	41.569.587	32.787.001
D) Ratei e Risconti	250.819	256.453
Totale attivo	74.657.613	62.297.532

	31/12/2018	31/12/2017
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	9.267.745	8.808.039
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	548.250	399.000
III - Riserve di rivalutazione	3.859.519	3.859.519
IV - Riserva legale	2.073.108	1.948.931
V - Riserve statutarie	428.109	428.109
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.972.487	1.740.845
Varie altre riserve	182.660	182.660
Totale altre riserve	2.155.147	1.923.505
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	146.502	413.922
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
Totale patrimonio netto	18.478.822	17.781.025
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	54.832	56.824
4) altri	0	309.245
Totale fondi per rischi ed oneri	54.832	366.069
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.833.075	2.000.962
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.526.959	3.364.976
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.976.483	1.856.290
Totale debiti verso soci per finanziamenti	5.503.442	5.221.266
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.708.830	9.321.742
esigibili oltre l'esercizio successivo	14.294.266	4.680.916
Totale debiti verso banche	25.003.096	14.002.658
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	113.815	217.255
Totale debiti verso altri finanziatori	113.815	217.255
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.973.440	9.579.604
Totale debiti verso fornitori	9.973.440	9.579.604
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.021.974	1.080.158
Totale debiti tributari	1.021.974	1.080.158
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.775.097	1.635.955
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.775.097	1.635.955
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.534.195	9.265.152
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.139	1.139
Totale altri debiti	9.535.334	9.266.291
Totale debiti	52.926.198	41.003.187
E) Ratei e risconti	1.364.686	1.146.289
Totale passivo	74.657.613	62.297.532

Conto Economico

	31/12/2018	31/12/2017
Conto Economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	58.959.277	56.101.632
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	423.760	58.909
altri	1.495.030	1.141.285
Totale altri ricavi e proventi	1.918.790	1.200.194
Totale valore della produzione	60.878.067	57.301.826
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.749.125	1.307.469
7) per servizi	16.945.835	16.110.947
8) per godimento di beni di terzi	559.777	476.673
9) per il personale		
a) salari e stipendi	28.024.458	26.519.146
b) oneri sociali	7.103.272	6.591.232
c) trattamento di fine rapporto	1.964.981	1.875.068
e) altri costi	1.012.859	1.270.849
Totale costi per il personale	38.105.570	36.256.295
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	529.483	548.576
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.076.779	908.215
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	50.000	200.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.656.262	1.656.791
14) oneri diversi di gestione	844.114	551.084
Totale costi della produzione	59.860.683	56.359.259
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.017.384	942.567
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	80.655	167.685
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	80.655	167.685
Totale altri proventi finanziari	80.655	167.685
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	782.328	536.066
Totale interessi e altri oneri finanziari	782.328	536.066
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(701.673)	(368.381)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	0	1.120
Totale svalutazioni	0	1.120
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	(1.120)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	315.711	573.066
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	171.201	161.136
imposte differite e anticipate	(1.992)	(1.992)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	169.209	159.144
21) Utile (perdita) dell'esercizio	146.502	413.922

Rendiconto Finanziario, metodo indiretto

	31/12/2018	31/12/2017
Rendiconto Finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	146.502	413.922
Imposte sul reddito	169.209	159.144
Interessi passivi/(attivi)	701.673	363.289
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(6)	(2.965)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	1.017.378	933.390
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	50.000	200.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.606.262	1.456.791
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	1.992	14.239
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.658.254	1.671.030
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.675.632	2.604.420
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	2.253.835	(228.599)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	393.836	1.753.498
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	5.634	90.549
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	218.397	396.474
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(502.114)	5.364.422
Totale variazioni del capitale circolante netto	2.369.588	7.376.344
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	5.045.220	9.980.764
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(701.673)	(363.289)
(Imposte sul reddito pagate)	(159.196)	(167.354)
(Utilizzo dei fondi)	(311.237)	(1.992)
Altri incassi/(pagamenti)	(1.262.650)	-
Totale altre rettifiche	(2.434.756)	(532.635)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.610.464	9.448.130
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(4.809.844)	(3.343.402)
Disinvestimenti	6.672	(14.000)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(2.314.137)	(1.967.590)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(283.771)	(1.582)
Disinvestimenti	2.079.161	(774)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(5.321.919)	(5.327.348)

	31/12/2018	31/12/2017
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	1.387.088	(3.775.419)
Accensione finanziamenti	12.924.000	4.290.000
(Rimborso finanziamenti)	(1.470.725)	(6.460.266)
Mezzi propri	146.502	413.922
Aumento di capitale a pagamento	519.368	649.556
(Rimborso di capitale)	(440.130)	(549.922)
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(11.835)	(9.016)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	12.907.766	(5.855.067)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	10.196.311	(1.734.285)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.231.604	5.023.329
Danaro e valori in cassa	61.450	4.010
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.293.054	5.027.339
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali		
Danaro e valori in cassa	5.862	61.450
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	13.489.365	3.293.054

Informazioni in calce al Rendiconto Finanziario

Il rendiconto permette di valutare: a) le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura b) la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine c) la capacità della società di autofinanziarsi. I flussi finanziari presentati nel Rendiconto Finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio. I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento. Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti Tfr, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide). I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriale, materiali e finanziarie). I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Nota Integrativa al Bilancio d'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018

Nota Integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente Bilancio d'Esercizio chiuso al 31/12/2018 evidenzia un utile netto pari a € 146.502 contro un utile netto di € 413.922 dell'esercizio precedente.

Struttura e contenuto del Bilancio d'Esercizio

Il presente Bilancio d'Esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo Stato Patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis C.C.);
- dal Conto Economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis C.C.);
- dal Rendiconto Finanziario (compilato in conformità ai criteri previsti dall'art. 2425 ter C.C.);
- dalla presente Nota Integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis C.C.)

DECRETO LEGISLATIVO 139/2015

A seguito del recepimento della Direttiva 2013/34/UE, attuata con il decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 205 del 4 settembre 2015, i criteri di valutazione, i principi generali del bilancio, gli schemi di bilancio e i documenti da cui lo stesso è costituito sono allineati con le disposizioni comunitarie.

Le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 139/15, in recepimento della Direttiva n. 34/13, hanno interessato:

- i documenti che compongono il bilancio;
- i principi di redazione del bilancio;
- il contenuto di Stato Patrimoniale e Conto Economico;
- i criteri di valutazione;
- il contenuto della Nota Integrativa.

Principi di redazione del bilancio (postulato della rilevanza)

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2018, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. È redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Cooperativa ed il risultato economico dell'esercizio. Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente Nota Integrativa.

Principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del Codice Civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Schemi di bilancio

Le modifiche apportate agli artt. 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis del Codice Civile hanno determinato il cambiamento degli schemi di bilancio. I punti interessati sono:

- Costi di ricerca e pubblicità: sono interamente indicati nel Conto Economico dell'esercizio di sostenimento, con conseguente allineamento anche in questo caso alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - Ifrs. Di conseguenza sono capitalizzabili solo i "costi di sviluppo".
- Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi: tra le voci del patrimonio netto è presente la voce VII — Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.

- Aggi ed i disaggi di emissione: non è più richiesta la separata indicazione degli aggi e dei disaggi di emissione tra i ratei e risconti.
- Conti d'ordine: non è più previsto il dettaglio in calce allo Stato Patrimoniale.
- Area straordinaria del Conto Economico: nella nuova formulazione dell'art. 2425, a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E) (voci 20 e 21), relativa all'area straordinaria, i proventi e gli oneri straordinari sono indicati all'interno delle voci A5 e B14.
- Strumenti finanziari derivati: con la Direttiva n. 34/13 è stata prevista la valutazione al fair value degli strumenti finanziari; il D.Lgs. n.139/15 ha fatto proprio questo orientamento spostando gli strumenti derivati dai "conti d'ordine" (dove si collocavano in precedenza) alle sezioni attiva e passiva dello Stato Patrimoniale, nonché distinguendo tali strumenti secondo la loro funzione economica (derivati di copertura distinti dai derivati di negoziazione).
- Cespiti destinati alla vendita e beni obsoleti: le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (articolo 2426, numero 9, comma 1, Codice Civile). I beni destinati alla vendita non sono oggetto di ammortamento (Principio Contabile OIC 16 punto 75).

Si rimanda al paragrafo di dettaglio per le informazioni dedicate a tali voci.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota Integrativa le informazioni sulle voci di Stato Patrimoniale e Conto Economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 C.C. e Principio Contabile OIC n. 12). Il testo della presente Nota Integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 C.C., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'articolo 4, par. 5, della IV Direttiva CEE, che statuisce il divieto di indicare le cosiddette "voci vuote".

Per fornire informazioni utili alla valutazione finanziaria della società, è stato inoltre predisposto il Rendiconto Finanziario come espressamente previsto dal C.C..

La Nota Integrativa, come lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, D.Lgs. n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice Civile, secondo le seguenti modalità.

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (CE), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato Patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto Economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001).

I dati della Nota Integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico.

Attività della società

La nostra è una Cooperativa sociale: la nostra missione è di occuparci di esclusione e di disagio sociale, progettando e gestendo servizi socio sanitari ed educativi. Lo facciamo per nome e per conto dell'Amministrazione Pubblica locale, espressione della Comunità in cui siamo inseriti, mettendo a disposizione la nostra professionalità, la nostra creatività ed esercitando il diritto al lavoro e all'impresa.

Valutazioni

Il Bilancio d'Esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dal Principio Contabile OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB). La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del Bilancio d'Esercizio chiuso al 31/12/2018 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis C.C.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente Bilancio d'Esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice Civile. Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Deroghe ai principi di redazione del bilancio possono avvenire solo in casi eccezionali. La Nota Integrativa deve motivare la deroga e indicarne l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico

Cambiamenti di principi contabili

Il 28 Gennaio 2019 l'Organismo italiano di contabilità ha approvato in via definitiva il testo di modifica del Principio Contabile OIC 28 riguardante il Patrimonio netto e del Principio Contabile OIC 32 dedicato agli Strumenti finanziari derivati. Per quanto riguarda il Principio Contabile OIC 32, l'emendamento riguarda le società che redigono il bilancio in forma ordinaria. In particolare la Nota Integrativa deve includere l'informativa sul fair value dei contratti derivati aventi ad oggetto azioni della società per i quali, la determinazione del numero di azioni assegnate ai possessori avviene solo al momento dell'effettivo esercizio dell'opzione. Per quanto riguarda il Principio Contabile OIC 28, la modifica prevede che il rilascio della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi deve avvenire quando negativa "se la società non prevede di recuperare tutta la perdita o parte della riserva in un esercizio o in più esercizi futuri". Il nuovo Principio Contabile OIC 28 stabilisce che la riserva non recuperabile venga classificata in Conto Economico alla voce B13 - Altri accantonamenti, e non più alla voce D19 - Svalutazione strumenti finanziari derivati.

Correzione di errori rilevanti

Il Principio Contabile OIC 29, che parla dei Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ha visto modificare il concetto di rilevanza degli errori, che influisce sulle modalità della loro contabilizzazione. Gli errori rilevanti, infatti, sono imputati ad una voce di Patrimonio Netto (solitamente "Utili portati a nuovo" oppure possono essere utilizzate anche altre riserve più appropriate). Gli errori che, invece, non possono "influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio" devono essere iscritti nel Conto Economico dell'esercizio nel corso del quale sono individuati.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si sono rilevate problematiche di comparabilità e adattamento rispetto alle voci dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

APPLICAZIONE DEL CRITERIO DEL COSTO AMMORTIZZATO

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01/01/2016, il D.Lgs. 139/2015 ha introdotto l'applicazione del criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, dei crediti e dei titoli immobilizzati. L'applicazione di tale metodo consente di allineare, in una logica finanziaria, il valore iniziale dei crediti, dei debiti e dei titoli immobilizzati al valore di rimborso a scadenza. In estrema sintesi, l'applicazione di tale metodologia consiste nell'imputare i costi di transazione lungo la vita utile del credito/debito/titolo (e non più tra le immobilizzazioni immateriali), e di iscrivere a Conto Economico l'interesse effettivo e non quello derivante dagli accordi negoziali. Si precisa che la Cooperativa non ha proceduto alla valutazione dei debiti e crediti immobilizzati al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo; inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi crediti e debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Nota Integrativa, attivo

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Nel corso dell'esercizio non ci sono state operazioni in valuta estera.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

La società vanta nei confronti dei soci crediti per versamenti ancora dovuti per € 355.242.

Nel prospetto allegato si riporta il dettaglio del valore di inizio e fine esercizio e delle variazioni avvenute nell'esercizio.

L'aumento dei crediti verso soci per versamenti di capitale sociale è collegato soprattutto alla partecipazione societaria di alcuni importanti fornitori che hanno acquistato azioni da socio finanziatore con una parte dei ricavi collegati ai beni o servizi che ci forniscono. Il versamento di tali azioni avverrà nel 2019.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	487.776	(132.534)	355.242
Totale crediti per versamenti dovuti	487.776	(132.534)	355.242

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che possano essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Le spese di impianto e di ampliamento sono iscritte in base al criterio del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, inclusivo degli oneri accessori e, conformemente al parere favorevole del Collegio Sindacale, vengono ammortizzate nell'arco di cinque anni.

Ai sensi del rinnovato art. 2426 C.C., i costi di ricerca e pubblicità sono interamente indicati nel Conto Economico dell'esercizio di sostenimento, con conseguente allineamento alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - Ifrs. Di conseguenza rimangono capitalizzabili solo i "costi di sviluppo".

La voce B.2 dell'attivo dello Stato Patrimoniale "Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità" è stata pertanto rinominata in "Costi di sviluppo". L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Rivalutazione dei beni

In ossequio a quanto stabilito dall'art. 10 della Legge n. 72/1983 - dall'art. 7 della Legge n. 408/90 - dall'art. 27 della Legge nr. 413/91 e dagli artt. da 10 a 16 della Legge nr. 342/2000, si precisa che non sussistono nel patrimonio sociale immobilizzazioni immateriali i cui valori originari di acquisizione siano stati sottoposti a rivalutazione monetaria.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni immateriali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", tenuto conto della futura produzione di risultati economici, della prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, del valore di mercato.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni immateriali nell'apposito prospetto sono indicati, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2018 risultano pari a € 8.676.737.

Gli spostamenti da una voce all'altra dello schema di bilancio, rispetto allo scorso esercizio, risultano esplicitati nei campi "Riclassifiche (del valore di bilancio)".

I costi patrimonializzati come "Concessioni" riguardano esclusivamente l'ottenimento di concessioni di beni e/o servizi pubblici. Sono escluse dalla patrimonializzazione le somme commisurate alle percentuali di vendita o ad altri parametri. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, alla voce B.I.4, per € 2.032.162 e sono ammortizzati in quote costanti come segue: - la concessione di via De Sanctis ha una durata di 30 anni e riguarda l'immobile di proprietà del Comune di Torino sito in via De Sanctis da destinare all'organizzazione e gestione di presidi e di servizi sociali e socio sanitari per persone con fragilità. La concessione è ammortizzata utilizzando il metodo del pro.die - la concessione della Casa di Riposo Giovanni XXIII ha una durata di 25 anni e riguarda l'immobile sito in via Cottolengo n. 1 a Chieri. La nostra Cooperativa è risultata aggiudicataria della concessione della Casa di Riposo a seguito del bando di gara indetto dal Comune di Chieri con determinazione n. 24 del 10/05/2013. La concessione è ammortizzata utilizzando il metodo del pro.die - la concessione del Presidio socio assistenziale "Villa San Giacomo" ha una durata di 9 anni e riguarda l'immobile sito in Caravino (TO). La nostra Cooperativa è risultata aggiudicataria della concessione del Presidio con provvedimento n. 6 del 07/02/2014 indetto dal Comune di Caravino. La concessione è ammortizzata utilizzando il metodo del pro.die.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte per € 5.211.297. I costi iscritti in questa voce sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano le spese di manutenzione e migliorie su beni di terzi. I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi. L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Il netto incremento rispetto allo scorso esercizio è principalmente riconducibile agli interventi effettuati presso l'RSA di Genola per la realizzazione di nuovo ampliamento della residenza.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	6.554	2.773.953	245.339	6.115.719	9.141.565
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.554	603.138	-	1.639.791	2.249.483
Valore di bilancio	-	2.170.815	245.339	4.475.929	6.892.083
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	18.349	-	1.173.533	1.122.255	2.314.137
Ammortamento dell'esercizio	3.943	138.653	-	386.887	529.483
Totale variazioni	14.406	(138.653)	1.173.533	735.368	1.784.654
Valore di fine esercizio					
Costo	24.903	2.773.953	1.418.872	7.237.974	11.455.702
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.497	741.791	-	2.026.678	2.778.966
Valore di bilancio	14.406	2.032.162	1.418.872	5.211.297	8.676.737

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le aliquote applicate sono di eseguito riportate:

Coefficienti di ammortamento applicati

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE%
Fabbricati di civile abitazione	2,00%
Fabbricati industriali - commerciali	3,00%
Impianti	15,00%
Attrezzatura	15,00%
Automezzi - Autovetture	25,00%
Mobili e arredi	15,00%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20,00%

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio, si è provveduto al calcolo degli ammortamenti pro-rata temporis.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice Civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a Conto Economico.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a Conto Economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

I contributi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica solo al momento in cui esiste la certezza dell'erogazione da parte dell'ente emittente.

I contributi in conto impianti commisurati al costo del cespite, vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

I contributi in conto esercizio vengono iscritti al Conto Economico.

Rivalutazione dei beni

La società si è avvalsa della opportunità offerta dall'art. 15, commi da 16 a 23, del D.L. 29/11/2008 n. 185 (conv. nella L. 2/2009), per rivalutare gli immobili strumentali ammortizzabili iscritti nel suo patrimonio alla data del 31/12/2007 ed ancora iscritti alla data del 31/12/2008, il cui valore contabile era sensibilmente inferiore al valore di mercato. Come previsto dalle leggi evidenziate nel prospetto di seguito indicato, sono stati rivalutati i seguenti immobili ammortizzabili, ossia i fabbricati scorporati dell'area di sedime non ammortizzabile

Il dettaglio delle rivalutazioni è di seguito indicato:

RIVALUTAZIONI IMMOBILI COMMERCIALI

INDIRIZZO IMMOBILE	ANTE RIVALUTAZIONE	POST RIVALUTAZIONE DEL SOLO CESPITE
IMMOBILE VIA CASALBORGONE 9 TORINO		
Valore contabile del cespite	100.565,48	258.488,62
Valore di mercato	258.488,62	258.488,62
Saldo di rivalutazione		157.923,15
IMMOBILE VIA LE CHIUSE 59 TORINO		
Valore contabile del cespite	507.595,63	1.457.715,74
Valore di mercato	1.457.715,74	1.457.715,74
Saldo di rivalutazione		950.120,11
IMMOBILE VIA BOTERO 8 TORINO		
Valore contabile del cespite	168.899,77	449.823,18
Valore di mercato	449.823,18	449.823,18
Saldo di rivalutazione		280.923,41
IMMOBILE VIA S. EUSEBIO 27 CHIVASSO		
Valore contabile del cespite	108.833,90	236.906,53
Valore di mercato	236.906,53	236.906,53
Saldo di rivalutazione		128.072,63
IMMOBILE VIA ROSA BIANCA 13/17 MONDOVÌ		
Valore contabile del cespite	259.324,81	419.000,67
Valore di mercato	419.000,67	419.000,67
Saldo di rivalutazione		159.675,86
IMMOBILE CORSO RACCONIGI 143 TORINO		
Valore contabile del cespite	1.900.103,34	3.355.269,18
Valore di mercato	3.355.269,18	3.355.269,18
Saldo di rivalutazione		1.455.165,84
IMMOBILE VIA TREVISO 24/R TORINO		
Valore contabile del cespite	317.110,40	372.637,10
Valore di mercato	372.637,10	372.637,10
Saldo di rivalutazione		55.526,70
IMMOBILE VIA CUORGNÈ TORINO		
Valore contabile del cespite	515.827,28	603.064,30
Valore di mercato	603.064,30	603.064,30
Saldo di rivalutazione		87.237,02

RIVALUTAZIONI IMMOBILI CIVILI

INDIRIZZO IMMOBILE	ANTE RIVALUTAZIONE	POST RIVALUTAZIONE DEL SOLO CESPITE
IMMOBILE VIA URBINO 34 TORINO		
Valore contabile del cespite	26.105,74	43.717,35
Valore di mercato	43.717,35	43.717,35
Saldo di rivalutazione		17.611,61
IMMOBILE VIA BOGNANCO 5 TORINO		
Valore contabile del cespite	122.417,86	187.782,92
Valore di mercato	187.782,92	187.782,92
Saldo di rivalutazione		65.365,06
IMMOBILE VIA BEINETTE 11 PIANFEI		
Valore contabile del cespite	503.435,98	524.610,57
Valore di mercato	524.610,57	524.610,57
Saldo di rivalutazione		21.174,59
IMMOBILE VIA MARCONI 45 VINOVO		
Valore contabile del cespite	440.876,57	480.476,49
Valore di mercato	480.476,49	480.476,49
Saldo di rivalutazione		39.599,92
IMMOBILE VIA TASCA 9 TORINO		
Valore contabile del cespite	417.125,94	800.015,30
Valore di mercato	800.015,30	800.015,30
Saldo di rivalutazione		382.889,36
IMMOBILE VIA MONTE CAMINO 51 CANDELO		
Valore contabile del cespite	445.023,64	506.920,84
Valore di mercato	506.920,84	506.920,84
Saldo di rivalutazione		61.897,20
IMMOBILE VIA AVEZZANA 39 CHIERI		
Valore contabile del cespite	139.487,47	175.536,03
Valore di mercato	175.536,03	175.536,03
Saldo di rivalutazione		36.048,56
IMMOBILE VIA PO 14 CHIVASSO		
Valore contabile del cespite	295.757,38	310.485,14
Valore di mercato	310.485,14	310.485,14
Saldo di rivalutazione		14.727,76
IMMOBILE VIA AVEZZANA 39 - 2 PIANO CHIERI		
Valore contabile del cespite	141.914,48	155,37
Valore di mercato	151.155,37	151.155,37
Saldo di rivalutazione		9.240,89
IMMOBILE VIA GERBIDO 7 CHIVASSO		
Valore contabile del cespite	276.720,00	276.720,00
Valore di mercato	293.864,79	293.864,79
Saldo di rivalutazione		0
IMMOBILE STRADA PIOSSASCO ORBASSANO		
Valore contabile del cespite	235.188,13	246.258,21
Valore di mercato	246.258,21	246.258,21
Saldo di rivalutazione		11.070,08

Gli ammortamenti effettuati sugli immobili commerciali sono stati determinati suddividendo il valore netto contabile post rivalutazione per la residua vita utile del bene, mantenendo pertanto inalterato il coefficiente utilizzato (3%).

Inoltre, già dall'esercizio 2010, si è proceduto a sottoporre anche gli immobili di civile abitazione (le cosiddette "comunità alloggio"), rivalutati nell'esercizio 2008, all'ordinario processo di ammortamento con una percentuale pari all'1%. Si riteneva, negli esercizi precedenti fino al 2007, che il valore degli stessi, fosse molto sottostimato rispetto al valore di mercato, situazione venutasi a modificare per effetto della rivalutazione effettuata nel bilancio dell'esercizio 2008. Nell'esercizio 2012 si è proceduto ad aumentare la percentuale di ammortamento dei fabbricati civili di un altro punto passando quindi dall'1% al 2%. Gli amministratori ritengono che tale aliquota rispetti meglio la durata della vita utile dei fabbricati civili.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", definibile come il maggiore tra il presumibile valore realizzabile tramite l'alienazione e/o il valore interno d'uso, ossia, secondo la definizione contenuta nel principio contabile nazionale n. 24, "il valore attuale dei flussi di cassa attesi nel futuro e derivanti o attribuibili alla continuazione dell'utilizzo dell'immobilizzazione, compresi quelli derivanti dallo smobilizzo del bene al termine della sua vita utile".

Le immobilizzazioni in corso sono iscritte nell'attivo di Stato Patrimoniale, alla voce B.II.5, per € 97.067 e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento, fino al momento in cui verranno riclassificate nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni materiali. Si riferiscono alla realizzazione di una RSA nell'area Trognani di Druento e comprendono tutti i costi esterni ed interni sostenuti dalla società. Tali valori saranno riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni materiali quando sarà acquisita la titolarità del diritto o risulterà completata la costruzione /produzione.

Terreni e fabbricati

I terreni e fabbricati sono inseriti al costo di acquisto, aumentato delle spese notarili, delle tasse di registro occorse per la redazione dell'atto di compravendita e delle provvigioni concesse agli intermediari.

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto del Principio Contabile OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono. Si è quindi proceduto già dagli esercizi precedenti alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore degli edifici con una percentuale del 20% applicata al valore di acquisto dell'immobile. Si allega tabella riportante i valori delle aree al 31/12/2018.

AREE

DESCRIZIONE	IMPORTO
Area via Urbino 34 Torino	5.165
Area via Casalborgone 9 Torino	15.184
Area via Bognanco 5 Torino	9.813
Area via Le Chiuse 59 Torino	64.041
Area via Vecchia Beinette 11 Pianfei	30.987
Area via Marconi 45 Vinovo	51.646
Area via Santa Maria 2 Via Botero 8 Torino	30.987
Area via Sant'Eusebio 27 Chivasso	21.691
Area via Rosa Bianca 13/17 Mondovì	54.000
Area via Monte Camino 17 Candelo	47.517
Area via Tasca 9 Torino	114.456
Area Corso Racconigi 143 Torino	320.000
Area via Avezzana 39 Chieri	17.600
Area via Cuornè 13 Torino	49.600
Area via Po 14 Chivasso	50.000
Area via Avezzana 39 Chieri 2 acquisto	17.600
Area Strada Piossasco 16/1 Orbassano	39.000
Area via Gerbido 7 Chivasso	42.000
Area strada Riva 17 Chieri	23.000
Area via Pinerolo 19/21 Torino	280.000
Area Trognani Druento	820.612
Area via Gozzano 36 Chivasso	143.000
Area via Giaveno 39 Trana	14.050
Area via Pietro Carta 29/36 Biella	59.000
Area Piazza Garibaldi senza numero Pinerolo	34.000
Area via Madonnina 10 Roccaverano	16.112
Area via Bengasi 40 Nichelino	96.000
Area via Pietro Garelli 18/20 Mondovì	66.000
Area via G. Bertoldi 25 Strambino	30.000

Inoltre, in assenza di indicazioni nell'ambito del suddetto principio contabile (che si riferisce genericamente ai casi in cui "il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono"), si precisa che dalla "Guida operativa per la transizione ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS)" predisposta dal Principio Contabile OIC, lo scorporo del terreno dal fabbricato deve avvenire nell'ipotesi di fabbricato cielo-terra: nessuno scorporo è necessario se il fabbricato di proprietà consiste in una quota parte del fabbricato (in genere, un appartamento o un ufficio), in quanto, in tal caso, l'impresa non possiede (anche) un terreno sottostante (questo, ovviamente, nell'ipotesi in cui la quota parte costituisce una frazione minore del fabbricato). Come rilevato in dottrina, tale impostazione dovrebbe valere anche per i bilanci redatti secondo le norme del Codice Civile.

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato dei dazi sulla importazione, delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Impianti

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni materiali si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2018 risultano pari a € 21.246.799.

Gli spostamenti da una voce all'altra dello schema di bilancio, rispetto allo scorso esercizio, risultano esplicitati nei campi "Riclassifiche (del valore di bilancio)".

Gli incrementi avvenuti nel corso del 2018 sono principalmente riconducibili alle ristrutturazioni che sono state effettuate sull'immobile di Via Pinerolo e sull'immobile di Corso Racconigi a Torino. Sono inoltre stati acquistati nuovi immobili in Via Savona a Cuneo, in via Bengasi a Nichelino, Corso Statuto e via Pietro Garelli a Mondovì e Via Bertoldi a Strambino per un totale di € 2.372.641,43.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	19.944.383	535.859	851.423	4.893.643	97.067	26.322.375
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.044.631	351.259	572.643	3.833.436	-	8.801.969
Valore di bilancio	15.899.752	184.600	278.780	1.060.207	97.067	17.520.406
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	3.762.815	53.153	33.255	960.621	-	4.809.844
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	6.672	-	6.672
Ammortamento dell'esercizio	531.846	49.145	61.959	433.829	-	1.076.779
Totale variazioni	3.230.969	4.008	(28.704)	520.120	-	3.726.393
Valore di fine esercizio						
Costo	23.707.198	589.012	884.678	5.847.592	97.067	31.125.547
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.576.477	400.404	634.602	4.267.265	-	9.878.748
Valore di bilancio	19.130.721	188.608	250.076	1.580.327	97.067	21.246.799

Operazioni di locazione finanziaria

La Cooperativa non ha in essere alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Criteri di valutazione adottati

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1, per € 457.684 al costo, di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto. Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Poiché il valore recuperabile della partecipazione nella partecipata Cooperativa Saval Onlus è risultato negli anni 2011/2012 stabilmente inferiore al valore di iscrizione in bilancio della stessa, si era proceduto ad operare una svalutazione per € 260.505,00. Tale svalutazione si è resa necessaria in quanto la Cooperativa Saval ha evidenziato con i bilanci al 31/12/2011 e 31/12/2012 una notevole perdita a seguito della mancata saturazione del Centro Diurno che gestisce a Saint Vincent. Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto necessario procedere con una ulteriore svalutazione delle partecipazioni relative alla Cooperativa Saval nei successivi bilanci in quanto il risultato d'esercizio rilevato dalla partecipata è stato sostanzialmente in pareggio. Anche per la Cooperativa Cps, si è ritenuto opportuno nell'esercizio al 31/12/2010 procedere ad una svalutazione della partecipazione per un importo pari ad € 1.635,96 e nell'esercizio 31/12/2012 ad ulteriori € 39.495,00. Essendo successivamente partito il nuovo progetto "acasaassistenza" con costante crescita dei contratti per i servizi sottoscritti con Novacoop, CSI Piemonte, ed altre realtà operanti nella regione Piemonte, non si è ritenuto necessario procedere negli esercizi successivi ad ulteriore svalutazione della partecipazione. Nell'esercizio 2016 si è proceduto con una svalutazione della partecipazione relativa al Consorzio Forcoop in quanto il Bilancio d'Esercizio della partecipata chiuso al 31/08/2016 ha riportato una considerevole perdita a seguito di una riduzione delle redditività delle commesse legate alle risorse della Regione Piemonte. La svalutazione è stata pari ad € 50.000,00 nel bilancio al 31/12/2015 e di € 140.000,00 nell'esercizio al 31/12/2016. Nel corso dell'esercizio 2017 si è proceduto a svalutare la partecipazione nel Consorzio I.S.T. per € 1.119,69 a copertura delle perdite degli esercizi dal 2013 al 2017. In questo esercizio non si è ritenuto opportuno procedere ad ulteriore svalutazione. La riduzione di valore rispetto al costo è stata iscritta nel Conto Economico sotto la voce D.19

a) "svalutazioni di partecipazioni". Si ricorda che qualora vengano meno le ragioni per la determinazione della suddetta perdita di valore, si procederà, anche gradualmente, al ripristino del valore della partecipazione sino alla concorrenza del costo originario.

Non si rilevano differenze positive significative tra tale valore e quello corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata.

I dividendi sono contabilizzati per competenza nell'esercizio in cui vengono deliberati.

Le altre immobilizzazioni finanziarie, iscritte a costo storico e relativi oneri accessori ai sensi del disposto dell'articolo 2426 del Codice Civile, sono costituite da:

CREDITI IMMOBILIZZATI

Cauzioni attive su utenze	7.931
Cauzioni su contratti di appalto	23.016
Cauzioni su affitti	112.405
Cauzioni attive diverse	315
Caparre su immobili	259.000
Crediti finanziamenti infragruppo	1.698.078
TOTALE	2.100.745

e valutate sulla base del costo d'acquisto e relativi oneri accessori, non rendendosi necessaria alcuna svalutazione per perdite durevoli di valore.

I crediti finanziamenti infragruppo sono rivolti alle Cooperative socie e sono motivati da esigenze di liquidità necessaria alla realizzazione dei progetti in corso e la loro recuperabilità è certa. Il tasso di interesse applicato è pari al 4%.

Il "Consorzio TSC ONLUS" è risultato aggiudicatario del bando di gara per la gestione della residenza per persone anziane autosufficienti e non autosufficienti nell'immobile denominato "Istituto Buon Riposo" di proprietà del Comune di Torino sito in via San Marino n. 30. Il valore della concessione cinquantennale acquisita in data 30/06/2012 ammonta ad € 5.852.160. La nostra Cooperativa, in quanto socia del Consorzio TSC ONLUS, ha contribuito alla realizzazione dell'acquisizione con un finanziamento nei confronti del Consorzio di importo pari ad € 2.527.192. Tale finanziamento è stato in parte restituito ad aprile del 2018 per € 1.334.385. Il credito residuo al 31/12/2018 ammonta ad € 1.192.807. Il tasso applicato dell'1% è sostanzialmente omologabile ai tassi di mercato.

Rivalutazione dei beni

Si dà atto che non è stata eseguita nessuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Per le immobilizzazioni finanziarie si allegano appositi prospetti che indicano, per ciascuna voce, i costi storici, le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2018 risultano pari a € 2.558.429.

Gli spostamenti da una voce all'altra dello schema di bilancio, rispetto allo scorso esercizio, risultano esplicitati nei campi "Riclassifiche".

	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	425.387	425.387
Valore di bilancio	425.387	425.387
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	16.077	16.077
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	(16.220)	(16.220)
Totale variazioni	32.297	32.297
Valore di fine esercizio		
Costo	441.464	441.464
Svalutazioni	(16.220)	(16.220)
Valore di bilancio	457.684	457.684

Strumenti finanziari derivati attivi

Il D.Lgs. 139/2015 ha stabilito: - la previsione di specifiche voci relative agli strumenti finanziari derivati nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico; - lo scorporo dei derivati incorporati in altri strumenti finanziari; - l'obbligo di valutazione al fair value di tutti i contratti derivati; - la possibilità di attivare due tipologie di copertura contabile, se si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ovvero copertura dei flussi finanziari di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata (c.d. cash flow hedge) e copertura del fair value, che consiste nella copertura del rischio di variazioni dei tassi di interesse o dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato o contro il rischio di credito. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2018 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

I crediti, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, rappresentano un'obbligazione di terzi verso la società.

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

Si precisa che con riguardo ai crediti immobilizzati iscritti in bilancio al 31/12/2015 si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società applica il costo ammortizzato esclusivamente ai crediti sorti successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 01/01/2016.

Prospetto delle variazioni dei crediti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente. La Cooperativa non ha in essere crediti finanziari con importi scadenti oltre i cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	3.928.426	(1.827.681)	2.100.745	2.100.745
Totale crediti immobilizzati	3.928.426	(1.827.681)	2.100.745	2.100.745

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Informazioni relative al "fair value" delle immobilizzazioni finanziarie

La società non ha iscritto in bilancio immobilizzazioni finanziarie ad un valore superiore al loro "fair value".

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Cauzioni attive su utenze	7.931
Cauzioni attive su contr. appalto	23.016
Cauzioni attive su affitti	112.405
Cauzioni attive diverse	315
Caparre su immobili	259.000
Crediti finanziari v/Saval	97.000
Crediti finanziari v/Cps	70.000
Crediti finanziari v/PiPrò	200.000
Crediti finanziari v/Valore Più	4.800
Crediti finanziari v/Tsc	1.192.807
Crediti finanziari v/IST	33.471
Crediti finanziari v/Associazione 360	100.000

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il valore nominale con il relativo fondo svalutazione (tassato e non tassato) ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili.

La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite.

A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione. Il D.Lgs. n. 139/2015 ha stabilito che i crediti sono rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità. Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a € 22.395.897. e sono esposti in bilancio al valore di presumibile realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale di € 23.929.431 con un apposito Fondo svalutazione crediti a sua volta pari a -€ 1.533.534.

Nel determinare l'accantonamento al relativo fondo si è tenuto conto sia delle situazioni di inesigibilità già manifestatesi, sia delle inesigibilità future, mediante:

- l'analisi di ciascun credito e individuazione delle perdite riscontrate in passato;
- valutazione delle situazioni di presumibili perdite legate ad ogni singolo credito;
- calcolo degli indici di anzianità globali dei crediti per classi di scaduto e confronto con gli anni precedenti;
- valutazione delle condizioni specifiche dei settori di attività della clientela.

Dettaglio crediti commerciali:

CREDITI CLIENTI

DESCRIZIONE	IMPORTO
CREDITI CLIENTI PRIVATI	1.485.558
CREDITI CLIENTI PUBBLICI	14.494.919
CREDITI CLIENTI TERZO SETTORE	747.902
CREDITI CLIENTI INFRAGRUPPO	779.928
CREDITI CLIENTI PERSONE FISICHE	948.131
FATTURE DA EMETTERE	5.801.618
NOTE CREDITO DA EMETTERE	-328.624
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	-1.533.534
TOTALE	22.395.897

Dettaglio principali crediti scaduti:

PRINCIPALI CREDITI DA INCASSARE

CLIENTE	DA INCASSARE	DI CUI SCADUTI
CITTÀ DI TORINO	3.167.044	1.537.407
ASL TORINO	3.108.860	772.038
CISS OSSOLA - CONSORZIO INTERCOMUNALE	1.012.272	185.907
CISSA CIRIÈ CONS. INT. SERV.	198.199	74.070
CONS. SERV. SOCIO ASSIST CHIERESE	170.244	61.380
SER.CO.PASC	105.740	59.072
ASL TO 5	439.956	17.268
UNIONE DEI COMUNI DI MONCALIERI TROFARELLO	337.577	5.753
COMUNE DI RONDISSONE	15.673	5.427
CONSORZIO SERVIZI SOC. IN.RE. TE.	528.801	3.585
ASL TO 3	107.204	3.500
CONS. SOCIO ASSIST DEL CUNEESE	244.967	2.933
ASL CN 1	19.992	1.420
COMUNE DI MONCALIERI	188.709	1.382
COMUNE DI CHIVASSO	36.614	1.296
ASL CN2 BRA	6.698	1.203
UNIONE MONTANA MONGIA E CEVETTA	111.826	653
CISSAC CONS INTERC	46.901	537
COMUNE DI POIRINO	14.007	537
COMUNE DI VILLANOVA D'ASTI	8.611	179
CONSORZIO MONREGALESE	364.914	138

Nel corso dell'esercizio abbiamo affidato 10 pratiche al nostro legale per l'attività di recupero crediti, con una spesa di € 7.880.
Movimentazione fondo svalutazione crediti:

MOVIMENTAZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

CONSISTENZA INIZIALE	1.483.534
ACCANTONAMENTI	50.000
UTILIZZI	0
CONSISTENZA AL 31/12/2017	1.533.534
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	-1.533.534
TOTALE	22.395.897

Si precisa che la Cooperativa non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti rilevati hanno scadenza inferiore ai 12 mesi.

Crediti in valuta estera

Non sono presenti crediti in valuta estera.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente. Non sussistono crediti con scadenza superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	24.649.732	(2.253.835)	22.395.897	22.395.897
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.056.916	(20.555)	2.036.361	2.036.361
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.787.299	860.665	3.647.964	3.647.964
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	29.493.947	(1.413.725)	28.080.222	28.080.222

Natura e composizione dei crediti verso altri:

CREDITI VERSO ALTRI

DESCRIZIONE	IMPORTO
Crediti per finanziamento a soci	2.232.571
Dipendenti c/anticipi retrib	341
Crediti v/Comune di Beinasco per affitti	23.253
Crediti v/soci per recupero INPS	197.168
Crediti v/Consorzio Libera Università	10.574
Fornitori c/anticipi	3.858
Crediti quote di capitale non versate soci dimessi	70
Soci da versare riserva statutaria	4.169
Soci da versare riserva sovrapprezzo	22.500
Crediti diversi	88.802
Anticipazioni conto terzi	12.866
Crediti diversi progetto La Città Possibile	13.922
Crediti v/unicredit finanziamento da erogare	676.000
Crediti procedimento La Città Possibile	124.152
Crediti diversi formazione	3.551
Crediti v/Alfamom	616
Crediti v/BFF	1.038.380
Crediti erogati BFF	-1.247.370
Crediti/TBS per ricariche carburante	1.168
Crediti accoglienza migranti	16.864
Crediti v/enti pubblici	368.253
Credito Factorcoop	583
Crediti per prestiti attività	55.672
TOTALE	3.647.964

I crediti per prestito attività rappresentano l'importo degli anticipi in contanti (anticipi di cassa) che vengono erogati ai soci per consentire lo svolgimento delle ordinarie attività dei servizi. L'importo contabilizzato nella voce "crediti per finanziamenti ai soci" si riferisce al residuo finanziamento che la Cooperativa concede al socio per la sottoscrizione della quota di capitale sociale e che viene rimborsato ratealmente dal socio stesso. I "crediti verso Enti Pubblici" rappresentano contributi in c/impianti o in c/esercizio ancora da incassare alla data del 31/12/2018. Il conto "credito v/soci per recupero INPS" è stato creato a seguito della verifica dell'INPS sede di Moncalieri. In data 30/04/2013 è iniziata la verifica dei funzionari ispettivi dell'INPS che si è conclusa in data 17/12/2013. I verbalizzanti hanno ultimato la verifica del periodo compreso tra il 01/09/2010 e il 31/08/2013 rilevando violazioni sulla voce "trasferta" evidenziata in busta paga sulle quali la Cooperativa non ha versato all'INPS la dovuta contribuzione. L'esito del verbale ha portato ad un importo contributivo da versare all'INPS pari ad € 1.117.208,00 (di cui € 304.354,79 rappresenta la quota a carico dei lavoratori) e sanzioni per € 132.934,00. Per recuperare quindi il credito INPS nei confronti dei soci, è stato creato il conto "crediti v/soci per recupero INPS" di importo pari ad € 304.354,79. Nel corso del 2018 sono stati decurtati € 10.457,86 relativi ai soci non più in Cooperativa per i quali non è più possibile richiedere il credito. Nel corso del 2018 abbiamo ceduto al factoring di Banca Farmafactoring (BFF) dei crediti scaduti a luglio 2018 del Consorzio CISS Ossola, dell'Unione dei Comuni Nord Est e l'Unione Montana delle Valli Mongia e Cevetta.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La Cooperativa opera solamente in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sono presenti crediti di tale natura.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio la Cooperativa non detiene alcuna tipologia di attività finanziaria non immobilizzata.

In bilancio non sono presenti strumenti finanziari attivi.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a € 13.489.365 e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per € 13.483.503 e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per € 5.862 iscritte al valore nominale.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Le giacenze di cassa e di altri valori sono comprensive anche di assegni bancari non ancora versati, per i quali si ha ragionevole certezza della loro esigibilità e vengono valutati secondo il criterio del valore nominale.

Le disponibilità liquide sono incrementate rispetto allo scorso esercizio a seguito dell'erogazione di un consistente finanziamento collegato alla costruzione di una RSA a Druento per un importo di € 7.500.000 erogato da Banca Prossima, inoltre abbiamo ricevuto un finanziamento da Unicredit per € 1.500.000 per il pagamento delle tredicesime.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.231.604	10.251.899	13.483.503
Denaro e altri valori in cassa	61.450	(55.588)	5.862
Totale disponibilità liquide	3.293.054	10.196.311	13.489.365

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Le suindicate voci vengono dettagliate nel seguente prospetto:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	27.292	16.083	43.375
Risconti attivi	229.161	(21.717)	207.444
Totale ratei e risconti attivi	256.453	(5.634)	250.819

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti attivi si vedano le tabelle seguenti:

RISCONTI ATTIVI

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017
Polizze	32.130	40.535
Spese condominiali e affitti	4.090	14.205
Utenze	197	820
Erogazioni prefetture per vitto profughi	0	2.820
Fatture fornitori	2.027	407
Risconti attivi pluriennali	95.667	115.376
Risconti attivi pluriennali Genola	73.333	54.998
TOTALE	207.444	229.161

RATEI ATTIVI

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017
Fatture	0	33
Interessi attivi finanziamenti 2018	43.375	27.259
TOTALE	43.375	27.292

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota Integrativa, passivo e patrimonio netto

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Nel presente bilancio non sono presenti operazioni in valuta.

Patrimonio netto

Il capitale sociale, ammontante a € 9.267.745 è così composto:

Numero 358.937 azioni del valore nominale di € 25,82.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili nell'apposito prospetto riportato di seguito:

Il risultato dello scorso esercizio oltre ad essere stato destinato alle due sopracitate riserve, ha subito decrementi per € 12.417 per via del versamento del 3% al fondo mutualistico di categoria e per € 63.605 come remunerazione degli strumenti finanziari categoria "rossa" e "verde". Di questi 63.605, € 47.036 sono stati portati ad incremento del capitale sociale mentre € 16.569 sono stati liquidati ai soci.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi			
Capitale	8.808.039	47.036	1.112.815	700.145			9.267.745
Riserva da soprapprezzo delle azioni	399.000	-	150.000	750			548.250
Riserve di rivalutazione	3.859.519	-	-	-			3.859.519
Riserva legale	1.948.931	124.177	-	-			2.073.108
Riserve statutarie	428.109	-	460	18			428.551
Altre riserve							
Riserva straordinaria	1.740.845	213.723	18.930	1.011			1.972.487
Varie altre riserve	182.660	-	-	-			182.660
Totale altre riserve	1.923.505	213.723	18.930	1.011			2.155.147
Utile (perdita) dell'esercizio	413.922	-	-	413.922	146.502		146.502
Perdita ripianata nell'esercizio	-	-	-	-			-
Totale patrimonio netto	17.781.025	384.936	1.282.205	1.115.846	146.502		18.478.822

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva contributi pubblici in c/capitale	182.660
TOTALE	182.660

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Trattandosi di Cooperativa sociale tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia nel corso della vita della cooperativa che in sede di liquidazione.

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	9.267.745	B,C	9.267.745
Riserva da soprapprezzo delle azioni	548.250	B	548.250
Riserve di rivalutazione	3.859.519	B	3.859.519
Riserva legale	2.073.108	B	2.073.108
Riserve statutarie	428.551	B	428.551
Altre riserve			
Riserva straordinaria	1.972.487	B	1.972.487
Varie altre riserve	182.660	B	182.660
Totale altre riserve	2.155.147		2.155.147
TOTALE	18.332.320		18.332.320
Quota non distribuibile			18.327.925
Residua quota distribuibile			4.395

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Informativa in merito alla natura fiscale delle riserve al 31/12/2018

Tutte le riserve del patrimonio netto della Cooperativa sono indivisibili tra i soci sia nel corso della vita della società che in sede di liquidazione.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia allachiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Con riferimento ai "Fondi per imposte, anche differite", iscritti nella classe "B.2) del Passivo" per € 54.832, si precisa che: A seguito della rivalutazione solo civilistica degli immobili effettuata nell'esercizio 2008, la Cooperativa si è trovata a contabilizzare valori attivi non fiscalmente riconosciuti: nel rispetto del Principio Contabile OIC n. 25 sono state rilevate imposte differite (IRAP) per € 72.759 calcolate sui maggiori ammortamenti fiscalmente indeducibili. La contropartita di tale rilevazione è la Riserva di Rivalutazione che è stata conseguentemente ridotta per il medesimo importo. Con il rilascio dell'esercizio il fondo ammonta a € 54.832.

La voce "altri fondi" risulta essersi azzerata nel corso dell'esercizio 2018. Nel dettaglio:

- 1) Il fondo accantonamento per rischi, che nel corso dei precedenti esercizi era stato iscritto per € 60.000,00 in relazione a probabili costi INAIL che la Cooperativa avrebbe potuto dover sostenere a seguito della verifica INPS avvenuta nel 2013, è stato interamente rilasciato in quanto l'iter burocratico della vicenda si è concluso senza necessità di utilizzo dell'esercizio.
- 2) Il fondo per oneri consumi e utenze, che nel corso dei precedenti esercizi era stato iscritto per € 49.245 in relazione ad eventuali rimborsi spese per utenze cui la Cooperativa avrebbe potuto dover sostenere, è stato interamente rilasciato in quanto sono ormai trascorsi i termini di prescrizione di legge.
- 3) Il fondo rinnovo contrattuale, accantonato nel corso del precedente esercizio a seguito del perdurare della situazione di mancato rinnovo del CCNL di riferimento per un importo di € 200.000, è stato interamente rilasciato a seguito dell'avvenuto rinnovo e della decisione del Consiglio di Amministrazione di erogare l'una tantum prevista attraverso lo strumento del ristorno (si rimanda per una più dettagliata analisi a quanto scritto nella sezione dedicata alla voce "altri debiti").

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota Integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi rischi. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	56.824	309.245	366.069
Variazioni nell'esercizio			
Utilizzo nell'esercizio	1.992	309.245	311.237
Totale variazioni	(1.992)	(309.245)	(311.237)
Valore di fine esercizio	54.832	0	54.832

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C.. Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica. Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007): - le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda; - le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS. Si evidenziano: nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR, per € 1.833.075; nella voce D.14 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2018 per € 158.443. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria). Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto Economico alla sotto-voce B.9 c) per € 1.964.981. Pertanto, la passività per il TFR corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31/12/2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati, il cui pagamento è già scaduto o scadrà ad una data determinata dell'esercizio successivo, sono stati rilevati nella voce D.14, tra i debiti del Passivo per € 1.696. Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

CONSISTENZA INIZIALE	2.000.962
ACCANTONAMENTO NELL'ESERCIZIO	1.963.788
UTILIZZO DELL'ESERCIZIO	-1.546.739
ALTRE VARIAZIONI	-584.936
CONSISTENZA FINE ESERCIZIO	1.833.075

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni.

Debiti

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Mutui e finanziamenti a lungo termine

I mutui a lungo termine sono iscritti al valore nominale che corrisponde al valore di presumibile estinzione.

I finanziamenti a lungo termine sono iscritti al valore nominale che corrisponde al valore di presumibile estinzione.

Prestiti obbligazionari in essere

Non sono presenti prestiti obbligazionari.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei debiti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

DEBITI OLTRE 5 ANNI

CREDITORE	TIPOLOGIA DEBITO E SCADENZA	IMPORTO RESIDUO ENTRO 12 MESI	IMPORTO RESIDUO OLTRE 12 MESI	DI CUI OLTRE 5 ANNI
Banca Popolare di Novara	Mutuo ipotecario - 31 /03/2028	25.343	324.846	207.285
Banca Bre	Mutuo ipotecario - 21 /06/2027	247.947	2.070.323	1.288.314
Banca Sella	Mutuo ipotecario - 26 /05/2028	16.193	148.347	102.957
Banca di Caraglio	Finanziamento - 20/11/2024	68.416	359.144	144.639
Banca di Caraglio	Finanziamento - 30/09/2023	137.271	528.646	108.165
Banca di Caraglio	Finanziamento - 31/12/2032	46.666	606.667	466.666
Banca Unicredit	Mutuo ipotecario - 31 /05/2028	73.556	1.926.444	728.200
Banca Alpi Marittime	Finanziamento - 31/03/2026	20.000	125.000	65.000
Banca Prossima	Finanziamento - 30/09/2038	0	7.500.000	6.764.682
TOTALE		635.391	13.589.418	9.875.908

L'incremento dei debiti è dovuto all'accensione di un finanziamento con Banca Prossima legato alla costruzione di una RSA a Druento di un importo pari ad € 7.500.000. Inoltre abbiamo ottenuto un finanziamento da BNL di importo pari ad € 1.250.000 per esigenze di liquidità e un finanziamento legato all'erogazione delle tredicesime da Unicredit di importo pari a € 1.600.000.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	5.221.266	282.176	5.503.442	3.526.959	1.976.483
Debiti verso banche	14.002.658	11.000.438	25.003.096	10.708.830	14.294.266
Debiti verso altri finanziatori	217.255	(103.440)	113.815	113.815	-
Debiti verso fornitori	9.579.604	393.836	9.973.440	9.973.440	-
Debiti tributari	1.080.158	(58.184)	1.021.974	1.021.974	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.635.955	139.142	1.775.097	1.775.097	-
Altri debiti	9.266.291	269.043	9.535.334	9.534.195	1.139
Totale debiti	41.003.187	11.923.011	52.926.198	36.654.310	16.271.888

Suddivisione dei debiti per area geografica

La Cooperativa opera solamente in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti verso istituti di credito non assistiti da garanzia reale ammontano a € 19.560.061.

I mutui passivi sopra indicati, garantiti e non, sono iscritti in bilancio per la quota di capitale ancora da rimborsare, valutata al valore nominale.

La composizione dei debiti bancari a medio e lungo termine assistiti da garanzia reale è indicata nel seguente prospetto:

IPOTECHE

CREDITORE	IPOTECA	DEBITO RESIDUO
Banca Intesa Sanpaolo	Immobile Via Treviso Torino	90.039
Banca Intesa Sanpaolo	Immobile Via Po Chivasso	70.616
Banca Intesa Sanpaolo	Immobile Via Tasca Torino	64.797
Banca Intesa Sanpaolo	Immobile Via Cuornè Torino	200.000
Banca Bre	Immobile Via Pinerolo Torino	2.318.270
Banca Etica	Immobile Corso Racconigi Torino	184.584
Banca Etica	Immobile Via Rosa Bianca Mondovì e Via Monte Camino Candelo	0
Banca Popolare di Novara	Immobile Via Gozzano Chivasso	350.189
Banca Sella	Immobile via Pietro Carta Biella	164.540
Banca Unicredit	Immobile Genola	2.000.000
TOTALE		5.443.035

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	TOTALE
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	5.503.442	5.503.442
Debiti verso banche	5.443.035	5.443.035	19.560.061	25.003.096
Debiti verso altri finanziatori	-	-	113.815	113.815
Debiti verso fornitori	-	-	9.973.440	9.973.440
Debiti tributari	-	-	1.021.974	1.021.974
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	1.775.097	1.775.097
Altri debiti	-	-	9.535.334	9.535.334
Totale debiti	5.443.035	5.443.035	47.483.163	52.926.198

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono alla data di chiusura dell'esercizio operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

I finanziamenti ricevuti dai soci sono riepilogati nel prospetto sottostante:

PRESTITO SOCIALE

SCADENZA	IMPORTO PRESTITO SOCIALE
A breve	3.526.960
31/12/2020	1.827.068
28/02/2019	80.524
28/02/2020	68.890
TOTALE	5.503.442

Alla voce D.4 del passivo sono iscritti i finanziamenti ricevuti dai soci per complessivi € 5.503.442. Anche per i finanziamenti effettuati dai soci il D.Lgs. n. 139/2015 ha stabilito la rilevazione in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei suddetti finanziamenti al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono del tutto assenti; inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. I prestiti sociali sono regolati, ai fini fiscali, dall'art. 13 del DPR 601/73 che concede una agevolazione nel rispetto dei seguenti limiti e condizioni: il limite massimo dell'importo del prestito per ciascun socio - persona fisica, stabilito dall'art. 10 della legge 59/92 e successivi adeguamenti triennali previsti dall'art. 21 della legge 59/92 è di € 73.054,21; gli interessi corrisposti non devono superare la misura massima spettante ai detentori di buoni postali fruttiferi, aumentata di 2,5 punti; la cooperativa deve essere iscritta all'Albo delle Cooperative, lo statuto deve contenere i requisiti mutualistici di cui all'art. 2514 del Codice Civile, che devono essere di fatto osservati. Nel rispetto di questi limiti, ai prestiti effettuati dai soci persone fisiche si applicano le agevolazioni previste dall'art. 13 del DPR 601/73 e dall'art. 20 della legge 216/74. Esse prevedono che gli interessi corrisposti dalla cooperativa ai soci persone fisiche siano soggetti ad una ritenuta alla fonte nella misura del 26%, (il comma 27 art. 81 del Decreto Legge N. 112, ha elevato dal 25 giugno 2008 la ritenuta a titolo di imposta sugli interessi corrisposti dalle cooperative ai soci prestatori dal 12,50% al 20% e il D.L. 66/2014 ha innalzato nuovamente l'aliquota dal 20% al 26% a partire dal 01/07/2014), applicata a titolo d'imposta. La Legge 30/12/2004 n. 311, all'art. 1), comma 465 ha introdotto un limite alla deducibilità degli interessi passivi corrisposti dalle cooperative e loro consorzi ai soci persone fisiche. Il comma 465 stabilisce che "Gli interessi sulle somme che i soci persone fisiche versano alle cooperative e loro consorzi, alle condizioni previste dal DPR 601/73 art. 13, sono indeducibili per la parte che supera l'ammontare calcolato con riferimento alla misura minima degli interessi spettanti ai detentori dei buoni postali fruttiferi, aumentata dello 0,90%". In aggiunta alle limitazioni fiscali, vi è poi l'obbligo del rispetto delle condizioni previste in applicazione del Testo Unico in materia bancaria e creditizia approvato con D.Lgs. 385/93 e successive modificazioni e dalla Circolare banca d'Italia 8 novembre 2016; la raccolta pertanto può avvenire nei confronti di tutti i soci persone fisiche che siano iscritti da almeno tre mesi nel libro soci e l'ammontare complessivo dei prestiti sociali raccolti dalla cooperativa non può eccedere il limite del triplo del patrimonio sociale (capitale versato e riserve) risultante dall'ultimo bilancio approvato. Il Prestito Sociale in essere nella Cooperativa viene remunerato con tassi di interesse costantemente entro i termini di legge, con un massimo di 2,5 punti percentuali in più rispetto al tasso riconosciuto sui buoni fruttiferi postali nello stesso periodo. Alla data del 31/12/2018 il tasso massimo applicabile era pari al 7,50%. Tutti i soci prestatori presentano alla data del 31/12/2018 un saldo nel loro conto non superiore al valore massimo ammesso dalla normativa vigente. Alla data del 31/12/2018 si evidenzia che la raccolta del Prestito Sociale rispetta i parametri previsti dall'art. 11 D.Lgs. 385 del 01/09/1993 e dalla circolare Banca d'Italia 8 novembre 2016 rientrando nei limiti del triplo del capitale netto risultante dal Bilancio. In particolare il patrimonio netto risultante alla data del 31 dicembre 2017 ammontava ad € 17.781.026 mentre il Prestito Sociale al 31 dicembre 2018 ammonta a € 5.503.442 (rapporto 0,30%). Ai sensi della succitata circolare si segnala che la Cooperativa non ha obbligo di redigere il bilancio consolidato non avendo partecipazioni di controllo in società o enti e come l'indice di struttura finanziaria dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio lungo termine e attivo immobilizzato risulti pari a 1,07.

INDICE DI STRUTTURA FINANZIARIA

PATRIMONIO NETTO	18.478.823,18	
DEBITI MEDIO/LUNGO TERMINE	16.271.888,40	
ATTIVO IMMOBILIZZATO	32.481.966,31	
INDICE DI STRUTTURA FINANZIARIA	(uguale o maggiore di 1)	1,07

In base a quanto previsto dall'art. 4 punto 3 del Regolamento Quadro proposto da Legacoop Nazionale in ordine al vincolo di liquidità relativo al Prestito da soci, viene predisposto il seguente prospetto al fine di evidenziare le condizioni patrimoniali e finanziarie della Cooperativa in rapporto al Prestito Sociale.

VINCOLO DI LIQUIDITÀ

A) TRA LE VOCI DELL'ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE ISCRITTE A BILANCIO (schema Cee)	le voci delle sezioni B.III	2.558.428,97
	le voci delle sezioni C.II	28.080.222,22
	le voci delle sezioni C.III	0
	le voci delle sezioni C.IV	13.489.365,16
B) TRA GLI STRUMENTI FINANZIARI RILEVABILI DA DOCUMENTAZIONI UFFICIALI		
(quali ad esempio la centrale rischi)	fidi di cassa disponibili	
	garanzie fidejussorie, bancarie o assicurative escutibili a prima richiesta	
TOTALE LIQUIDITÀ		44.128.016,35
debiti verso soci per finanziamenti	esigibili entro l'esercizio successivo	3.526.959,24
	esigibili oltre l'esercizio successivo (prestito vincolato)	1.976.483,28
TOTALE PRESTITO SOCIALE		5.503.442,49
PERCENTUALE LIVELLO LIQUIDITÀ NECESSARIA	(almeno il 30% del prestito sottoscritto)	802%

ALTRI DEBITI

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Cessione del quinto dello stipendio	75.778
Debiti v/soci dimessi remunerazione	7.625
Fondo sociale di mutuo aiuto	228.790
Debiti v/assistenza sanitaria integrativa	121.763
Quote soci da rimborsare	838.670
Debiti diversi	126.001
Debiti per cauzioni	194.261
Debiti v/Obiettivo lavoro	254.238
Debiti v/Synergie	1.025.088
Debiti v/Gi Group	1.359.839
Debiti per assegni non ritirati	4.687
Debiti v/Umana	34.494
Debiti diversi da bollettini c/c	11.602
Debiti per rate cellulari progetto ROM	403
Debiti v/Comune di Saluzzo	1.142
Debiti per spese condominiali e riscaldamento	9.872
Debiti previdenze complementari	231.281
Debiti v/associati CALEIDOS	440.766
Debiti v/tasse rifiuti	7.060
Debiti sprar Moncalieri	239
Debiti un'idea da 100.000 €	1.851
Debiti v/affitti	253
Quote soci TFR da rimborsare	1.696
Debiti acc.profughi Chieri	233
Debito verso Cons. In Rete	229.166
Debito progetto La Città Possibile	46.972
Debito verso Sindacati	8.449
Altri costi da ricevere	639.895
Debiti verso dipendenti	3.631.938
Debiti borse lavoro	144
TOTALE	9.534.196
Debiti per cauzioni oltre es.	1.139
TOTALE	1.139

Nella voce "debiti verso dipendenti" a seguito della firma del rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro delle cooperative sociali intervenuta a marzo 2019, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di assolvere gli obblighi contrattuali dell'una tantum erogando, ovviamente con riferimento ai soli soci lavoratori, l'importo di € 404.818,75 attraverso lo strumento del ristorno. L'importo, determinato in applicazione della parte quantitativa del calcolo del ristorno e valorizzando invece la produttività in applicazione di un criterio qualitativo, verrà pagato in un'unica soluzione con la mensilità di giugno 2019.

Nei conti denominati debiti v/Synergie, debiti v/Gi Group e Debiti v/Umana sono inseriti i debiti nei confronti delle Agenzie per il Lavoro relativi ai servizi di domiciliarità resi al Comune di Torino e che estingueremo al momento dell'incasso da parte del Comune stesso. Nel conto debiti verso dipendenti sono rilevati i debiti per retribuzioni, borse lavoro, Ert e arretrati ancora da erogare al 31/12/2018.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Le suindicate voci vengono dettagliate nelle seguenti tabelle:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	122.565	54.615	177.180
Risconti passivi	1.023.724	163.782	1.187.506
Totale ratei e risconti passivi	1.146.289	218.397	1.364.686

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti passivi si vedano le tabelle seguenti:

Dettaglio dei risconti passivi (art. 2427 n. 7 C.C.)

RISCONTI PASSIVI	IMPORTO
Risconto fatture attive	3.663
Risconto contributi	693.342
Risconti su fatture	60.736
Risconti su donazioni immobili ricevute nel 2016 e 2017	429.765
TOTALE	1.187.506

Dettaglio dei ratei passivi (art. 2427 n. 7 C.C.)

RISCONTI PASSIVI	IMPORTO
Ratei polizze	490
Ratei fatture	8.339
Interessi anno 2018 Prestito Sociale	100.165
Interessi anno 2018 Prestito Sociale vincolato 24 mesi	65.271
Interessi anno 2018 Prestito Sociale vincolato feb 2019	2.829
Interessi anno 2018 Prestito Sociale vincolato feb 2019	86
TOTALE	177.180

Nota Integrativa, Conto Economico

Valore della produzione

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti finiti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La voce ricavi con coordinata A I del Conto Economico può essere suddivisa secondo le categorie di attività, considerando i settori merceologici in cui opera la società.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Servizi territoriali	19.830.851
Servizi domiciliari	5.463.980
Servizi semiresidenziali	9.052.961
Servizi residenziali	23.822.070
Servizi area animazione	604.946
Servizi area lavoro	184.469
TOTALE	58.959.277

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c.1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto Economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi" nella tabella che segue:

Dettaglio voce A5) - Altri ricavi e proventi

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017
Contributi in conto esercizio	423.760	58.909
Rimborsi da assicurazioni	9.757	7.383
Altri ricavi e proventi diversi	20.080	20.086
Ricavi da prestito di personale dipendente	683.350	603.854
Plusvalenze su realizzo immob. Materiali	205	3.965
Sopravvenienze attive	581.636	505.997
Utilizzo f.do acc.to rinnovo contrattuale	200.000	
TOTALE	1.918.789	1.200.194

Costi della produzione

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Costi per materie prime sussidiarie e di consumo" nella tabella che segue:

Dettaglio voce B6) - Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo

	31/12/2018	31/12/2017
Materiali di consumo per attività	1.585.097	1.212.494
Acquisti materiale inf a 516,46	164.028	94.975
TOTALE	1.749.125	1.307.469

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Costi per servizi" nella tabella che segue:

Dettaglio voce B7) - Costi per servizi

	31/12/2018	31/12/2017
Prestazioni professionali	2.286.546	2.245.167
Sopravvenienze passive per servizi	239.415	219.580
Consulenze societarie	136.443	100.832
Assistenza tecnica	28.127	21.624
Spese manutenzioni varie	512.266	397.969
Contratto assistenza programmi	315	316
Premi assicurativi e polizze fidejussorie	379.486	379.486
Costi di pubblicità	25.216	50.555
Spese viaggi e trasferte	62.393	46.640
Spese telefoniche e utenze varie	914.078	962.939
Servizi diretti gruppo Valdocco	2.206.394	2.325.382
Carburanti e lubrificanti	153.961	125.817
Spese autostrada e parcheggio	16.691	16.677
Formazione personale	100.596	69.906
Spese postali e di recapito	7.631	8.141
Cancelleria	37.071	42.679
Consulenze legali e notarili	82.837	124.335
Spese mediche varie	125.586	81.727
Compensi amministratori e Presidente	20.900	20.900
Compensi sindaci e organo di vigilanza	23.754	24.630
Spese bancarie per finanziamenti e simili	98.262	61.153
Servizi indiretti gruppo Valdocco	1.879.784	2.005.265
Servizi per attività	4.878.724	4.297.781
Alberghi ristoranti bar e fornitura pasti	1.393.856	1.303.027
Servizi lavanderia e tintoria	116.927	128.220
Spese trasporti varie	349.864	343.435
Spese varie unità di servizio	128.874	147.213
Collaborazioni occasionali , co.co.pro e voucher	59.605	71.454
Costi sicurezza sul lavoro	83.465	60.016
Spese di pulizia servizi	245.212	232.110
Spese condominiali	147.282	130.563
Varie	51.007	20.100
Spese viaggio	153.266	70.629
TOTALE	16.945.835	16.116.039

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Costi per godimento beni di terzi" nella tabella che segue:

Dettaglio voce B8) - Costi per godimento beni di terzi

	31/12/2018	31/12/2017
Noleggi vari	7.250	10.440
Noleggi automezzi	2.309	9.040
Noleggio biancheria	0	20
Affitti passivi	540.152	442.359
Sopravvenienze per locazioni	10.066	14.814
TOTALE	559.777	476.673

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione" nella tabella che segue:

Dettaglio voce B14 - Oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017
Imposte deducibili	70.523	43.692
IMU	92.963	102.053
Quote contributi associativi	87.537	67.154
Omaggi e spese di rappresentanza	0	218
Oneri e spese varie	343.408	207.247
Minusvalenze ordinarie	199	1.000
Altri costi diversi	13.374	21.810
Oneri di natura o incidenza eccezionali:		
c) Altri oneri straordinari		
- insussistenza sopravvenuta di ricavi e/o attività	236.110	107.910
TOTALE	844.114	551.084

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a € 782.328.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito si riporta il dettaglio degli interessi ed altri oneri finanziari suddivisi per tipologia di debito.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	604.951
Altri	177.377
	Interessi e altri oneri finanziari
TOTALE	782.328

Di seguito si riporta inoltre una tabella contenente la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari alla fine dell'esercizio corrente:

Interessi e altri oneri finanziari (art. 2427 n. 12 C.C.) - Composizione voce

DESCRIZIONE	IMPORTO
Interessi passivi su mutui	205.359
Interessi passivi bancari	399.593
Interessi passivi verso soci	173.628
Altri interessi passivi	3.748
TOTALE	782.328

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 C.C., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i proventi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno della voce A5.

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 C.C., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i costi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno delle voci B14 e, per quanto riguarda le imposte di esercizi precedenti, I20.

Non esistono alla data di chiusura dell'esercizio elementi di ricavo e costo di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del Bilancio d'Esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

È stata quindi rilevata sia la fiscalità "corrente", ossia quella calcolata secondo le regole tributarie, sia la fiscalità "differita".

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Sono state stanziare imposte differite e anticipate sulle differenze temporanee tra i valori di iscrizione nello Stato Patrimoniale delle attività e passività ed i relativi valori riconosciuti ai fini fiscali (plusvalenze, contributi e spese pluriennali deducibili in esercizi futuri), nel rispetto del principio in base al quale occorre stanziare fondi per rischi ed oneri unicamente a fronte di eventi la cui esistenza sia giudicata certa o probabile.

In particolare, le imposte anticipate sono rilevate quando vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui riverseranno le differenze temporaneamente deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite, invece, non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

Come richiesto dai principi contabili le imposte differite sono iscritte al relativo fondo per imposte al netto delle imposte anticipate.

Come richiesto dai principi contabili le imposte anticipate sono iscritte alla relativa voce attività per imposte anticipate al netto delle imposte differite.

Alla fine di ogni esercizio la Società verificherà se, ed in quale misura, sussistano ancora le condizioni per conservare in bilancio le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite iscritte nei bilanci precedenti, oppure se possano reputarsi soddisfatte le condizioni per registrare attività e passività escluse in passato.

A seguito della rivalutazione solo civilistica degli immobili effettuata nell'esercizio 2008, la Cooperativa si è trovata a contabilizzare valori attivi non fiscalmente riconosciuti: nel rispetto del Principio Contabile OIC n. 25 sono state rilevate imposte differite (IRAP) per € 72.759 calcolate sui maggiori ammortamenti fiscalmente indeducibili. La contropartita di tale rilevazione è la Riserva di Rivalutazione che è stata conseguentemente ridotta per il medesimo importo. Con il rilascio dell'esercizio di importo pari ad € 1.992, il fondo ammonta a € 54.832.

Alle differenze temporanee sono state applicate le stesse aliquote (IRES e IRAP) dell'esercizio precedente.

Di seguito si riporta una tabella contenente i seguenti dettagli:

- Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva
- Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)
- Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)

Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva

	IRES	IRAP
Aliquota ordinaria applicabile	24,00%	1,90%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:		
Risultato prima delle imposte	315.711	39.019.131
Variazioni fiscali	-311.284	-30.064.454
Imponibile fiscale	4.427	8.954.677
Imposte correnti	1.062	170.139
Aliquota effettiva	0,34%	0,44%

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Risultato prima delle imposte	315.711	
Onere fiscale teorico (aliquota 24,00%)		75.771
Imposte differite e anticipate:		
Imposte differite e anticipate	-1.992	
TOTALE	-1.992	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi:		
Redditi e spese per immobili non strumentali	419	
Interessi passivi in deducibili	121.796	
Imposte in deducibili o non pagate	264.164	
Svalutazioni, minusvalenze e sopravvenienze varie	601.889	
Ammortamenti non deducibili	33.431	
Spese di rappresentanza	166.079	
Reddito esente e detassato	-1.130.676	
Altre variazioni in aumento	93.531	
Altre variazioni in diminuzione	-463.909	
TOTALE	-313.276	
Imponibile fiscale	4.427	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		1.062

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)

Differenza tra valore e costi della produzione	1.017.384	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	38.155.570	
Altre voci rilevanti	-153.823	
TOTALE	39.019.131	
Onere fiscale teorico (aliquota 1,90%)		741.363
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi:		
Costi, compensi e utili di cui all'art. 11 D.Lgs. 446	105.558	
Imposta comunale sugli immobili	92.963	
Utilizzo fondi rischi e oneri deducibili (non precedentemente dedotti)	-200.000	
Altre variazioni in diminuzione ai fini IRAP	-683.350	
TOTALE	-684.829	
Deduzioni IRAP	29.379.625	
Imponibile IRAP	8.954.677	
IRAP corrente per l'esercizio		170.139

Nota Integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Di seguito si illustra la situazione analitica del personale dipendente nel corso dell'esercizio appena trascorso.

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	9
Impiegati	1.857
Operai	9
Totale Dipendenti	1.876

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto.

In data 21/05/2016 l'Assemblea ha nominato il Consiglio di Amministrazione per il mandato fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2018. Gli emolumenti amministratori deliberati e pagati nel corso dell'esercizio 2018 ammontano ad € 20.900.

In data 21/05/2016 l'Assemblea ha nominato il Collegio Sindacale senza incarico di revisione legale dei conti per il mandato fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2018. Il compenso del Collegio Sindacale deliberato ma non ancora pagato al 31/12/2018, ammonta ad € 19.454. Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e sindaci.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	20.900	19.454

Compensi al revisore legale o Società di Revisione

I corrispettivi corrisposti alla Società di Revisione per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	3.000
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	14.100
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla Società di Revisione	17.100

Nell'Assemblea del 21/05/2016 è stato affidato alla Società di Revisione Aleph Auditing Srl l'incarico della Revisione Legale del bilancio e quello di Certificazione del bilancio ex legge 59/1992 fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2018. Nel precedente prospetto per "altri servizi diversi dalla revisione contabile" si intende il corrispettivo derivante dall'incarico ex legge 59/1992 di certificazione del bilancio.

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel prospetto che segue si riporta il dettaglio delle azioni emesse con indicazione delle variazioni avvenute nell'esercizio:

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Capitale sociale soci ordinari	192.865	4.979.774	16.847	435.006	209.712	5.414.780
Capitale sociale soci finanziatori emissione rossa	30.557	788.982	183	4.734	30.740	793.716
Capitale sociale soci finanziatori emissione verde	35.565	918.288	2.204	56.908	37.769	975.196
Capitale sociale soci speciali	6.051	156.237	721	18.591	5.330	137.646
Capitale sociale soci volontari	79	2.040	-	-	79	2.040
Capitale sociale soci sovventori	76.015	1.962.718	-710	(18.351)	75.305	1.944.367
TOTALE	341.132	8.808.039	19.245	496.888	358.935	9.267.745

Il capitale sociale dei soci è stato sottoscritto per € 9.267.745 e versato per € 8.912.503. Nell'Assemblea del 27/05/2012 è stato approvato l'aumento del numero minimo di azioni ai sensi dell'art. 42 dello Statuto per tutti i nuovi soci a partire dal 01/06/2012: - per i soci ordinari n. 160 azioni per un valore di € 4.131,20 - per i soci volontari n. 1 azione per un valore di € 25,82 - per i soci speciali n. 15 azioni per un valore di € 387,30 - per i soci sovventori n. 60 azioni per un valore di € 1.549,20. Al 31/12/18 le azioni sottoscritte dai soci cooperatori sono pari a € 5.414.780; il valore della quota dei soci cooperatori è pari a 25,82 €. Al 31/12/18 le azioni sottoscritte dai soci finanziatori (emissione rossa) sono pari a € 793.716; il valore della quota dei soci finanziatori è pari a 25,82 €. Al 31/12/18 le azioni sottoscritte dai soci finanziatori (emissione verde) sono pari a € 975.196; il valore della quota dei soci finanziatori è pari a 25,82 €. L'anno in esame ha visto anche concretizzarsi la scelta di far partecipare alla capitalizzazione aziende e professionisti che collaborano con la Cooperativa con l'acquisto di azioni dell'Emissione Verde, che sono diventati soci finanziatori nell'anno in essere. Le azioni acquistate sono state n. 37.769 per un totale di € 975.196. (Si ricorda che l'Assemblea Straordinaria che ha deliberato l'emissione di strumenti finanziari "emissione rossa" e "emissione verde" e rispettivo regolamento è del 09/07/2009. Con l'Assemblea straordinaria del 29/03/2017 sono state apportate delle modifiche ai due regolamenti). Al 31/12/18 le azioni sottoscritte dai soci speciali sono pari a € 137.646; il valore della quota dei soci speciali è pari a 25,82 €. Al 31/12/18 le azioni sottoscritte dai soci volontari sono pari a € 2.039; il valore della quota dei soci volontari è pari a 25,82 €. Al 31/12/18 le azioni sottoscritte dai soci sovventori sono pari a € 1.944.368 per una copertura del 38,88% del Fondo previsto; il valore della quota dei soci sovventori è pari a 25,82 €. Nel 2007 il Consiglio di Amministrazione ha messo a punto una operazione, tesa a promuovere l'acquisto di azioni di socio sovventore da parte dei soci lavoratori: l'operazione "Sotto Sopra". In data 04/06/2007 il Consiglio ha introdotto la possibilità da parte del socio lavoratore di chiedere l'anticipo del proprio TFR maturato fino al 31/12/2006 per utilizzarlo per l'acquisto di azioni di socio sovventore. L'obiettivo è quello di rendere più solida la struttura finanziaria della Cooperativa incrementando il proprio capitale sociale. L'operazione "Sotto Sopra" trasforma le risorse legate al TFR trasferendole da debito nei confronti dei soci lavoratori a capitale sociale dei soci lavoratori stessi. Per il 2007, 38 soci hanno acquistato 11.858 azioni di socio sovventore, per un valore complessivo di € 306.171,56. Nel 2008, 18 soci hanno acquistato 2.558 azioni di socio sovventore per un valore complessivo di € 66.047,56. Nel 2009, 32 soci hanno acquistato 7.400 azioni di socio sovventore, per un valore complessivo di € 191.070,00. Nel 2010, 10 soci hanno acquistato 2.259 azioni di socio sovventore per un valore complessivo di € 58.327,38. Nel 2011, 3 soci hanno acquistato 555 azioni di socio sovventore per un valore complessivo di € 14.330,10. Nel 2012, 2 soci hanno acquistato 225 azioni di socio sovventore per un valore complessivo di € 5.809,50. Dal 2013 al 2018 più nessun socio ha acquistato azioni di socio sovventore con il proprio TFR. Il 14/12/2010 il Consiglio di Amministrazione ha invitato i propri soci, in occasione della busta paga della tredicesima, ad acquistare azioni di socio sovventore. Hanno aderito a questa campagna di autofinanziamento n. 309 soci acquistando n. 3.963 azioni per un totale di € 102.324,66. Anche nel 2011 il Consiglio di Amministrazione ha invitato i propri soci in occasione della busta paga della tredicesima, ad acquistare azioni di socio sovventore. Hanno aderito n. 120 soci acquistando n. 1.687 azioni per un totale di € 43.558,34. Gli acquisti di azioni di socio sovventore con la tredicesima del 2012 sono stati imputati a bilancio nel mese di gennaio 2013 e non sono quindi rilevabili dall'esercizio chiuso al 31/12/2012. Risultano essere n. 105 soci che hanno acquistato n. 1.249 azioni per un totale di € 32.249,18. Dal 2012 più nessun socio ha acquistato azioni di socio sovventore con la tredicesima.

Titoli emessi dalla società

La Cooperativa non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società emette azioni per soci sovventori ai sensi della legge 59/92; il valore totale del capitale sottoscritto dai soci sovventori al 31/12/2018 è di € 1.944.368. Con Assemblea straordinaria in data 29/03/2017 la Cooperativa ha emesso azioni di soci finanziatori per l'importo di € 6.000.051,60 suddiviso in 232.380 azioni nominative e trasferibili del valore di € 25,82 ciascuna contenenti le indicazioni di cui all'art. 2354 C.C. per "l'Emissione Rossa", e € 10.000.034,36 suddiviso in 387.298 azioni nominative e trasferibili del valore di € 25,82 ciascuna contenenti le indicazioni di cui all'art. 2354 C.C. per "l'Emissione Verde". Dal 2010 al 2018 la società Coopfond ha acquistato n. 30.740 azioni dell' "Emissione rossa" per un importo pari a € 793.715,63. Dal 2011 al 2018 n. 67 soci hanno acquistato n. 37.769 azioni dell' "Emissione verde" per un totale di € 975.195,58 di cui € 958.386,76 collegati alla partecipazione societaria di alcuni importanti fornitori che hanno acquistato le azioni dell' Emissione Verde con una parte dei ricavi collegati ai beni o servizi che ci forniscono; in specifico ICEP srl, Fantino Costruzioni spa, I.C.Z. Spa, Lauria Impianti Srl, Genuine Energy Consulting Srl e Tecno Impianti FM di Bianco Marzio.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

A seguito dell'eliminazione del dettaglio in calce allo Stato Patrimoniale, si forniscono di seguito le seguenti informazioni in merito a tali voci:

CONTI D'ORDINE

IPOTECHE

Immobile via Treviso Torino	534.000	Banca Intesa Sanpaolo
Immobile via Po Chivasso	490.000	Banca Intesa Sanpaolo
Immobile via Tasca Torino	900.000	Banca Intesa Sanpaolo
Immobile via Cuornè Torino	750.000	Banca Intesa Sanpaolo
Immobile via Pinerolo Torino	5.000.000	Banca Bre
Immobile corso Racconigi Torino	3.200.000	Banca Etica
Immobile via Rosa Bianca Mondovì e Via Monte Camino	1.240.000	Banca Etica
Immobile via Gozzano Chivasso	1.026.000	Banca Popolare di Novara
Immobile via Pietro Carta Biella	410.000	Banca Sella
Immobile Genola	4.000.000	Banca Unicredit
TOTALE	17.550.000	

GARANZIE PRESTATE DA TERZI

Garanzia Eurofidi	191.812	Garanzia finanziamento
Garanzia Amministratori	280.000	Garanzia finanziamento BNL
Garanzia Amministratori	650.000	Garanzia finanziamento Intesa Sanpaolo
TOTALE	1.121.812	

GARANZIE RICEVUTE DA TERZI

Unipol	9.168.335	polizze per servizi
TOTALE	9.168.335	

GARANZIE PRESTATE A TERZI

Per affitti	4.800	Garanzia Banca Unicredit
TOTALE	4.800	

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 C.C.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice Civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 C.C.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice Civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis C.C.

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate. Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza. Le tipologie di parti correlate, significative per la società, comprendono le società infragruppo.

PARTI CORRELATE

CONTROPARTE	RELAZIONE	IMPORTO	INDICE	INCIDENZA PERCENTUALE SU VOCE DI BILANCIO	MODALITÀ DI DETERMINAZIONE
Consorzio La Valdocco	infragruppo	161.640	indice di rilevanza del controvalore	0,87%	161.640 x 100 : 18.478.823
Consorzio La Valdocco	infragruppo	161.640	indice di rilevanza dei ricavi	0,27%	161.640 x 100 : 58.959.277
Consorzio La Valdocco	infragruppo	1.792.535	indice di rilevanza del controvalore	9,7%	1.792.535 x 100 : 18.478.823
Consorzio La Valdocco	infragruppo	1.792.535	indice di rilevanza dei costi	10,57%	1.792.535 x 100 : 16.945.835
Consorzio TSC ONLUS	infragruppo	1.192.807	indice di rilevanza dei crediti	6,45%	1.192.807 x 100 : 18.478.823

Il "Consorzio TSC ONLUS" è risultato aggiudicatario del bando di gara per la gestione della residenza per persone anziane autosufficienti e non autosufficienti nell'immobile denominato "Istituto Buon Riposo" di proprietà del Comune di Torino sito in via San Marino n. 30. Il valore della concessione cinquantennale acquisita in data 30/06/2012 ammonta ad € 5.852.160,00. La nostra Cooperativa, in quanto socia del Consorzio TSC ONLUS, ha contribuito alla realizzazione dell'acquisizione con un finanziamento nei confronti del Consorzio di importo pari ad € 3.573.614. Tale finanziamento è fruttifero al tasso dell'1%. Nel corso del 2013 è stato restituito un importo pari ad € 1.046.421 rimane quindi un credito di € 2.527.192 in parte restituito per circa € 1.334.385 ad aprile 2018.

Il Consorzio La Valdocco si propone di facilitare il conseguimento degli scopi mutualistici dei propri soci favorendone lo sviluppo quantitativo e qualitativo e l'estensione della presenza e dell'immagine sul territorio nazionale, nonché la presenza di nuove attività di servizio o produttive, anche attivando tra i soci stessi forme di collaborazione al fine di ottimizzare le risorse. Il Consorzio La Valdocco fornisce alle migliori condizioni, alle cooperative consorziate, servizi di natura commerciale, finanziaria, amministrativa, tecnica, contabile e più in generale di assistenza nella assunzione ed esecuzione di opere, lavori o forniture pubbliche o private nonché nella realizzazione e gestione di attività di servizi socio sanitari ed educativi e di attività diverse — agricole, industriali, commerciali, di servizi, anche finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate. Il Consorzio contribuisce alle iniziative e alle scelte gestionali delle associate e favorisce la cooperazione su progetti tra le associate stesse, al fine di accrescere la loro capacità di realizzare le proprie finalità statutarie. Nel bilancio al 31/12/2018 sono stati rilevati ricavi per servizi dal Consorzio La Valdocco pari a € 161.640 e costi pari a € 1.792.535. Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente Nota Integrativa.

Informazioni relative alle cooperative

REQUISITI MUTUALISTICI Il fatto che l'oggetto sociale di una cooperativa si realizzi in prevalenza con i propri soci è il criterio per essere cooperativa a mutualità prevalente. La nostra Cooperativa, in quanto Cooperativa sociale, non è sottoposta a tale verifica poiché è stato stabilito all'art. 111 septies del Codice Civile, introdotto dall'art. 9 del D.Lgs. 6/2003, che le cooperative sociali sono di diritto considerate a mutualità prevalente, tenuto conto della loro finalità solidaristica (rivolta anche ai non soci) che non può essere disgiunta da quella mutualistica (rivolta soltanto ai soci). Nonostante ciò, il nostro Statuto impone come indirizzo gestionale la prevalenza del lavoro dei soci (art. 4: "La Cooperativa si avvale, nello svolgimento della propria attività prevalentemente delle prestazioni lavorative dei soci operatori.") e prevede sia data informazione di tale prevalenza nei documenti di accompagnamento al bilancio (art. 21: "Gli amministratori e i sindaci, se nominati, hanno l'obbligo di documentare nella Nota Integrativa al bilancio la condizione di prevalenza cioè lo svolgimento dell'attività della cooperativa prevalentemente in favore dei soci, ai sensi degli artt. 2512 e 2513 C.C."): è stata una scelta discrezionale operata dall'Assemblea. Per una Cooperativa come la nostra, il cui oggetto mutualistico è creare occasioni di lavoro per i soci, l'indice stabilito dal Codice Civile, su cui verificare la prevalenza, è il costo del lavoro, che deve essere costituito per più del 50% dal costo del lavoro dei soci. Per effettuare operativamente il calcolo, ai sensi della normativa, si devono comprendere all'interno del costo del lavoro tutte le tipologie di lavoro utilizzate: subordinato, collaborazioni, prestazioni professionali, interinale. La tabella che segue rende conto pertanto di tale prevalenza.

REQUISITI MUTUALISTICI

DESCRIZIONE	COSTI DEL PERSONALE (B9) - COSTI PER SERVIZI (B7)	COSTO DEL LAVORO DEI SOCI	COSTO DEL LAVORO DI TERZI
Per retribuzioni B.9.a	27.619.638,89	25.430.012,02	2.189.626,87
Per oneri sociali B.9.b	7.103.272,10	6.483.613,59	619.658,51
Per TFR B.9.c	1.964.981,15	1.817.404,83	147.576,32
Per altri costi del personale B.9.e	1.012.858,88	474.507,90	538.350,98
Per ristorni B.9.a	404.818,75	404.818,75	
Per co.co.pro B.7	7.175,43	3.476,96	3.698,47
Per collaborazioni occasionali B.7	52.709,46		52.709,46
Per prestazioni professionali	2.286.545,74	36,07	2.286.509,67
VALORE ASSOLUTO	40.452.000,40	34.613.870,12	5.838.130,28
VALORE PERCENTUALE	100%	85,57%	14,43%

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In base a quanto stabilito dall'art. 1 commi 125 e s.s. L. 124/2017 - Obblighi di trasparenza relativi ai vantaggi economici riconosciuti da soggetti pubblici ad associazioni, Onlus, fondazioni ed imprese, si dichiara quanto indicato nella tabella seguente:

OBBLIGHI DI TRASPARENZA (vantaggi da Pubblica Amministrazione)

IMPORTO INCASSATO		TOTALE INCASSATO	DATA INCASSO
Importo incassato dalla Pubblica Amministrazione relativo a CONTRIBUTI, SOVVENZIONI, VANTAGGI ECONOMICI			
PROVINCIA DI CUNEO	Gestione Fondo Regionale per il lavoro dei disabili ex art. 14 L.68/99 - Piano provinciale 2008/2010	24.620	31/01/2018
ASL CN2	Progetto Talenti Latenti - rimborso spese sostenute dai partner di progetto per la realizzazione delle azioni previste	3.185	03/04/2018
ISTITUZIONE TORINESE PER UNA EDUCAZIONE RESPONSABILE (ITER)	Determina dirigit. 32/I mecc. 2017/7302 - contributo progetto "La Scuola adotta un Monumento"	170	13/02/2018
INCASSO CREDITI 5 X 1000		8.871	16/08/2018
FONDAZIONE CRT	Contributo a sostegno del progetto "Non solo cibo" da realizzarsi nel presidio per anziani di Genola	15.000	14/09/2018
COMUNE DI MONTANARO	Servizio centro estivo 2018 - DDN 365/74 g.d.v. del 20/09/2018	1.490	08/10/2018
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA	Contributo per progetto "Famillando" accoglienza/inserimento ragazzi	1.500	31/10/2018
CISS OSSOLA	Progetto "Donne vittime di violenza" centri rifugio	24.618	07/12/2018
CISS OSSOLA	Progetto "Donne vittime di violenza" accoglienza di II livello acconto	9.104	07/12/2018
CITTÀ DI MONCALIERI	Assegnazione contributo per progetto "Moncalieri xmas 2018"	1.050	11/12/2018
ISTITUZIONE TORINESE PER UNA EDUCAZIONE RESPONSABILE (ITER)	Contributo progetto "La scuola adotta un monumento"	170	13/12/2018
ASL CN2	Progetto Talenti Latenti - rimborso spese sostenute dai partner di progetto per la realizzazione delle azioni previste	2.026	14/12/2018
FONDAZIONE CRT	Contributo per l'acquisto di calendari 2018 - Prot. 2017 AI1906 U2173	1.000	20/12/2018
TOTALE CONTRIBUTI, SOVVENZIONI e VANTAGGI ECONOMICI		92.804	

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2018, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto Finanziario;
- Nota Integrativa.

Per quanto concerne la destinazione dell'utile dell'esercizio, ammontante come già specificato a € 413.922, si propone la seguente destinazione:

DESTINAZIONE RISULTATO D'ESERCIZIO

DESTINAZIONI OBBLIGATORIE PER LEGGE	%	IMPORTO
Fondo mutualistico	3%	4.395,04
Riserva Legale	30%	43.950,50
EVENTUALE DESTINAZIONE OBBLIGATORIA DA STATUTO O REGOLAMENTI		
Remunerazione azioni strumenti finanziari "rossa"	11,37%	16.668,03
Remunerazione azioni strumenti finanziari "verde"	10,04%	14.713,67
Remunerazione azioni socio sovventore	27,69%	40.557,01
DESTINAZIONI DISCREZIONALI		
Riserva indivisibile L. 904/77	17,90%	26.217,41
TOTALE	100%	146.501,66

Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86

La società non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

Situazione fiscale

La società ha ricevuto verifiche fiscali in precedenti esercizi ed allo stato attuale le conseguenti situazioni risultano definite.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 C.C.

Si precisa altresì che nell'allegato Bilancio d'Esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del Codice Civile.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. Il sottoscritto amministratore dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico, e la presente Nota Integrativa, sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
 Paolo Petrucci

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

■ Introduzione

Signori soci,

Sottoponiamo all'esame e all'approvazione dell'Assemblea dei soci il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, che evidenzia un risultato di esercizio in utile di € 146.502.

I dati che fotografano il risultato negli ultimi tre anni sono i seguenti:

	2016	2017	2018	% 2018 su 2016	% 2018 su 2017
Il Conto Economico					
Ricavi e Proventi finanziari	€ 53.569.096	€ 57.469.511	€ 60.958.721	13,79%	6,24%
Costi e Oneri finanziari	€ 53.268.579	€ 57.055.589	€ 60.812.219	14,16%	6,58%
Utile	€ 300.517	€ 413.922	€ 146.502	- 51,25%	-64,61%
Il Patrimonio Netto					
Patrimonio netto	€ 16.737.435	€ 17.781.026	€ 18.478.823	15,40%	3,92%
Capitale sociale	€ 8.220.629	€ 8.808.039	€ 9.267.745	12,73%	5,22%
Riserve	€ 8.216.289	€ 8.559.065	€ 9.064.576	10,32%	5,90%
Il finanziamento da soci					
Prestito Sociale	€ 5.316.334	€ 5.221.266	€ 5.503.442	3,51%	5,40%
I soci					
Totale soci, di cui:	1.960	2.057	2.027	+3,41%	- 1,46%
Soci ordinari	1.323	1.350	1.433	+8,31%	+6,15%
Soci speciali	434	493	381	-12,22%	-22,72%
Soci sovventori	132	132	121	-8,33%	-8,33%
Soci volontari	22	22	22	invariato	invariato
Soci finanziatori	49	60	66	+34,69%	+10%
Gli occupati					
Occupati	1.708	1.854	1.939	+13,52%	+ 4,58%

Lo Stato Patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di € 146.502 e si riassume nei seguenti valori:

	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	% 2018 su 2016	% 2018 su 2017
Attività	62.887.906	62.297.532	74.657.615	18,71%	19,84%
Passività	46.150.471	44.516.506	56.178.791	21,72%	26,19%
Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	16.436.917	17.367.104	18.332.322	11,53%	5,55%
Utile (perdita) dell'esercizio	300.517	413.922	146.502	-51,25%	-64,61%

Il Conto Economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	% 2018 su 2016	% 2018 su 2017
Valore della produzione (ricavi non finanz.)	53.211.060	57.301.826	60.878.066	14,40%	6,24%
Costi della produzione (costi non finanz.)	52.427.401	56.359.259	59.860.682	14,17%	6,21%
Differenza	783.660	942.566	1.017.384	29,82%	7,93%
Proventi e oneri finanziari	-209.500	-368.380	-701.673	-34,92%	-90,47%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-140.000	-1.120	0,00	0	0
Risultato prima delle imposte	434.159	573.066	315.711	-27,29%	-44,91%
Imposte sul reddito	133.642	159.144	169.209	26,61%	6,32%
Utile (Perdita) dell'esercizio	300.517	413.922	146.502	-51,25%	-64,61%

La nostra Cooperativa è iscritta all'Albo delle cooperative a mutualità prevalente – sezione Cooperative di Produzione e Lavoro - al n° A107035 dal 25/02/2005 Sezione: COOPERATIVE A MUTUALITÀ PREVALENTE DI DIRITTO di cui agli Art. 111-septies, 111-undecies e 223-terdecies, comma 1, disp. att. C.C. Categoria: COOPERATIVE SOCIALI Categoria attività esercitata: COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO.

In quanto Cooperativa sociale, ai sensi della Legge 381/91 e della L.R. n. 18/94, siamo iscritti anche all'Albo Provinciale delle Cooperative Sociali sezione A (n. 36/A della sezione A ex Albo Regionale, D.P.G.R. n. 948 del 24.02.95).

Aderiamo a Legacoop e alle sue articolazioni territoriali e settoriali.

■ Andamento della gestione

La presente relazione intende dar conto della gestione sociale finalizzata al conseguimento degli scopi statutari. Si rinvia per specifici aspetti e per approfondimenti degli argomenti trattati anche dalla presente relazione, al Bilancio Sociale che ne è parte integrante.

Il risultato della gestione è positivo.

Positivo perchè consolidiamo la nostra attività imprenditoriale con un aumento del 6,4% del valore della produzione, corrispondente ad un aumento dei costi del 6,2%, nonostante si siano registrate 22 chiusure di servizi e 9 servizi siano stati interessati da riduzioni, e manteniamo un sostanziale equilibrio economico.

Positivo perchè cresce la nostra capacità di autofinanziarci (+ 5,5%), sia con l'ingresso di nuovi soci, lavoratori e finanziatori, sia per l'utilizzo dello strumento del Prestito Sociale da parte dei soci tutti che vede un aumento dei depositi dell'11,28%.

Positivo perché continuiamo a crescere nello scambio mutualistico con i soci lavoratori che sono aumentati di poco più del 7%.

Positivo per come cresce la consapevolezza di essere parte e a servizio delle comunità locali in cui operiamo, con relazioni e comunicazioni sociali sempre più qualificate.

Oltre gli appalti: concessioni, accreditamenti e contributi

Abbiamo continuato a progettare e realizzare servizi per la Pubblica Amministrazione, dando tramite aggiudicazioni di gara continuità a servizi in essere, ma abbiamo anche perso servizi consolidati da anni e con loro gran parte dei nostri soci, che hanno scelto di essere alle dipendenze del nuovo aggiudicatario (Ricavi da Appalti 62,34%).

Abbiamo nello stesso tempo proseguito, per scelta degli ultimi Consigli di Amministrazione, a investire risorse umane ed economiche per realizzare servizi in concessione a gestione diretta della Cooperativa.

Negli ultimi sei anni i ricavi realizzati da questa tipologia di servizi si sono incrementati di oltre il 60%.

La gestione di servizi in regime di concessione o accreditamento garantisce una maggiore continuità occupazionale dei soci, una maggiore visione di futuro, una maggiore consapevolezza proprietaria, ma anche un'esposizione maggiore al rischio d'impresa.

Allo stesso tempo e della stessa importanza, essa ci consente un'autonomia gestionale decisamente orientata ai beneficiari, che esercitano direttamente o tramite loro famiglia la scelta del servizio (Ricavi da Accreditamento 36,08%).

L'anno in esame ha anche visto consolidarsi, con l'avvio delle attività, la consapevole scelta di accedere a finanziamenti pubblici e privati (SPRAR, CON I BAMBINI, WE CARE) di progettare e realizzare servizi con piena titolarità di gestione.

Tali servizi sono in un certo senso "diseconomici": infatti riceviamo "solo" il rimborso dei costi che sosteniamo e sempre prevedono un cofinanziamento del progetto. Quindi si rende necessario la ricerca di altre risorse pubbliche e private per rendere sostenibili tali iniziative.

È altresì vero che tale modalità di finanziamento, spesso collegata ad un'attività di coprogettazione con la Pubblica Amministrazione, rappresenta un'opportunità per sperimentare nuove forme di interventi sociali e socio-sanitari (Ricavi da finanziamenti 1,58%).

Bisogni finanziari e autofinanziamento

L'acquisto, la ristrutturazione e la costruzione di immobili per servizi residenziali e semiresidenziali necessitano di capacità di investimento importante. Lo stesso per poter concorrere ai bandi di concessione, nei quali spesso vengono richiesti canoni anticipati per periodi molto lunghi (30/50 anni) e importanti risorse per ristrutturazioni funzionali.

Si sta lavorando per individuare nuove strategie di rapporto con il mondo finanziario, coniugando i prodotti tradizionali, (mutui ipotecari, leasing) con altri tipi di finanziamento non bancari (mini bond) o con investitori interessati al patrimonio immobiliare e disposti ad un equo rendimento nel tempo.

Un primo passo per proseguire in questa strategia sta nel migliorare la gestione dei crediti.

Nell'anno in esame si evince un miglioramento dei pagamenti da parte dei nostri clienti, pagamenti che passano dai 149 giorni del 2017 ai 105 giorni nel 2018, con una diminuzione dei crediti commerciali pari al 9,14%, corrispondente ad € 2.253.835. Questa diminuzione, a parità di condizioni di mercato, è data da una più efficace attività di recupero crediti e dall'utilizzo del factoring con Banca Farmafactoring (BFF) per i crediti scaduti a luglio 2018 del Consorzio CISS Ossola, dell'Unione dei Comuni Nord Est e l'Unione Montana delle Valli Mongia e Cevetta.

Ciò nonostante gli oneri finanziari si sono incrementati notevolmente soprattutto con l'aumentare dell'indebitamento a medio-lungo termine (+ 42,6), relativo agli investimenti programmati destinati allo sviluppo dei servizi in accreditamento (acquisizione di immobili, ristrutturazioni, nuove costruzioni).

Per far fronte al bisogno di investimenti iniziamo ad attrarre altre risorse finanziarie, intercettando investimenti di risparmiatori che possano vedere nella Cooperativa un'alternativa "buona" a strumenti di investimento tradizionali.

In particolare abbiamo avuto l'adesione di nuovi soci finanziatori che hanno acquisito azioni dell'"emissione verde" (+ 6,19%), tra questi fornitori e partner delle attività imprenditoriali (ICEP srl, Fantino Costruzioni spa, I.C.Z. Spa, Lauria Impianti Srl, Genuine Energy Consulting Srl e Tecno Impianti FM di Bianco Marzio) e singoli cittadini delle comunità in cui operiamo.

Certo non sono in alternativa a quanto possono e devono fare gli istituti di credito, che devono ancora comprendere a pieno le nostre peculiarità economiche e sociali.

Non si può che ricordare che ancora oggi le banche non hanno un prodotto finanziario per le concessioni di servizi, anche se ormai tutti i principali gruppi bancari italiani hanno strutture organizzative dedicate al Terzo Settore.

L'innovativa ingegneria finanziaria messa in atto da UBI BANCA per la RSA Buon Riposo, che gestiamo insieme al Gruppo Anteo nel Consorzio TSC ONLUS, che ha avuto già anche riconoscimenti istituzionali, ha finalmente visto l'erogazione del finanziamento, dopo ormai cinque anni dall'acquisizione; ciò ha consentito un rientro di parte del finanziamento messo dai soci del consorzio per l'acquisizione e ristrutturazione dell'immobile.

Il nostro settore ha bisogno di risorse finanziarie per poter far fronte agli investimenti necessari, richiesti dalle nuove caratteristiche del settore in cui lavoriamo (concessione di servizi di lunga durata, immobili da mettere a disposizione).

Da parte nostra quindi continuiamo a promuovere l'autofinanziamento.

Il capitale sociale è aumentato del 5,22% per le ammissioni di nuovi soci, lavoratori e finanziatori.

Il Prestito Sociale ha avuto un incremento del 5,40% rispetto all'anno scorso, registrando un aumento sia sul prestito ordinario pari al 4,81%, sia sul prestito vincolato pari al 6,47%.

L'autofinanziamento rimane una caratteristica peculiare della nostra Cooperativa: aiuta a migliorare la valutazione da parte degli istituti di credito. Un rating migliore ci permette di mantenere e aumentare gli affidamenti degli istituti di credito, ma anche di aumentare la nostra capacità di contrattare sulla riduzione del costo del debito.

La gestione caratteristica

Anche quest'anno siamo riusciti a consolidare la crescita importante degli ultimi anni, ad ottenere un continuo miglioramento sul controllo di gestione, e abbiamo mantenuto una discreta marginalità operativa, leggermente superiore, in valore assoluto e percentuale, all'anno precedente.

La strada del consolidamento ha visto nell'anno in esame confermarsi la scelta di collaborazioni con cooperative ed imprese con le quali abbiamo acquisito importanti servizi. Ciò ci ha consentito di crescere, di aumentare l'occupazione, anche indirettamente tramite i nostri partner, e inserirci in nuovi settori di attività.

L'esercizio chiude con un utile di € 146.502 che si assesta intorno allo 0,24% del valore della produzione.

Il valore dell'utile sarebbe stato superiore di € 551.320 se il Consiglio di Amministrazione non avesse scelto di imputare interamente nell'esercizio in esame gli obblighi contrattuali dell'una tantum derivanti dalla firma del rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro delle cooperative sociali intervenuta a marzo del 2019. Il Consiglio ha scelto, ovviamente con riferimento ai soli soci lavoratori, di erogare l'una tantum attraverso lo strumento del ristorno, onorando il pagamento dell'una tantum in un'unica soluzione in applicazione della parte quantitativa del calcolo del ristorno e valorizzando invece la produttività in applicazione di un criterio qualitativo; il pagamento avrà luogo con la mensilità di giugno 2019.

Insomma un risultato ancora positivo.

Il merito è collettivo e diffuso. Un ringraziamento sincero per il lavoro svolto va a tutti noi: a chi lavora nei servizi, che rafforzando il rapporto fiduciario con cittadini e committenti, ha sostenuto qualità ed efficacia degli interventi, pur in un calo costante di risorse; a chi ha avviato i nuovi servizi, che più che mai ha saputo coniugare l'attenzione alla sostenibilità economica con il percorso di avvio e a chi, nel sistema di supporto, ha sostenuto sia le nuove che le consolidate attività, limitando al minimo l'incremento dei costi generali.

In ogni caso crediamo che le comunità locali, anche se impoverite, continueranno a prendersi cura di chi ha bisogno e, anche con risorse e mezzi che oggi riteniamo inadeguati, la cooperazione sociale continuerà a giocare un ruolo decisivo.

Da parte nostra il modo di stare dentro questi contesti di crisi, per giocare la nostra partita, non può che radicarsi sui valori della cooperazione sociale così come l'abbiamo intesa nell'esperienza "Valdocco".

Le specificità valoriali che ci caratterizzano si possono sintetizzare in due azioni.

Una agita mutualità interna, fondata su una prassi di protagonismo dei soci lavoratori nell'erogazione dei servizi e nella gestione delle opportunità e, ora più di ieri, delle difficoltà.

Una presenza attiva nelle comunità locali dove la cooperativa sociale opera per concorrere attivamente al benessere di quella comunità.

Valori che non sono affatto scontati in chi si avvicina alla cooperativa per avere un posto di lavoro e che necessitano quindi, oltre che di essere praticati, di essere comunicati dentro e fuori la compagine sociale.

Riteniamo importante, a tal proposito, riavviare un momento formativo in ingresso che evidenzi le peculiarità normative ed organizzative dell'impresa cooperativa, i diritti e doveri del socio lavoratore nell'esercizio della sua professione.

Nel movimento guardando avanti

Avanti si va insieme, come soci, riconoscendo nella cooperativa lo strumento in grado di soddisfare al meglio interessi professionali e di reddito ("La cooperativa si attiva per dare seguito all'obiettivo di procurare benefici pecuniari ai suoi soci, nonché il miglioramento delle loro condizioni sociali e personali" Regolamento Rochdale Society, 1844), ma anche quelli delle comunità in cui operiamo.

Siamo Cooperativa, ma anche impresa sociale con l'esplicito scopo di recare benefici a persone diverse dai soci.

L'allargamento della base sociale ai diversi portatori di interessi, arrivando quindi anche ai cittadini delle comunità locali, va nella direzione di meglio coniugare la mutualità interna con la mutualità esterna.

Questa è la sfida che tutto il movimento cooperativo deve raccogliere.

Al movimento cooperativo di cui facciamo parte chiediamo di giungere con passione e concretezza all'Alleanza Cooperativa Italiana. Abbiamo bisogno di una rappresentanza forte, perché unitaria e portatrice di interessi collettivi delle cooperative, dei soci e di tutti i cittadini che vivono nelle comunità in cui operiamo.

Chiediamo di affrontare con coraggio il difficile tema della legalità, di individuare strategie comunicative e culturali per riaffermare i valori che sostengono l'esperienza cooperativa, che insieme alle altre tipologie d'impresa possono sostenere una "buona" economia in Italia e nel mondo.

Chiediamo di lavorare con i diversi livelli di governo, innanzitutto a tutela delle regole del fare impresa. Prime tra tutte le questioni dei pagamenti, della qualità dei servizi, delle modalità di partenariato con la Pubblica Amministrazione. Va affrontato immediatamente il tema delle risorse. Va ripreso con urgenza il dibattito su diritti di cittadinanza e livelli minimi essenziali di assistenza, per individuare una visione condivisa di assistenza e protezione sociale nelle nostre comunità.

Chiediamo di continuare a lavorare per cooperare tra imprese cooperative oltre le appartenenze e le presunte specificità identitarie: unire, fare rete "vera", scambiare prodotti e servizi (mercato intercooperativo).

Chiediamo di lavorare con i propri strumenti finanziari (Coopfond, CCFS), il sistema bancario, anche cooperativo (Unipol e Banche di Credito Cooperativo) perché continui a supportare la carenza di liquidità dovuta ancora ai ritardi di pagamento e riprenda a sostenere gli investimenti oggi necessari a consolidare i servizi in essere e i relativi livelli occupazionali.

Appreziamo a livello regionale l'impegno ad aiutare le cooperative ad aggregarsi per candidarsi a progetti di gestione di attività sanitaria con riqualificazione di patrimonio pubblico dismesso. La manifestazione d'interesse per l'ospedale Maria Adelaide ne è un primo esempio concreto.

Destinazione dell'utile

Torniamo al risultato positivo. Realizziamo un utile d'esercizio di € 146.502, che intendiamo destinare nel modo seguente.

Riconosciamo a Coopfond una remunerazione complessiva del 2,10% pari a € 16.668,03 (dividendo 1,5% € 11.905,73 e rivalutazione del capitale 0,60% € 4.762,29) in quanto possessori di azioni di socio finanziatore, per un importo di € 793.715,63 relativi all'"Emissione Rossa".

Remuneriamo i soci finanziatori possessori di azioni relative all'"Emissione Verde" con un dividendo pari al 2% così come previsto dal Regolamento, per un importo pari ad € 14.713,67.

Remuneriamo nei limiti consentiti dalla Legge, ovvero 2,10%, il capitale sociale di chi, pur non lavorando in cooperativa, ha creduto nella qualità sociale e imprenditoriale della nostra esperienza diventando socio-sovventore e nello stesso modo quello di chi, socio lavoratore, ha acquistato azioni di socio sovventore, per un valore complessivo di € 40.557,01.

Versiamo a Coopfond, fondo mutualistico di Legacoop, il nostro contributo per lo sviluppo e la promozione del movimento cooperativo nel nostro paese, secondo l'obbligo di legge: € 4.395,04.

Infine, destiniamo a noi tutti e ai soci che verranno € 43.950,50 a riserva legale, secondo l'obbligo di legge ed ulteriori € 26.217,41 a riserva indivisibile straordinaria.

Requisiti mutualistici rispetto art. 2516 e 2545 C.C. – art. 2 legge 59/92

La cooperativa ha inserito nel proprio statuto i requisiti di cui all'art. 2514 del C.C.

La Cooperativa realizza lo scambio mutualistico con i soci instaurando con gli stessi rapporti di lavoro subordinato o autonomo. I soci lavoratori costituiscono l'89% del totale degli occupati.

L'80% degli occupati è costituito da donne.

Per quanto attiene ai criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari, il Consiglio di Amministrazione attesta, ai sensi dell'art. 2545 del C.C. e dell'art. 2 della Legge 59/92, che essi sono conformi al carattere cooperativo della società.

Sono stati rispettati i principi mutualistici, previsti dal nostro Statuto: il principio della porta aperta, della parità di voto, della partecipazione democratica alla vita della cooperativa, il rispetto delle clausole tributarie di cui alla D.L.CPS n. 1577 del 14/12/1947, il rispetto delle norme di cui alla Legge n. 59 del 31 gennaio 1992.

Ammissioni e dimissioni dei soci (art. 2528 – quinto comma – C.C.)

Nel corso dell'esercizio sono pervenute 365 richieste di ammissione a socio, tutte accolte; 120 richieste di passaggio da socio speciale a socio ordinario, 10 richieste di passaggio da socio ordinario a socio sovventore, tutte accolte. Sono pervenute e accolte 233 richieste di recesso da socio. Sono state deliberate 26 esclusioni da socio.

Requisito della prevalenza art. 2512 e 2513 C.C. e art. 111 septies art. 9 D.Lgs. 6/2003

Assolviamo in questo contesto ad un obbligo che ci siamo imposti discrezionalmente, in sede di definizione del nostro Statuto: l'obbligo di documentare la condizione di cooperativa a mutualità prevalente, ossia di realizzare la propria attività in prevalenza con il lavoro dei soci (art. 2512 C.C.).

La nostra Cooperativa, in quanto cooperativa sociale, non è soggetta a tale obbligo ai sensi art. 111 septies art. 9 D.Lgs. 6/2003. Nonostante ciò, nell'art. 21 del nostro Statuto abbiamo voluto comunque impegnarci a documentare la prevalenza, indipendentemente dall'esistenza dell'obbligo giuridico.

Al fine del calcolo della prevalenza, poiché la nostra, oltre che sociale, è una cooperativa di produzione-lavoro, abbiamo adeguato la rilevazione del costo del personale differenziando quello relativo ai soci da quello dei non soci e ciò non soltanto per il costo del lavoro subordinato, ma anche in relazione ad altre forme di lavoro (prestazioni di lavoro autonomo e in collaborazione) in coerenza con il nostro Regolamento Interno delle Prestazioni Lavorative dei Soci (approvato dall'Assemblea ai sensi dell'art. 6 della L. 142/2001). Tale distinta rilevazione è confluita nelle registrazioni contabili e quindi nel bilancio che vi presentiamo.

Si documenta e attesta quindi che la condizione oggettiva di prevalenza, di cui all'art. 2513 del C.C. è raggiunta in quanto l'attività svolta con i soci rappresenta l'85,57% dell'attività complessiva.

Attestazione di revisione

La cooperativa è stata sottoposta a revisione da Legacoop. La revisione è attestata dal verbale di revisione n° 06720 del 9/11/2018. L'esito della revisione è stato positivo con conseguente rilascio del certificato/attestazione di revisione. Copia del verbale completo di revisione è affisso nella bacheca delle comunicazioni, presso la sede legale della Cooperativa, a disposizione dei soci. Il giudizio conclusivo del revisore, registrato sul verbale di revisione è riportato sul Bilancio Sociale al paragrafo "La realizzazione del patto mutualistico e la performance d'impresa".

Descrizione dell'attività e analisi dell'andamento e del risultato

Il Valore della produzione

Il valore della produzione complessivo è incrementato del 6,24% rispetto all'esercizio precedente, passando da € 57.301.825,51 del 2017 a € 60.878.066,19 del 2018.

Il valore della produzione derivante dall'attività tipica, legato alla gestione di servizi sociosanitari ed educativi, è aumentato del 5,10% e si compone nell'esercizio in esame per più dell'83% da ricavi da Pubblica Amministrazione, per l'11% da ricavi da privati persone fisiche e per il 5% circa da ricavi provenienti da persone giuridiche.

Tre sono le aree d'intervento individuate per un'analisi più dettagliata dell'attività tipica: Socio sanitaria ed educativa, Animazione e Lavoro. Da sempre l'area maggiore dei ricavi è naturalmente costituita da quella socio sanitaria ed educativa. Al suo interno abbiamo distinto quattro ambiti di servizi: i territoriali, i domiciliari, i semiresidenziali e i residenziali.

Ricavi attività tipica	2016	2017	2018	variazione % dal 2017 al 2018	% per il 2018 della singola tipologia di servizio sul totale
AREA SOCIO SANIT. EDUC.	51.413.415,44	55.546.260,12	58.375.647,93	5,1	96,79
<i>Servizi Territoriali</i>	<i>14.724.121,30</i>	<i>18.112.733,94</i>	<i>20.036.636,35</i>	<i>10,6</i>	<i>33,1</i>
<i>Servizi Domiciliari</i>	<i>5.063.149,52</i>	<i>5.236.687,46</i>	<i>5.463.980,45</i>	<i>4,3</i>	<i>8,7</i>
<i>Servizi Semiresidenziali</i>	<i>9.079.544,60</i>	<i>9.495.682,29</i>	<i>9.052.960,87</i>	<i>-4,7</i>	<i>14,7</i>
<i>Servizi Residenziali</i>	<i>22.546.600,02</i>	<i>22.701.156,43</i>	<i>23.822.070,26</i>	<i>4,9</i>	<i>40,3</i>
AREA ANIMAZIONE	587.485,71	514.974,22	604.946,42	17,5	1,0
AREA LAVORO	188.367,71	209.160,20	184.469,37	-11,8	0,3
TOTALE	52.189.268,86	56.270.394,54	59.165.063,72	5,1	98,1
ALTRI RICAVI	1.021.791,12	1.031.430,90	1.713.002,47		
TOTALE VALORE PRODUZIONE	53.211.059,98	57.301.825,51	60.878.066,19		

I servizi rivolti ai disabili e agli anziani rappresentano insieme poco più del 58% delle nostre attività e sono gli ambiti dove maggiormente si sviluppa l'integrazione socio-sanitaria, i cui servizi sono finanziati da comuni, aziende sanitarie e singoli cittadini in base al reddito.

Tipologia di utenza	2016	2017	2018	variazione % dal 2017 al 2018	% per 2018 della singola tipologia di utenza sul totale
Anziani	13.519.155,69	13.468.804,73	13.790.656,49	2,39%	23,31%
Disabili	20.140.082,20	20.910.051,42	20.794.453,87	-0,55%	35,15%
Minori*	7.400.952,21	8.608.100,61	9.689.692,50	12,56%	16,38%
Salute mentale	2.742.230,03	2.850.648,83	2.875.424,44	0,87%	4,86%
Comunità locale	2.966.611,91	2.980.125,95	3.095.246,94	3,86%	5,23%
Adulti in difficoltà**	4.821.227,21	6.859.818,56	8.230.133,89	19,98%	13,91%
Tossicodipendenza	443.781,24	452.342,98	517.095,06	14,31%	0,87%
Famiglie	147.653,37	130.148,45	147.861,41	13,61%	0,25%
Altri***	7.575,00	10.353,01	24.499,12	136,64%	0,04%
TOTALE	52.189.268,86	56.270.394,54	56.165.063,72	5,14%	100,00
ALTRI RICAVI****	1.021.791,12	1.031.430,90	1.713.002,47		
TOTALE VALORE PRODUZIONE	53.211.059,98	57.301.825,51	60.878.066,19		

- * comprende servizi rivolti all'infanzia, a giovani e a giovani-adulti
- ** comprende i migranti
- *** comprende ricavi da soci per iniziative ludiche
- **** contributi, donazioni, fattur. non caratteristico, distacco di personale

I costi

I costi della produzione hanno avuto un incremento del 6,21% passando da € 56.359.259,16 del 2017 a € 59.860.682,38 del 2018. I costi per il personale aumentano del 5,10% rispetto all'anno precedente. I costi per servizi aumentano del 5,18%. I costi per ammortamenti e svalutazioni hanno avuto una diminuzione dello 0,03% passando da € 1.656.791,85 a € 1.656.261,86.

La differenza tra valore e costi della produzione evidenzia una variazione in aumento del 7,94% rispetto al 2017.

Aumentano gli interessi di conto corrente pagati alle banche, principalmente a causa della commissione trimestrale richiesta dagli istituti di credito per la concessione di affidamenti passando da € 283.774,86 a € 399.592,95. Aumentano gli interessi passivi su mutui e finanziamenti a seguito dell'accensione di nuovi finanziamenti in corso d'anno.

Gli interessi verso istituti bancari costituiscono comunque, anche nell'esercizio in esame, la parte maggiore degli oneri finanziari (77,32%).

Per effetto della rivalutazione degli immobili effettuata nell'esercizio 2008 si è deciso già dall'esercizio 2009 di effettuare l'ammortamento oltre che sui fabbricati commerciali (3%) anche sui fabbricati civili (1% nel 2009, 2010, 2011 e 2% nel 2012). Nel Conto Economico al 31/12/2018 i costi per ammortamento immobili ammontano a € 531.846,45.

Già dallo scorso esercizio inoltre si è proceduto ad ammortizzare il terreno relativo agli immobili non cielo terra in base alla durata residua del bene.

Per i dettagli sulle movimentazioni delle immobilizzazioni si rimanda alla Nota Integrativa.

Riclassificazione del bilancio

Lo Stato Patrimoniale riclassificato secondo il criterio "finanziario" confrontato con quello degli esercizi precedenti è il seguente (in euro):

ATTIVO	31/12/16	%	31/12/17	%	31/12/18	%
ATTIVO FISSO	24.723.758	39,3%	28.766.302	46,2%	32.481.966	43,5%
Immobilizzazioni immateriali	5.473.068	8,7%	6.892.083	11,1%	8.676.737	11,6%
Immobilizzazioni materiali	15.099.221	24,0%	17.520.407	28,12%	21.246.800	28,5%
<i>Costo storico</i>	<i>23.128.394</i>	36,8%	<i>26.322.375</i>	42,3%	<i>31.034.915</i>	41,6%
<i>Fondi di ammortamento</i>	<i>8.029.173</i>	12,8%	<i>8.801.968</i>	14,1%	<i>9.788.115</i>	13,1%
Immobilizzazioni finanziarie	4.151.469	6,60%	4.353.813	7,00%	2.558.429	3,4%
ATTIVO CIRCOLANTE	38.164.147	60,7%	33.531.229	53,8%	42.175.648	56,5%
Risconti attivi	101.120	0,2%	58.785	0,1%	38.444	0,1%
Liquidità differite	32.845.803	52,2%	30.178.591	48,4%	28.647.839	38,4%
Liquidità immediate	5.217.224	8,3%	3.293.853	5,3%	13.489.365	18,1%
CAPITALE INVESTITO	62.887.906	100,0%	62.297.532	100,0%	74.657.615	100,0%
MEZZI PROPRI E PASSIVITÀ	31/12/16	%	31/12/17	%	31/12/18	%
MEZZI PROPRI	16.737.435	26,6%	17.781.026	28,5%	18.478.823	24,8%
Capitale sociale	8.220.629	13,1%	8.808.039	14,1%	9.267.745	12,4%
Riserve	8.516.806	13,5%	8.972.987	14,4%	9.211.078	12,3%
PASSIVITÀ CONSOLIDATE	7.385.108	11,7%	8.596.131	13,8%	18.159.796	24,3%
Finanziarie	5.225.817	8,3%	6.537.206	10,5%	16.270.750	21,8%
Non finanziarie	2.159.291	3,4%	2.058.925	3,3%	1.889.046	2,5%
PASSIVITÀ CORRENTI	38.765.363	61,6%	35.920.375	57,7%	38.018.995	50,9%
Finanziarie	19.997.452	31,8%	12.903.972	20,7%	14.349.604	19,2%
Non finanziarie	18.767.911	29,8%	23.016.403	36,9%	23.669.391	31,7%
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	62.887.906	100,0%	62.297.532	100,0%	74.657.615	100,0%

Il Conto Economico riclassificato confrontato con quello degli esercizi precedenti è il seguente (in euro):

Descrizione	31/12/16	%	31/12/17	%	31/12/18	%
Ricavi delle vendite	52.122.423	99,8%	56.101.632	99,9%	58.989.277	99,3%
Altri ricavi	111.611	0,2%	58.909	0,1%	423.760	0,7%
Produzione interna	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	52.234.034	100,0%	56.160.541	100,0%	59.383.038	100,0%
Consumo materie prime, sussidiarie di consumo e merci	-1.149.485	-2,2%	-1.307.469	-2,3%	-1.749.125	-2,9%
Altri costi operativi esterni	-15.768.063	-30,2%	-17.138.704	-30,5%	-18.349.726	-30,9%
B. COSTI ESTERNI	-16.917.548	-32,4%	-18.446.173	-32,8%	-20.098.851	-33,8%
C. VALORE AGGIUNTO	35.316.487	67,6%	37.714.368	67,2%	39.284.187	66,2%
D. COSTI DEL PERSONALE	-34.199.983	-65,5%	-36.256.294	-64,6%	-38.105.570	-64,2%
E. MARGINE OPERATIVO LORDO	1.116.504	2,1%	1.458.073	2,6%	1.178.617	2,0%
Ammortamenti	-1.229.870	-2,4%	-1.456.792	-2,6%	-1.606.262	-2,7%
Accantonamenti e svalutazioni	-80.000	-0,2%	-200.000	-0,4%	-50.000	-0,1%
F. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	-1.309.870	-2,5%	-1.656.792	-3,0%	-1.656.262	-2,8%
G. RISULTATO OPERATIVO	-193.366	-0,4%	-198.719	-0,4%	-477.645	-0,8%
Proventi extra-caratteristici	1.335.061	2,6%	1.308.970	2,3%	1.575.683	2,7%
Oneri extra-caratteristici	140.000	0,3%	1.120	0,0%	0	0,0%
H. RISULTATO DELL'AREA EXTRA-CARATTERISTICA	1.195.061	2,3%	1.307.851	2,3%	1.575.683	2,7%
I. RISULTATO ORDINARIO DELLA GESTIONE PRODUTTIVA	1.001.695	1,9%	1.109.132	2,0%	1.098.039	1,8%
M. RISULTATO DELLA GESTIONE PRODUTTIVA	1.001.695	1,9%	1.109.132	2,0%	1.098.039	1,8%
Oneri finanziari	567.536	1,1%	536.066	1,0%	782.328	1,3%
N. FINANZIAMENTO DELLA PRODUZIONE	567.536	1,1%	536.066	1,0%	782.328	1,3%
O. RISULTATO LORDO	434.159	0,8%	573.066	1,0%	315.711	0,5%
P. IMPOSTE SUL REDDITO	133.642	0,3%	159.144	0,3%	169.209	0,3%
RISULTATO NETTO	300.517	0,6%	413.922	0,7%	146.502	0,2%

Riclassificazione del Conto Economico secondo lo schema del Valore Aggiunto

Si rinvia al Bilancio Sociale.

Indicatori finanziari

Al fine di analizzare la situazione finanziaria al 31/12/2018 e l'andamento della società, verranno utilizzati gli indicatori ritenuti più idonei, basati sui dati desunti dalla contabilità generale.

	31/12/2017	Valore	31/12/2018	Valore	Variazione
ROE	Risultato netto d'esercizio	413.922	146.502	0,79%	-1,54%
	Patrimonio netto	17.781.026	18.478.823		

Il ROE è dato dal rapporto tra utile netto del periodo considerato ed il patrimonio netto del periodo precedente. Esprime la redditività del capitale proprio in termini di utile netto. Cioè quante unità di utile netto produce l'impresa per ogni 100 unità di mezzi propri investiti. È l'indicatore che più interessa gli azionisti in quanto consente di valutare la redditività del capitale di rischio investito nell'impresa.

Un'impresa, per poter attrarre nuovo capitale di rischio, dovrebbe fornire un ROE superiore ai tassi di rendimenti di investimenti alternativi. In ogni caso il ROE di una impresa non dovrebbe mai essere inferiore al tasso garantito per investimenti senza rischio. Al di sotto di tale limite, infatti, non sarebbe remunerato in modo congruo il rischio dei risparmiatori azionisti. Valori di eccellenza possono ritenersi quelli superiori al 5-6%.

	31/12/2017	Valore	31/12/2018	Valore	Variazione
Indice di liquidità primaria	Capitale circolante	33.531.229	42.175.648	1,10	0,17
	Passività a breve	35.920.375	38.018.995		

L'indice di liquidità primaria è un rapporto che vede al numeratore la somma tra liquidità immediate e differite (ovvero disponibilità liquide e crediti) e al denominatore le passività correnti (ovvero i debiti e i ratei e risconti esigibili entro l'esercizio successivo). Questo indice esprime la capacità dell'impresa di coprire le uscite a breve termine generate dalle passività correnti con le entrate generate dalle attività correnti.

	31/12/2017	Valore	31/12/2018	Valore	Variazione	
Indice di indebitamento	Capitale di terzi (Totale passivo – Patrimonio netto)	44.516.506	71,46%	56.178.791	75,24%	3,78%
	Capitale investito (Totale attivo)	62.297.532		74.657.615		

L'indice misura la percentuale di partecipazione del capitale di terzi al finanziamento dell'azienda. Il suo valore aumenta proporzionalmente al crescere dell'importanza del capitale di terzi nel totale delle fonti di finanziamento.

	31/12/2017	Valore	31/12/2018	Valore	Variazione	
Copertura capitale fisso	Capitale proprio (Patrimonio netto)	17.781.026	0,61	18.478.823	0,56	-0,05
	Totale immobilizzazioni	28.766.302		32.481.966		

L'indice è dato dal rapporto tra il patrimonio netto (ovvero capitale e utile d'esercizio) e il totale delle immobilizzazioni. In una situazione ideale in cui gli impieghi a medio - lungo ciclo di utilizzo sono finanziati interamente con capitale proprio, l'indice di autocopertura delle immobilizzazioni è uguale a 1.

	31/12/2017	Valore	31/12/2018	Valore	Variazione	
Indice di solvibilità a medio/lungo termine	Totale immobilizzazioni	28.766.302	3,34	32.481.966	1,79	-1,55
	Passività a lungo	8.596.131		18.159.796		

L'indice è dato dal rapporto tra il totale delle immobilizzazioni e il totale delle passività a medio-lungo; se il rapporto è maggiore o uguale a 1, l'azienda è in grado di garantire il rimborso dei prestiti di lungo periodo tramite lo smobilizzo delle immobilizzazioni possedute.

	31/12/2017	Valore	31/12/2018	Valore	Variazione	
Indice di dipendenza da terzi (non soci)	Capitale proprio + prestito da soci	23.002.292	0,64	23.982.265	0,50	0,14
	Totale debiti – prestiti da soci	35.781.919		47.422.756		

L'indice misura la percentuale di capacità dell'azienda di finanziarsi autonomamente. Nel caso particolare della cooperativa i prestiti da soci, pur non essendo capitale proprio in senso stretto ma in quanto provengono da soci-lavoratori, sono inseriti nel capitale proprio e sono tolti dal totale debiti. Valori dell'indice oltre 0,5 indicano una situazione positiva, in cui il ricorso al debito presso soggetti esterni è sotto controllo.

Investimenti

Per il dettaglio degli investimenti si rimanda alla Nota Integrativa.

Le partecipazioni possedute alla data del 31/12/2018 sono dettagliate nella Nota Integrativa.

Indicatori non finanziari

Il Bilancio Sociale prende in considerazione una pluralità di indicatori non finanziari e fornisce molte informazioni, tra cui molte relative agli occupati e al loro trattamento. Si rimanda a tale documento per gli approfondimenti opportuni.

In particolare la Direzione Generale ha definito obiettivi specifici per tenere sotto controllo le attività tipiche che rappresentano la realizzazione della nostra mission. Il Bilancio Sociale fornisce i dati per la verifica del loro raggiungimento. Le aree di riferimento degli obiettivi sono: l'efficacia della progettazione, la soddisfazione dei portatori d'interesse di primo livello, ossia i destinatari della nostra attività, la partecipazione attiva nelle comunità locali, la formazione e l'efficienza nella gestione delle risorse. Si rimanda pertanto al Bilancio Sociale.

Informazioni sul personale

Il Bilancio Sociale nel paragrafo 3.2. tratta tutte le informazioni relative al personale in modo dettagliato.

Sicurezza sul lavoro

Gli adempimenti richiesti dalla normativa (D.Lgs. 81/2008 e s.s.m.m.e i.i.) sono rispettati.

La nostra Cooperativa ha mantenuto la Certificazione di conformità alla norma BS OHSAS 18001:2007, del Sistema Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro dall'Ente di Certificazione CSQ (sistema di Certificazione di IMQ gestito in collaborazione con CESI) con rapporto di audit del 27-28 /09/2108; la Visita ispettiva non ha riscontrato non conformità e due spunti di miglioramento del Sistema.

Nell'anno 2018 si è attuato il piano di miglioramento individuato nel periodo precedente, cambiando l'Ente di Certificazione, con l'obiettivo di una sempre maggior varietà di significativi apporti alla Gestione del sistema.

L'ultima Visita Ispettiva ha visto due raccomandazioni per il miglioramento continuo rispetto al completamento delle verifiche effettive della cartellonistica indicante le uscite di emergenza e la corrispondenza tra i prodotti disponibili presso le sedi delle unità di servizio e le SCHEDE DI SICUREZZA presenti.

Oggetto della Visita ispettiva succitata sono stati i servizi: CADD di via Cuornè, 13 Torino, Comunità Disabili Vai Tasca 1, Torino, Posto% via Po 14/A Chivasso.

Le riunioni INFORMATIVE PERIODICHE Art. 35 del D.Lgs. 81/08 e s. m. e i. si sono svolte in data 5/12/2018, alla presenza del Datore di Lavoro, del RSPP, del ASPP, dei Medici Competenti, degli RLS; della Responsabile dell'Ufficio del Personale e del Responsabile della Formazione Aziendale.

Nel corso della riunione sono stati trattati i seguenti argomenti:

- il documento di valutazione dei rischi;
- l'andamento degli infortuni e delle malattie professionali e della sorveglianza sanitaria;
- i criteri di scelta, le caratteristiche tecniche e l'efficacia dei dispositivi di protezione individuale;
- i programmi di informazione e formazione dei preposti, dei lavoratori ai fini della sicurezza e della protezione della loro salute;
- individuazione di codici di comportamento e buona prassi per prevenire i rischi di infortuni e di malattie professionali;
- individuazione di obiettivi di miglioramento della sicurezza complessiva sulla base delle linee guida per un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro;
- giudizio in merito al contenuto della cassetta di pronto soccorso;
- comunicazioni del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza – RLS;
- varie ed eventuali.

Dai dati degli infortuni, emerge che nel 2018 abbiamo avuto n. 64 infortuni di cui n. 16 "in itinere" avvenuti cioè durante il percorso dalla propria abitazione alla sede di lavoro o viceversa. Pur non essendo orario di lavoro, eventuali infortuni avvenuti in itinere sono riconosciuti dall'INAIL e retribuiti come tali.

Nel complesso gli infortuni con assenza superiore ai 40 giorni sono stati n. 12 cioè n. 4 in più dell'anno precedente.

In relazione alla qualifica professionale dei lavoratori coinvolti negli infortuni, con percentuale calcolata sul n° totale degli infortuni dell'anno in esame: 28 o.s.s. (43,75%), 23 educatori/ose (35,94%), 6 Osa (9,37%), 1 assistente sociale (1,56%), 1 assistente all'infanzia (1,56%), 2 animatori (3,13%), 1 cuoco (1,56%) e 2 infermieri (3,13%).

Le qualifiche professionali dei lavoratori che non hanno avuto infortuni nell'anno 2018 sono: fisioterapisti, amministrativi e operai. Per un ulteriore dettaglio dei contenuti specifici e approfondimenti si rimanda ad apposito documento e si veda la parte relativa ai Sistemi di Gestione del Bilancio Sociale.

Particolare attenzione è stata data all'aspetto di miglioramento del presidio puntuale delle strutture utilizzate dalle nostre unità di servizio, attraverso la ricerca di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria da affidare a professionisti, allo scopo di incrementare, ai fini della prevenzione, il gruppo dei nostri consulenti tecnici. È stato mantenuto per l'anno in corso il coordinamento settimanale tra la logistica, il servizio di prevenzione e protezione e il gruppo tecnico.

I lavori del Consiglio di Amministrazione

L'attività collegiale del Consiglio d'Amministrazione si è svolta regolarmente con periodicità settimanale e con costante partecipazione degli amministratori e del Collegio Sindacale.

Il Consiglio d'Amministrazione, anche nel 2018, ha scelto di prevedere in alcune sedute la partecipazione di Consiglieri d'Amministrazione delle cooperative facenti parte del Consorzio La Valdocco.

Il Consiglio ha consentito da un lato la piena consapevolezza dell'appartenenza al Gruppo La Valdocco, dall'altra la possibilità di affrontare tematiche di carattere generale e di arrivare a sintesi sull'attività di rappresentanza interna ed esterna al movimento cooperativo e sulle linee di sviluppo delle società partecipate (Forcoop Agenzia Formativa, SELF Consorzio Regionale della Cooperazione Sociale e lo stesso Consorzio La Valdocco).

Nel 2018 le riunioni del Consiglio sono state 57.

I lavori dell'Assemblea, le attività d'informazione e socialità

Per quanto riguarda i lavori dell'Assemblea, nell'esercizio 2018 se ne è svolta una:

data	o.d.g.
25/05/2018	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Esame e approvazione del Bilancio al 31/12/2017, (costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa) e Relazione del Consiglio di Amministrazione, nonché del Bilancio Sociale; lettura della relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione; approvazione destinazione degli utili, come da proposta del Consiglio di Amministrazione ▪ Compensi ad amministratori per l'attività collegiale per l'esercizio 2018 ▪ Nomina rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza sul lavoro ▪ Rinnovo Fondo sociale di mutuo aiuto per l'anno 2018-2019 ▪ Nomina della Commissione del Fondo sociale di mutuo aiuto ▪ Esame e approvazione delle modifiche al Regolamento del Prestito Sociale ▪ n° minimo azioni per ogni tipologia soci ▪ Varie ed eventuali

Si sono anche svolti durante l'anno sette cicli di riunioni sociali, per un totale di 11 incontri. I sette cicli hanno avuto i seguenti argomenti: Comunicazione del Presidente, Piano della formazione, Procedure Selezione del personale, Legge Iori, ripresa dei punti all'ordine del giorno non trattati nella riunione del 12 aprile e in particolare un maggior approfondimento relativamente alla cosiddetta Legge IORI, aggiornamenti su temi e problemi inerenti i servizi domiciliarità in accreditamento e servizi residenziali psichiatria; la preparazione dell'Assemblea di Bilancio 2018, presentazione dei dati di bilancio del primo semestre 2018 e conseguenti commenti e valutazioni.

Incontri gruppi di lavoro: gruppo A (coordina Stefania Tomasetto, Roberta Tumiatti): "L'accoglienza dei migranti si realizza attraverso una comunità che accoglie. Noi per primi?"; gruppo B (coordina Max Ferrua, Davide Pusceddu): "Innovazione sociale: perché e per chi?"; gruppo C (coordina Patrizia Signorino, Riccardo Cappa: "Soci e lavoratori: autogestire talenti?"

Il Bollettino (Agenzia d'Informazione), che è diventato bimestrale, strumento d'informazione ai soci, si è regolarmente pubblicato con 5 edizioni.

La promozione della partecipazione locale e l'aumento del senso di appartenenza sociale non possono che giovare e ricadere in modo positivo sull'efficacia ed efficienza dei servizi e quindi su tutta l'organizzazione.

Ci si è concretamente adoperati per affinare strumenti e attività volti a incentivare la partecipazione attiva dei soci alla vita della cooperativa. Le riunioni sociali, programmate almeno due nell'anno, rimangono uno strumento fondamentale di passaggio di informazione e confronto circa le scelte del Consiglio di Amministrazione. Quest'anno arricchite da un incontro di presentazione del Bilancio fatto dal prof. Maurizio Cisi, membro del Collegio Sindacale trasmesso in streaming sul canale You Tube della cooperativa e video ancora visibile dai soci.

Più specificamente indirizzato alla presenza nelle comunità locali, si è continuato a tenere un particolare Coordinamento di Responsabili in Organizzazione delle Comunità locali: è uno spazio specifico di attività e scambio di esperienze sull'integrazione dei servizi che gestiamo nei contesti locali.

Tema ricorrente in tale spazio è l'organizzazione di iniziative di sensibilizzazione sulle tematiche sociali attraverso la condivisione di attività sociali, culturali, ricreative e sportive da parte dei soci e la loro apertura al territorio, attraverso la promozione del modello cooperativo nel senso più ampio del termine.

Si sono implementate altre attività di coordinamento (COR TEMATICI) più orientate alla qualità dell'erogazione dei servizi condotti dagli addetti Tecnici di Direzione.

Abbiamo aderito a "Fare Mutua" per attivare l'Assistenza integrativa. L'utilizzo da parte dei soci deve essere incrementato: per il 2018, a fronte dei € 83.275,00 versati dalla Cooperativa, sono stati rimborsati soltanto € 30.122,00 relativi a 596 richieste di rimborso.

Il Consorzio La Valdocco organizza soggiorni per i figli dei soci (e non) delle cooperative aderenti:

Dal 2008 in Liguria, ad Alassio denominato "bimbi al mare", quest'anno dal 3 settembre al 9 settembre 2018. Hanno partecipato 41 bambini dai 6 ai 15 anni. Cinque ragazzi, dai 18 ai 22 anni, che negli anni precedenti hanno frequentato il soggiorno, hanno lavorato come aiuto animatori.

Dal 2017 organizziamo un viaggio estivo per figli dei soci dai 16 ai 22 anni. Quest'anno dal 25 luglio al 5 agosto 2018 un Viaggio di avvicinamento alla legalità denominato "In viaggio nella legalità: la vita oltre le mafie" dal 26 al 29 luglio a Catania, dal 30 luglio al 4 agosto a Palermo. Hanno partecipato in 30 ragazzi.

Dal 2015 realizziamo un viaggio per i figli dei soci dai 15 ai 21 anni in un paese europeo. Quest'anno la meta è stata Sarajevo, dal 6 al 10 dicembre 2018. Hanno partecipato 49 ragazzi. Durante il viaggio i ragazzi hanno avuto modo di affrontare temi diversi:

- la guerra negli ex Balcani con l'incontro con il comandante Divjak, ex generale e scrittore bosniaco; dal 1992 ha raccolto le sue memorie sulla guerra in un libro intitolato "Sarajevo, mon amour", pubblicato in diverse lingue. Il generale inoltre ha fondato l'associazione "Obrazovanje gradi BiH", ossia "L'istruzione costruisce la Bosnia", che si caratterizza per il proprio forte impegno sociale
- migranti e rifugiati che stanno trovando rifugio in campi informali e abitazioni occupate lungo il confine della tra Bosnia e Croazia,
- l'inter-religiosità con l'incontro con Youth Action for Peace Italia, un'associazione nazionale ed internazionale, laica, non governativa e senza fini di lucro, fondata nel 1970, membro dei network di volontariato internazionale.

Tecnologia della comunicazione e dell'informazione

La nostra Cooperativa ha sempre ritenuto importante l'innovazione tecnologica.

Ogni unità di servizio, se dotata di sede disponibile, propria della cooperativa o anche messa a disposizione dalla committenza, è fornita di personal computer, stampante, collegamento ad Internet e posta elettronica: il personale addetto al sistema di supporto è situato presso la sede legale a Torino, V. Le Chiuse 59. Tale sede è dotata di rete informatica WINDOWS 2000/2003/2008/2012 Server e WINDOWS XP, WINDOWS 7/10 per i clienti. Nell'anno in esame la rete è costituita da 47 postazioni di lavoro.

Al 31/12/2018, su 234 unità di servizio attive, 152 erano dotate di postazione informatica. L'informatizzazione ha pertanto raggiunto quasi il 64,95% delle unità di servizio.

Informazioni sull'ambiente

L'impatto ambientale dei servizi erogati dalla nostra Cooperativa è modesto, trattandosi di interventi di tipo relazionale con le persone. Spesso inoltre svolgiamo servizi per conto di terzi e non ne possiamo disporre in autonomia.

Nei servizi che gestiamo invece in autonomia e che abbiano impatto sull'ambiente, per esempio interventi di igiene sulla casa o in servizi tutelari o di igiene della persona, abbiamo adottato adeguate attenzioni nella scelta dei prodotti e nello smaltimento dei rifiuti, secondo le indicazioni e normative del comune presso il quale i nostri interventi si svolgono.

La cooperativa persegue politiche di tutela della salute del personale e di rispetto dell'ambiente in coerenza con le leggi vigenti.

È stato raggiunto l'obiettivo che ci siamo posti del 2017 di certificare la nostra gestione ambientale secondo la norma UNI EN ISO 14000:2015, per rinforzare il nostro impegno sulle tematiche ambientali.

L'11/12/2018 si è conseguita la Certificazione ISO 14001:2015 con il coinvolgimento della Sede Legale di Via Le Chiuse 59, e delle unità di servizio: RSA "Giovanni XXXIII°" di Via Cottolengo 1, Chieri e RSA "Villa S. Giacomo" Via Sansolatore 7, Caravino.

Strumenti finanziari (IAS 32) e collegati rischi finanziari

Il capitale sociale dei soci è stato sottoscritto per € 9.267.745 e versato per € 8.912.503.

Il valore di ogni azione è pari a € 25,82.

Nel 2007 il Consiglio di Amministrazione ha messo a punto una nuova operazione, tesa a promuovere l'acquisto di azioni di socio sovventore da parte dei soci lavoratori: l'operazione "Sotto Sopra". In data 04/06/2007 il Consiglio ha introdotto la possibilità da parte del socio lavoratore di chiedere l'anticipo del proprio TFR maturato fino al 31/12/2006 per utilizzarlo per l'acquisto di azioni di socio sovventore.

L'obiettivo è quello di rendere più solida la struttura finanziaria della cooperativa incrementando il proprio capitale sociale. L'operazione "sotto sopra" trasforma le risorse legate al TFR trasferendole da debito nei confronti dei soci lavoratori a capitale sociale dei soci lavoratori stessi.

Nel 2012, 2 soci hanno acquistato 225 azioni di socio sovventore per un valore complessivo di € 5.809,50.

Dal 2013 non sono più state acquistate azioni di socio sovventore con la quota TFR.

In totale, fino ad oggi, il valore complessivo della sottoscrizione è di € 508.194,40.

La tabella che segue espone i dati al 31/12 dell'anno indicato, relativi all'importo totale delle azioni versate dai soci sovventori e alla percentuale di copertura del Fondo per lo sviluppo. Il valore totale delle azioni di socio sovventore è aumentato dello 0,99% rispetto all'anno precedente.

Esercizio	Tot. Valore azioni vendute	Importo totale del Fondo	% copertura Fondo
2018	€ 1.944.368	€ 5.000.000,00	38,88%
2017	€ 1.962.718	€ 5.000.000,00	39,25%
2016	€ 2.026.916	€ 3.000.000,00	67,56%
2015	€ 2.004.524	€ 3.000.000,00	66,82%
2014	€ 1.972.119	€ 3.000.000,00	65,73%
2013	€ 1.932.814	€ 3.000.000,00	64,42%
2012	€ 1.839.474	€ 3.000.000,00	61,32%
2011	€ 1.870.412	€ 2.000.000,00	93,52%
2010	€ 1.784.221	€ 2.000.000,00	89,21%
2009	€ 1.232.758	€ 2.000.000,00	61,64%
2008	€ 978.990	€ 2.000.000,00	48,95%
2007	€ 611.365	€ 774.685,35	78,91%

Nel gennaio 2010 la Cooperativa ha inoltre richiesto un intervento di Coopfond in qualità di socio finanziatore, a seguito dell'acquisizione dell'immobile di Via Pinerolo.

Coopfond, nell'ambito dei propri scopi istituzionali di promozione e sviluppo della cooperazione, ha aderito alla richiesta di intervento nella forma della partecipazione al capitale della Cooperativa, per un congruo numero di anni e per un importo pari a € 650.018,50. Con le remunerazioni riconosciute e ricapitalizzate nei successivi esercizi il capitale versato da Coopfond per l'esercizio 2018 risulta essere di 793.715,63. Questa sottoscrizione ha fatto registrare un significativo aumento del capitale sociale e conseguente miglioramento degli indici patrimoniali. Tali operazioni denotano la fiducia che i soci prestatori, sovventori e finanziatori hanno nel progetto sociale investendo nel capitale di rischio o accantonando i propri risparmi in Cooperativa e consentendo alla società di reperire liquidità migliorando contestualmente il proprio rating per migliorare le condizioni di accesso al credito.

Garanzie rilasciate ed ottenute

La Cooperativa ha rilasciato fideiussione a favore di terzi per l'importo complessivo di € 1.126.612. Queste sono: tre fideiussioni dell'importo totale di € 4.800 (prestate al locatario per affitti) rilasciate dall'Unicredit, garanzie degli amministratori per mutui o finanziamenti con Eurofidi, Banca BNL e Intesa Sanpaolo per € 1.121.812,00.

Le garanzie reali prestate sono costituite da ipoteche a fronte di mutui e sono dettagliatamente descritte nella seguente tabella

Ipoteca immobile Corso Racconigi Torino	3.200.000
Ipoteca immobile Via Monte Camino Candelo	1.240.000
Ipoteca immobile Via Tasca Torino	900.000
Ipoteca immobile Via Treviso Torino	534.000
Ipoteca immobile Via Po Chivasso	490.000
Ipoteca immobile Via Cuornè Torino	750.000
Ipoteca immobile Via Pinerolo Torino	5.000.000
Ipoteca immobile Via P.Carta Biella	410.000
Ipoteca immobile Via Gozzano Chivasso	1.026.000
Ipoteca immobile Genola	4.000.000

Le garanzie ricevute da terzi a favore di terzi comprendono fidejussioni assicurative richieste dagli enti pubblici a fronte di affidamenti di servizi per un totale di € 9.168.335.

Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota Integrativa.

Sistemi di Gestione Aziendali (ex Sistema di Gestione per la Qualità)

L'ufficio SGA anche nel corso del 2018 ha perseguito il miglioramento continuo dei sistemi ISO, OH-SAS, HACCP e Controllo di Gestione.

La Cooperativa ha infatti accolto il passaggio e la Certificazione alla Nuova Norma UNI EN ISO 9001:2015 ottenuta nell'anno 2017 (ed estesa anche per il settore della ristorazione) come l'occasione per un approccio più efficace alla sostanziale armonizzazione delle Norme messa in atto dagli ENTI ITALIANI DI NORMAZIONE (UNI) con la pubblicazione a marzo anche della norma UNI ISO 45001:2018 sul Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro.

I Sistemi dal prossimo anno saranno sempre più integrati rispetto alle Norme di Riferimento e la Nostra Organizzazione è già ben avviata nel recepirle ed attuarle in modo capillare.

Il gruppo oramai consolidato di Auditor Interni composto da 10 soci ha frequentato con successo il corso di aggiornamento ottenendo la mansione di Auditor Interni anche per le UNI EN ISO 14001:2015 e UNI EN ISO 45001:2018.

In tale contesto si è confermata la scelta già operata in passato di coinvolgere direttamente i soci per realizzare gli Audit interni relativi alle Certificazioni Aziendali offrendo adeguata formazione.

Il bando aperto ai soci ordinari da almeno 3 anni ha visto al 30 settembre 2018 la candidatura di 12 soci, 10 dei quali hanno conseguito con successo il percorso formativo Auditor Interni UNI EN ISO 9001:2015 e Haccp. Il Gruppo Audit è ora composto da 20 soci.

Rispetto ai processi di progettazione, gestione ed erogazione dei servizi della Cooperativa, in conformità alla nuova norma UNI EN ISO 9001:2015, l'esito della Visita Ispettiva a cura dell'ENTE di Certificazione KIWA CERMET del 27,28,29/11/2018 è stato particolarmente soddisfacente: non ci sono state Non conformità, si è chiusa la Non conformità del 2017 per le unità di servizio SAD Dronero e tra gli spunti di miglioramento L'ENTE ha suggerito di valutare le caratteristiche professionali e relazionali dell'attuale Responsabile in Organizzazione del servizio di Accoglienza comunitaria ALNAIR come riferimento per lo studio delle competenze del ruolo di Responsabile in Organizzazione per la Cooperativa in considerazione degli encomiabili risultati raggiunti nella definizione del profilo del servizio e nella gestione del gruppo di professionisti interni dello stesso.

La visita ispettiva ha visto il coinvolgimento dei processi e servizi di seguito elencati:

- A CD AURORA Il Centro Diurno per persone con morbo di Alzheimer – ASL TO in Via Schio 1
- CAN GO ASL CITTÀ DI TORINO Tossicodipendenze (CanGo) C.so Giulio Cesare 15 TORINO
- COMUNITÀ ALLOGGIO DISABILI "EX VENCHI UNICA" VIA DE SANCTIS 12 – TORINO
- INTERVENTI SOCIALI SETTIMO T.SE - Settimo T.se (TO) Via Roma n.3 Servizi Sociali
- ACCOGLIENZA COMUNITARIA ALNAIR MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI VIA FOLIGNO N. 97/12 - TORINO
- PROGETTI PREVENTIVI MIRATI P.P.M. e Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione P.I.P.P.I. in Accredimento

Per i processi legati al Contesto Organizzativo, Motivazione del Management, il Rapporto di Verifica ha evidenziato come il gruppo di auditor interni che ha partecipato al percorso di verifica ha presentato il procedimento in atto per la gestione del sistema organizzativo vigente con un significativo livello di preparazione rispetto ai requisiti della normativa UNI EN ISO 9001 che ha permesso un livello di confronto attivo e proficuo. Il Management rappresentato da alcuni membri della Direzione fra cui il Legale Rappresentante ha in modo chiaro e sintetico evidenziato i rischi prevalenti che sono emersi dall'analisi di Contesto esterno ed interno. La Capacità di Miglioramento e garanzie del Mantenimento della Conformità si legge sul rapporto del KIWA CERMET è data dal gruppo degli auditor interni che si configura come la caratteristica organizzativa precipua per il raggiungimento del miglioramento del sistema ISO con costante attenzione alla specifica natura dei diversi servizi di cui alcuni membri risultano i diretti responsabili. C'è evidenza di attenzione dalla gestione del rischio clinico, il Documento di Valutazione dei Rischi (D.Lgs. 81/08) contiene, infatti, prescrizioni che contemporaneamente agli operatori salvaguardano anche i pazienti e gli utenti; è in atto un progetto di miglioramento della gestione del rischio clinico che coinvolge alcuni operatori esperti, compreso il direttore Sanitario di una delle strutture in gestione. Tale modalità di Gestione del Rischio è in fase di trasposizione sulla totalità dei processi dei servizi per la gestione globale del rischio. Tale procedimento ha una proiezione di azione almeno di medio termine.

Altro aspetto emergente è l'attenzione al profilo del controllo di gestione che dovrà essere elemento di diffusione tra i soci e successivo elemento di input degli audit interni per la sostenibilità della Cooperativa.

▪ **Descrizione dei rischi e delle incertezze (art. 2428 comma 2 punto 8 bis del CC)**

La nostra Cooperativa, lavorando prevalentemente con enti pubblici, è modestamente esposta a rischi "di mercato". Questi sono sostanzialmente riconducibili alla mancata saturazione dei posti disponibili nei servizi residenziali e semiresidenziali che gestiamo. Particolarmente esposti sono i servizi residenziali per minori e i servizi per l'infanzia. Analisi e valutazioni sono trimestralmente effettuate dalla Direzione caso per caso, attraverso gli strumenti forniti dal settore Sistemi di Gestione, Formazione, Certificazioni e IT, al fine di adottare tempestivamente rimedi e miglioramenti efficaci.

Dal punto di vista finanziario va segnalata la cronica impossibilità da parte della Pubblica Amministrazione di rispettare i tempi di pagamento contrattualmente definiti, con le conseguenti difficoltà ad assicurarsi la liquidità necessaria per la spesa corrente.

I livelli di credito accordati ad oggi dal sistema bancario si sono dimostrati sufficientemente adeguati a gestire situazioni di particolare difficoltà in tal senso.

La riduzione di risorse da parte dei nostri committenti e la perdita di appalti possono generare riduzioni occupazionali, che vengono affrontate attraverso procedure di ricollocazione o, in assenza di queste, attraverso strumenti di sostegno al reddito (fondo di mutuo aiuto, ammortizzatori sociali). Per informazioni dettagliate in merito a tali temi, si rimanda al Bilancio Sociale.

Infine non possiamo non segnalare la positività della firma del rinnovo del CCNL delle cooperative sociali del 28 marzo 2019 come strumento di regolazione del costo del lavoro, ma nello stesso tempo la preoccupazione di riuscire a farsi riconoscere adeguati aumenti ai corrispettivi in essere e futuri al fine di onorare gli incrementi salariali previsti.

▪ Rapporti societari

La cooperativa non detiene rapporti di controllo e collegamento, non possiede, direttamente o per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie né azioni o quote di società controllanti.

La cooperativa non ha acquistato né alienato nel corso dell'esercizio, direttamente o per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie né azioni o quote di società controllanti.

▪ Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio (OIC 29)

Ad eccezione di quanto già esposto nel paragrafo "La gestione caratteristica" in relazione al rinnovo del contratto collettivo nazionale delle cooperative sociali, avvenuto a marzo 2019, non ci sono fatti che, successivamente alla chiusura, modificano le condizioni esistenti alla chiusura del bilancio.

▪ Evoluzione prevedibile della gestione

Il bilancio di previsione 2019 evidenzia criticità in considerazione dell'impatto che potrebbero avere le ulteriori riduzioni di risorse destinate dalla pubblica Amministrazioni al welfare, l'incertezza sugli esiti delle revisioni prezzo, ove ottenibili, ed il rispetto dell'entrata a regime dei servizi in star up e delle nuove gestioni.

Al momento della chiusura della presente relazione si registra una trimestrale che fa intravedere una sostanziale tenuta della produzione nel 2019.

▪ Elenco delle sedi secondarie della società

Il Bilancio Sociale elenca in modo dettagliato nel paragrafo 1.5. le sedi secondarie della cooperativa.

▪ Risultato di esercizio

Sottoponiamo alla vostra approvazione il Bilancio, la Nota Integrativa e la presente Relazione sulla gestione con il Bilancio Sociale, unitamente alla proposta di ripartizione dell'Utile d'Esercizio (€ 146.501,66) proposta che passiamo ad illustrarvi. Si precisa che gli importi di remunerazione degli strumenti finanziari e azioni di socio sovventore sono determinati nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 2514 C.C. lettere b) e a).

DESTINAZIONI OBBLIGATORIE PER LEGGE	%	importo
FONDO MUTUALISTICO	3	4.395,04
RISERVA LEGALE	30	43.950,50
EVENTUALE DESTINAZIONE OBBLIGATORIA DA STATUTO O REGOLAMENTI		
REMUNERAZIONE AZIONI STRUMENTI FINANZIARI "rossa"	11,37	16.668,03
REMUNERAZIONE AZIONI STRUMENTI FINANZIARI "verde"	10,04	14.713,67
REMUNERAZIONE AZIONI SOCIO SOVVENTORE	27,69	40.557,01
DESTINAZIONI DISCREZIONALI		
RISERVA INDIVISIBILE L. 904/77	17,90	26.217,41
TOTALE	100%	146.501,66

Torino, 29/03/2019

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Paolo Petrucci

RELAZIONI DEGLI ORGANI DI CONTROLLO



Relazione del Collegio Sindacale	74
Relazione della Società di Revisione	76
Relazione dell'Organismo di Vigilanza	79

**COOPERATIVA ANIMAZIONE VALDOCCO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IMPRESA
SOCIALE ONLUS**

Sede legale e Amministrativa Via le Chiuse 59 – 10144 Torino (To)

Partita Iva – Codice Fiscale 03747970014

Numero REA 583936

Registro Imprese di Torino n. 03747970014

Numero di Iscrizione Albo Società Cooperativa A107035

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018

ai sensi dell' art. 2429 co. 2 C.C.

Ai Soci della cooperativa Animazione Valdocco Cooperativa Sociale Impresa Sociale Onlus

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal legale rappresentante, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e non sono emerse, per l'esercizio in esame, criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione. Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

Abbiamo incontrato la società di revisione "Aleph Auditing Srl", soggetto incaricato della revisione legale dei conti e dall'incontro non sono emersi dati ed informazioni ostativi all'approvazione del bilancio.

Abbiamo inoltre ricevuto dalla "Aleph Auditing Srl", a cui è demandato il giudizio sul bilancio, il parere positivo senza eccezioni emesso in data 12/04/2019.

Anche ai fini di quanto disposto dall'art. 2 della legge. n. 59 del 1992 e dell'articolo 2545 del Codice Civile, il Collegio Sindacale può attestare che, per le informazioni acquisite attraverso l'esame della documentazione amministrativa e contabile, l'attività della Cooperativa e le decisioni ed iniziative adottate dal Consiglio di Amministrazione per il conseguimento delle finalità statutarie si sono conformate al carattere cooperativo della società.

Ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile attestiamo che la cooperativa, nonostante sia a mutualità prevalente di diritto, in quanto cooperativa sociale, nella Nota Integrativa documenta la prevalenza nel rispetto dello Statuto sociale e che il sistema di rilevazioni contabili adottato è adeguato alla necessità di fornire precise informazioni circa l'attività posta in essere dalla Società con i Soci, distintamente da quella svolta con i terzi.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Torino, 12 aprile 2019

IL COLLEGIO SINDACALE,

Cristina Ricchiardi - Presidente

Maurizio Cisi - Sindaco effettivo

Angelo Comes - Sindaco effettivo



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS.
27 GENNAIO 2010, N. 39 e DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 31 GENNAIO 1992, N. 59**

Ai Soci della
Coop. Animazione Valdocco S.C.S.I.S. Onlus
Via Le Chiuse, 59
10144 Torino

ed alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue
Ufficio Certificazioni

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Coop. Animazione Valdocco S.C.S.I.S. Onlus costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Coop. Animazione Valdocco S.C.S.I.S. Onlus al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione,

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Cooperativa in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Cooperativa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Cooperativa o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Corso Nizza, 28 • 12100 CUNEO (CN) • Tel. 0171 696085 • Fax 0171 1877408
e-mail info@alephauditing.it • www.alephauditing.it



Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Cooperativa.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Cooperativa;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della cooperativa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la cooperativa cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari
Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Coop. Animazione Valdocco S.C.S.I.S. Onlus sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Coop. Animazione Valdocco S.C.S.I.S. Onlus al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Coop. Animazione Valdocco S.C.S.I.S. Onlus al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Coop. Animazione Valdocco S.C.S.I.S. Onlus al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Adempimenti in merito al rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione

Gli amministratori sono responsabili del rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione e, in particolare, di quelle contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992, ove applicabili, nonché delle dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile.

Come richiesto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 novembre 2006, abbiamo verificato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, il rispetto da parte della Società delle disposizioni sopra menzionate.

Torino, 12 Aprile 2019

Aleph Auditing Srl
 Federico Ghiano
 Partner



Relazione sulla attività dell'Organismo di Vigilanza nell'anno 2018 della Cooperativa Sociale Animazione Valdocco

La **Cooperativa Sociale Animazione Valdocco** ha adottato dall'Ottobre 2010 un Modello Organizzativo di Gestione e Controllo in attuazione del Decreto Legislativo 231/2001 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica".

Il Modello è mirato a promuovere lo svolgimento delle attività nel rispetto delle leggi e delle previsioni del **Carta Etica**. Esso descrive le procedure necessarie a prevenire i rischi di commissione dei reati indicati nel decreto, per i quali la Cooperativa è chiamata a rispondere con gravi sanzioni che ne possono pregiudicare l'attività.

L'impegno della Cooperativa è quello di garantire la più ampia diffusione e conoscenza dei contenuti della **Carta Etica** e del **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo** e di verificarne l'effettiva attuazione attraverso l'**Organismo di Vigilanza** dotato di autonomi poteri di controllo.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato infatti un Organismo di Vigilanza, che dal 2018 è composto solo da professionisti esterni alla Cooperativa.

Il compito dell'Organismo è quello di vigilare sulla corretta applicazione delle procedure contenute nel Modello e di verificarne il suo aggiornamento alle modifiche normative ed organizzative della Cooperativa.

Questa attività è stata svolta dall'OdV con l'importante supporto della Presidenza, del responsabile del sistema di certificazione integrato e dei responsabili della Cooperativa.

Giova ricordare che l'adozione del modello, e dei diversi strumenti operativi che lo compongono, insieme alla nomina di un organismo deputato al controllo del rispetto di tali regole, sono essenziali per evitare, in caso di comportamenti individuali perseguibili penalmente, dal rispondere come Cooperativa con pesanti pene sanzionatorie o interdittive (divieto di partecipare ad appalti o intrattenere rapporti con la pubblica amministrazione).

L'Organismo di Vigilanza nel corso del 2018 ha svolto le attività di verifica e controllo previste nelle procedure di area aziendali rispettando la frequenza derivante dalla valutazione del livello di rischio.

Negli incontri si è anche sviluppata una attività formativa, di comunicazione e di verifica sul modello e sui suoi contenuti.

L'OdV, nell'anno 2018, ha effettuato otto riunioni incontrando le diverse funzioni aziendali, di cui due visite di controllo sui servizi gestiti dalla cooperativa presso la Residenza Socio Sanitaria LATOUR di Moncalieri e presso i servizi di accoglienza per richiedenti asilo.

L'OdV comunica regolarmente al Collegio Sindacale le convocazioni delle riunioni ed eventuali

valutazioni che possano risultare di competenza delle funzioni di controllo dello stesso collegio prevedendo, almeno annualmente uno specifico incontro tra i due organi di controllo.

Di ogni incontro è redatto un verbale allegando allo stesso la documentazione verificata ed acquisita per realizzare l'effettivo controllo.

I verbali delle riunioni vengono comunicati al Presidente del Consiglio di Amministrazione evidenziando indicazioni o proposte per migliorare le procedure aziendali.

Nelle riunioni si verificano le eventuali segnalazioni pervenute da organi di controllo, dai soci e da soggetti esterni. L'OdV si attiva anche in caso di notizie derivanti da diversi canali informativi che riguardino la Cooperativa, al fine di controllarne la fondatezza, e se del caso prevedere i necessari interventi correttivi.

Tra i compiti dell'Organismo di Vigilanza vi è anche quello di proporre modifiche al modello e l'adeguamento della valutazione dei rischi sulla base delle novità introdotte dalla legislazione o derivanti dalla diversa organizzazione della Cooperativa.

Nel corso dell'anno 2018 l'O.d.V. ha proposto una revisione del modello sulla base delle norme di legge approvate alla fine del 2017, relative ai reati di caporalato, di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina (LEGGE 17 ottobre 2017, n. 161), di razzismo e xenofobia (LEGGE 20 novembre 2017, n. 167), ed alla normativa di tutela delle persone che segnalano reati (LEGGE 30 novembre 2017, n. 179).

Sulla base di quest'ultima legge l'O.d.V. ha l'obbligo di garantire, nella gestione delle comunicazioni e delle segnalazioni, la riservatezza e l'identità del segnalante.

La legge vieta di atti di ritorsione o discriminatori, diretti o indiretti, nei confronti del segnalante per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione, fatto salvo il diritto degli aventi causa di tutelarsi qualora siano accertate in capo al segnalante responsabilità di natura penale o civile legate alla falsità della dichiarazione.

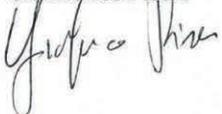
L'Organismo di Vigilanza è raggiungibile per qualsiasi comunicazione / segnalazione tramite l'indirizzo di posta elettronica odv231cav@LaValdocco.it o presso la sede della cooperativa.

Nelle attività svolte non sono state rilevate situazioni in merito a presunte irregolarità nell'area dei rischi di commissione di reati previsti dal D.Lgs 231/2001.

Torino, 9 Aprile 2019

Il Presidente dell'OdV

Gianfranco Piseri

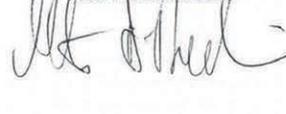


I componenti dell' OdV

Alfredo Caviglione



Vito D'Ambrosio









NOTA DI METODO

87

1. IDENTITÀ SOCIALE

Attività sociali

90

1.1. Valore della produzione	91
1.1.1. Valore totale della produzione	91
1.1.2. Valore della produzione dell'attività caratteristica	91
1.2. Dati sui servizi (unità di servizio)	97
1.3. Quadro sinottico nell'anno in esame: ricavi, n° servizi, n° occupati	98
1.4. Comunicazione esterna	99

Assetto istituzionale e struttura di governance

102

1.5. Dati societari	102
1.6. La struttura organizzativa	105
1.7. Gli organi sociali	111
1.7.1. Consiglio di Amministrazione	112
1.7.2. Assemblea	116
1.7.3. Collegio Sindacale, Revisore Legale dei conti	118
1.7.4. Organo di Vigilanza (D.Lgs. 231/2001)	119
1.8. Altre forme di informazione e partecipazione sociale	120
1.8.1. Riunioni sociali	120
1.8.2. Bollettino interno	120
1.8.3. @colaval	121
1.8.4. Iniziative sociali e ludico-aggregative	122

Valori e missione sociale

123

1.9. Codice Etico di riferimento, Carta Etica interna, Dichiarazione di missione sociale	123
1.10. Oggetto sociale	125
1.11. SGA- Sistemi di Gestione Aziendali (ex Sistema di Gestione per la Qualità)	126

Programmazione strategica di medio-lungo termine e politiche di breve termine

134

BILANCIO SOCIALE



2. VALORE AGGIUNTO

Costruzione e distribuzione del valore aggiunto (capacità di produrre ricchezza)	142
---	------------

3. RELAZIONE SOCIALE

Identificazione degli stakeholders	147
---	------------

Relazioni e politiche in essere con ciascuna categoria di stakeholders	149
---	------------

3.1. Soci	149
3.1.1. Tipologie di soci al 31/12 dell'anno	149
3.1.2. L'iter di accoglienza del nuovo socio	154
3.1.3. Anzianità e appartenenza sociale alla cooperativa	155
3.1.4. Distribuzione dei soci per fasce d'età nell'anno in esame	155
3.1.5. I Regolamenti Interni che disciplinano specifici aspetti del rapporto sociale	156
3.1.6. Dai dati del bilancio economico	156
3.2. Occupati	160
3.2.1. Dati relativi agli occupati con rapporto di lavoro inquadrato come subordinato	160
3.2.2. Ricollocazioni e riduzioni occupazionali	176
3.2.3. Welfare	178
3.2.4. Sicurezza sul lavoro	179
3.2.5. Formazione	183
3.2.6. Politiche di conciliazione	189
3.2.7. Dati relativi agli occupati con rapporto di lavoro diverso da quello subordinato	191

3.3. Utenza: dati dai servizi	191
3.3.1. Dati sull'utenza del servizio	192
3.3.2. Coinvolgimento dell'utenza del servizio	198
3.3.3. Azioni di comunicazione dell'unità di servizio: proprie ed in collaborazione	199
3.3.4. Integrazione con la Pubblica Amministrazione e rapporti con le organizzazioni dell'utenza	200
3.3.5. Supervisione e consulenze alle équipes	201
3.4. Tirocinanti	202
3.5. Fornitori, Servizio Civile, volontari	203
3.5.1. Servizio Civile volontario	204
3.5.2. Fornitori	205
3.6. Finanziatori esterni	206
3.6.1. Rapporti con gli Istituti di Credito	206
3.6.2. Rapporti con gli Investitori Istituzionali	207
3.6.3. Dai dati del bilancio economico	207
3.7. Partner	208
3.8. Pubblica Amministrazione	211
3.8.1. Partecipazione a gare d'appalto	212
3.8.2. Continuità affidamenti	212
3.8.3. Vantaggi economici erogati dalla Pubblica Amministrazione	213
3.8.4. Tempi di pagamento da parte delle nostre committenze	214
3.8.5. Imposte pagate dalla nostra cooperativa	214
3.8.6. Procedimenti da parte degli enti competenti	215
3.9. Clienti privati persone fisiche	216
La realizzazione del patto mutualistico e le performance d'impresa	217
3.10. La mutualità interna	218
3.11. La mutualità esterna	223



NOTA DI METODO

“La rendicontazione sociale è un processo attraverso il quale un’organizzazione valuta e comunica agli stakeholders ed alla comunità, sulla base di una responsabilità sociale preesistente, comportamenti, risultati e impatti delle proprie scelte e del proprio agire in merito a questioni sociali, ambientali ed economiche.”
Fuori Orario n. 27 e 28, luglio 2001

- Il nostro primo Bilancio Sociale è stato quello relativo all’esercizio chiuso al 31/12/93.
- Il presente documento si riferisce all’esercizio 01/01/2018 - 31/12/2018.
- Dal 1993 il nostro Bilancio Sociale si è sicuramente trasformato, facendo proprio il principio della continua migliorabilità del documento. Non è ancora sottoposto a certificazione.
- L’intero documento di bilancio, nella sua prima redazione qui presentata, è rivolto ai soci in sede di Assemblea: è un documento ancora in bozza, presentato volutamente in una veste non ancora “definitiva” e non ancora “patinata” per poter essere aperto al contributo che l’esame assembleare potrà produrre.
- La presentazione in sede di Assemblea è una selezione di dati e informazioni affidata al Responsabile della redazione del documento ed è finalizzata a far emergere alcuni elementi caratterizzanti l’esercizio in esame.
- Da anni invitiamo le rappresentanze dei nostri stakeholders nell’Assemblea annuale di bilancio garantendo loro la possibilità di prendere la parola.
- Il risultato della verifica assembleare produrrà il documento che sarà depositato presso la CCIAA di Torino, come previsto già dalla Legge 13 giugno 2005 n. 118 “Disciplina dell’Impresa Sociale” e confermato di recente dalla riforma del Terzo Settore e dell’impresa Sociale stessa (D.Lgs. 112 e 117/2017).
- Il documento di bilancio che presentiamo è costituito di due parti:
 - il bilancio economico, fedele alle disposizioni normative che lo definiscono e accompagnato dalle relazioni obbligatorie;
 - il Bilancio Sociale, nel quale si danno altre informazioni, aggiuntive o complementari, o si “raccontano” i dati del bilancio economico, al fine di esplicitarne il significato. I modelli di riferimento a cui ci siamo richiamati per la sua realizzazione sono:
 1. I principi di redazione del Bilancio Sociale redatti dal Gruppo per il Bilancio Sociale, 2001
 2. Le Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale di cooperative sociali di tipo A di cui alla rivista Fuori Orario n. 27 e 28, 2001
 3. L’adattamento ad una cooperativa sociale di tipo A dello Schema di Riclassificazione del Valore Aggiunto per cooperative sociali di tipo B, messo a punto all’interno del Progetto Retiquil realizzato in Piemonte da Legacoopsociali e Confcooperative, 2006-2007
 4. Le Linee Guida adottate dal Ministero della Solidarietà Sociale con Decreto del 24 gennaio 2008
 5. Le Linee Guida dell’Agenzia per le ONLUS, aprile 2011.
- Il lavoro di redazione del Bilancio Sociale presuppone l’organizzazione dei flussi di raccolta dei dati. I dati esposti sono per lo più dati gestionali ordinari, quelli che trattiamo quotidianamente negli uffici per adempiere agli ordinari compiti svolti: stipendi, tenuta della contabilità, verbalizzazioni degli organi sociali. Ci siamo dotati di strumenti idonei a fare in modo che i dati necessari al Bilancio Sociale siano un normale esito del lavoro quotidiano e il meno possibile un compito aggiuntivo: database, archivi cartacei, registrazioni a verbale.
- La raccolta dei dati relativi ai servizi che eroghiamo (vedi anche paragrafo 3.3.) è avvenuta, come già dallo scorso esercizio, direttamente online. I dati che i Responsabili in Organizzazione (RIO) hanno raccolto e caricato via web sono dati analitici gestionali da tenere ordinariamente aggiornati e utili per esigenze specifiche interne dei servizi stessi. Essi sono poi stati elaborati, in funzione del Bilancio Sociale, come dati statistici.

- In relazione all'indicazione prevista al punto 1.5. delle Linee Guida adottate dal Ministero della Solidarietà Sociale, relativamente alla necessità di dar conto nella nota introduttiva al Bilancio Sociale di quanto realizzato in tema di coinvolgimento sia dei beneficiari delle attività svolte, che di coloro che hanno prestato la propria opera presso l'impresa sociale, ivi incluse le motivazioni che vi hanno condotto, si rimanda ai seguenti paragrafi del documento qui presentato:
 - ▶ per quanto riguarda il coinvolgimento di coloro che hanno prestato la propria opera presso l'impresa sociale, si rimanda ai paragrafi,
 - in relazione al rapporto sociale:
 - 1.7.2. Assemblee
 - 1.8. Altre forme di informazione e partecipazione sociale
 - 3.1.2. L'iter di accoglienza del nuovo socio
 - in relazione al rapporto di lavoro:
 - 1.6. La struttura organizzativa
 - 3.2.5. Formazione
 - ▶ per quanto riguarda il coinvolgimento dei beneficiari diretti e indiretti delle attività svolte, si rimanda ai paragrafi:
 - 3.3.2. Coinvolgimento dell'utenza del servizio
 - 3.3.3. Azioni di comunicazione delle unità di servizio: proprie e in collaborazione
 - 3.11. La mutualità esterna - Iniziative di coinvolgimento delle comunità locali
- La struttura organizzativa illustrata al paragrafo 1.6. e relativo organigramma sono quelli esistenti alla data di presentazione del Bilancio Sociale in Assemblea.
- La mappa degli stakeholder è stata inizialmente discussa in riunione dal Direttore Generale, dai Responsabili di Direzione, dagli Addetti Tecnici di Direzione, dal Responsabile dell'Ufficio Sistemi di Gestione Aziendali e dallo stesso referente per il Bilancio Sociale. Successivamente è stata esaminata e approvata dal Consiglio di Amministrazione.
- Il referente per il Bilancio Sociale è Anna Actis Grosso, Direttore Amministrativo della cooperativa, contattabile presso la sede legale della cooperativa stessa, V. Le Chiuse 59, Torino, 10144, al numero telefonico diretto 011/4359210 o via email all'indirizzo: actisa@lavaldoeco.it. Si sta occupando del Bilancio Sociale della nostra Cooperativa fin dalla prima redazione. La stesura del Bilancio Sociale fa parte del suo incarico lavorativo svolto all'interno del Consorzio La Valdocco.



1. IDENTITÀ SOCIALE

Attività sociali

Secondo lo Statuto, art. 4, la Cooperativa ha per oggetto:

- a) *servizi socio-assistenziali, sanitari ed educativi, anche a carattere residenziale rivolti a cittadini svantaggiati; compresa la promozione e gestione di corsi di formazione volti alla qualificazione umana, culturale e professionale degli stessi soggetti svantaggiati;*
- b) *servizi culturali, ricreativi, turistici, mutualistici e sportivi, a valenza sociale;*
- c) *l'informazione culturale finalizzata alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica sui temi della condizione giovanile, del disagio, della devianza e di ogni forma di emarginazione e delle politiche sociali, ai fini di una incisiva opera educativa e di prevenzione che coinvolga l'intera comunità;*
- d) *nell'ambito delle attività di cui ai precedenti punti la cooperativa potrà curare la gestione di servizi e strutture di ritrovo e ristorazione (bar, ristoranti, mense, circoli, ecc.), di ricezione (campeggi, ostelli, aziende agrituristiche, ecc.);*
- e) *trasporto persone;*
- f) *attività di comunicazione di tipo librario, editoriale, musicale, teatrale, grafica e fotografica, cinematografico, radiotelevisivo, informatico, in relazione alle tematiche dell'oggetto sociale: problematiche professionali degli operatori e dei servizi socio-assistenziali, sanitari ed educativi, nonché le problematiche del disagio sociale;*
- g) *la cooperativa potrà promuovere e gestire corsi di formazione volti alla qualificazione umana, culturale e professionale di soggetti svantaggiati e servizi professionali finalizzati all'inserimento lavorativo degli stessi.*

Le attività di cui sopra saranno svolte nel rispetto delle vigenti norme in materia di esercizio di professioni riservate per il cui esercizio è richiesta l'iscrizione in appositi albi o elenchi.

Per il conseguimento dell'oggetto sociale, la cooperativa potrà esercitare tutte le attività di interesse comune o utili per il raggiungimento degli scopi sociali, nelle forme e nei modi che si riveleranno di volta in volta più convenienti ed opportuni, e partecipare a gare di appalto di Enti pubblici e privati. (...)



1.1 Valore della produzione

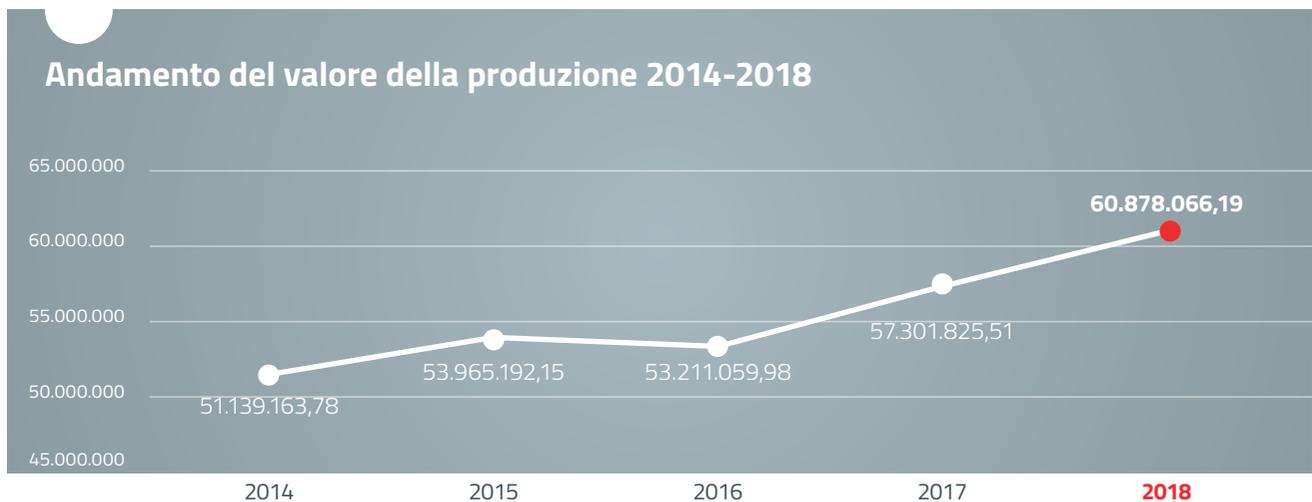
I dati riportati nel presente paragrafo sono forniti dall'ufficio contabile e finanziario.

1.1.1. Valore totale della produzione

(è il valore della produzione risultante dal bilancio economico alla voce 3 A)

Valore totale della produzione negli ultimi 5 esercizi e variazioni percentuali.

2014	% variaz. 14 ►15	2015	% variaz. 15 ►16	2016	% variaz. 16 ►17	2017	% variaz. 17 ►18	2018
51.139.163,78	5,53%	53.965.192,15	-1,40%	53.211.059,98	7,69%	57.301.825,51	6,24%	60.878.066,19



1.1.2. Valore della produzione dell'attività caratteristica

(esclusi i contributi in conto esercizio non riferiti a servizi)

Il valore della produzione derivante dall'attività caratteristica è legato alla gestione di attività previste dalla legge 381/9

1 per la tipologia A di cooperativa sociale: la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi, pari ad € 59.165.063,72. Tale valore costituisce poco più del 98% del totale del valore della produzione e si compone nell'esercizio in esame di:

- € 49.250.243,32 relativi ad Enti Pubblici, pari al 83,24%
- € 6.681.634,51 relativi a persone fisiche, pari al 11,29%
- € 3.233.185,89 relativi a privati persone giuridiche (Congregazioni Religiose, Fondazioni, altre cooperative, altre imprese), pari al 5,47.

Nel 2018 rispetto al 2017, l'aumento del valore della produzione legato all'attività caratteristica è stato del 5,10%. Negli ultimi tre esercizi:

	2016	% variaz. 16 ▶ 17	2017	% variaz. 17 ▶ 18	2018
andamento del valore della produzione dell'attività caratteristica	52.189.269	7,82%	56.270.395	5,10%	59.165.064

Ci interessa anche verificare il consolidamento dei ricavi legati a servizi in continuità, a servizi cioè che non siano di nuovo affidamento nell'anno. Abbiamo individuato un indice per misurare tale consolidamento e abbiamo definito un obiettivo in relazione a tale indice: che "almeno il 90% dei ricavi complessivi dell'attività caratteristica sia costituito da servizi già gestiti negli anni precedenti". L'indice è calcolato nel seguente modo:

$$\frac{\text{valore prodotto da unità di servizio già gestite negli anni precedenti}}{\text{valore complessivo dell'attività dell'anno in esame}} \times 100$$

Nel 2018 l'indice è del 98,17%, confermando il raggiungimento dell'obiettivo prefissato. L'indice è stato ottenuto con i seguenti valori:

$$\frac{€ 59.165.064 - € 1.080.165}{€ 59.165.064} \times 100 = 98,17\%$$

La tabella che segue raffronta i valori degli indici degli ultimi 3 esercizi:

	2016	2017	2018
valore della produzione di servizi in continuità	96,99%	97,92%	98,17%

Valore della produzione dell'attività caratteristica per Fonti di finanziamento

La tabella che segue aggrega il valore della produzione dell'attività caratteristica per Fonti di finanziamento interne della Pubblica Amministrazione.

Fonti di Finanziamento da Pubblica Amministrazione	2016	2017	2018	% per il 2018 della singola fonte di finanziamento sul totale dell'attività caratteristica
Sanitario	7.020.136,54	7.205.365,26	7.166.308,35	12,11%
Sociale	16.185.614,93	19.961.500,51	22.620.399,36	38,23%
Socio Sanitario	27.789.649,56	27.914.446,92	28.295.658,55	47,82%
Altri	1.193.867,83	1.189.081,85	1.082.697,46	1,83%
TOTALE	52.189.268,86	56.270.394,54	59.165.063,72	100,00%

Valore della produzione dell'attività caratteristica per tipologie di servizio

La tabella che segue raffronta il valore della produzione dell'attività caratteristica degli ultimi tre esercizi, scorporato per aree e tipologie di servizi: i ricavi sono cioè dettagliati secondo l'organizzazione della nostra rete di servizi:

1. tre aree: Socio sanitaria ed educativa - Animazione - Lavoro
 2. le diverse tipologie di utenza
 3. quattro ambiti di servizi all'interno dell'area socio sanitaria ed educativa: territoriali, domiciliari, semiresidenziali e residenziali.
- I valori della tabella sono ordinati per grandezza decrescente all'interno delle singole aree e ambiti, in relazione al valore dell'anno in esame.

Raffronto dei valori 2017 e 2018 delle aree: nel 2018 l'area socio sanitaria ed educativa registra un aumento del 5,1%, quella dell'animazione aumenta del 17,5%, l'area lavoro diminuisce dell'11,8%.

Raffronto dei valori 2017 e 2018 all'interno delle aree: nell'area socio sanitaria ed educativa i servizi territoriali hanno avuto un incremento del 10,6%, i semiresidenziali una diminuzione del 4,7%, i residenziali un aumento del 4,9%, mentre i domiciliari aumentano del 4,3%.

Nell'area animazione la variazione più rilevante rispetto al 2017 è legata ai servizi rivolti alle famiglie che aumentano del 13,6%. L'area Lavoro vede diminuire i servizi per i disabili dell'11,8%.

Composizione interna dell'area socio sanitaria ed educativa: all'interno dell'area socio sanitaria ed educativa i ricavi maggiori si confermano essere i servizi residenziali, pari al 40,8% del totale dell'area. Seguono i territoriali con il 34,2%, quelli semiresidenziali con il 15,4% ed infine i domiciliari con il 9,4%.

Settori ed aree di attività	Fatturato 2016	Fatturato 2017	Fatturato 2018	variazione importo dal 2017 al 2018	variazione % dal 2017 al 2018	% per il 2018 della singola tipologia di servizio sul totale attività caratteristica
AREA SOCIO SANIT. EDUC.	51.413.415,44	55.546.260,12	58.375.647,93	2.829.387,81	5,1%	96,79%
<i>Servizi Residenziali</i>	<i>22.546.600,02</i>	<i>22.701.156,43</i>	<i>23.822.070,26</i>	<i>1.120.913,83</i>	<i>4,9%</i>	<i>40,3%</i>
Anziani	9.477.312,44	9.326.095,14	9.900.834,33	574.739,19	6,2%	16,7%
Disabili	7.441.551,38	7.271.344,04	7.305.469,34	34.125,30	0,5%	12,3%
Adulti in difficoltà**	3.519.751,35	3.777.009,21	3.876.880,61	99.871,40	2,6%	6,6%
Minori*	1.327.625,69	1.570.717,86	1.949.688,74	378.970,88	24,1%	3,3%
Salute Mentale	435.636,60	410.269,88	439.197,20	28.927,32	7,1%	0,7%
Tossicodipendenza	344.722,56	345.720,30	350.000,04	4.279,74	1,2%	0,6%
<i>Servizi Territoriali</i>	<i>14.724.121,30</i>	<i>18.112.733,94</i>	<i>20.036.636,35</i>	<i>1.923.902,41</i>	<i>10,6%</i>	<i>33,1%</i>
Disabili	6.861.717,82	7.674.390,23	7.809.446,17	135.055,94	1,8%	13,1%
Minori*	3.250.775,90	3.926.965,71	4.421.972,84	495.007,13	12,6%	7,4%
Adulti in difficoltà**	886.501,93	2.683.523,13	3.962.045,63	1.278.522,50	47,6%	6,6%
Comunità locale	2.622.935,70	2.685.598,94	2.783.290,97	97.692,03	3,6%	4,6%
Salute Mentale	941.311,75	960.961,20	879.361,75	-81.599,45	-8,5%	1,4%
Tossicodipendenza	55.999,92	63.563,92	121.830,36	58.266,44	91,7%	0,1%
Anziani	104.878,28	117.730,81	58.688,63	-59.042,18	-50,2%	0%
Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	-0,1%	0%
<i>Servizi Semiresidenziali</i>	<i>9.079.544,60</i>	<i>9.495.682,29</i>	<i>9.052.960,87</i>	<i>-442.721,42</i>	<i>-4,7%</i>	<i>14,7%</i>
Disabili	5.136.798,20	5.210.407,84	4.806.132,68	-404.275,16	-7,8%	8%
Minori*	2.749.517,17	3.036.776,25	3.067.186,06	30.409,81	1%	5,1%
Anziani	886.474,93	940.214,27	870.405,69	-69.808,58	-7,4%	1,4%
Salute Mentale	263.695,54	265.225,17	263.971,78	-1.253,39	-0,5%	0,3%
Tossicodipendenza	43.058,76	43.058,76	45.264,66	2.205,90	5,1%	0%
<i>Servizi Domiciliari</i>	<i>5.063.149,52</i>	<i>5.236.687,46</i>	<i>5.463.980,45</i>	<i>227.292,99</i>	<i>4,3%</i>	<i>8,7%</i>
Anziani	3.050.490,04	3.084.764,51	2.960.727,84	-124.036,67	-4%	4,9%
Salute mentale	1.101.586,14	1.214.192,58	1.292.893,71	78.701,13	6,5%	2,1%
Disabili	496.099,41	538.444,15	682.767,99	144.323,84	26,8%	1,1%
Adulti in difficoltà**	414.973,93	399.286,22	391.207,65	-8.078,57	-2%	0,6%
Minori	0	0	136.383,26	136.383,26	0%	0,1%
AREA ANIMAZIONE	587.485,71	514.974,22	604.946,42	89.972,20	17,5%	1%
Comunità locale	343.676,21	294.527,01	311.955,97	17.428,96	5,9%	0,5%
Famiglie	147.653,37	130.148,45	147.861,41	17.712,96	13,6%	0,2%
Minori*	73.033,45	73.640,79	114.461,60	40.820,81	55,4%	0,2%
Disabili	15.547,68	6.304,96	6.168,32	-136,64	-2,2%	0%
Altro***	7.575,00	10.353,01	24.499,12	14.146,11	136,6%	0%
AREA LAVORO	188.367,71	209.160,20	184.469,37	-24.690,83	-11,8%	0,3%
Disabili	188.367,71	209.160,20	184.469,37	-24.690,83	-11,8%	0,3%
TOTALE	52.189.268,86	56.270.394,54	59.165.063,72	2.894.669,18	5,1%	98,1%

* comprende servizi rivolti all'infanzia, a giovani e a giovani-adulti

** comprende i migranti

*** comprende ricavi da soci per iniziative ludiche

Valore della produzione dell'attività caratteristica per tipologie di utenza

La tabella che segue aggrega il valore della produzione per tipologia di utenza. Le diverse tipologie sono esposte in ordine di grandezza in relazione al VdP registrato nell'anno in esame.

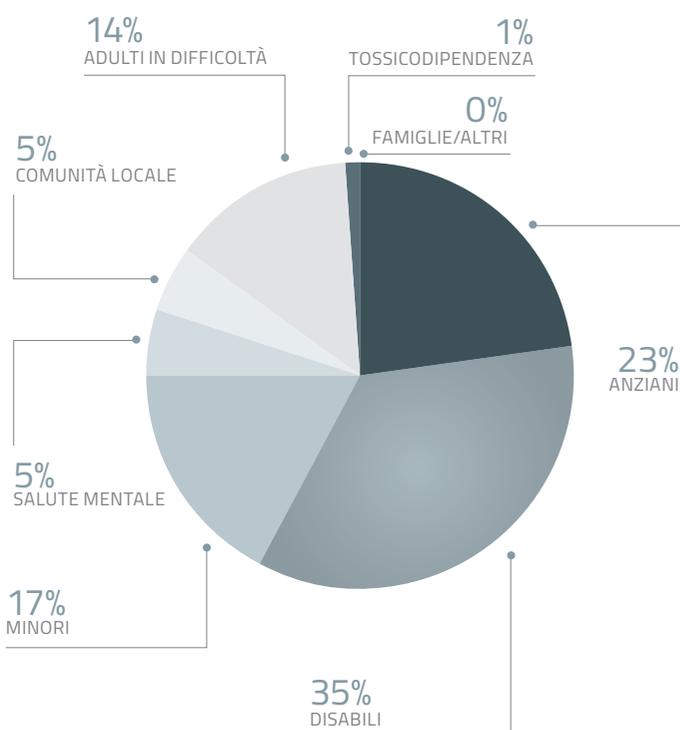
Anche quest'anno i servizi alla disabilità registrano il valore maggiore, pur diminuendo leggermente rispetto allo scorso esercizio. Adulti in difficoltà e minori registrano gli aumenti maggiori rispetto al 2017.

Tipologia di utenza	2016	2017	2018	variazione % dal 2017 al 2018	% per 2018 della singola tipologia di utenza sul totale attività caratteristica
Disabili	20.140.082,20	20.910.051,42	20.794.453,87	-0,55%	35,15%
Anziani	13.519.155,69	13.468.804,73	13.790.656,49	2,39%	23,31%
Minori *	7.400.952,21	8.608.100,61	9.689.692,50	12,56%	16,38%
Adulti In Difficoltà**	4.821.227,21	6.859.818,56	8.230.133,89	19,98%	13,91%
Comunità Locale	2.966.611,91	2.980.125,95	3.095.246,94	3,86%	5,23%
Salute Mentale	2.742.230,03	2.850.648,83	2.875.424,44	0,87%	4,86%
Tossicodipendenza	443.781,24	452.342,98	517.095,06	14,31%	0,87%
Famiglie	147.653,37	130.148,45	147.861,41	13,61%	0,25%
Altro***	7.575,00	10.353,01	24.499,12	136,64%	0,04%
TOTALE	52.189.268,86	56.270.394,54	59.165.063,72	5,14%	100%

* Comprende servizi rivolti all'infanzia, a giovani e a giovani-adulti

** Comprende i migranti

*** comprende ricavi da soci per iniziative ludiche

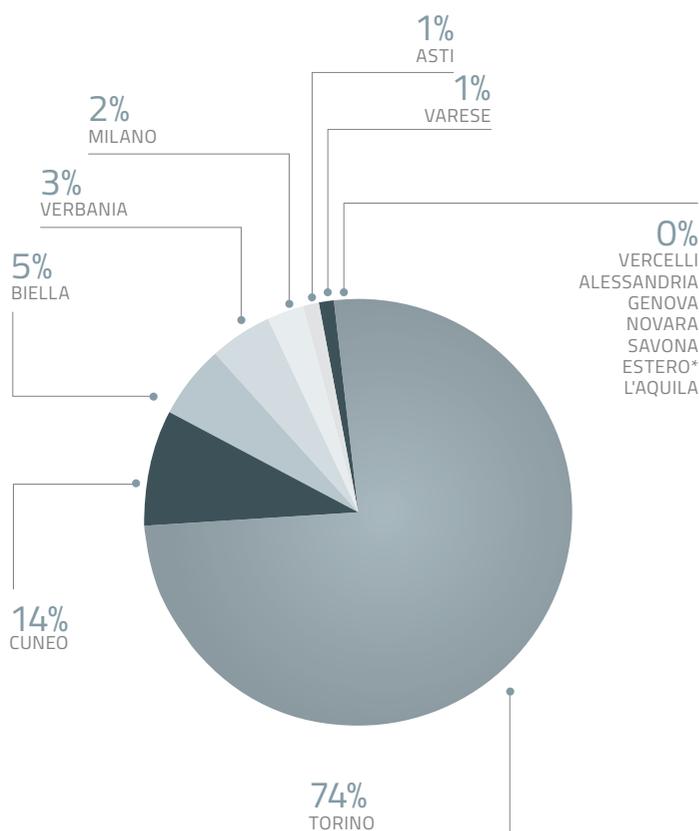


Valore della produzione dell'attività caratteristica per Province

La tabella che segue aggrega il valore della produzione dell'attività caratteristica per province. Data l'esiguità del VdP relativo a province situate al di fuori della Regione Piemonte, continuiamo a considerare regionale il nostro ambito di attività. Le province sono esposte in ordine di grandezza in relazione al VdP registrato nell'anno in esame.

Province	2016	2017	2018	variazione % dal 2017 al 2018	% per il 2018 della singola provincia sul totale dell'attività caratteristica
Torino	40.357.996,69	42.809.896,92	43.905.363,18	2,56%	74,21%
Cuneo	6.789.117,78	7.279.027,52	8.155.432,83	12,4%	13,78%
Biella	2.363.428,72	2.838.603,56	2.916.617,51	2,75%	4,93%
Verbania	1.701.481,61	1.774.308,99	1.819.161,82	2,53%	3,07%
Milano	249.117,88	594.786,85	875.286,29	47,16%	1,48%
Varese	143.226,26	314.491,80	627.389,39	99,49%	1,06%
Asti	215.733,95	223.006,87	326.271,64	46,31%	0,55%
Vercelli	180.550,93	149.357,02	195.977,27	31,21%	0,33%
Alessandria	38.108,07	160.662,45	158.224,56	-1,52%	0,27%
Genova	0,00	88.404,13	136.383,26	54,27%	0,23%
Novara	139.257,97	33.333,43	36.732,47	10,20%	0,06%
Savona	3.269,00	4.515,00	5.057,50	12,02%	0,01%
Estero*	0,00	0,00	7.166,00	0%	0,01%
L'Aquila	7.980,00	0,00	0,00	0%	0%
TOTALE	52.189.268,86	56.270.394,54	59.165.063,72	5,10%	100%

* ricavi da soci per partecipazione ad iniziative sociali all'estero





1.2. Dati sui servizi (unità di servizio)

Elenco dei servizi (unità di servizio) nell'anno in esame

I dati relativi alle unità di servizio sono tratti da un database specifico, gestito dalla Direzione Amministrativa, a disposizione di tutti gli uffici del Sistema di Supporto.

La sigla "uds", che noi usiamo, ossia "unità di servizio", sta ad indicare la forma organizzativa delle risorse umane collegate all'erogazione del singolo servizio. In presenza di servizi complessi il gruppo di lavoro degli operatori può suddividersi in sottogruppi più specifici, in genere per territorio d'intervento. La crescita del numero delle unità di servizio è quindi collegata all'acquisizione di nuovi contratti relativi alla gestione di nuovi servizi, ma può corrispondere anche alla necessità di suddividere ulteriormente commesse complesse in più unità di servizio minori.

Il numero delle unità di servizio negli anni indicati è stato:

2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
232	236	239	242	237	237	232	240	250

Durante il 2017 si chiusero 19 unità di servizio. Nel corso del 2018 si sono aperte 29 nuove unità di servizio (vedi oltre in questo stesso paragrafo).

Distribuzione geografica dei servizi (unità di servizio) nell'anno indicato (in ordine n° unità di servizio)

Provincia	2016	2017	2018
TORINO	152	153	160
CUNEO	44	45	47
BIELLA	12	14	14
VERBANIA	11	12	12
MILANO	2	5	7
ASTI	2	3	4
NOVARA	2	1	2
VERCELLI	2	2	1
ALESSANDRIA	1	1	1
GENOVA	1	1	1
VARESE	1	1	1
L'AQUILA	1	1	0
TOTALE	231	239	250

Servizi (unità di servizio) aperti nell'anno in esame

Nel corso del 2018 si sono aperte 29 nuove unità di servizio.

Servizi preesistenti affidati alla nostra Cooperativa a seguito di gara d'appalto e con subentro ad altri gestori	10
Servizi di nuovo avvio da parte dell'ente committente	10
Affidamento diretto da parte dell'ente committente	3
Accordo tra cooperative	1
Accreditamento	2
Estensione affidamento	2
Supporto unità di servizio	1

Servizi (unità di servizio) chiusi nell'anno in esame

Nel corso del 2018 si sono chiuse 22 unità di servizio.

Unità di servizio chiuse per non ammissione o perdita della relativa gara	10
Unità di servizio chiuse per termine del servizio	11
Unità di servizio chiuse per risoluzione consensuale del contratto	1

Servizi (unità di servizio) in accreditamento o in concessione

Nell'esercizio in esame i servizi in accreditamento sono 50 e 5 in concessione, per un totale ricavi di € 19.674.960,07 (pari al 33,37% del fatturato), aumentato rispetto al 2017 del 4,06%

1.3. Quadro sinottico nell'anno in esame: ricavi, n° servizi, n° occupati

I dati riportati in tabella relativi al n° occupati e al n° unità di servizio sono quelli registrati al 31/12 dell'esercizio in esame. Le persone presenti in più unità di servizio sono contate in ognuna delle unità di servizio in cui sono presenti. I valori della tabella sono ordinati, all'interno delle singole aree e ambiti, per grandezza decrescente in relazione al valore della produzione dell'anno in esame. I ricavi a cui non corrispondono unità di servizio e/o occupati sono commesse temporanee. Quando invece sono indicate unità di servizio e occupati, ma non corrispondenti ricavi, l'attività, avviata a ridosso della fine anno è stata fatturata nell'esercizio successivo.

	ricavi 2018	unità di servizio	occupati
AREA SOCIO SANIT. EDUC.	58.375.647,93	239	1925
<i>Servizi Residenziali</i>	<u>23.822.070,26</u>	<u>43</u>	<u>560</u>
Anziani	9.900.834,33	11	236
Disabili	7.305.469,34	17	200
Adulti in difficoltà**	3.876.880,61	7	64
Minori*	1.949.688,74	5	42
Salute Mentale	439.197,20	2	9
Tossicodipendenza	350.000,04	1	9
<i>Servizi Territoriali</i>	<u>20.036.636,35</u>	<u>126</u>	<u>829</u>
Disabili	7.809.446,17	49	455
Minori*	4.421.972,84	40	204
Adulti in difficoltà**	3.962.045,63	20	87
Comunità locale	2.783.290,97	9	62
Salute Mentale	879.361,75	3	15
Anziani	121.830,36	1	0
Tossicodipendenza	58.688,63	3	6
Famiglie	0.00	1	0
<i>Servizi Semiresidenziali</i>	<u>9.052.960,87</u>	<u>42</u>	<u>319</u>
Disabili	4.806.132,68	15	149
Minori*	3.067.186,06	18	135
Anziani	870.405,69	6	25
Salute Mentale	263.971,78	2	6
Tossicodipendenza	45.264,66	1	4
<i>Servizi Domiciliari</i>	<u>5.463.980,45</u>	<u>28</u>	<u>217</u>
Anziani	2.960.727,84	16	139
Salute mentale	1.292.893,71	5	38
Disabili	682.767,99	4	26
Adulti in difficoltà**	391.207,65	3	14
Minori*	136.383,26	0	0
AREA ANIMAZIONE	604.946,42	9	105
Comunità locale	311.955,97	2	2
Famiglie	147.861,41	2	8
Minori*	114.461,60	4	95
Disabili	6.168,32	1	0
Altro***	24.499,12		
AREA LAVORO	184.469,37	2	3
Disabili	184.469,37	2	3
TOTALE	59.165.063,72	250	2062

* comprende servizi rivolti all'infanzia, a giovani e a giovani-adulti

** comprende i migranti

*** comprende ricavi da soci per iniziative ludiche

1.4. Comunicazione esterna

1.4.1 Sito WEB (<http://www.cav.lavaldocco.it/>)

Il sito web, rinnovato interamente nel 2016, si conferma una vetrina online con un rendimento positivo in termini di visitatori e tempo medio di permanenza sulla pagina.

Il sito presenta un aspetto semplificato e facilmente accessibile ai visitatori, che vengono guidati alla scoperta della Cooperativa attraverso un percorso suddiviso in 4 macro aree.

IDENTITÀ: Chi siamo, cosa facciamo ed attraverso l'impegno quotidiano dei soci, come coniughiamo la nostra mission con il carattere innovativo della cooperativa.

ATTIVITÀ: Quali sono gli ambiti e le modalità di intervento e dove sono collocati i nostri servizi. Una panoramica in costante aggiornamento sulle tipologie di servizi gestiti e sulle attività svolte.

APPROFONDIMENTI: La cooperativa in numeri, la comunicazione ed il Bilancio Sociale. Un quadro completo e trasparente della quantità e della qualità di relazione tra l'impresa ed i gruppi di riferimento con i quali collaboriamo per il raggiungimento degli scopi sociali.

SOSTIENICI: Dal 5 per mille alle donazioni online, è possibile scegliere di sostenere la Cooperativa Animazione Valdocco secondo differenti modalità, anche segnalando uno specifico servizio, progetto o ambito di intervento.

In crescita l'utilizzo dell'**AREA SOCI**, accessibile attraverso l'inserimento delle credenziali @colaval ricevute al momento dell'assunzione: questo spazio contiene documenti utili per la vita in cooperativa, dal bollettino di informazione alla documentazione relativa a privacy e sicurezza, ma anche regolamenti legati al rapporto di lavoro. Ampio spazio viene inoltre dedicato alle news: gli articoli, divisi a seconda della tipologia nelle categorie **EVENTI** ed **IN PRIMO PIANO**, sono condivisibili sui social network con un semplice click.

Infine proprio ai nostri canali social viene dedicato uno spazio apposito, attraverso collegamenti sempre in primo piano: Facebook, Twitter, Instagram, LinkedIn e YouTube. I social, protagonisti delle attività di comunicazione negli ultimi anni anche per la Cooperativa Animazione Valdocco, consentono infatti la condivisione di contenuti, lo scambio e le interazioni online, facilitando la promozione di eventi ed iniziative e garantendo maggiore visibilità alle attività che svolgiamo. È infatti in crescita il numero di unità di servizio che sceglie di promuovere le proprie attività attraverso il web.

Dati relativi alla fruizione

Panoramica visitatori	visite	visitatori unici assoluti	pagine visualizzate	tempo medio perm. sul sito
2016	21.873	15.656	75.112	2.00 min
2017	26.313	18.580	85.016	2.07 min
2018	17.171	16.739	79.486	2.03 min

Fedeltà visitatori: numero di visite degli utenti nell'anno in esame

	1 volta	2 volte	3 volte	4 volte	5 volte
	16.747	3.898	1.423	686	372

Durata della visita: tempo medio di permanenza sul sito

	0-10 sec	11-30 sec	31-60 sec	1-3 min	3-10 min	10-30 min	+ di 30 min
2016	11.004	1.957	2.084	3.475	2.248	959	146
2017	13.648	2.137	2.385	3.907	2.771	1.244	221
2018	13.047	1.966	2.176	3.604	2.603	1.114	193

I dati evidenziano una lieve inflessione del numero di visitatori rispetto al biennio precedente e parallelamente un aumento della durata delle visite del sito web. I visitatori si collegano prevalentemente al sito web dopo una ricerca sul web (50,18%) o dopo aver visitato altri siti. È in crescita il numero di visitatori che si collega direttamente all'indirizzo www.cav.lavaldoeco.it, attraverso i link presenti su Facebook o annunci sponsorizzati per promuovere eventi o iniziative di particolare rilevanza (es. Campagna di pubblicizzazione del Servizio Civile).

Sorgenti di traffico

Ricerca organica (motori di ricerca)	Diretto (www.cav.lavaldoeco.it)	Social	Referral (Link da altri siti)	Annunci sponsorizzati
10.264	3.472	1.004	3.755	235

Paesi di provenienza dei visitatori

Italia	Francia	Stati Uniti	Regno Unito	Germania	Russia	Perù	Svizzera	Spagna
16.035 (93,70%)	351 (2,05%)	283 (1,65%)	69 (0,40%)	43 (0,25%)	35 (0,20%)	34 (0,20%)	28 (0,16%)	21 (0,12%)

Città provenienza visite (prime 8)

Torino	Milano	Roma	ND	Novara	Bologna	Napoli	Firenze	Genova
5.748	4.041	899	784	327	226	161	150	143

I contenuti più cliccati all'interno della home page riguardano le attività della Cooperativa (21% dei click all'interno della pagina) e i contatti (12% dei click totali).

Contenuti principali

Home	contatti	attività	soci
21.947	10.027	7.360	4.023

1.4.2. Social Network: Facebook, Twitter, Youtube e Instagram

<http://www.facebook.com/cooperativanimazionevaldoeco>

<https://twitter.com/CAValdoeco>

www.youtube.com/lavaldoeco

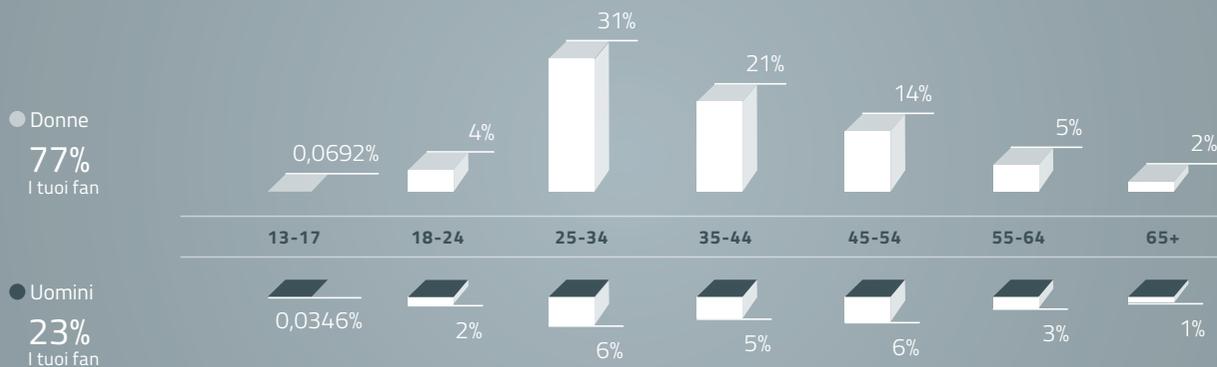
Instagram: @cavaldoeco

L'interazione da parte degli utenti attraverso la pagina **Facebook** di cooperativa, ha registrato, nel 2018, un'ulteriore espansione rispetto all'anno precedente (+319 mi piace rispetto al 2016).

I contenuti più visualizzati e condivisi riguardano articoli di rassegna stampa, eventi, iniziative e notizie di vita cooperativa. Ciò testimonia come la pagina Facebook sia divenuta, nel corso di tre anni, un mezzo attraverso il quale la Cooperativa ha la possibilità di interagire, seppur virtualmente, con gli utenti del web, alimentando scambi di opinioni, dibattiti, e circolazione di informazioni.

Facebook: attività nell'anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Persone a cui piace la pagina Facebook (iscritti)	755	934	1361	1756	2168	2557
Nuovi "mi piace" rispetto all'anno precedente	132	179	416	379	399	319
Persone che si sono cancellate dalla pagina	8	3	11	16	13	70

Persone a cui piace la pagina: rilevazione per età e sesso



Da segnalare infine una sostanziale stabilità nel numero di seguaci su **Twitter**. L'utilizzo di tale strumento favorisce in particolar modo l'interazione online con testate giornalistiche, istituzioni ed altre cooperative, favorendo la condivisione delle news e il dialogo online.

Al momento risultano attivi 370 following e 286 follower (rispetto ai 363 following e 268 follower del 2017).

Twitter @lavaldocco	2014	2015	2016	2017	2018
Following	181	236	292	363	370
Follower	161	196	241	268	286

A partire dal 2016 è stata attivata in via sperimentale anche la pagina **Instagram** della Cooperativa Animazione Valdocco: il social network è diventato celebre poiché consente la condivisione in tempo reale di immagini e brevi video abbinate a parole chiave. Nel corso dell'ultimo anno il social è stato utilizzato con maggiore frequenza dall'ufficio comunicazione, determinando un aumento di follower (258 nel 2017) ed un maggiore coinvolgimento degli utilizzatori del noto social network. Dati positivi emergono inoltre dalla visualizzazione delle stories, che consentono di visualizzare gli aggiornamenti pubblicati dall'account per sole 24 ore.

Da un'analisi complessiva emerge come i social che attualmente favoriscono maggiormente l'interazione con soci e followers della Cooperativa siano Facebook ed Instagram, quest'ultimo in forte espansione. Diversamente Twitter, come evidenziato, risulta più efficace nell'interazione con enti e istituzioni, in particolar modo per la promozione di eventi e la sensibilizzazione su tematiche relative al mondo del sociale.

1.4.3. Prodotti

Oltre alla collezione di prodotti diversi per i singoli servizi (200 circa), del 2018 va segnalato il fatto che abbiamo continuato la collaborazione con MITO per la Città e con Torino Jazz Festival ospitando al Buon Riposo e alle Case Cimarosa e Ghedini concerti pomeridiani dei festival.

È stato realizzato un messaggio specifico per i diversi servizi che si occupano di prevenzione delle dipendenze e di malattie sessualmente trasmissibili da diffondere in occasione del 1° dicembre (giornata mondiale di lotta contro l'AIDS). Si tratta di un piccolo "segnale" in cui la Cooperativa assume una posizione di carattere comunicativo a proposito di una tematica generale.

Calendari

Il calendario istituzionale 2019 è stato progettato con lo scopo di evidenziare visivamente lo “sguardo” di persone con disabilità, accompagnandolo con un registro narrativo intimo tratto da testi di persone con autismo, afferenti ai servizi che la Cooperativa gestisce a Settimo T.se. Gli scatti di Gabriella Fileppo sono stati effettuati nei servizi ArtCadd e Portaperta (da cui i 12 ritratti presentati).

È cessata la realizzazione del calendario delle diverse Case di Riposo, limitandoci alla realizzazione di uno solo, specifico per la residenza Latour (da contratto). Ciò è stato determinato dalla considerazione che i prodotti degli ultimi anni, pur caratterizzati da una proposta qualitativa e da un lavoro fotografico e grafico professionale, non hanno generato alcun riscontro dai nostri servizi/operatori, e – presumibilmente – dai fruitori stessi (parenti degli anziani e ospiti stessi).

Blog “Io Guardo”

Il contest letterario “Io Guardo”, è iniziato sulle pagine del nostro calendario 2019 con i testi di Alessandro, Gioele e Thomas. La proposta di farlo partecipare – in particolare ai soci della Cooperativa – per creare, comporre, immaginare e muovere sguardi verso narrazioni nuove differenti molteplici, attraverso un racconto, una poesia, una canzone, una piece per il teatro, una storia, usando il maggior numero delle 24 parole che “segnano” i testi del calendario, ha dato sinora un esito a dir poco negativo, poiché solo 4 persone hanno inviato loro testi, nonostante diversi recall.

Assetto istituzionale e struttura di governance

1.5. Dati societari

Ragione sociale della Cooperativa

Cooperativa Animazione Valdocco Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale onlus

Data di costituzione 6 ottobre 1980

Esercizio sociale: 1/1 - 31/12

Forma giuridica

Cooperativa sociale di tipo A (L. 381/91) – ONLUS (D.Lgs. 460/97) – Impresa Sociale (D.Lgs. 117/2017)

Sede legale (di proprietà) Torino, Via Le Chiuse n. 59 - 10144

Partita I.V.A. 03747970014

Indirizzo email animazionevaldocco@animazionevaldocco.it

PEC animazionevaldocco@pec.animazionevaldocco.it

Oggetto sociale e attività: gestione di servizi alla persona in ambito sanitario, socio-sanitario, socio-assistenziale, riabilitativo ed educativo-animativo

Ambito territoriale dell'attività svolta

Regione Piemonte, province di Torino, Cuneo, Biella, Novara, Vercelli, Asti, Alessandria, Verbano Cusio Ossola

Regione Lombardia, province di Milano e Varese; Regione Liguria, provincia di Genova

Iscrizione presso la CCIAA

Registro Ditte di Torino n. 583936

Registro Ditte di Cuneo n. 164476

Registro Ditte di Biella n. 174915

Registro Ditte di Asti n. 132803

Registro Esercenti di Torino n. 76302

Iscrizione presso il Tribunale

Registro Imprese Tribunale di Torino n. 3953/80

Iscrizione all'Albo Nazionale delle Società Cooperative (ex Albo Prefettizio delle Cooperative sezione PRODUZIONE E LAVORO e SOCIALI n. unico 2975/8/4134)

Numero di iscrizione: A107035 dal 25/02/2005

Sezione: COOPERATIVE A MUTUALITÀ PREVALENTE DI DIRITTO di cui agli Art. 111-septies, 111-undecies e 223-terdecies, comma 1, disp. att. C.C.

Categoria: COOPERATIVE SOCIALI Categoria attività esercitata: COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO

Iscrizione Albo regionale delle Cooperative sociali sezione provinciale di Torino sezione A ai sensi della L. n. 381/1991 - L.R. n. 18/1994 s.m.i (ex Albo Regionale Numero di iscrizione: 36/A sez. A)

Iscrizione alla prima sezione del Registro degli Enti che svolgono attività a favore degli immigrati, tenuto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e di cui al Testo Unico sull'Immigrazione - D.Lgs. del 25/07/1998 n. 286: Numero di iscrizione: A/431/2006/TO, dal 12/05/2006

Iscrizione al registro delle Associazioni e degli enti che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni (UNAR), tenuto dal Dipartimento per le Pari Opportunità e di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 215 del 9/7/2003: Numero di iscrizione: 1135, dal 02/01/20017

Riconoscimento dell'UNHCR

Per il 2018 la Cooperativa ha avuto il riconoscimento denominato **"Welcome. Working for refugee integration"**, ossia la possibilità di esporre ed utilizzare nelle proprie attività di comunicazione il relativo logo. L'UNHCR assegna tale riconoscimento alle aziende che maggiormente si distinguono nel favorire l'inserimento professionale dei rifugiati e nel sostenere il loro processo d'integrazione in Italia, riconoscendo le potenzialità di un attivo coinvolgimento del settore privato nella realizzazione di un'inclusione effettiva dei rifugiati nella società italiana.

Rating di legalità ai sensi dell'art. 2, comma 1, del Regolamento adottato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato con delibera 24075 del 14 novembre 2012, come da ultimo modificato con delibera n. 26166 del 13 luglio 2016, in attuazione dell'art. 5-ter del D.L. n. 1/2012, così come modificato dall'art. 1, comma 1-quinquies, del D.L. n. 29/2012, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 62/2012 dal 01/02/2017: con deliberazione del 01/02/2017 l'Autorità ha attribuito alla Cooperativa il punteggio di ★★ ★. In data 07/06/2017 il rating che ci era stato attribuito è stato sospeso in seguito al provvedimento cautelare applicato nei confronti della Cooperativa in relazione al Progetto "Città possibile": si veda il paragrafo: "3.8.6. Procedimenti da parte degli enti competenti".

Ultima modifica statutaria istituzionalmente rilevante per la situazione e le attività della Cooperativa

29/03/2017: Aggiornamenti statutari (integrazioni relative all'oggetto sociale anche collegate alla riforma dell'Impresa Sociale e alcuni aggiornamenti formali) e costituzione Capitale soci finanziatori di cui all'articolo 26 lettera a) dello Statuto. "Emissione Rossa" e "Emissione Verde": variazione importi massimi.

Sedi secondarie operative risultanti alla CCIAA

di proprietà:

Torino, Via Le Chiuse 57-59	Torino, V. Bognanco 5 e 7/A	Torino, C.so Racconigi 143
Torino, V. Casalborgone 9	Vinovo (TO), V. Marconi 45	Chivasso (TO), V. S. Eusebio 27
Pianfei (CN), V. Vecchia Beinette 11	Torino, V. Tasca 9	Torino, V. Treviso 24/r
Mondovì (CN), V. Rosa Bianca 15 e 17	Chieri (TO), V. Avezzana 39	Biella, Via Pietro Carta 29
Torino, V. S. Maria 2, angolo V. Botero 8	Chivasso (TO), V. Po 14	Torino, V. Cuorné 13
Chivasso (TO), Via Gerbido 7	Orbassano (TO), Str. Piovasasco 16/1	Chivasso, V. G. Gozzano 36k

▪ **in affitto:**

Torino, V. Bognanco 1	Mondovì (CN), V. Cordero 1	Torino, V. Dina 50/A
Chivasso (TO), V. Po 25	Vinovo (TO), C.so Belgio 13	Torino, V. Mongrando 32
Chivasso (TO), V. Borla 4	Biella, V. Orfanotrofio 15	Torino, V. Tesso 27/29
Orbassano (TO), V. Frejus 37	Chivasso (TO), V. Siccardi 12	Chivasso (TO), V. Caluso 15
Pinerolo (TO), V. Moffa di Lisio 17	Torino, V. Pesaro 24	Nichelino (TO), V. Superga 40
Torino, Via Bognanco 5	Chivasso, (TO) Viale Cavour 7/a	Ceva (CN), V. A. Doria 20
Chivasso (TO), V.lo dei Pescatori, 3	Bra (CN), Via V. Emanuele II 146	Nichelino (TO) V. G. Perotti 6
Orbassano (TO), Via Montessori 2	Torino, Via Sidoli, 18	Beinasco (TO), V. d. Fornaci, 4
Torino, Via Tamagno 5	Torino, Via Monfalcone 172	Rivalta (TO), V. C. Colombo 10
Orbassano (TO), Via Castellazzo 28	Torino, Via Monte Cengio 29	Mondovì (CN), P.za Ferrero 15
Borgaro, Via dei Mille 1	Torino, Corso Ciriè 35	Lanzo T.se (TO), Via Peroglio, 3
Torino, Via Foligno 97/12	Chieri, Via Zalli, 4	Chieri, Strada Cambiano 1
Robella, Via Gennaro 1		

▪ **in comodato:**

Mondovì (CN), V. Funicolare 13	Torino, V. Ivrea 47	Priero (CN), V. Pozzo 8
Torino, C.so Brunelleschi 25	Torino, C.so Giulio Cesare 403/A	Priero (CN), V. XX Settembre
Moncalieri (TO), C.so Savona, 58	Moncalieri (TO), Via Colombetto 8	Torino, Via Ghedini 19
Candelo (BI), Via Franco Bianco 50	Torino, C.so V. Emanuele 118/A	Garessio (CN), Corso Paolini sn

▪ **in uso da convezione:**

Orbassano (TO), V. Lazio 5	Nichelino (TO), Via Turati 10/4
----------------------------	---------------------------------

▪ **concessione onerosa**

Torino, Via De Sanctis 12	Caravino (TO), V. S. Solutore 7	Chieri (TO), V. Cottolengo 1
---------------------------	---------------------------------	------------------------------

Certificazione Sistema Qualità (certificato n.: 1442-A)

Dal **03/01/2002** abbiamo la certificazione rilasciata dall'ente certificatore CERMET, secondo lo standard UNI EN ISO 9001:2015 sia per il settore IAF 30 - alberghi ristoranti e bar, sia per il settore IAF 38 - Sanità ed altri servizi sociali per i seguenti servizi: progettazione, gestione ed erogazione di servizi socio-sanitari, assistenziali ed educativi, anche in global service, rivolti a minori, anziani, disabili, psichiatrici, tossicodipendenti, adulti in difficoltà, comunità locale. Tale certificazione è relativa al sistema impresa, non ad una singola linea di servizio.

In conformità allo stesso standard abbiamo invece successivamente certificato specifiche linee di servizio:

- dal 04/04/2014, i servizi residenziali per anziani, secondo le linee guida UNI 10881:2013 (reg.no. ACVPR 127)
- dal 06/06/2014, i servizi per l'infanzia, secondo la norma UNI 11034:2003 (reg.no. ACVPR 143 -X).

È stato rinnovato in data 20/12/2018 con valenza fino al 29/12/2021.

Certificazione Sistema Sicurezza (certificato n.: 1442-I)

Dal **04/10/2013** abbiamo la certificazione rilasciata dall'ente certificatore CERMET, secondo lo standard BS OHSAS 18001:2007 per i seguenti servizi: progettazione, gestione ed erogazione di servizi sanitari, sociosanitari, assistenziali, educativi, infermieristici, riabilitativi, di orientamento, anche in global service, rivolti a: infanzia, minori, anziani, disabili e disabili plurisensoriali, psichiatrici, tossicodipendenti, adulti in difficoltà, immigrati, comunità locale. Anche questa certificazione è relativa al sistema impresa, non ad una singola linea di servizio, ed in specifico alle sedi presenti in visura camerale.

È stato rinnovato in data 29/09/2016 fino al 03/10/2019.

Certificazione Sistema di Gestione Ambientale (certificato n. 1774.2018)

Dall'11/12/2018 abbiamo la certificazione rilasciata dall'Ente Certificatore IMQ, secondo lo standard UNI EN ISO 14001:2015 per i seguenti servizi: Progettazione ed erogazione di servizi socio assistenziali ed educativi, gestione di strutture per anziani auto e non autosufficienti con assistenza medica, infermieristico, fisioterapico riabilitativo, animazione, ristorazione, lavanderia, pulizia e sanificazione. Questa certificazione è relativa specificatamente ai siti indicati nel certificato e presenti in visura camerale.

Certificazione di Bilancio

Il nostro bilancio civilistico è stato certificato a partire dall'esercizio chiuso al 31/12/2003, ai sensi dell'art. 15 della legge n. 59 del 31 gennaio 1992.

A partire dal 21/05/2016 l'incarico della Revisione Legale del Bilancio e della Certificazione del Bilancio è stato affidato alla Società di Revisione Aleph Auditing Srl.

Regime di pubblicità esterna

Bilancio d'esercizio

È depositato presso il Registro Imprese della Camera di Commercio di Torino, nonché presso l'Agenzia delle Entrate. È sottoposto a certificazione.

Bilancio Sociale

È depositato presso il Registro Imprese della Camera di Commercio di Torino. Non è attualmente sottoposto a certificazione.

Cariche sociali

Sono comunicate al Registro Imprese della Camera di Commercio di Torino, alla Prefettura di Torino, alla Regione Piemonte, all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, all'Agenzia delle Entrate nel caso in cui la variazione riguardi i Legali Rappresentanti.

Unità locali

Sono comunicate al Registro Imprese della Provincia e all'Agenzia delle Entrate in cui sono collocate.

1.6. La struttura organizzativa

La struttura organizzativa illustrata nel presente paragrafo, compreso l'organigramma, è quella esistente alla data di presentazione del Bilancio Sociale in Assemblea.

Il Sistema di Supporto

È costituito da un sistema di attività aziendali integrate che devono garantire il buon funzionamento dei servizi che eroghiamo e dello strumento imprenditoriale usato, appunto la cooperativa.

Il coordinamento delle attività è affidato al Direttore Generale e ai Responsabili dei diversi uffici.

Le attività svolte dal Sistema di Supporto fanno capo a:

- ▶ Direzione Generale
- ▶ Direzione Sviluppo Organizzativo
- ▶ Direzione Amministrativa

Il personale addetto al sistema di supporto è situato presso la sede legale a Torino, V. Le Chiuse 59. Tale sede è dotata di rete informatica WINDOWS 2000/2003/2008/2012 Server e WINDOWS XP, WINDOWS 7/10 per i client. Nell'anno in esame la rete è costituita da 47 postazioni di lavoro.

È in funzione anche un ufficio amministrativo decentrato, collegato in rete con la sede centrale di Torino, con sede a Mondovì in Vicolo Martinetto 28; è costituito da un addetto a tempo pieno dell'Ufficio del Personale e un addetto di segreteria part time. Il collegamento garantisce la condivisione degli strumenti di lavoro informatici ed ha anche reso possibile la dislocazione della funzione di centralino telefonico. Dal 2010, per velocizzare gli accessi alle risorse di rete e diminuire la banda occupata sulle linee di connessione, si è affiancata, alla condivisione LAN to LAN, una seconda modalità di accesso basata su Terminal Server, ossia un software che consente di impossessarsi da remoto di un server all'interno della sede centrale ed operare come se si agisse direttamente su di esso.

In sintesi una descrizione delle tre Direzioni:

DIREZIONE GENERALE

Fanno parte della Direzione Generale della Cooperativa:

- il **Direttore Generale** (Paolo Petrucci, anche Presidente della Cooperativa): presiede la Direzione Generale e svolge la funzione di coordinamento delle Direzioni del Sistema di Supporto. Ha la responsabilità di attuare le deliberazioni degli organi collegiali e di sovrintendere alla gestione imprenditoriale della Cooperativa. Svolge funzioni di rappresentanza. Ha responsabilità operative nel campo dell'informazione interna, della comunicazione esterna e della formazione manageriale. Nomina i Responsabili In Organizzazione.
- i **Responsabili di Direzione** (5 persone: Lorenza Bernardi, Maurizio Zanfabro, Antonello Borgo, Davide Bertello e Patrizia Signorino, che, dall'anno in esame, ha assunto anche la responsabilità della Direzione e Sviluppo (vedi più avanti in questa stessa descrizione). Essi garantiscono il coordinamento territoriale e/o per tipologia di servizi.
- gli **Addetti Tecnici di Direzione** (3 persone: Riccardo Cappa, Stefania Tomasetto, Davide Pusceddu), con competenze di progettazione, formazione tecnico-professionale e consulenza alle équipes di lavoro delle unità di servizio. Ogni addetto è specializzato per tipologia di utenza e linee di servizio. Dal 2016 si è aggiunto a tale ruolo organizzativo l'Addetto al Servizio Prevenzione e Protezione (ASPP), Valentina Gentile, che ha così acquisito il ruolo di Addetto Tecnico di Direzione alla Prevenzione e Protezione (ATDS).
- I **Responsabili di Area** (3 persone: Fabio Faustini, Max Ferrua e Federico Fenu), incaricati per la gestione di servizi e progetti complessi.

La Direzione Generale si avvale:

- di una **Segreteria Tecnica di Direzione** costituita da 2 addetti, Laura Ardito e da un part time, Erica Fava. Sono attivati consulenti per specifiche competenze
- del **Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale** (D.Lgs. 81/2008): ne è incaricata, in quanto Responsabile del Servizio, una persona part-time, Roberto Revello
- dell'ufficio **COMUNICAZIONE** che è costituito da 2 addetti a tempo pieno, Beppe Quaglia ed Elisa Profico, con competenze relative alle azioni di comunicazione decise dalla Direzione Generale
- dell'ufficio **SISTEMI DI GESTIONE, FORMAZIONE E CERTIFICAZIONI AZIENDALI (SGA)**

L'ufficio ha un responsabile a tempo pieno, Marcello Albertino e 5 addetti. L'ufficio si occupa di:

- Coordinamento Sistemi Qualità, Sicurezza, Orientamento, Haccp
- Audit interni
- Produzione materiale per i Sistemi di Gestione
- Formazione aziendale tecnico aziendale
- Controllo di gestione
- Sistema informativo: è un servizio fornito dal Consorzio La Valdocco che attiva 1 addetto ed un consulente. La nostra Cooperativa ha un proprio addetto che fa capo all'Uff. SGA.

DIREZIONE SVILUPPO ORGANIZZATIVO è presieduta da Patrizia Signorino.

- ▶ **Ricerca, selezione e gestione talenti.** L'ufficio è costituito da un 1 addetto a tempo pieno, 1 part time e da 1 Responsabile in Organizzazione delegato per la ricerca e selezione
- ▶ **Amministrazione del personale,** è un servizio fornito dal Consorzio La Valdocco, che attiva una squadra composta dal Responsabile, Antonella Iovine, e 7 addetti. Il servizio comprende le prestazioni relative alla raccolta dati per la predisposizione delle buste paga e tutte le attività per gli adempimenti relativi all'amministrazione del personale.
- ▶ **Relazioni sindacali,** è un servizio fornito dal Consorzio La Valdocco, che ne ha affidato la responsabilità a Massimo Bobbio, con la collaborazione del Direttore Amministrativo, Anna Actis Grosso.

Il coordinamento è affidato al Responsabile, Patrizia Signorino, che, in quanto Responsabile di Direzione è comunque già presente all'interno della Direzione Generale.

DIREZIONE AMMINISTRATIVA è presieduta dal Direttore Amministrativo, Anna Actis Grosso.

I servizi amministrativi sono affidati al Consorzio La Valdocco e sono così suddivisi:

Segreteria Generale è diretta da una Responsabile, Laura Ardito, ed ha 2 addetti (1 a Torino nella sede di via Le Chiuse, 1 part time a Mondovì nella sede di Vicolo Martinetto)

- segreteria generale
- front office e centralino telefonico
- protocollo, archivio

Ufficio gare e segreteria organi sociali è diretto dal Direttore Amministrativo, Anna Actis Grosso ed ha 2 addetti ed 1 part time

- segreteria organi sociali
- pratiche societarie
- contenziosi
- reperimento bandi e predisposizione documentazione amministrativa per la partecipazione a gare d'appalto
- accesso a finanziamenti o contributi pubblici (dal 2015 si avvale di un consulente)
- privacy
- bilancio sociale

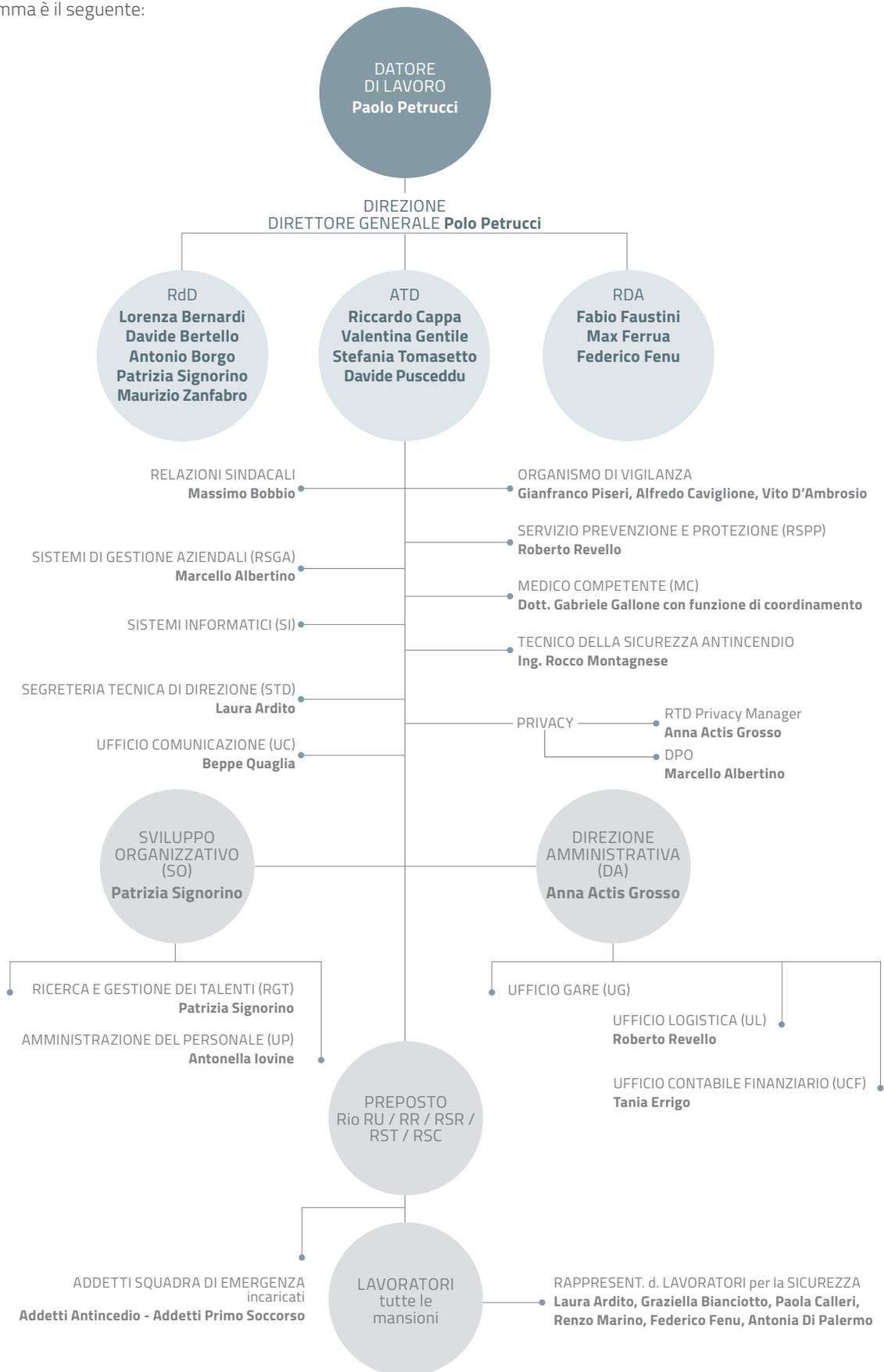
Ufficio contabile e finanziario è diretto da una Responsabile, Tania Errigo, ed ha 8 addetti ed 1 part time

- contabilità generale e per centri di costo
- bilancio
- cassa/banche
- prestito sociale

Ufficio logistica è diretto da un Responsabile, Roberto Revello, ed ha 1 addetto, 1 part time e 2 consulenti

- acquisti
- gestione dei beni
- assicurazioni
- manutenzione immobili
- sicurezza e igiene del lavoro

L'Organigramma è il seguente:



La rete di servizi

È costituita da unità di servizio ovvero "gruppi di lavoro che realizzano una professionalità collettiva che permette lo sviluppo di una competenza progettuale comune ed un utilizzo ottimale delle risorse umane interagenti" (cap. 3 del Manuale Gestione per la Qualità).

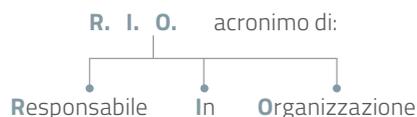
Alle unità di servizio compete:

- l'organizzazione e l'erogazione del servizio, comprese:
 - la determinazione degli orari di lavoro degli operatori
 - la gestione del budget per le attività del servizio
- la segnalazione dei bisogni formativi del gruppo di lavoro
- l'elaborazione progettuale e la verifica dell'intervento individuale sul singolo utente.

Inoltre l'unità di servizio concorre all'elaborazione progettuale e alla verifica dell'intervento sul servizio stesso, la cui responsabilità è affidata all'Addetto Tecnico di Direzione di riferimento.

In presenza di servizi complessi il gruppo di lavoro degli operatori può suddividersi in sottogruppi più specifici (per ambiti territoriali o per sottoprogetti).

Ogni unità di servizio ha uno o più Responsabili in Organizzazione (RIO) con funzioni di coordinamento (Referente) dell'unità di servizio stessa, o di direzione (Responsabile): la scelta tra tale alternativa è dettata dalle caratteristiche del servizio ed è fatta dalla Direzione Generale. La sigla "R.I.O.", che indica tutti i tipi di referenti e responsabili delle singole unità di servizio presenti nella rete dei servizi, sta per:



Ogni unità di servizio fa riferimento:

- gerarchicamente ad un Responsabile di Direzione
- funzionalmente ad un Addetto Tecnico di Direzione

entrambi appartenenti, all'interno del Sistema di Supporto, alla Direzione Generale, con le rispettive competenze già sopra illustrate.

Il **Coordinamento** tra le unità di servizio si realizza attraverso:

- ▶ **i COROC:** riunioni di coordinamento territoriali, il cui scopo principale è creare un tavolo di reciproco scambio di informazioni sulle attività delle singole unità di servizio presenti sullo stesso territorio e sullo stato dei rapporti con la committenza, che, in qualche caso, può anche essere comune (comune, consorzi, ASL). A questo tipo di coordinamento è delegato il compito dell'integrazione della cooperativa con le comunità locali. I COROC sono condotti dal Responsabile di Direzione che si occupa di quel territorio.

La sigla "COROC" sta per:



- ▶ **i COR:** riunioni di coordinamento a diverso titolo (per tipologia di utenza, di servizio, di professione, di modalità di rapporto contrattuale con la Pubblica Amministrazione, ecc.) e senza scadenza fissa, convocati dalla Direzione Generale per odg specifici.

La sigla "COR" sta per:



I dati delle tabelle di seguito riportate sono forniti dalla Segreteria Tecnica di Direzione che ha il compito della convocazione di tali riunioni.

L'elenco dei **COROC**, per il 2018, è il seguente:

COROC Provincia	unità di servizio del territorio della provincia di Torino del territorio dell'ex ASL TO3
COROC ASL TO5	unità di servizio del territorio dell'ASL TO5
COROC Chivasso	unità di servizio presenti sul territorio di Chivasso e limitrofi
COROC Cuneo	unità di servizio presenti sul territorio della provincia di Cuneo
COROC Mondovì	unità di servizio presenti sul territorio del monregalese
COROC Asti	unità di servizio presenti sul territorio della provincia di Asti
COROC Settimo	unità di servizio presenti sul territorio di Settimo e limitrofi
COROC Ivrea	unità di servizio presenti nelle zone di Ivrea
COROC Biella	unità di servizio presenti nelle zone di Biella
COROC TO(RINO) BE	unità di servizio del RdD Davide Bertello nella Città di Torino
COROC VAL D'OSSOLA	unità di servizio presenti sul territorio della Val D'Ossola
COROC LOMBARDIA	unità di servizio presenti sul territorio della Lombardia

La tabella che segue espone i dati sul numero di volte in cui i singoli COROC si sono riuniti nell'anno indicato:

	Coroc Provincia	Coroc ASL TO5	Coroc Chivasso	Coroc Cuneo	Coroc Mondovì	Coroc Asti	Coroc Settimo	Coroc Ivrea	Coroc Biella	Coroc TORINO BE	Coroc Val D'Ossola	Coroc Lombardia
2016	5	5	8	8	7	0	6	5	3	2	6	2
2017	6	6	9	8	7	0	8	4	6	1	9	1
2018	6	6	7	6	8	0	5	1	6	1	5	1

L'elenco dei **COR** è il seguente:

COR comunità a retta	RIO (Responsabili In Organizzazione) di comunità non gestite in convenzione con un unico ente, ma la cui titolarità è della Cooperativa, con inserimenti individuali di utenti e con pagamento a retta
COR dipendenze	Responsabile in Organizzazione di servizi di tale tipologia
COR direttori strutture per anziani	Responsabile in Organizzazione di servizi RSA e Casa di Riposo
COR salute mentale	Responsabile in Organizzazione di servizi rivolti a tale tipologia di utenti
COR minori	Responsabile in Organizzazione di servizi rivolti a tale tipologia di utenti
COR servizi per l'infanzia	Responsabile in Organizzazione di servizi rivolti a tale tipologia di utenti
COR servizi per disabili	Responsabile in Organizzazione di servizi rivolti a tale tipologia di utenti
Cor servizi per disabili strutture residenziali	Responsabile in Organizzazione di servizi rivolti a tale tipologia di utenti inseriti in strutture residenziali e comunità
COR servizi per l'integrazione scolastica	Responsabile in Organizzazione di servizi di tale tipologia
COR assistenza domiciliare	Responsabile in Organizzazione di servizi che intervengono presso il domicilio dell'utente
COR stranieri	Responsabile in Organizzazione di servizi rivolti a tale tipologia di utenti
COR centri aggregazione	Responsabile in Organizzazione di servizi di tale tipologia
SAR Spazio Aperto Responsabile in Organizzazione (ex SuperCor)	sono COR plenari che vedono la presenza di tutti i Responsabili in Organizzazione, insieme ai Responsabili di Direzione, agli Addetti Tecnici di Direzione, ai Responsabili degli uffici del sistema di supporto del Consorzio. Normalmente si replica la riunione in due date tenuto conto del grande numero di persone invitate ad essere presenti. Nelle due date sono convocati i Responsabile in Organizzazione a seconda del tipo di responsabilità ricoperta: quella di Referente o di Responsabile

La tabella che segue espone i dati sul numero di volte in cui i singoli COR si sono riuniti nell'anno indicato:

	Cor comunità a retta	COR dipendenze ***	Cor Direttori Strutture per Anziani **	Cor salute mentale	Cor minori	Cor Servizi per l'infanzia	Cor Servizi per disabili*	Cor Servizi per disabili strutture residenziali **	Cor servizi integr. scol.	COR assistenza domiciliare	Cor stranieri	Cor Centri aggregazione ***	SAR ex Supercor
2016	4	0	0	4	0	1	6	0	1	0			2
2017	7	0	6	2	1	1	3	7	1	0			3
2018	1	1	2	1	3	1	1	5	1	3	2	1	1

* dal 2015 al Cor Servizi per disabili sono stati invitati gli infermieri dell'area disabilità diventando un coordinamento attività sanitarie/infermieristiche

** dal 2017

*** ripreso nel 2018

Dotazione informatica

In relazione ai bisogni di collegamento, anche interno, la nostra Cooperativa ha compiuto la scelta di investire nella dotazione informatica, anche delle sedi delle unità di servizio. Ogni unità di servizio dotata di sede disponibile, propria della Cooperativa o anche messa a disposizione dalla committenza, è dotata di personal computer, stampante, collegamento ad Internet e posta elettronica. Al 31/12/2018, su 234 unità di servizio attive, 152 erano dotate di postazione informatica. L'informatizzazione ha pertanto raggiunto il 64,95% delle unità di servizio.

I Responsabili in Organizzazione di unità di servizio del torinese che non hanno presso la propria sede dotazione informatica, possono utilizzare nella sede legale a Torino, in V. Le Chiuse 59, un locale loro dedicato, dotato di 2 postazioni informatiche.

I Responsabili in Organizzazione di unità di servizio del cuneese che non hanno presso la propria sede dotazione informatica, possono utilizzare nella sede amministrativa di Mondovì, in V.lo Martinetto 28, un locale loro dedicato, dotato di 8 postazioni informatiche.

Telefonia mobile

Anche la dotazione di cellulare è stata individuata a partire dal 2002 dal Comitato Qualità come elemento facilitante la comunicazione interna e da allora ne diamo informazione. La valutazione legata al dotare o meno una unità di servizio di cellulare è lasciata ai Responsabili di Direzione, a meno che tale dotazione non rientri tra le esplicite richieste del committente e quindi nel budget dell'unità di servizio stessa. Al 31/12/2018, su 234 unità di servizio attive, 214 erano dotate di cellulare, pari al 91,45%.

A partire dal 2004 ci si è dati l'obiettivo di tenere sotto controllo e ridurre i costi telefonici legati al rapporto con il sistema di supporto e alle funzioni di Responsabile in Organizzazione, direttamente imputabili ai costi generali, distinguendoli dagli oneri telefonici previsti nel budget delle commesse per la conduzione del servizio. Si è provveduto a:

- da novembre 2018 le schede SIM a contratto in abbonamento ricaricabile hanno profilo con telefonate e sms illimitati
- è stato attivato un Numero Verde come canale di comunicazione dei Responsabili in Organizzazione con il sistema di supporto
- i cellulari di servizio delle persone del sistema di supporto che ne sono dotate sono stati autorizzati a ricevere chiamate dai Responsabili in Organizzazione con addebito a carico del ricevente.

1.7. Gli organi sociali

Il nostro Statuto prevede quali organi sociali della Cooperativa, oltre all'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale; non prevede la presenza del Collegio dei Garanti. Per le competenze attribuite a tali organi si rimanda ai successivi paragrafi.

Per la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, l'Assemblea del 02/04/2000 si diede un Regolamento Elettorale che disciplinava sia le modalità per la raccolta delle candidature che le operazioni di voto per le elezioni che si sarebbero tenute nell'Assemblea del 25/06/2000. La raccolta delle candidature era affidata ad una commissione costituita da 2 amministratori uscenti, 3 soci nominati nell'Assemblea in corso del 02/04/2000 e dai componenti del gruppo di confronto "democrazia" che si era costituito nella precedente Assemblea del 02/05/1999. La commissione aveva il compito di fare incontri nelle unità di servizio per informare i soci delle competenze attribuite statutariamente ai due organi sociali, spiegare le procedure di voto in Assemblea e raccogliere le candidature dei soci.

Dal successivo rinnovo di mandato il Consiglio di Amministrazione ha sempre deliberato un iter procedurale simile a quello precedente, iter che è quello di seguito descritto.

Il bollettino mensile viene utilizzato per ricordare ai soci quali siano le competenze attribuite statutariamente agli organi sociali e l'iter elettorale deliberato dal Consiglio di Amministrazione. La raccolta delle candidature è affidata al Presidente del Collegio Sindacale, entro un certo termine indicato sul bollettino stesso. Le procedure di voto in Assemblea sono rimaste invariate rispetto al regolamento del 02/04/2000: il socio ha la possibilità di esprimere un numero massimo di preferenze corrispondente al numero dei membri del Consiglio da votare (attualmente 7), utilizzando una scheda di voto nominativa (lo Statuto prevede il voto palese) che gli viene consegnata al momento della registrazione della presenza in Assemblea. I candidati che avranno ricevuto più voti entreranno a far parte del Consiglio di Amministrazione. Stessa procedura per il Collegio Sindacale. Le candidature pervenute vengono rese note attraverso il bollettino stesso e nelle Riunioni Sociali che precedono l'Assemblea di nomina.

Per le elezioni previste nell'Assemblea di maggio 2019, il Consiglio di Amministrazione ha dato avvio in data 5 novembre 2018 al "Percorso di definizione candidature per il Rinnovo Cariche" confermando l'iter procedurale sopra descritto. La delibera è stata illustrata ai soci nel bollettino di dicembre 2018, ed è stato comunicato loro il termine ultimo per la presentazione delle candidature: le ore 17 del 28/02/2019. Le candidature sono state presentate nel bollettino del mese di aprile 2019 e nelle riunioni sociali tenutesi nel mese di maggio 2019.

1.7.1. Consiglio di Amministrazione

È costituito da 7 membri.

Vi fanno parte: Paolo Petrucci, Presidente con continuità dalla costituzione della Cooperativa, Lorenza Bernardi, Amministratore e Vicepresidente dall'11/01/1999, i consiglieri: Patrizia Signorino dal 25/06/2000, Valerio Scarca dal 23/05/2004, Luca Morino dal 13/05/2007, Caterina Accalai dal 25/05/2013 e Luca Papagni dal 21/05/2016.

L'ultima nomina del Consiglio è avvenuta il 21/05/2016. Il mandato in corso terminerà con l'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31/12/2018 (art. 40, 42 43 dello Statuto).

Inoltre sono state loro affidate le seguenti deleghe con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21.05.2016:

"Si delegano al Presidente, Sig. Petrucci Paolo, e in sua assenza o impedimento al Vicepresidente, Sig.ra Bernardi Lorenza, le seguenti attribuzioni, oltre a quanto già previsto dallo Statuto, affinché possano compiere, disgiuntamente e con propria esclusiva decisione e senza necessità di ratifica, le seguenti attività:

1. *trattare e concludere tutti gli affari inerenti l'esercizio ordinario dell'attività sociale, assumendone tutte le obbligazioni inerenti. Stipulare tutti gli atti e contratti di ogni genere ivi comprese le vendite, gli acquisti e le permutate di beni mobili e beni mobili registrati, incarichi a collaboratori. Assumere e licenziare il personale, determinandone compiti e mansioni.
Sono escluse le operazioni di acquisto, vendita e permuta di beni immobili che restano di competenza del Consiglio di Amministrazione*
2. *portare a compimento tutti gli affari inerenti l'esercizio straordinario, deliberati dal Consiglio di Amministrazione*
3. *costituire Raggruppamenti Temporanei di Imprese, Associazioni Temporanee di Scopo e Accordi di Collaborazione, ai sensi della normativa vigente, per partecipare a bandi pubblici, concorrere a gare di appalto e, più in generale, per sancire accordi commerciali, per i quali egli ritenga necessaria la partecipazione e/o la gestione in forma associata. Potrà quindi nominare le imprese capogruppo, con facoltà di dare e/o accettare i mandati di rappresentanza, stipulare tutti i patti che riterrà opportuni ed utili, nulla escluso od eccettuato, il tutto con promessa di rato e valido*
4. *qualunque operazione, sia attiva sia passiva, con istituti di credito ordinari e speciali, compresa la possibilità di aprire conti correnti, la contrattazione di finanziamenti, anche cambiari, senza alcuna limitazione di specie e di importo, con esclusione della concessione di diritti reali immobiliari*
5. *tutte le operazioni, anche di straordinaria amministrazione, presso le Amministrazioni Statali e gli Uffici pubblici in genere, tra le quali a titolo esemplificativo la richiesta o la rinuncia a licenze ed autorizzazioni, la presentazione di ricorsi*
6. *promuovere liti attive e resistere avanti a qualsiasi autorità giudiziaria civile, penale ed amministrativa, in qualunque grado di giurisdizione; nominare avvocati e procuratori a lites, con relativa elezione di domicilio*
7. *conferire procure generali e/o speciali ai dirigenti e/o al personale della Cooperativa, anche per la partecipazione alle Assemblee Ordinarie e Straordinarie di società e di Enti di cui è socia*
8. *definire, previamente informando il Consiglio di Amministrazione, le deleghe di potere con riguardo ai direttori aziendali, fissando le mansioni e i limiti di responsabilità, in ragione di ciascuna direzione assegnata, conferendo le necessarie procure generali e speciali."*

Numero componenti

Dalla costituzione e fino al 30/06/1983 i componenti del Consiglio sono stati 3. Dal 30/06/1983 al 26/05/1991 sono stati 5. A partire dall'Assemblea del 26/05/1991 il Consiglio è costituito da 7 membri.

Consiglieri presenti con continuità da più di un mandato	2016	2017	2018
	6	6	6

Dati sui membri dell'attuale Consiglio di Amministrazione

nominativo	carica ricoperta nel Consiglio di Amministrazione	anno prima nomina	anno nascita	sesso	titolo studio	socio dal	tipologia sociale	qualifica prof.le
Paolo Petrucci	Presidente	1980	1956	m	Mat. Scient.	1980	lavoratore	dir. generale
Lorenza Bernardi	Vicepresidente	1999	1970	f	Educ. Prof.le	1995	lavoratrice	resp. direz.
Patrizia Signorino	Consigliere	2000	1971	f	Educ. Prof.le	1994	lavoratrice	resp. direz.
Caterina Accalai	Consigliere	2013	1969	f	Laurea Scienze Educ.	1999	lavoratrice	educatrice/ Responsabile in Organizzazione
Valerio Scarca	Consigliere	2004	1968	m	Laurea Pedagog.	1997	lavoratore	educatore
Luca Morino	Consigliere	2007	1972	m	Educ. Prof.le	1997	lavoratore	educatore/ Responsabile in Organizzazione
Luca Papagni	Consigliere	2016	1978	m	Educ. Prof.le	2003	lavoratore	educatore/ Responsabile in Organizzazione

Per molto tempo il Consiglio di Amministrazione ha visto la presenza di una sola donna, pur essendo, sia la base sociale che il totale occupati, costituito da sempre, in netta maggioranza, da donne. L'Assemblea che si tenne il 25/06/00 ha visto l'elezione di due donne. Nell'elezione del 22/04/01 le donne nominate amministratrici furono tre. Durante il mandato dal 25/05/2013 al 21/05/2016 le donne furono in maggioranza; l'Assemblea del 21/05/2016 ne ha nuovamente nominate tre.

Dal 1998 tutti i consiglieri sono soci lavoratori. Per un breve periodo, dal 17/12/2004 al 17/07/2005, il Consiglio ha visto la presenza di un socio sovventore (Nicola D'Amato: ex socio lavoratore che, interrotto il proprio rapporto lavorativo è diventato socio sovventore). Dal 17/07/2005 il Consiglio è nuovamente costituito per intero da soci lavoratori.

Incarichi esterni alla Cooperativa ricoperti dai membri del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente, Paolo Petrucci, ricopre i seguenti incarichi esterni alla Cooperativa:

- Presidente del Consorzio La Valdocco, dal 1995
- Vicepresidente di SELF, Consorzio Regionale della Cooperazione Sociale di Legacoop, dal 1996 al 2015
- Membro del Direttivo Regionale del Piemonte di Legacoop, dal 1996
- Presidente del Consorzio Forcoop, Agenzia Formativa di emanazione di Legacoop, dal 1998 al 2016
- Membro del Direttivo Nazionale di Legacoop, dal 2002
- Procuratore speciale della Cooperativa A&T Scs, dal 16/04/2003
- Membro della Direzione Nazionale di Legacoopsociali, dal 2005
- Coordinatore del Comitato Direttivo di Legacoopsociali Piemonte, dal 2006
- Membro del Consiglio di Amministrazione dell'APE di Napoli, dal 2008
- Vicepresidente della Immobiliare Sociale Torino srl, dal 12/02/2011
- Vicepresidente Legacoop Piemonte, dal 2012
- Presidente del Consorzio Torino Sociale Cooperativa, dal 15/03/2012
- Presidente del Consorzio Valore Più Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale Onlus, dal 2014
- Membro della Presidenza Legacoopsociali Nazionale, dal 2014
- Referente per Legacoopsociali Nazionale per l'attività della cooperazione sociale nell'accoglienza dei cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale, da luglio 2015
- Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione di TSC srl a socio unico, dal 27/03/2017
- Consigliere di Inforcoop Lega Piemonte S.c.r.l., dal 29/06/2017

Il Vicepresidente, Lorenza Bernardi, ricopre i seguenti incarichi esterni alla Cooperativa:

- Amministratore del Consorzio La Valdocco, dal 1998
- Membro del Direttivo Legacoopsociali Piemonte, dal 2000
- Membro del Direttivo Legacoopsociali Nazionale, dal 2000
- Membro del Consiglio di Amministrazione della Cooperativa Animazione e Territorio (A&T) dalla costituzione (18/12/2001) e Presidente della stessa, dal 20/07/2007
- Vicepresidente della Alfamon Società Cooperativa Sociale, dal 25/06/2018
- Consigliere del Consorzio Valore Più, dal 9/10/2018

Altri amministratori ricoprono i seguenti incarichi esterni alla Cooperativa:

- Patrizia Signorino: membro del Consiglio di Amministrazione della Cooperativa Animazione e Territorio (A&T) dalla costituzione (18/12/2001) e Vicepresidente della stessa dal 20/07/2007; Presidente della Alfamon Società Cooperativa Sociale dal 25/06/2018
- Valerio Scarca: membro del Consiglio di Amministrazione della Cooperativa Animazione e Territorio (A&T) dal 20/07/2007; Amministratore della Alfamon Società Cooperativa Sociale dal 25/06/2018; Amministratore della Cooperativa CPS Onlus dal 12/11/2018
- Morino Luca: Presidente della Cooperativa CPS Onlus dal 26/10/2010; Presidente dell'Associazione 360 GRADI, associazione di volontariato ONLUS, dal 07/12/2014
- Accalai Caterina: membro del Consiglio di Amministrazione e Vicepresidente della Cooperativa Saval di Aosta dal 09/10/2013
- Luca Papagni: Vicepresidente della Cooperativa PIPRÒ ONLUS dal 20/07/2016

Compensi corrisposti pro capite

Le cifre indicate sono cifre lorde annue.

per l'attività collegiale, ad ogni membro del Consiglio di Amministrazione:

	2016	2017	2018
	€ 1.344,33	invariato	invariato

al **Presidente** per incarico continuativo (oltre all'inquadramento come dirigente):

	2016	2017	2018
	€ 5.693,94	invariato	invariato

al **Vicepresidente**: mentre dal novembre 1997 non gli era più stato riconosciuto compenso, a partire dall'esercizio 2014 è stato deliberato un compenso per lo specifico incarico continuativo:

	2016	2017	2018
	€ 3.795,96	invariato	invariato

all'**Amministratore a cui sono stati affidati i seguenti incarichi a partire dal 08.04.2014**:

- consigliere di parità, con funzioni di promozione e controllo dell'attuazione dei principi di uguaglianza, di pari opportunità e di non discriminazione per donne e uomini nel lavoro
- gestione dell'associazione di volontariato 360° ONLUS che ha lo scopo di promuovere e supportare i servizi della nostra Cooperativa

per un compenso annuo lordo di € 2.000,00.

In data 28/07/2016 il Consiglio di Amministrazione ha confermato compenso ed incarichi a Luca Morino.

Riunioni nell'anno in esame

Per lungo tempo, dalla costituzione del Consorzio La Valdocco (16/10/96) i Consigli di Amministrazione delle Cooperative e Consorzi aderenti si riunirono congiuntamente, affrontando insieme i temi comuni, mentre i singoli Consigli di Amministrazione decidevano in merito a questioni specifiche. Dal 2014 si è invece consolidata la prassi che il Consiglio di Amministrazione di ciascuna Cooperativa si riunisce separatamente, salvo momenti comuni specifici.

Il Consiglio di Amministrazione della nostra Cooperativa vede però come invitato permanente Massimo Bobbio, Vicepresidente del Consorzio La Valdocco, Presidente della Coop. Nuova Socialità, nonché incaricato per il Consorzio delle relazioni sindacali.

Nell'anno in corso, sulla base del numero annuo di riunioni verbalizzate, pari a 57, si è verificata una frequenza media di 1,10 riunioni a settimana.

Argomenti trattati nelle riunioni dell'anno in esame, con indicazione del numero di volte

La tabella che segue ci informa del numero di volte in cui il Consiglio di Amministrazione ha affrontato argomenti legati alle aree tematiche specificate. I temi indicati nella singola area tematica sono solo esemplificativi, non intendono informare circa gli effettivi argomenti discussi nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

argomenti	n°
Area Sociale:	142
<ul style="list-style-type: none"> ▪ ammissione, recesso, decadenza, esclusione dei soci e richieste presentate dai soci ▪ convocazione assemblee e predisposizione relativo ordine del giorno ▪ esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea ▪ convocazione delle riunioni sociali ▪ redazione dello Statuto, delle delibere e dei regolamenti previsti dallo statuto per sottoporli all'approvazione dell'Assemblea ▪ redazione dei bilanci d'esercizio, note integrative e documentazione informativa ▪ definizioni della missione aziendale e delle linee strategiche circa formazione ed informazione sociale 	
Area Finanziaria:	13
<ul style="list-style-type: none"> ▪ reperimento delle risorse necessarie per garantire il buon funzionamento dell'impresa ▪ esame e ratifica degli atti del DG e DA ▪ definizione dei tassi di interesse dei prestiti sociali ▪ assunzione di obbligazioni ▪ decisione circa investimenti mobiliari ed immobiliari di rilevante entità 	
Area Commerciale:	7
<ul style="list-style-type: none"> ▪ definizione di piani di consolidamento e sviluppo della società all'interno degli orientamenti delineati dalla Società consortile ▪ decisione circa l'acquisizione di nuove commesse di servizi di consistente entità (>500 mil. o nuovi territori) ▪ decisione circa la dismissione di servizi acquisiti di consistente entità ▪ decisione circa adesioni a consorzi o raggruppamenti d'impresa 	
Area Gestionale:	10
<ul style="list-style-type: none"> ▪ approvazione di bilanci preventivi ▪ decisione circa i servizi d'impresa da richiedere alla Società Consortile ed il relativo onere (servizi comuni ripartiti) ▪ definizione criteri per la determinazione delle risorse umane e materiali nelle unità di servizio ▪ determinazione dei compensi per incarichi continuativi di amministratori ▪ determinazione della remunerazione delle prestazioni lavorative, indennità, premi incarico ed altre spettanze ai soci 	
Area Organizzazione:	10
<ul style="list-style-type: none"> ▪ definizione dei piani di integrazione tra le Unità di servizio e i servizi richiesti alla società consortile ▪ decisione in merito ai principali processi aziendali ▪ definizione della struttura, ruoli, responsabilità nell'organizzazione ▪ definizione di metodi, strumenti, risorse per garantire la qualità nell'organizzazione e nei servizi finali 	
Area Rappresentanza:	1
<ul style="list-style-type: none"> ▪ delibera le deleghe in materia di società consortile ▪ attribuisce le deleghe per la partecipazione nelle Assemblee delle società cui aderiamo 	

1.7.2. Assemblea

L'Assemblea è la forma istituzionale di partecipazione da parte dei soci. Tenuto conto del fatto che l'89% della nostra base sociale è costituito da soci lavoratori e che l'87% degli occupati è altrettanto costituito da soci lavoratori, l'Assemblea è lo strumento principe di partecipazione "di coloro che hanno prestato la propria opera presso l'impresa sociale, sia a titolo professionale sia a titolo volontario" e nei confronti dei quali il Decreto Legislativo n. 155 del 2006, attuativo della Legge n. 118 del 2005 "Disciplina dell'Impresa Sociale", prevede all'art. 12 l'obbligo di introdurre forme di coinvolgimento:

"Per coinvolgimento deve intendersi qualsiasi meccanismo, ivi comprese l'informazione, la consultazione o la partecipazione, mediante il quale i lavoratori e destinatari dell'attività possono esercitare un'influenza sulle decisioni che devono essere adottate nell'ambito dell'impresa, almeno in relazione alle questioni che incidano direttamente sulle condizioni di lavoro e sulla qualità dei beni e servizi prodotti o scambiati".

Già la Legge n. 142 del 2001 "Revisione della legislazione in materia cooperativistica, con particolare riferimento alla posizione del socio lavoratore", all'art. 1 comma 2, aveva individuato le seguenti caratteristiche specifiche della figura del socio lavoratore:

"I soci lavoratori di cooperativa:

- a) *concorrono alla gestione dell'impresa partecipando alla formazione degli organi sociali e alla definizione della struttura di direzione e conduzione dell'impresa;*
- b) *partecipano alla elaborazione di programmi di sviluppo e alle decisioni concernenti le scelte strategiche, nonché alla realizzazione dei processi produttivi dell'azienda;*
- c) *contribuiscono alla formazione del capitale sociale e partecipano al rischio d'impresa, ai risultati economici ed alle decisioni sulla loro destinazione;*
- d) *mettono a disposizione le proprie capacità professionali anche in relazione al tipo e allo stato dell'attività svolta, nonché alla quantità delle prestazioni di lavoro disponibili per la cooperativa stessa."*

La partecipazione societaria del socio lavoratore lo pone nella condizione di avere giuridicamente riconosciuti specifici ambiti di esercizio di poteri di scelta e di controllo che vengono concretamente esercitati proprio nell'Assemblea (Art. 37 e 38 dello Statuto in vigore)

A tutela degli interessi dei soci lavoratori della cooperativa, sono previsti dallo statuto, in conformità alle disposizioni di legge, dei limiti alla presenza o al voto di altre categorie di soci, portatori di altri interessi, potenzialmente in contrasto con quelli del socio lavoratore che in una cooperativa sociale di lavoro rappresenta la tipologia di socio che realizza in via prioritaria lo scopo sociale della cooperativa ed il correlato scambio mutualistico. Tali limitazioni sono le seguenti:

- *Art. 5: "Il numero dei soci volontari non può superare la metà del numero complessivo dei soci."*
- *Art. 21: "A ciascun socio finanziatore è attribuito un numero di voti proporzionale al numero delle azioni sottoscritte, con le modalità stabilite dalla delibera di emissione e relativo regolamento."*

La delibera di emissione delle azioni destinate ai soci finanziatori ed il relativo regolamento indicheranno eventuali privilegi relativi ai diritti amministrativi.

Ad ogni socio sovventore che abbia sottoscritto e versato il numero minimo di azioni stabilito dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 42 del presente Statuto spetta un voto. Per ogni ulteriore sottoscrizione e versamento del numero minimo di azioni, il socio sovventore avrà diritto ad un ulteriore voto fino al massimo di cinque voti.

L'esercizio del diritto di voto è regolato dall'art. 2370 C.C.

Ai soci ordinari non possono essere attribuiti voti in qualità di sottoscrittori di strumenti finanziari.

I voti complessivamente attribuiti ai soci finanziatori non devono superare il terzo dei voti spettanti all'insieme dei soci presenti o rappresentati in ciascuna Assemblea. Qualora, per qualunque motivo, si superi tale limite, i voti dei soci finanziatori saranno ricondotti automaticamente entro la misura consentita, applicando un coefficiente correttivo determinato dal rapporto tra il numero massimo dei voti ad essi attribuibili per legge e il numero di voti da essi portato."

Il coinvolgimento dei lavoratori però non si limita nella nostra cooperativa agli ambiti istituzionali. A livello di organizzazione aziendale il coinvolgimento dei lavoratori è prassi consolidata: ma per tale aspetto si rimanda al paragrafo 1.6. al punto "la rete dei servizi".

Nella nostra cooperativa le assemblee sono il più delle volte anticipate da riunioni sociali (vedi successivo paragrafo 1.8.1.) nelle quali vengono affrontati i temi che saranno successivamente oggetto di discussione e/o voto all'ordine del giorno. Qualche volta il dibattito assembleare è preceduto anche dalla diffusione, attraverso il Bollettino (vedi successivo paragrafo 1.8.2.), dei documenti da esaminare.

La possibilità di assemblee separate, previste dal C.C., nonché dal nostro stesso Statuto, era stata oggetto dei lavori di una commissione nominata ad hoc nell'Assemblea del 21/09/2003. La commissione era composta dai seguenti soci lavoratori nominati in rappresentanza delle realtà territoriali in cui operava la Cooperativa: Cristina Navone per Asti, Gianluca Bacco per Biella, Anna Lidia Giacardi per Cuneo, Nicola D'Amato per Moncalieri/Nichelino, Walter Alesina per Chivasso, Claudio Muto per Torino, Renzo Marino per Pinerolo. Nell'Assemblea del 25/01/2004 la commissione presentò un regolamento di funzionamento delle assemblee separate, ma la proposta di introdurle non fu approvata: l'Assemblea si esprime con voto contrario con 194 voti su 268 votanti.

La tabella che segue indica il numero delle assemblee che si sono svolte nell'anno indicato

	2016	2017	2018
	1	2 (di cui 1 straordinaria)	1

Si riporta data e odg dell'ultima Assemblea:

data	o.d.g.
26/05/2018	<ol style="list-style-type: none"> Esame e approvazione del Bilancio al 31/12/2017, (costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa) e Relazione del Consiglio di Amministrazione, nonché del Bilancio Sociale; lettura della relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione; approvazione destinazione degli utili, come da proposta del Consiglio di Amministrazione Compensi ad amministratori per l'attività collegiale per l'esercizio 2018 Nomina rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza sul lavoro Rinnovo Fondo sociale di mutuo aiuto per l'anno 2018-2019 Nomina della Commissione del Fondo sociale di mutuo aiuto Esame e approvazione delle modifiche al Regolamento del Prestito Sociale N° minimo azioni per ogni tipologia soci Varie ed eventuali

Partecipazione nelle Assemblee

I dati che seguono sono tratti dai verbali delle Assemblee, su cui vengono riportati nelle fasi preliminari. Agli atti vengono conservati gli elenchi dei soci aventi diritto o meno al voto e le deleghe pervenute.

La percentuale di partecipazione (colonna "% partecipazione") è calcolata:

- nella colonna "presenti su iscritti" è indicata la percentuale risultante dal numero di tutti i soci presenti, sul totale iscritti al libro soci (con o senza diritto di voto)
- nella colonna "votanti su aventi diritto" è indicata la percentuale risultante dal n° dei soci presenti o rappresentati con delega, aventi diritto al voto, sul totale dei soci aventi diritto al voto (soci con anzianità di tre mesi ed in regola con il versamento del capitale sociale)

Data	da libro soci:			n.ro soci votanti	% partecipazione	
	iscritti	aventi diritto al voto	presenti		presenti su iscritti	votanti su aventi diritto
26/05/2018						
soci ordinari/volontari	1.336	1.297	252	271	18,86%	20,89%
soci della sezione speciale	452	287	33	35	7,30%	12,20%
soci sovventori/finanziatori	183	179	18	14	9,83%	7,82%

1.7.3. Collegio Sindacale, Revisore Legale dei conti

Il Collegio fu completamente rinnovato il 28/11/2004, per l'adeguamento ai nuovi requisiti richiesti dalle nuove norme del Codice Civile. È stato il primo mandato in cui sono stati nominati sindaci donne.

L'ultima nomina del Collegio è avvenuta il 21/05/2016. Attualmente ne fanno parte: Cristina Ricchiardi – Presidente, Maurizio Cisi e Angelo Comes – Sindaci Effettivi; Vito Eugenio D'Ambrosio e Stefano Beltritti – Sindaci Supplenti.

Dal 22/05/2010 l'Assemblea non ha più affidato al Collegio il compito del controllo contabile, affidandolo invece alla stessa società di certificazione del Bilancio d'esercizio.

Si riportano di seguito alcuni estratti dagli articoli dello Statuto in vigore dal 29/03/2017 relativi al Collegio:

Art. 44

Il Collegio Sindacale, ove necessario ai sensi dell'art. 2477 del Codice Civile e ai sensi dell'art. 2543 del Codice Civile, oppure ove nominato dall'Assemblea, si compone di tre Sindaci Effettivi e due supplenti, tutti in possesso dei requisiti di legge, dura in carica per tre esercizi, scadendo alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica ed è rieleggibile.

Il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea. (...)

Art. 45

Il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2403 del Codice Civile, vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo corretto funzionamento. Ove possibile ai sensi dell'articolo 2409 bis del Codice Civile, il Collegio Sindacale esercita, inoltre, il controllo contabile. In tal caso i Sindaci devono essere scelti tra i soggetti iscritti tra i Revisori contabili istituiti presso il Ministero della Giustizia.

I Sindaci sono tenuti ad intervenire alle Assemblee ed alle sedute del Consiglio di Amministrazione. Il Collegio Sindacale accerta la regolare tenuta della contabilità e la corrispondenza del bilancio alle risultanze dei libri contabili e delle scritture. Di ogni ispezione, anche individuale, dovrà compilarsi verbale da inserirsi nell'apposito libro. Per quanto non espressamente previsto nel presente Statuto, si applicano al Collegio Sindacale tutte le disposizioni previste in materia di Collegio Sindacale della Società per azioni.

Art. 46

Il controllo contabile viene esercitato dal Collegio Sindacale, se nominato, nei limiti e nei casi di cui all'articolo 2409 bis C.C. ultimo comma. (...)

COLLEGIO SINDACALE

Numero componenti e loro ripartizione tra le categorie di soci

	2016			2017	2018
	TOT	M	F	invariato	invariato
N.ro membri, di cui:	3	2	1		
soci lavoratori	0				
soci non lavor.	0				
esterni	3	2	1		

Sindaci presenti con continuità da più di un mandato

	2016	2017	2018
	3	3	3

Compensi corrisposti pro capite

Le cifre indicate sono cifre lorde annue.

	2016	2017	2018
Presidente del Collegio Sindacale:		invariati	invariati
€ 8.106,00			
Sindaci effettivi:			
€ 5.404,00			

REVISORE LEGALE DEI CONTI

	mandato	Importo compensi
Aleph Auditing Srl	2010-2012	€ 3.000,00 (+IVA) annui
Fausto Vittucci & C. SAS	2013-2015	€ 3.320,00 (+IVA) annui
Aleph Auditing Srl	2015-2018	€ 3.320,00 (+IVA) annui

Il Revisore legale dei conti, da quando è stato nominato per la prima volta dall'Assemblea del 20/05/2010, disgiungendo il controllo contabile dai compiti affidati al Collegio Sindacale, ha anche il compito della certificazione del bilancio economico d'esercizio, compito per il quale ha uno specifico compenso, come indicato nella tabella che segue:

	mandato	Importo compensi
Aleph Auditing Srl	2010-2012	€ 10.950,00 (+IVA) annui
Fausto Vittucci & C. SAS	2013-2015	€ 11.180,00 (+IVA) annui
Aleph Auditing Srl	2015-2018	€ 14.100,00 (+IVA) annui

1.7.4. Organo di Vigilanza (D.Lgs. 231/2001)

Il Consiglio di Amministrazione in data 14/12/2010 ha approvato il modello organizzativo previsto dal D.Lgs. 231/2001 quale strumento di prevenzione dei reati per i quali lo stesso decreto introduce nell'ordinamento italiano il concetto di "responsabilità amministrativa" degli enti giuridici. Tale decreto punisce alcuni specifici reati colpendo l'ente con personalità giurica nel cui interesse è stato commesso il reato, nel caso in cui l'ente stesso non è in grado di dimostrare di aver fatto tutto il possibile per impedire che tali reati avvengano. Le sanzioni previste dal decreto sono sanzioni di tipo amministrativo, pecuniarie e, in alcuni casi, il divieto di avere rapporti contrattuali con la Pubblica Amministrazione.

Il modello prevede la nomina da parte del Consiglio di Amministrazione di un Organo di Vigilanza cui è affidato il compito di vigilanza per la prevenzione dei reati rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001. Il mandato dell'Organismo di Vigilanza coincide con quello del Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato.

In data 7/05/2018 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo Regolamento di funzionamento dell'Organo di Vigilanza, che prevede la presenza di soli membri esterni. La conseguente decadenza del membro interno dell'Organo, il Sig. Marcello Albertino, ha portato all'elezione dell'Avvocato Alfredo Caviglione come nuovo membro dell'Organo di Vigilanza.

L'Organo di Vigilanza attualmente in carica è quindi così costituito: Gianfranco Piseri, Presidente, Vito Eugenio D'Ambrosio e Avv. Alfredo Caviglione.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre individuato, secondo quanto previsto dallo stesso Regolamento, il Sig. Marcello Albertino quale funzione interna di supporto all'attività dell'Organismo.

Per l'attività svolta dall'Organo nell'anno in esame si rimanda alla specifica relazione presente tra i documenti di bilancio.

Numero componenti e loro tipologia

	2012-2015			2016- 7/5/2018			7/5/2018 fino a nuova nomina		
	TOT	M	F	TOT	M	F	TOT	M	F
N.ro membri, di cui:	3	3	0	3	3	0	3	3	0
n. soci lavoratori	2	2		1	1		0	0	
n. esterni	1	1		2	2		3	3	

Compensi corrisposti pro capite

È riconosciuto un compenso soltanto ai membri esterni dell'organo di vigilanza: € 4.500,00 lordi annui al Presidente e € 2.000,00 lordi annui agli altri membri esterni.

1.8. Altre forme di informazione e partecipazione sociale

1.8.1. Riunioni sociali

Le riunioni sociali non vengono verbalizzate. I dati relativi alla loro convocazione di seguito riportati sono tratti dai verbali del Consiglio di Amministrazione, che le convoca, o dal Bollettino che ne pubblicizza la convocazione stessa. Dal 2007 la stessa riunione sociale viene ripetuta, con lo stesso ordine del giorno, in più sezioni, normalmente territoriali, al fine di favorire la partecipazione dei soci. In tal caso nella tabella che segue la riunione con lo stesso ordine del giorno viene contata comunque 1 volta sola.

	2016	2017	2018
	4 (25 incontri)	5 (12 incontri)	7 (11 incontri)

data (*per sezioni soci) o.d.g.

Si riporta di seguito l'elenco delle date e odg delle riunioni sociali del 2018. L'asterisco a fianco della data indica che la riunione è stata ripetuta in più sessioni.

2018

12/03/2018	1. Comunicazione del Presidente 2. Piano della formazione 3. Procedure Selezione del personale 4. Legge lori 5. Varie ed eventuali
10/05/2018	1. ripresa dei punti all'ordine del giorno non trattati nella riunione del 12 marzo ed in particolare un maggior approfondimento relativamente alla cosiddetta Legge lori 2. aggiornamenti su temi e problemi inerenti i servizi domiciliarità in accreditamento e servizi residenziali psichiatria
novembre*	presentazione dei dati di bilancio del primo semestre 2018 e conseguenti commenti e valutazioni

Incontri gruppi di lavoro costituiti in occasione dell'Assemblea di maggio 2018

02/05/2018, 16/05/2018	<u>gruppo A (coordinato da: Stefania Tomasetto, Roberta Tumiatti):</u> L'accoglienza dei migranti si realizza attraverso una comunità che accoglie. Noi per primi?
07/05/2018, 14/05/2018	<u>gruppo B (coordinato da: Max Ferrua, Davide Pusceddu):</u> Innovazione sociale: perché e per chi?
08/05/2018, 15/05/2018	<u>gruppo C (coordinato da: Patrizia Signorino, Riccardo Cappa):</u> Soci e lavoratori: autogestire talenti?
5/12/2018	<u>gruppo B (coordinato da: Max Ferrua, Davide Pusceddu):</u> Innovazione sociale: perché e per chi?

1.8.2. Bollettino interno

Il Bollettino è lo strumento di informazione interna pubblicato sulla Intranet della Cooperativa. Dal 2010, all'uscita di ogni nuovo numero, ne viene mandato avviso a tutti i soci e dipendenti (comprese le persone in aspettativa o maternità) nella casella di posta elettronica individuale, @colaval (vedi paragrafo successivo). Da giugno 2012 non viene più spedito a casa in versione cartacea nemmeno ai soci sovventori o finanziatori: anche a loro è inviato l'avviso della pubblicazione sul sito, all'indirizzo e-mail personale che comunicano alla segreteria generale.

Ai Responsabili in Organizzazione è stato chiesto di stampare almeno una copia del bollettino, da tenere a disposizione nelle unità di servizio, affinché possa essere consultato al bisogno.

I contenuti del bollettino sono i seguenti:

- notizie dell'attività sociale
- delibere di ammissioni/dimissioni dei soci
- convocazione delle Riunioni Sociali e delle Assemblee
- verbali delle Assemblee e delle Riunioni Sociali

- estratti del Bilancio Sociale
- pubblicizzazione di Circolari Interne relative alla vita lavorativa o sociale
- elenco gare cui abbiamo partecipato, con relativi esiti
- notizie inserite dalla Direzione Generale: rapporti con esterni
- iniziative di formazione, organizzate internamente o da enti esterni
- notizie e contributi tecnici inseriti dagli Addetti Tecnici di Direzione (ATD)
- notizie dal Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione D.Lgs. 81/2008
- notizie inserite dal Responsabile del Sistema Gestione per la Qualità (SGQ)
- notizie inserite dalla Direzione Amministrativa: notizie relative al rapporto di lavoro o sociale
- notizie provenienti dalle Unità di servizio: iniziative cui si invita a partecipare, presentazione dei progetti sul servizio, ecc.
- elenco Vantaggi Valdocco: elenco di fornitori che applicano condizioni di miglior favore ai soci delle cooperative del Consorzio La Valdocco, comprese le stesse cooperative socie
- notizie da Legacoop Regionale, da Legacoop Nazionale e da Legacoop Sociali regionale e nazionale
- rassegna stampa: articoli di giornali che parlano delle attività della Cooperativa, articoli sul mondo cooperativo, articoli di interesse generale.

Anche per il 2018 il Bollettino, che è diventato bimestrale, è stato redatto dalla Direzione Generale della Cooperativa, con la sua Segreteria.

	2016	2017	2018
	7	5	5

A partire dal 2008 sono presenti sul bollettino articoli a cura di Elisa Profico, del "Progetto Ufficio Stampa", che si occupa di intervistare i responsabili in organizzazione delle Unità di servizio in occasione di eventi e manifestazioni sul territorio; nel 2018 sono stati pubblicati 37 suoi articoli.

Inviando comunicati stampa da pubblicare su:

- Legacoop Piemonte (sito)
- Legacoopsociali (sito)
- Legacoop informazioni (newsletter)
- Consorzio 45 – In & For (newsletter)
- Vita (newsletter)
- Nelpaese.it (sito, social network, newsletter)

In occasione di eventi e manifestazioni aperte al pubblico inoltriamo i comunicati stampa anche alle testate che hanno maggiore diffusione nei territori coinvolti.

Per eventi di rilevanza regionale inviamo i comunicati a tutte le testate regionali.

1.8.3. @colaval

Dal 2011 il Consiglio di Amministrazione ha deciso di dotare ogni lavoratore, socio o non socio, di una casella di posta elettronica di cooperativa, ma individuale. Ai nuovi entrati, al momento stesso dell'assunzione, viene consegnata la comunicazione con l'indirizzo di posta che gli è stato creato e le relative credenziali di accesso (con password modificabile).

La casella di posta elettronica è il canale più immediato di trasmissione di informazioni e documentazione. Attraverso di esso avviene la consegna della busta paga, della certificazione unica (ex CUD), dell'avviso di pubblicazione del Bollettino mensile di informazione, di qualsiasi documento o informazione di cooperativa. L'accesso alla casella di posta elettronica è garantito attraverso un'applicazione di tipo Web (WebMail), il cui vantaggio più rilevante è la possibilità di accedervi da qualsiasi postazione nel mondo dotata di accesso ad internet.

1.8.4. Iniziative sociali e ludico-aggregative

La festa di Natale

Nel 2018 la festa si è tenuta il 16 dicembre presso il teatro Espace, via Mantova, Torino.

La festa di Natale è un momento di aggregazione ludica per i bambini (e non) dei soci. La festa è stata organizzata da alcuni operatori che si occupano di animazione all'interno della nostra Cooperativa e che hanno proposto attività ai bambini dei soci presenti. La prestazione di tali operatori è retribuita.

Sono stati invitati i nuclei familiari che fanno parte del nostro progetto di accoglienza richiedenti e titolari protezione internazionale.

Durante la festa è stato organizzato:

- uno spazio gioco bimbi dai nostri colleghi del ludobus
- un torneo di calcio balilla
- uno spettacolo di clownerie
- una lotteria per i soci
- un aperitivo etnico a cura del progetto Nati Per Soffriggere.

Buoni spesa e buoni sconto Coop

A partire dal 2008 il Consiglio di Amministrazione decide di utilizzare i buoni sconto Coop del 10% per promuovere e incentivare attività, partecipazione sociale, o per altre iniziative:

- dal 2008 viene consegnato un buono sconto Coop del 10% ad ogni socio che, non ancora intestatario di libretto prestito, decide di venire in sede nell'anno per prendere conoscenza delle condizioni di tale raccolta;
- dal 2008 viene consegnato un buono sconto Coop del 10% ad ogni socio che partecipa alle assemblee o alle riunioni sociali;
- dal 2010 un consigliere di Amministrazione consegna un buono sconto Coop del 10% ai nuovi soci che partecipano al corso di Formazione Generale e Specifica, formazione rispondente a quanto previsto dall'articolo 37 del D.Lgs., 81/2008 e smi;
- dal 2013 vengono consegnati buoni spesa del valore di € 50,00 Coop fra i regali della lotteria organizzata per i soci che partecipano alla festa di Natale;
- dal 2014 viene consegnato un buono spesa Coop del valore di € 50,00 ad ogni socio che partecipa all'Assemblea;
- nel 2014 è stato consegnato un buono spesa in occasione della partecipazione da parte dei Responsabili in Organizzazione alle riunioni di coordinamento generale e territoriale.

Le condizioni per la Cooperativa sono le seguenti:

- ▶ i buoni spesa vengono fatturati al momento dell'acquisto, con lo sconto del 10%;
- ▶ i buoni sconto sono esito di un accordo tra Legacoopsociali e Novacoop.

I dati relativi a tali buoni sono i seguenti:

	2016	2017	2018
buoni sconto del 10% - max 150,00 € spesa			
n° buoni messi a disposizione da Novacoop	2.000	2.000	2.000
n° buoni consegnati ai soci	1.507	1.550	1.600
buoni spesa consegnati ai soci			
n° buoni spesa da € 25,00	1.225	1.202	1.086

Servizi ricreativi all'infanzia e adolescenza

Dal 2008 il Consorzio La Valdocco organizza soggiorni e viaggi per i figli dei soci (e non) delle Cooperative proprie socie.

Dal 2008 infatti si tiene in Liguria, ad Alassio, un soggiorno estivo, denominato "Bimbi al mare". Quest'anno si è svolto dal 3 al 9 settembre. Hanno partecipato 41 bambini dai 6 ai 15 anni. Cinque ragazzi, ormai maggiorenni, che negli anni precedenti hanno frequentato il soggiorno, hanno lavorato come aiuto animatori.

Dal 2015 realizziamo un viaggio per i figli dei soci dai 15 ai 21 anni in un paese europeo. Quest'anno la meta è stata Sarajevo, dal 6 al 10 dicembre 2018. Hanno partecipato 49 ragazzi. Durante il viaggio i ragazzi hanno avuto modo di affrontare temi diversi:

- la guerra negli ex Balcani con l'incontro con il comandante Divjak, ex generale e scrittore bosniaco; dal 1992 ha raccolto le sue memorie sulla guerra in un libro intitolato "Sarajevo, mon amour", pubblicato in diverse lingue. Il generale inoltre ha fondato l'associazione "Obrazovanje gradi BiH", ossia "L'istruzione costruisce la Bosnia", che si caratterizza per il proprio forte impegno sociale;
- migranti e rifugiati che stanno trovando rifugio in campi informali e abitazioni occupate lungo il confine tra Bosnia e Croazia;
- l'inter-religiosità con l'incontro con Youth Action for Peace Italia, un'associazione nazionale ed internazionale, laica, non governativa e senza fini di lucro, fondata nel 1970, membro dei network di volontariato internazionale.

Dal 2017 organizziamo un viaggio estivo per ragazzi dai 16 ai 22 anni. Quest'anno l'iniziativa dal titolo "In viaggio nella legalità: la vita oltre le mafie" si è tenuta dal 26 al 29 luglio a Catania e dal 30 luglio al 4 agosto a Palermo. Hanno partecipato 30 ragazzi.

Vantaggi Valdocco

L'iniziativa "VANTAGGI VALDOCCO" nasce da un'idea semplice: trasferire ai soci le condizioni di miglior favore che le cooperative del Consorzio Valdocco ricevono dai propri fornitori e i beni e servizi che noi stessi produciamo: ne viene pubblicato l'elenco sul bollettino, ma il punto di accesso alle informazioni da parte dei soci è anche Laura Ardito della Segreteria di Direzione.

Nel 2018, il Consiglio di Amministrazione ha definito un budget di 100.000,00 € per incrementare i "Vantaggi Valdocco" ed ha indetto un concorso a premi per formulare proposte di utilizzo del budget attraverso Foxwin <https://www.foxwin.eu>.

Questa è una piattaforma online che il Consiglio di Amministrazione ha scelto per rendere visibili le idee dei soci, selezionarle e trasformarle in progetti concreti per l'innovazione e il miglioramento.

Le idee vincitrici del concorso collegato a "Vantaggi Valdocco" sono state:

- ▶ **"Scegli il tuo vantaggio! Ricaricati"** tutti i soci-lavoratori ordinari hanno potuto chiedere il parziale rimborso dell'iscrizione ad un'attività che "abbia una durata nel tempo e sia percepita come ricarica", come ad esempio Abbonamenti (es. Torino Musei, attività ludico-sportive, etc.). La spesa sostenuta e documentata è stata rimborsata per il 30%, fino ad un massimo di € 50.00;
- ▶ **"One step beyond!"** finanziare in via sperimentale l'organizzazione di eventi ed iniziative di aggregazione a carattere ludico, culturale e animativo a cura di gruppi di soci (es. eventi, feste, concerti, convegni, rappresentazioni teatrali). Pur essendo già pervenute richieste, nel 2018 non sono stati attivati eventi.

Il premio riconosciuto alle due socie promotrici delle suddette proposte vincitrici è consistito in una settimana di ferie aggiuntive a quelle contrattualmente previste.

Le iniziative qui illustrate rientrano negli elementi del Welfare di cooperativa per i cui dati si rimanda al paragrafo 3.2.3.

Valori e missione sociale

1.9. Codice Etico di riferimento, Carta Etica interna, Dichiarazione di missione sociale

Codice Etico di riferimento del movimento cooperativo

Vogliamo richiamarci al codice dei principi costitutivo del movimento cooperativo: quello stabilito dal XXXI Congresso dell'Alleanza Cooperativa Internazionale tenutosi a Manchester nel 1995:

1° Principio: **Adesione Libera e Volontaria**

Le cooperative sono organizzazioni volontarie aperte a tutti gli individui capaci di usare i servizi offerti e disposti ad accettare le responsabilità connesse all'adesione, senza alcuna discriminazione sessuale, sociale, razziale, politica o religiosa.

2° Principio: **Controllo Democratico da parte dei Soci**

Le cooperative sono organizzazioni democratiche, controllate dai propri soci che partecipano attivamente a stabilirne le politiche e ad assumere le relative decisioni. Gli uomini e le donne eletti come rappresentanti sono responsabili nei confronti dei soci. Nelle cooperative di primo grado, i soci hanno gli stessi diritti di voto (una testa, un voto), e le cooperative di altro grado sono ugualmente organizzate in modo democratico.

3° Principio: Partecipazione economica dei Soci

I soci contribuiscono equamente al capitale delle proprie cooperative e lo controllano democraticamente. Almeno una parte di questo capitale, è di norma, proprietà comune della cooperative. I soci, generalmente, percepiscono un compenso limitato, se disponibile, sul capitale sottoscritto come requisito per l'adesione. I soci allocano gli utili per uno o più dei seguenti scopi: sviluppo della cooperativa, possibilmente creando riserve, parte delle quali almeno dovrebbero essere indivisibili; benefici per i soci in proporzione alle loro transazioni con la cooperativa stessa, e sostegno ad altre attività approvate dalla base sociale.

4° Principio: Autonomia ed Indipendenza

Le cooperative sono organizzazioni autonome, autosufficienti, controllate dai soci. Nel caso in cui sottoscrivano accordi con altre organizzazioni, inclusi i Governi, o ottengano capitale da fonti esterne, le cooperative sono tenute ad assicurare sempre il controllo democratico da parte dei soci ed a mantenere la loro indipendenza cooperativa.

5° Principio: Educazione, Formazione ed Informazione

Le cooperative forniscono educazione e formazione ai soci, ai rappresentanti eletti, ai dirigenti e lavoratori, così che essi possano contribuire efficacemente allo sviluppo delle proprie cooperative. Le cooperative inoltre informano il pubblico generale - in particolare i giovani e gli opinion leaders - sulla natura ed i benefici della cooperazione.

6° Principio: Cooperazione fra cooperative

Le cooperative servono più efficacemente i propri soci e rafforzano il movimento cooperativo lavorando insieme attraverso strutture locali, regionali, nazionali ed internazionali.

7° Principio: Interesse verso la Comunità

Le cooperative lavorano per lo sviluppo sostenibile delle proprie comunità attraverso politiche approvate dai propri soci.

Da tali principi discende la definizione di cooperativa cui, altrettanto, tentiamo di ispirarci:

Una cooperativa è un'associazione autonoma di individui che si uniscono volontariamente per soddisfare i propri bisogni economici, sociali e culturali e le proprie aspirazioni attraverso la creazione di una società di proprietà comune e democraticamente controllata.

Carta Etica e codice etico di comportamento

Il 07 novembre 2016 il Consiglio di Amministrazione ha approvato un aggiornamento della Carta Etica.

Oltre a riprendere i principi guida contenuti nello stesso Statuto, la Carta Etica afferma ulteriori principi cui la nostra Cooperativa intende attenersi:

- *Organizzazione orientata alle persone*
- *Leadership e coinvolgimento del personale*
- *Approccio basato sui processi.*

La Carta Etica indica anche principi di comportamento più specifici nei confronti dei propri principali portatori di interesse (o stakeholders), principi che vengono ripresi nel capitolo 3 del presente Bilancio Sociale, in particolare nella parte "Relazioni e politiche in essere con ciascuna categoria di stakeholders":

- verso i soci lavoratori e i collaboratori e viceversa
- verso i clienti / committenti
- verso la Pubblica Amministrazione
- verso i fornitori
- verso la collettività.

L'attuazione della Carta Etica è affidata ad una Commissione Etica: per la composizione e i compiti ad essa affidati si rimanda al documento.

La nostra Carta Etica assume inoltre a riferimento i codici deontologici delle figure professionali del nostro settore e richiama alla necessità del rispetto integrale della documentazione istituzionale collegata alla progettazione ed erogazione di ciascun servizio.

È prevista anche una Commissione tecnico deontologica con compiti di intervento nel caso venga individuato un comportamento etico-professionale non corretto. Tale commissione è attivata dagli Addetti Tecnici di Direzione, con funzioni di responsabilità scientifica che, appartenenti al Sistema di Supporto e in staff alla Direzione Generale (vedi descrizione della struttura organizzativa e organigramma al paragrafo 1.4.), hanno il compito di supportare le équipes di lavoro nella progettazione, erogazione e verifica del servizio.

I principi guida dichiarati della Carta Etica sono anche i principi ispiratori dichiarati nel Manuale Qualità:

- I. Organizzazione orientata alle persone
- II. Leadership e coinvolgimento del personale
- III. Approccio basato sui processi
- IV. Visione sistemica della gestione aziendale
- V. Sistema Qualità e Miglioramento continuo
- VI. Decisioni basate su elementi attendibili e concreti
- VII. Rapporto di reciproca utilità

A gennaio del 2010 è stato redatto anche il codice di comportamento etico degli operatori dei servizi domiciliari.

Dichiarazione di Missione

“La nostra è una cooperativa sociale: la nostra missione è di occuparci di esclusione e di disagio sociale, progettando e gestendo servizi socio sanitari ed educativi.

Lo facciamo per nome e per conto dell'Amministrazione Pubblica locale, espressione della Comunità in cui siamo inseriti, mettendo a disposizione la nostra professionalità, la nostra creatività ed esercitando il diritto al lavoro e all'impresa.”

1.10. Oggetto sociale

L'articolo 4 del nostro Statuto esplicita lo scopo e gli obiettivi che la nostra Cooperativa si propone:

“La Cooperativa persegue la funzione sociale, lo scopo e i principi mutualistici senza fini di speculazione privata previsti dall'art. 45 della Costituzione.

La società, in quanto cooperativa sociale impresa sociale, svolge la propria attività ai sensi dell'art. 1, lettera a) della legge 8 novembre 1991 n. 381 e ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 155 del 24/03/06, attuativo della L. 118 del 13/06/05.

Conseguentemente, la cooperativa è considerata, indipendentemente dai requisiti di cui all'articolo 2513 del Codice Civile, cooperativa a mutualità prevalente (art. 111-septies disp. att. C.C.) relativamente a tale scopo.

Essa ha lo scopo di perseguire, ai sensi della legge 8 novembre 1991 n. 381, l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale, attraverso la gestione di servizi socio-assistenziali, socio-sanitari, sanitari ed educativi, rientranti nella previsione di cui all'art. 1, primo comma - lett. a) della stessa e ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 155 del 24/03/06, attuativo della L. 118 del 13/06/05.

In tal senso l'attività imprenditoriale è orientata anche a realizzare l'inclusione sociale, ossia offrire a cittadini esclusi, “svantaggiati”, opportunità di reinserimento sociale, ridurre il rischio di emarginazione di singoli e gruppi di cittadini, coinvolgere l'intera comunità locale e gli enti che la rappresentano nell'analisi e nella ricerca di soluzioni dei problemi sociali del territorio.

La cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la parità di trattamento, l'assenza di qualsiasi discriminazione, l'essenzialità contrapposta al consumismo e allo spreco, una giusta distribuzione dei guadagni, un lavoro non strutturato sullo sfruttamento, la priorità dell'uomo sul denaro, la democrazia interna ed esterna.

La cooperativa intende operare come impresa, mediante la solidale partecipazione della base sociale e di tutto il gruppo sociale che ad essa fa riferimento, proponendosi di svolgere in modo organizzato e senza fini di lucro un'attività finalizzata:

- alla ricerca di uno sviluppo sostenibile, anche in relazione ad un rapporto equilibrato con l'ambiente
- al superamento di tutte le forme di violenza e di sfruttamento nei rapporti sociali
- alla prevenzione di ogni forma di disagio o di emarginazione.

Inoltre, lo scopo che i soci lavoratori della cooperativa intendono perseguire è quello di ottenere, tramite la gestione in forma associata e con la prestazione della propria attività lavorativa, continuità di occupazione e le migliori condizioni economiche, sociali, professionali, instaurando con la cooperativa un ulteriore rapporto di lavoro, in forma subordinata o autonoma, nelle diverse tipologie previste dalla legge, ovvero in qualsiasi altra forma consenta la legislazione italiana. (...)

La cooperativa si propone, altresì, di partecipare al rafforzamento del Movimento Cooperativo unitario italiano. Per ciò stesso la cooperativa aderisce alla Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue ed ai suoi organismi periferici nella cui giurisdizione ha la propria sede sociale. Su deliberazione del consiglio d'amministrazione potrà aderire all'Associazione Nazionale di settore ed alla relativa Associazione Regionale aderente alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue, nonché ad altri organismi economici o sindacali che si propongano iniziative di attività mutualistiche, cooperativistiche, di lavoro o di servizio.”

1.11. SGA - Sistemi di Gestione Aziendali (ex Sistema di Gestione per la Qualità)

Qui di seguito riportiamo il riesame del 2018 dei sistemi certificati con il consueto approccio per macro processi aziendali.

GESTIONE RISORSE UMANE (GRU) E GESTIONE RISORSE ECONOMICHE (GRE)

Rilevazione Ore Incarico BOI

In integrazione tra i due processi, è proseguito nel 2018 il miglioramento e messa a punto di procedure automatiche del sistema di rendicontazione ore.

Le azioni di sviluppo per il 2018 prevedevano:

1. L'emissione di una revisione 2018 del file della rendicontazione ore in cui:

l'automatizzazione dell'imputazione sul foglio ore operatore delle indennità accessorie relative a Notti e Domeniche lavorate. Fino alla revisione precedente i turni N e D venivano imputati manualmente con la possibilità di errore in eccesso o in difetto.

L'obiettivo è stato raggiunto.

Nel foglio ore operatore 2018 la colonna dei turni D e N viene popolata in automatico grazie alla verifica degli orari e del giorno della settimana o del giorno festivo.

Da ottobre è stata emessa una nuova revisione per rilevare in automatico le ore delle domeniche e festivi lavorati per venire incontro agli accordi sindacali sul tema.

2. L'emissione di un documento unico di Istruzioni per i Responsabili in Organizzazione che raccolga e faccia sintesi di Legislazione sul lavoro, Contratto Collettivo Nazionale, regolamenti interni, circolari interne, al fine di rendere più facilmente fruibile e meno discrezionale la materia. Il documento dovrebbe essere correlato di casistica esaustiva relativa ai servizi in essere.

Non essendo stato raggiunto, si conferma l'obiettivo per il 2019.

Un documento di istruzioni e casistiche è stato emesso con particolare attenzione alle strutture residenziali per disabili. Rimane l'obiettivo per quanto riguarda tutte le altre tipologie di servizi.

3. Sistematizzazione della verifica della corretta imputazione nel foglio ore operatore delle ore di assenza degli operatori, dedicando settimanalmente tempo-lavoro alla verifica della congruità delle imputazioni.

L'obiettivo è stato raggiunto.

Attraverso il tempo dedicato alla verifica del Budget Ore Extrincarico, ed essendo l'operazione di verifica della corretta imputazione dei fogli ore necessaria a definire i saldi degli operatori, la verifica è stata effettuata su tutte le unità di servizio che hanno avuto accesso alla verifica del Budget Ore Extrincarico, il 90% del totale.

La media di ore impropriamente imputate è stata dell'ordine di 8 ore per ogni foglio ore operatore operatore verificato e di 5 gg di Ferie od Rf non segnalate per ogni unità di servizio verificata.

La rilevanza in bilancio dei giorni di ferie non utilizzati durante il periodo ha imposto invece la verifica dell'effettiva programmazione ed utilizzo di tutti i 26 giorni maturati nell'anno.

L'obiettivo per il 2019 rimane inalterato.

4. Monitorare le difformità tra modulistica specifica per la rilevazione delle assenze contrattuali ed i fogli ore personalizzati e risolverle attraverso verifiche periodiche integrate con la verifica della corretta imputazione delle ore di assenza.

Questo obiettivo è stato solo in minima parte raggiunto.

Essendo, a partire dal 2015, il file della rendicontazione ore e la programmazione ferie, collegati, vengono evidenziate attraverso codici colore le incongruenze tra foglio ore operatore e programmazione ferie. Tale difformità è evidente sia al referente del servizio che all'ufficio preposto al caricamento dei dati.

La frequenza di difformità emerse continua a essere rilevante. Il dato in possesso dell'ufficio di amministrazione del personale è spesso errato o incompleto. La correzione di dati errati ha continuato ad essere effettuata solo da parte dell'addetto al Sistema di Gestione Aziendale in occasione di richieste specifiche dei servizi, della definizione del Budget Ore Extrincarico o collegata al lavoro previsto per la risoluzione dell'obiettivo 3.

L'obiettivo per il 2019 rimane inalterato.

Innovazione e semplificazione nelle procedure.

5. Implementazione degli strumenti di rilevazione presenza e loro integrazione nel processo di Controllo di Gestione.

L'obiettivo è stato raggiunto solo parzialmente.

Dal 2014 si è iniziato il percorso di installazione di dispositivi di rilevazione presenze nelle unità di servizio.

Attualmente sono operativi terminali fissi in

- 4 strutture residenziali per anziani (100%)
- 1 sede legale e amministrativa
- 1 Centro Diurno Disabili

Vengono utilizzati smartphone per la rilevazione presenze in mobilità in

- 2 Servizio Assistenza domiciliare Anziani
- 2 assistenze scolastiche

Non è stato ancora possibile integrare la rilevazione dei dati con il nuovo software Zucchetti legato alle buste paga per le difficoltà legate all'aggiornamento del software e al suo normale utilizzo.

Andrà verificato e valutato il corretto utilizzo per sfruttare appieno le potenzialità del sistema.

Si conferma l'obiettivo per il 2019.

6. Sperimentazione di una interfaccia web per il caricamento online dei dati del foglio ore personalizzato.

Ciò renderebbe il dato immediatamente disponibile a tutte le funzioni aziendali interessate, salvaguardando la necessaria validazione da parte dei Responsabili in Organizzazione e delegati. Questa modalità potrà essere eventualmente integrata con l'utilizzo di dispositivi di rilevamento presenza.

L'obiettivo non è stato raggiunto ma è in corso di attuazione.

È stata valutata positivamente la possibilità di acquistare un software specifico già presente in commercio legato allo stesso fornitore del software di gestione delle buste paghe.

L'obiettivo per il 2019 rimane inalterato.

Nel 2018 erano operativi 38 modelli personalizzati di fogli ore, 3 modelli personalizzati di rimborso chilometrico e 11 conseguenti personalizzazioni del file di Rendicontazione Ore.

L'importazione dei dati nel Database del controllo di gestione avviene attraverso un passaggio intermedio di accodamento dei dati completi e normalizzati in un formato omogeneo. Questa operazione avviene ad opera di un programma in linguaggio VBA (macro) previo un controllo manuale sulla completezza, correttezza e unicità dei dati.

Dal 2012 l'operazione avviene direttamente dalla casella e-mail uffpers@lavaldoceo.it ad opera degli addetti dell'ufficio personale.

A partire da febbraio 2013 ciò avviene mensilmente e non più trimestralmente per poter agire tempestivamente sui ritardi di invio. L'elaborazione e l'analisi dati nel database del controllo di gestione con le funzioni responsabili hanno invece mantenuto la frequenza trimestrale propria degli anni passati. Eventuali discrepanze tra la forma dei dati attesi e quelli ricevuti dai Responsabili in Organizzazione, vengono trattati dagli addetti del SGA. La percentuale di unità di servizio, i cui dati sono stati importati correttamente, è leggermente calata nell'anno, attestandosi comunque ad un soddisfacente 98%.

Dati sull'attività 2018:

L'attività continua di manutenzione e supporto sugli strumenti informatici messi a disposizione delle Unità di Servizio, in particolare ai Responsabili in Organizzazione, è stata consistente.

- 210 unità di servizio hanno attivato l'ufficio SGA per la manutenzione degli strumenti, formazione e supporto (+6,8% rispetto al 2016; 85,3% sul tot unità di servizio)
- 5.145 mail sono state ricevute dai referenti, RdD, uffici, fornitori, con richieste di manutenzione, quesiti, dubbi, difficoltà, consulenza (+3% rispetto al 2017; una media di 14,1 mail al giorno per tutti i 365 giorni dell'anno)
- 1.934 mail sono state inviate ai referenti in risposta a richieste di manutenzione, quesiti, difficoltà, errori nell'uso della modulistica (-9% rispetto al 2017; una media di 5,3 mail al giorno per tutti i 365 giorni dell'anno)

- 215 mail sono state inviate ai referenti contenenti la rendore 2018 (gennaio 2018)
- 223 mail sono state inviate ai referenti contenenti la programmazione ferie 2018 (dicembre 2017)
- 2.493 cartelle (+13.2% rispetto al 2017) e 34.027 file (+13.8% rispetto al 2017) sono stati creati o "lavorati" nell'anno
- 22,7 Gigabyte di dati sono presenti nell'area dedicata alla manutenzione di foglio ore operatore, rimborsi km, rendicontazioni ore, allegati fattura. (+25,4% rispetto 2017)

Rilevazione del Budget Ore Extrincarico

Per permettere di identificare e valorizzare nel modo corretto il Budget delle Ore Extrincarico che possono essere mandate in pagamento in ogni unità di servizio, si è provveduto alla verifica degli stessi attraverso incontri trimestrali con i referenti, che permettessero all'addetto del SGA di verificare la corretta compilazione dei foglio ore operatore e la predisposizione del Budget Ore Extrincarico del Servizio.

Il metodo utilizzato per definire il Budget consiste nel definire le assenze del periodo ed evidenziare se queste assenze siano state sostituite attraverso sostituzioni di operatori di altre unità di servizio, prestazioni occasionali, sostituiti in organico o attraverso maggiori prestazioni (extrincarico) degli operatori della stessa unità di servizio. Alle "autosostituzioni interne alle unità di servizio", vanno aggiunte, per definire il Budget Ore Extrincarico, le riunioni d'equipe, se oltre la saturazione dell'incarico, la formazione ed eventuali incrementi di fatturazione.

Nel 2017 gli incontri per definire il Budget Ore Extrincarico sono stati 241 (- 2,4% rispetto 2017). A partire da gennaio, si è infatti deciso di aprire alla possibilità di verificare il Budget Ore Extrincarico in tutti i mesi, riferendo comunque il Budget Ore Extrincarico al trimestre del Controllo di Gestione, stante il notevole numero di richieste di appuntamento.

Per ottimizzare gli incontri con i referenti nei territori di Mondovì, Domodossola, Cuneo, Biella, Varese, Milano 31 incontri sono stati svolti nelle sedi decentrate.

Il supporto alla fatturazione

Il supporto alla corretta fatturazione si è confermato nell'anno in esame un'attività decisamente importante, seppur in diminuzione rispetto all'anno precedente. Le unità di servizio che tutti i mesi si rivolgono all'ufficio SGA per la produzione, revisione e verifica degli allegati fattura sono 18. Si tratta di Unità di Servizio complesse, in cui non è attualmente possibile delegare la produzione dei documenti di accompagnamento alla fatturazione.

AMBITI ATTIVITÀ UFFICIO SGA 2018

1) Certificazione UNI EN ISO 9001:2015

L'ufficio SGA anche nel corso del 2018 ha perseguito il miglioramento continuo dei sistemi ISO, OH-SAS, HACCP e Controllo di Gestione. La Cooperativa ha infatti accolto il passaggio e la Certificazione alla Nuova Norma UNI EN ISO 9001:2015 ottenuta nell'anno 2017 (ed estesa anche per il settore della ristorazione) come l'occasione per un approccio più efficace alla sostanziale armonizzazione delle Norme messa in atto dagli ENTI ITALIANI DI NORMAZIONE (UNI) con la pubblicazione a marzo anche della norma UNI ISO 45001:2018 sul Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro.

I Sistemi dal prossimo anno saranno sempre più integrati rispetto alle Norme di Riferimento e la Nostra Organizzazione è già ben avviata nel recepirle ed attuarle in modo capillare.

Il gruppo oramai consolidato di Auditor Interni composto da 10 soci ha frequentato con successo il corso di aggiornamento ottenendo la mansione di Auditor Interni anche per le UNI EN ISO 14001:2015 e UNI EN ISO 45001:2018.

In tale contesto si è confermata la scelta già operata in passato di coinvolgere direttamente i soci per realizzare gli Audit interni relativi alle Certificazioni Aziendali offrendo adeguata formazione.

Il bando aperto ai soci ordinari da almeno 3 anni ha visto al 30 settembre 2018 la candidatura di 12 soci, 10 dei quali hanno conseguito con successo il percorso formativo Auditor Interni UNI EN ISO 9001:2015 e Haccp. Il Gruppo Audit è ora composto da 20 soci.

Rispetto ai processi di progettazione, gestione ed erogazione dei servizi della Cooperativa, in conformità alla nuova norma UNI EN ISO 9001:2015, l'esito della Visita Ispettiva a cura dell'ENTE di Certificazione KIWA CERMET del 27,28,29/11/2018 è stato particolarmente soddisfacente: non ci sono state Non conformità, si è chiusa la Non conformità del 2017 per l'Unità di servizio SAD Dronero e tra gli spunti di miglioramento L'ENTE ha suggerito di valutare le caratteristiche professionali e relazionali dell'attuale Responsabile in Organizzazione del servizio di Accoglienza comunitaria ALNAIR come riferimento per lo studio delle competenze del ruolo di Responsabile in Organizzazione per la Cooperativa in considerazione degli encomiabili risultati raggiunti nella definizione del profilo del servizio e nella gestione del gruppo di professionisti interni dello stesso.

La visita ispettiva ha visto il coinvolgimento dei processi e servizi di seguito elencati:

- A CD AURORA Il Centro Diurno per persone con morbo di Alzheimer – ASL TO in Via Schio 1
- CAN GO ASL CITTÀ DI TORINO Tossicodipendenze (CanGo) c.so Giulio Cesare 15 TORINO
- COMUNITÀ ALLOGGIO DISABILI "EX VENCHI UNICA" VIA DE SANCTIS 12 – TORINO
- INTERVENTI SOCIALI SETTIMO T.SE - (TO) Settimo T.se (TO) Via Roma n.3 Servizi Sociali
- ACCOGLIENZA COMUNITARIA ALNAIR MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI VIA FOLIGNO N. 97/12- TORINO
- PROGETTI PREVENTIVI MIRATI P.P.M. e Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione P.I.P.P.I. in Accredimento.

Per i processi legati al Contesto Organizzativo, Motivazione del Management, il Rapporto di Verifica ha evidenziato come il gruppo di auditor interni che ha partecipato al percorso di verifica ha presentato il procedimento in atto per la gestione del sistema organizzativo vigente con un significativo livello di preparazione rispetto ai requisiti della normativa UNI EN ISO 9001 che ha permesso un livello di confronto attivo e proficuo. Il Management rappresentato da alcuni membri della Direzione fra cui il Legale Rappresentante ha in modo chiaro e sintetico evidenziato i rischi prevalenti che sono emersi dall'analisi di Contesto esterno ed interno. La Capacità di Miglioramento e garanzie del Mantenimento della Conformità si legge sul rapporto del KIWA CERMET è data dal gruppo degli auditor interni che si configura come la caratteristica organizzativa precipua per il raggiungimento del miglioramento del sistema ISO con costante attenzione alla specifica natura dei diversi servizi di cui alcuni membri risultano i diretti responsabili. C'è evidenza di attenzione dalla gestione del rischio clinico, il Documento di Valutazione dei Rischi (D.Lgs. 81/08) contiene, infatti, prescrizioni che contemporaneamente agli operatori salvaguardano anche i pazienti e gli utenti; è in atto un progetto di miglioramento della gestione del rischio clinico che coinvolge alcuni operatori esperti, compreso il direttore Sanitario di una delle strutture in gestione. Tale modalità di Gestione del Rischio è in fase di trasposizione sulla totalità dei processi dei servizi per la gestione globale del rischio. Tale procedimento ha una proiezione di azione almeno di medio termine.

Altro aspetto emergente è l'attenzione al profilo del controllo di gestione che dovrà essere elemento di diffusione tra i soci e successivo elemento di input degli audit interni per la sostenibilità della Cooperativa.

2) Norma UNI 11034

La nostra Cooperativa ha ottenuto e mantenuto la certificazione ISO UNI 11034 relativa ai servizi per l'infanzia. La decisione di implementare la Certificazione del Sistema di Gestione per la Qualità & Accredimento anche secondo la Norma UNI 11034 è finalizzata al miglioramento dell'organizzazione dei servizi rivolti alla prima infanzia.

Al fine di valutare la conformità della nostra organizzazione ai requisiti richiamati dalla predetta Norma, nella giornata del 6 Giugno 2018, sono state verificate, con riferimento alla certificazione per Progettazione ed erogazione di servizi rivolti alla prima infanzia le seguenti unità di servizio, che sono servizi campo di applicazione della certificazione:

- M. Asilo Nido Jean Monnet Saluzzo (CN)
- M. Micronido Principessa Jolanda Torino.

Il report finale stilato da KIWA CERMET **non ha riscontrato non conformità.**

Elementi di Miglioramento:

- Migliorare l'archiviazione presso il servizio delle manutenzioni effettuate
- Perfezionare la verbalizzazione delle riunioni svolte con i genitori
- Compilare con maggior accuratezza il modulo riferito all'ambientamento.

Contesto Organizzativo e Motivazione del Management

Il sistema, che si affianca ad un sistema aziendale integrato (qualità, sicurezza e accreditamento) è correttamente implementato. Si ritiene che le risorse aziendali in termini di competenza e motivazione, nonché l'esperienza delle referenti potranno essere un efficace supporto al miglioramento, in linea con le raccomandazioni formulate.

Capacità di Miglioramento e garanzie di Mantenimento della Conformità

Si ritiene che gli strumenti di governo del sistema siano stati correttamente intesi e utilizzati allo scopo di massimizzare il governo dei processi.

3) Norma UNI 10881

Si è riconfermata la valenza della Norma UNI 10881 relativa ai servizi per residenziali per anziani e nella giornata del 9/04/2018 ha avuto luogo la visita ispettiva riferita al mantenimento della conformità della succitata norma presso i servizi:

- A.Casa di Riposo Santo Spirito, Cortemilia (CN)
- A.RSA Latour Moncalieri (TO).

Il report finale stilato da KIWA CERMET **ha riscontrato 1 non conformità minore relativa alle Unità di servizio** A.Casa di Riposo Santo Spirito, Cortemilia (CN):

"Pur considerando la recentissima acquisizione del servizio, è necessario dettagliare meglio una pianificazione annuale delle attività di controllo, comprese le attività in outsourcing, mettendole in relazione ai tempi e necessari a raggiungere il sistematico allineamento al sistema aziendale in riferimento ad esempio all'utilizzo di report/moduli completi per la progettazione dei piani individualizzati, riemissione della carta dei servizi ecc."

Elementi di Miglioramento:

A. RSA Latour

- Migliorare il sistematico controllo dell'utilizzo del marchio su alcuni moduli interni.

Contesto Organizzativo e Motivazione del Management

Il sistema, che si affianca ad un sistema aziendale integrato (qualità, sicurezza e accreditamento) è correttamente implementato, da anni presso la struttura denominata Latour, molto più di recente nella struttura di Cortemilia. Si ritiene che le risorse aziendali in termini di competenza e motivazione, nonché l'esperienza della coordinatrice del servizio, potranno essere un efficace supporto alla risoluzione della NC rilevata presso la struttura di Cortemilia.

Capacità di Miglioramento e garanzie di Mantenimento della Conformità

Gli strumenti di governo del Sistema aziendale sono stati correttamente intesi. Si ritiene che il recepimento delle raccomandazioni formulate e le azioni correttive da mettere in campo con il supporto dei referenti per i sistemi di gestione interni, offrano adeguate garanzie per il mantenimento della conformità ed il miglioramento continuo.

4) Attività di auditing interna per il periodo di competenza (maggio 2017-maggio 2018)

Nell'anno 2018 si è consolidata l'esperienza maturata nel tempo dell'attività svolta dagli auditor ed una sempre maggiore specializzazione nei diversi ambiti oggetto delle Certificazioni Aziendali. Il gruppo degli auditor ha svolto con sempre maggiore competenza l'attività di auditing nel periodo di competenza 2017/2018. Le attività di auditing si riferiscono ai Sistemi di Gestione Aziendali integrati per la Qualità, l'applicazione del Sistema di Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro, Il Sistema di Gestione HACCP.

Gli audit pianificati sull'anno 2018 sono stati effettuati nei tempi previsti e sono state trattate in maniera tempestiva le azioni correttive per la maggior parte dei servizi; alcune azioni pianificate per l'analisi delle cause delle non conformità e successiva pianificazione delle azioni correttive hanno subito uno scostamento temporale della pianificazione e verranno trattate nel corso del primo semestre del 2019; di seguito il dettaglio.

Report Audit Sistemi di Gestione Integrati:

TIPOLOGIA SERVIZIO	Unità di servizio	TIPO AUDIT	AUDITOR	data uditi
COMUNITÀ DISABILI	D. Comunità socio assistenziale Cuneo	ISO 9001-18001-haccp	Fenu/Calleri	09/11/2017
COMUNITÀ DISABILI	D. Venchi Unica Via de Sanctis	ISO 9001-18001-haccp	Primatesta/Ghiglia/Orso	29/11/2017
COMUNITÀ DISABILI	Comunità Borgaro EL CHICO	ISO 9001-18001-haccp	Trabattoni/Orso/Primatesta	22/06/2018
COMUNITÀ Minori	M. Comunità Minori Comune Castellanza	ISO 9001-18001-haccp	Trabattoni/Orso	08/06/2018
ET MINORI	M. SET CEVA	ISO 9001-18001	Fenu/Calleri	28/11/2017
ET MINORI	M. Luoghi Neutri Biella	ISO 9001-18001	Trabattoni	03/07/2018
ET MINORI	M.INCONTRI IN LUOGO NEUTRO Cissp Settimo	ISO 9001-18001	Trabattoni	13/06/2018
ET MINORI	M. ET Mondovì	ISO 9001-18001	Calleri	20/11/2017
ET MINORI	M. ET Cuneo	ISO 9001-18001	Fenu/Calleri	07/11/2017
ET MINORI	M. Progetti Preventivi mirati Torino	ISO 9001-18001	Ghiglia/Cecchetto	26/10/2017
COL SERVIZI SOCIALI	Interventi sociali Cuneo	ISO 9001-18001	Mazzurana/Calleri/Fenu	07/11/2017
COL SERVIZI SOCIALI	Interventi sociali Borgo San Dalmazzo	ISO 9001-18001	Mazzurana/Calleri/Fenu	07/11/2017
COL SERVIZI SOCIALI	Servizi Socio-Assist Territ. Iris Biella	ISO 9001-18001	Cecchetto	13/04/2018
COL SERVIZI SOCIALI	Interventi sociali Settimo	ISO 9001-18001	Cecchetto	02/11/2017
COL SERVIZI SOCIALI	Serv ass soc Comune Rescaldina	ISO 9001-18001	Annullato per non aggiudicazione del servizio	
NIDI	M. Asilo Nido Pavignano Biella	ISO 9001-18001-haccp	Orso	23/04/2018
RSA	A. Casa di Riposo Don Rolle Marene	haccp	Orso/silvestri	12/01/2018
NIDI	M. Micronido Vittorio Emanuele Bra	haccp	Orso/silvestri	24/07/2018
NIDI	M. Micronido Sartori Bra	haccp	Orso/silvestri	26/07/2018
NIDI	M. Asilo Nido Regina Margherita	ISO 9001-18001	Ghiglia	28/11/2017
Domiciliare	A. AD COMUNE DI COGOLETO (GE)	ISO 9001-18001	Cecchetto	16/10/2017
Domiciliare	A. ASS.DOM. VALLI DI LANZO	ISO 9001-18001	Mazzurana	20/11/2017
DA e Comunicazione	Da e uff Comunicazione	Kiwa e Funzioni gramma	Marcello Albertino	10/10/2018
Centro diurno	SM. MODÌ CHIVASSO	ISO 9001-18001-haccp	Primatesta/Mazzurana	21/11/2017

Tipologia di Non Conformità	64
Non corretta applicazione sistema SGSSL	13
progettazione	12
modulistica	7
carta etica	4
haccp	28

Tipologia di Punti deboli	22
Non corretta applicazione sistema SGSSL	2
progettazione	4
modulistica	10
haccp	6
Tipologia di Punti di forza	17
Non corretta applicazione sistema SGSSL	0
progettazione	6
modulistica	1
haccp	10

Attività di formazione continua ed addestramento on the job

Nel corso del 2018 si sono sedimentate le competenze acquisite, a conclusione del percorso formativo iniziato negli anni precedenti e concluso. Tuttavia la scelta della Formazione continua si prospetta come una risorsa importante da mettere a disposizione degli auditor in relazione alle norme in cambiamento ed all'evoluzione stessa dei servizi gestiti dalla cooperativa.

Nel corso del 2018, infatti, gli auditor formati e competenti su tutti i Sistemi di Gestione certificati sono stati interessati dal corso di aggiornamento Auditor Interni UNI EN ISO 14001:2015 e UNI EN ISO 45001:2018 della durata di 16 ore nel periodo dal 10/07/2018 al 17/07/2018 e dal corso di aggiornamento Auditor Interni UNI EN ISO 9001:2015 e Haccp della durata di 16 ore nel periodo dal 13/12/2018 al 19/12/2018.

I corsi riferiti alle nuove Norme hanno coinvolto sia gli auditor la cui esperienza è già stata maturata nel tempo FENU Federico, GHIGLIA Silvia, MAZZURANA Frida, TRABATTONI Cinzia Adele, nonché i loro responsabili GENTILE Valentina e ALBERTINO Marcello, sia gli auditor che da alcuni anni compongono il gruppo, e che si sono allineati anche alle Norme Ambientale e Sicurezza sul Lavoro: SILVESTRI Marta, PRIMATESTA Davide, CALLERI Paola, ORSO Maurizio, CECCHETTO Veronica.

Il bando aperto ai soci ha visto qualificarsi come Auditor Interni n. 10 nuovi auditor che hanno conseguito con successo il percorso formativo UNI EN ISO 9001:2015 e Haccp della durata di 24 ore nel periodo dal 13/12/2018 al 19/12/2018:

Augusto Maria PIOTTO, Federico SAVIANE, Elisa PERRONE, Giorgio DE STEFANO, Elena CESETTI, Giovanna STEGANI, Emanuela ROVETTO, Monica BALDUCCI, Marisa SOSSO, Marzia PALLARIA.

Il Gruppo dei nuovi auditor nel corso del 2019 verrà affiancato dagli auditor *senior* nella seconda fase del percorso formativo che consiste nell'addestramento alla conduzione degli audit; durante gli affiancamenti gli aspiranti auditor verranno valutati secondo criteri di oggettività in base alle Linee Guida su come effettuare audit in conformità alla ISO 9001:2015.

Oggi il Gruppo è composto da 20 soci.

5) Il Sistema di Gestione Salute & Sicurezza sul lavoro e la collegata certificazione BS OHSAS 18001

La Politica della Sicurezza e la Mission della Cooperativa hanno consolidato nella scelta della Certificazione del Sistema di Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro uno strumento che consenta all'Organizzazione di assicurare la tenuta sotto controllo di tutti gli aspetti normativi definiti dal D.Lgs. 81/08 (e successive modifiche e integrazioni) e dalle altre norme vigenti. Pertanto il passaggio alla Norma ISO 45001 è ritenuto un ulteriore miglioramento verso la totale integrazione dei Sistemi secondo le Norme, ISO.

Gli adempimenti richiesti dalla normativa (D.Lgs. 81/2008 e s.s.m.m.e i.i.) sono rispettati.

La nostra Cooperativa ha mantenuto la Certificazione di conformità alla norma BS OHSAS 18001:2007, del Sistema Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro dall'Ente di Certificazione CSQ (Sistema di Certificazione di IMQ gestito in collaborazione con CESI) con rapporto di audit del 27-28 /09/2108; la Visita ispettiva non ha riscontrato non conformità e due spunti di miglioramento del Sistema.

Nell'anno 2018 si è attuato il piano di miglioramento individuato nel periodo precedente, cambiando l'Ente di Certificazione, con l'obiettivo di una sempre maggior varietà di significativi apporti alla Gestione del sistema.

L'ultima Visita Ispettiva ha visto due raccomandazioni per il miglioramento continuo rispetto al completamento delle verifiche effettive della cartellonistica indicante le uscite di emergenza e la corrispondenza tra i prodotti disponibili presso le sedi delle Unità di servizio e le SCHEDE DI SICUREZZA presenti.

Oggetto della Visita ispettiva succitata sono stati i servizi: CADD di via Cuornè, 13 Torino, Comunità Disabili Via Tasca 1, Torino, Posto5 via Po 14/A Chivasso.

La Nostra Cooperativa intende procedere alla certificazione del suo Sistema di Gestione per la Salute e la Sicurezza sui luoghi di lavoro già dal settembre dell'anno 2019, secondo la nuova Norma ISO 45001.

Le riunioni INFORMATIVE PERIODICHE Art. 35 del D.Lgs. 81/08 e s. m. e i. si sono svolte in data 5/12/2018, alla presenza del Datore di Lavoro, del RSPP, del ASPP, dei Medici Competenti, degli RLS; della Responsabile dell'Ufficio del Personale e del Responsabile della Formazione Aziendale.

Nel corso della riunione sono stati trattati i seguenti argomenti:

- il documento di valutazione dei rischi;
- l'andamento degli infortuni e delle malattie professionali e della sorveglianza sanitaria;
- i criteri di scelta, le caratteristiche tecniche e l'efficacia dei dispositivi di protezione individuale;
- i programmi di informazione e formazione dei preposti, dei lavoratori ai fini della sicurezza e della protezione della loro salute;
- individuazione di codici di comportamento e buona prassi per prevenire i rischi di infortuni e di malattie professionali;
- individuazione di obiettivi di miglioramento della sicurezza complessiva sulla base delle linee guida per un Sistema di Gestione della salute e sicurezza sul lavoro;
- giudizio in merito al contenuto della cassetta di pronto soccorso;
- comunicazioni del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza – RLS;
- varie ed eventuali.

5.1.) Attività di auditing con la funzione di monitoraggio del Sistema di Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSSL)

L'attività di auditing si è connotata nel 2018 sia come una funzione del Sistema di Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro integrato con tutti gli altri Sistemi e Norme Certificati, sia in quanto efficace strumento dell'organizzazione per preparare in maniera puntuale le sedi oggetto di Visite Ispettive Esterne. Il gruppo di auditor coinvolto è stato composto dal Lead auditor Alessandro Comola e dagli auditor Cinzia Trabattoni, Silvia Ghiglia, Federico Fenu, Frida Mazzurana e Valentina Gentile. Quest'ultima essendo anche Addetto Tecnico di Direzione alla prevenzione e Protezione presidia insieme ai colleghi della Direzione ed all'ufficio logistica, il presidio delle azioni correttive e delle fasi di avanzamento del Sistema.

Si riporta di seguito l'elenco degli audit svolti nel periodo maggio 2017 – maggio 2018:

Unità Di Servizio

D. Comunità socio assistenziale Cuneo

D. Venchi Unica Via de Sanctis

Comunità Borgaro EL CHICO

M. Comunità Minori Comune Castellanza

M. SET CEVA

M. Luoghi Neutri Biella

M. INCONTRI IN LUOGO NEUTRO Cissp Settimo

M. ET Mondovì

M. ET Cuneo

M. Progetti Preventivi mirati Torino

Interventi sociali Cuneo

Interventi sociali Borgo San Dalmazzo

Servizi Socio-Assist Territ. Iris Biella

Interventi sociali Settimo

A. ASS. DOM. VALLI DI LANZO

SM. MODÌ CHIVASSO

Il rapporto complessivo rispetto all'attività di auditing ha dato come esito:

Principali rilievi emersi nel corso degli audit

- designazioni addetti primo soccorso, antincendio: si riscontra una mancata restituzione all'ufficio preposto delle nomine firmate dagli operatori
- si suggerisce di valutare l'utilizzo delle linee guida INAIL al posto di quelle ISPESL per la valutazione stress lavoro correlato
- organigramma unità di servizio: non vi è evidenza presso tutte le unità di servizio dpi:
- non vi è evidenza della registrazione della consegna sul verbale unità di servizio
- cassetta di primo soccorso: non è presente presso le unità di servizio la procedura di sistema per l'utilizzo del contenuto; durante gli audit è emersa la presenza di cassette non complete o contenente materiale scaduto
- non vi è evidenza della condivisione del dvrs sul verbale unità di servizio in n. 6 servizi su n. 8: in tutte le unità di servizio era presente il documento dvrs
- prova d'evacuazione: non tutte le unità di servizio hanno effettuato la prova d'evacuazione annuale
- controlli operativi: non vi è evidenza della registrazione puntuale e completa dei controlli operativi; in alcune unità di servizio non sono registrati correttamente
- planimetrie e segnaletica: ci sono unità di servizio che presentano planimetrie da aggiornare e segnaletica verticale incompleta.

Tutti i rilievi sono stati oggetto di azioni correttive.

Punti di forza dell'Organizzazione

Il Gruppo di auditor ha trovato disponibilità in tutte le unità di servizio.

Il personale presente ed i Responsabili in Organizzazione/Preposti hanno partecipato con attenzione e consapevolezza relativamente all'importanza di attivare le azioni di miglioramento emerse e condivise al momento dell'audit. Si è potuto constatare il buon livello di attenzione alla tutela della salute e sicurezza dei colleghi e degli utenti.

6) Certificazione UNI EN ISO 14001:2015

L'impatto ambientale dei servizi erogati dalla nostra Cooperativa è modesto, trattandosi di interventi di tipo relazionale con le persone. Spesso inoltre svolgiamo servizi per conto di terzi e non ne possiamo disporre in autonomia.

Nei servizi che gestiamo invece in autonomia e che abbiano impatto sull'ambiente, per esempio interventi di igiene sulla casa o in servizi tutelari o di igiene della persona, abbiamo adottato adeguate attenzioni nella scelta dei prodotti e nello smaltimento dei rifiuti, secondo le indicazioni e normative del comune presso il quale i nostri interventi si svolgono.

La cooperativa persegue politiche di tutela della salute del personale e di rispetto dell'ambiente in coerenza con le leggi vigenti.

È stato raggiunto l'obiettivo che ci siamo posti del 2017 di certificare la nostra gestione ambientale secondo la norma UNI EN ISO 14000:2015, per rinforzare il nostro impegno sulle tematiche ambientali,

L'11/12/2018 si è conseguita la Certificazione ISO 14001:2015 con il coinvolgimento della Sede Legale di Viale Chiuse 59, e delle unità di servizio: RSA "Giovanni XXXIII°" di Via Cottolengo 1, Chieri e RSA "Villa S. Giacomo" Via Sansolutore 7, Caravino.

Programmazione strategica di medio-lungo termine e politiche di breve termine

Programmazione strategica di medio-lungo termine

Il rapporto con le comunità locali

Le comunità locali sono le destinatarie delle nostre attività imprenditoriali.

La nostra cooperativa interviene attualmente in 35 comunità locali (identificate nei distretti sanitari e/o nelle associazioni di comuni per la gestione degli interventi sociali) di sette province del Piemonte: Torino, Cuneo, Biella, Verbano-Ossola, Novara, Vercelli, Asti, Alessandria e, al di fuori del Piemonte, 2 province lombarde: Milano e Varese, 2 liguri: Genova e Savona.

Il tema del rapporto tra comunità locali e la nostra cooperativa è il tema generatore delle riflessioni sul senso e la missione del nostro agire cooperativo ovvero di come realizziamo in concreto “lo scopo di perseguire l’interesse generale della comunità alla promozione umana e all’integrazione sociale dei cittadini” (L. 381/91).

Abbiamo attivato risorse per:

- partecipare ai lavori dei Piani di Zona, ai coordinamenti spontanei, a comitati di varia natura, realizzando una buona presenza ai vari tavoli di consultazione/concertazione
- realizzare un’attenzione sempre maggiore alle azioni di comunicazione: sia quelle sviluppate dalle singole équipes di lavoro (paragrafo 3.3.3.), sia quella di sistema, per esempio le campagne comunicative “Siamo di qui”, (2008-2009), o quella per i festeggiamenti del trentennale della Cooperativa “C’è futuro, uguali e diversi per le comunità locali” (2010).

Far crescere l’identità del socio

Nella relazione sulla gestione di accompagnamento al bilancio 2009 scrivemmo: *“Ogni persona lavorando mette in gioco in cooperativa la propria professionalità, la propria socialità e i propri soldi.*

Le relazioni che ognuno di noi ha e che costituiscono la propria rete sociale sono il “patrimonio” più prezioso che in cooperativa aumenta con l’ingresso di un nuovo socio: nuove ricchezze che fanno la differenza. Quando queste reti si condividono diventano fattore di successo e vantaggio competitivo. Il socio mette a disposizione le sue reti quando si sente socio. Non è così scontato per i nuovi soci. Molti si avvicinano alla cooperativa perché può offrire loro un lavoro, hanno sentito dire che La Valdocco è un “buon datore di lavoro” e che si riceve lo stipendio ogni mese. Ma non è così immediata l’idea di cooperativa, di essere socio, proprietario pro-tempore dello strumento che mi dà lavoro (“Sono socio e lavoro alla Valdocco”).

Col tempo insieme si cresce. Questa continua ad essere la sfida identitaria del futuro.”

È una sfida che si rinnova continuamente, con l’ingresso di nuovi soci.

La formazione professionale (paragrafo 3.2.3.)

La nostra cooperativa ha sempre investito nella formazione professionale:

- incentivando l’accesso ai corsi di riqualificazione per l’acquisizione del titolo professionale:
 - superando il limite stabilito dal CCNL ai permessi per la riqualificazione
 - riconoscendo un vantaggio retributivo a chi frequenta corsi di riqualificazione
- finanziando annualmente il proprio Piano della Formazione Aziendale.

I sistemi di gestione

La nostra cooperativa, che fu la prima cooperativa sociale piemontese a certificare la propria attività secondo lo standard UNI EN ISO 9001, ha adeguato il proprio Sistema di Gestione per la Qualità alla Nuova Norma ISO 9001:2015.

Abbiamo superato le diffidenze esterne, partner e competitors, che si interrogavano sull’opportunità di un “bollino” tanto costoso in termini monetari, ma soprattutto organizzativi.

Abbiamo superato la tentazione di renderlo un “male innocuo” limitandone l’impatto il più possibile.

Abbiamo fatto grandi sforzi per integrare nella prassi gestionale ed operativa quelle che sono le metodologie più convincenti dello standard UNI EN ISO 9001, piegandolo alle esigenze di una qualità che non è di prodotto.

Il contesto organizzativo è maturo, dopo aver superato nel tempo le resistenze interne che diffidavano della fattibilità e dell’opportunità di adeguare standard nati nell’ambito della produzione dei beni, ad un contesto dove il “bene” prodotto è un “servizio relazionale tra persone” e in cui la soddisfazione del cliente deve tener conto sia della pluralità dei “clienti” coinvolti, sia di servizi in cui gli obiettivi dell’intervento sono tutt’altro che la soddisfazione dell’utente nella condizione iniziale della sua presa in carico.

Il nostro Sistema di Gestione ha dunque lavorato per adeguarsi e nel corso del 2018 ha adempiuto con successo alle conformità introdotte dalla Nuova Norma edizione 2015.

Le principali novità hanno riguardato: la gestione delle risorse; il cliente, che resta come il principale focus anche della nuova norma; le misurazioni in termini di prestazioni e soddisfazione; la gestione della conoscenza; una maggiore enfasi sulla gestione del rischio per il raggiungimento degli obiettivi, ovvero sull'affrontare rischi ed opportunità associati al contesto ed agli obiettivi aziendali; la sistematicità dell'apprendimento e problem solving; l'utilizzo di un formato comune a tutti gli standard dei Sistemi di Gestione: la relazione con le altre norme di sistemi di gestione ha portato infatti la nuova norma internazionale ad applicare il quadro di riferimento che l'ISO ha sviluppato allo scopo di migliorare l'allineamento fra le proprie norme internazionali; minore enfasi sulla documentazione, che diventerà, "Informazione documentata".

Tra le principali novità anche le aree di debolezza su cui lavorare: resta l'enfasi anche per questa nuova edizione della norma sul miglioramento continuo, sulla focalizzazione delle azioni preventive, delle azioni preventive deboli e dell'analisi delle cause-radice, l'utilizzo dell'approccio per processi e la gestione dei reclami del cliente.

L'alta direzione, anche con la Nuova Norma, ha quindi dimostrato leadership e impegno nei riguardi del Sistema di Gestione per la Qualità, assumendosi, come già avvenuto in passato, la responsabilità dell'efficacia del Sistema di Gestione stesso.

L'attività di auditing resta tra le principali fonti dell'organizzazione attraverso la quale avere informazioni per accertarsi che il Sistema di Gestione sia efficacemente applicato, mantenuto all'interno dei servizi e sia conforme ai requisiti propri dell'organizzazione e a quelli della norma.

A tale scopo il gruppo di auditor interni si è incrementato ed ha già frequentato il corso di formazione volto ad una conoscenza ed applicazione della norma versione 2015. Un'altra importante novità nella conduzione dell'attività di auditing è l'approccio stesso: all'interno delle Considerazioni su come effettuare audit per conformità alla ISO 9001:2015 si legge tra gli altri spunti di riflessione: *"L'auditor, al fine di avere una ragionevole certezza della conformità del sistema ai requisiti, dovrebbe modificare l'atteggiamento da una "ricerca della conformità" ad una "valutazione della conformità" del Sistema di Gestione. Dovrebbe essere enfatizzato un approccio con domande aperte che permettano agli intervistati di spiegare come viene assicurata l'applicazione del sistema, ed all'auditor di valutare le risposte"*. Sul punto inerente il coinvolgimento della Direzione, alla luce del maggior coinvolgimento richiesto alla Direzione stessa, la nostra organizzazione garantisce un costante confronto e partecipazione tra gli auditor e la direzione (Top Management), al processo di audit ed alle fasi iniziali e conclusive attraverso la governance del Gruppo Auditor dell'addetto ai Sistemi di Gestione che ricopre anche il ruolo di Addetto tecnico di Direzione alla Prevenzione e Protezione, in costante connessione tra Il Sistema, la Direzione Generale di cui fa parte ed il Gruppo Auditor.

La sicurezza sul lavoro

L'impegno principe della Politica della Sicurezza della nostra Cooperativa è la tutela della salute intesa come "uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, non consistente solo in un'assenza di malattia o d'infermità", in modo da perseguire un concreto miglioramento della qualità di vita di utenti, destinatari, operatori, fornitori e committenti. Con ciò, vogliamo connettere alla Mission stessa della cooperativa, ossia il "perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio - sanitari ed educativi", anche l'attenzione alla sicurezza nel luogo di lavoro per i nostri soci, luogo che si identifica molto spesso con la propria casa per gli ospiti dei nostri servizi.

Abbiamo la certificazione del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul luogo di lavoro secondo lo standard BS OHSAS 18001: 2007 che si evolverà nel corso del prossimo anno alla Certificazione della Nuova Norma UNI EN ISO 45001.

La tensione ad integrare effettivamente i vari sistemi UNI EN ISO, in un unico Sistema di Gestione, nel quale inserire anche gli elementi correlati al sistema di prevenzione degli illeciti, ai sensi del D.Lgs. 231/2001, rimane alta. Ad oggi il presidio di questa integrazione è svolto attraverso l'attività di auditing.

Una sfida importante per il prossimo futuro, come obiettivo a medio lungo termine del Sistema di Gestione SSL è quella di portare, in connessione con Innovazione e Sviluppo, i soggetti che svolgono attività di Consulenza per i Sistemi Di Gestione e la collaborazione del Medico Competente Coordinatore, è quella di progettare sistemi innovativi e tecnologici per una migliorare la qualità della vita lavorativa degli operatori coinvolti nell'erogazione dei Servizi, soprattutto in contesti di aiuto e supporto all'utenza non autosufficiente. La tecnologia deve poter essere stimolata ad elaborare ausili concreti messi al servizio delle professionalità impegnate nelle relazioni d'aiuto e dell'età che avanza.

Gli investimenti immobiliari

Da molti anni i Consigli di Amministrazione che si sono succeduti alla guida della nostra Cooperativa hanno sempre confermato una scelta caratterizzante la propria programmazione strategica: quella di effettuare investimenti immobiliari finalizzati alle attività produttive. La relazione sulla gestione che accompagna i bilanci ha sempre motivato in modo molto forte tale scelta: *“Le opportunità di sviluppo in cooperativa aumentano se cresce la disponibilità dei “mezzi di produzione”. La possibilità di disporre di immobili quali sedi dei servizi aumenta il vantaggio competitivo della cooperativa, tanto più in un momento in cui si consolida da parte della Pubblica Amministrazione la scelta dell’accreditamento, con la richiesta esplicita al gestore di mettere a disposizione le sedi dell’attività.”*

Con il bilancio 2008 venne effettuata la rivalutazione, ai soli fini civilistici, di tutti gli immobili presenti nelle categorie “fabbricati commerciali” e “fabbricati civili”, così come reso possibile dall’art. 15 D.L. 29/11/2008 n. 185. La rivalutazione fu calcolata sul valore degli immobili al netto degli ammortamenti al 31/12/2008.

L’effetto della rivalutazione, nonché scopo della normativa che l’ha resa possibile, è stato quello di permettere alle imprese di iscrivere a bilancio gli immobili posseduti alla data del 31/12/2008 al loro valore di mercato, mostrando così l’effettiva consistenza del proprio patrimonio. A seguito di questa rivalutazione il patrimonio immobiliare è aumentato del 61% nel 2008 rispetto al 2007.

Nel corso del 2017 ci sono stati donati due immobili siti in Torino, per un valore totale di € 282.000,00: uno sito a Roccaverano (AT) e l’altro a Torino.

Nel corso del 2018 sono stati effettuati lavori di ampliamento e ristrutturazione degli immobili non di proprietà per un importo pari ad € 2.567.553,29; mentre sono stati effettuati lavori di ampliamento e ristrutturazione degli immobili già di proprietà per un importo pari ad € 1.198.173,79. Sono stati acquistati nuovi immobili a Nichelino, Cuneo, Mondovì e Strambino per un importo pari ad € 2.564.641,43.

I valori indicati nella tabella che segue sono al lordo degli ammortamenti.

	2016	2017	2018
	€ 16.834.686	€ 19.944.383	€ 23.707.198

La dotazione di nuove tecnologie

Anche rispetto alle tecnologie dell’informazione la nostra cooperativa è sempre stata molto attenta. L’informatizzazione ha raggiunto quasi il 65% delle unità di servizio, mentre il 91,45% è dotata di cellulare. Gli uffici di V. Le Chiuse, sede anche del Consorzio La Valdocco, sono dotati di 47 postazioni di lavoro collegate in rete, onde facilitare la condivisione di risorse hardware, software e documentazione. Alcune sedi amministrative e di servizi sono a loro volta collegate in rete con V. Le Chiuse, onde estendere loro i benefici del collegamento: Mondovì, Moncalieri, Grugliasco, alcune sedi in Torino. Dal 2010 è possibile l’accesso in modalità Terminal Server, ossia è possibile impossessarsi da remoto di un server collocato all’interno della sede centrale lavorando come se si fosse fisicamente collocati nella sede centrale stessa.

Il Consiglio di Amministrazione del Consorzio La Valdocco decise anni fa di investire in un programma di archiviazione documentale, anche sostitutiva, degli archivi cartacei, secondo la normativa vigente. La nostra cooperativa ha fortemente sostenuto tale progetto, un cui esito collaterale è stata la dotazione di una casella di posta elettronica di cooperativa, individuale per ogni lavoratore, socio o non socio (vedi paragrafo 1.8.3.).

Il consolidamento del capitale sociale

È sempre stato parte della politica della nostra cooperativa lo sforzo di consolidare il capitale, in funzione delle politiche di investimento e di crescita adottate. Uno slogan presente da molti anni nelle relazioni dei Consigli di Amministrazione della nostra cooperativa è il seguente *“...attrarre altre risorse finanziarie, intercettando investimenti di risparmiatori che possano vedere nella cooperativa un’alternativa “buona” a strumenti di investimento tradizionali.”*

Di qui le campagne per l’acquisto di Azioni di Socio Sovventore (paragrafo 3.1.1.) e le politiche di remunerazione del capitale e del Prestito Sociale (paragrafo 3.1.6.).

Il capitale che si chiede di versare al nuovo socio ordinario non è mai stato “simbolico”. Fa parte di quegli aspetti di crescita della coscienza imprenditoriale che non costano poca fatica, né al nuovo socio, né a chi (gli altri soci) ha il compito di far crescere tale coscienza.

Nel 2016 il Consiglio di Amministrazione ha iniziato a proporre partnership più forti ai nostri maggiori fornitori, in particolare alle ditte edili e a quelle della ristorazione fornitrici dei pasti per i nostri servizi. Ha proposto loro di acquistare azioni societarie della nostra Cooperativa con una parte dei ricavi collegati ai beni o servizi che ci forniscono. Alcuni di loro hanno già accettato, ICEP srl, Fantino Costruzioni spa e I.C.Z. Spa., sottoscrivendo azioni dell'emissione Verde (vedi paragrafo 3.1.1.).

Investimenti finanziari dei soci

"Primi tra tutti a pensare alla cooperativa come al posto dove depositare i propri risparmi non possiamo che essere noi stessi, soci della cooperativa!" È uno slogan presente anch'esso da molti anni nelle relazioni dei Consigli di Amministrazione della nostra cooperativa, i quali hanno sempre ritenuto preferibile dirottare ai soci stessi risorse che inevitabilmente sarebbero finite a finanziatori esterni, visti i ritardi di pagamento da parte dei nostri committenti pubblici.

Il Prestito Sociale, conseguentemente, è sempre stato incentivato, coscienti che "Le attività di autofinanziamento ci aiuteranno a migliorare il nostro rating per ottenere, a migliori condizioni, l'ampliamento degli affidamenti da parte degli istituti di credito".

Il successo che registrano le operazioni collegate all'acquisto delle Azioni di Socio Sovventore e al Prestito Sociale, denotano la fiducia che i soci prestatori, sovventori e finanziatori hanno nel progetto sociale della propria cooperativa, investendo nel capitale di rischio o accantonando i propri risparmi in cooperativa e consentendo alla società di reperire liquidità, migliorando contestualmente il proprio rating onde migliorare anche le condizioni di accesso al credito esterno (vedi paragrafi 3.1.1. e 3.1.6.).

Rapporto con le Organizzazioni Sindacali

All'interno del Consorzio La Valdocco il compito di occuparsi delle relazioni con le Organizzazioni Sindacali, ossia di quanto viene definito dai contratti di lavoro come "Relazioni industriali" è affidato, per tutte le cooperative aderenti, al Vicepresidente del Consorzio stesso, Massimo Bobbio, affiancato dal Direttore Amministrativo del Consorzio, Anna Actis Grosso, alla quale è affidato anche il compito della gestione dell'iter disciplinare, compito per il quale altrettanto entra in relazione con le organizzazioni sindacali.

Il Consiglio di Amministrazione della nostra Cooperativa ha infatti condiviso la posizione del Consiglio di Amministrazione del Consorzio La Valdocco sull'opportunità di specializzare a livello consortile figure che, per l'intero gruppo, assumessero questo ruolo, investendo nella loro formazione.

I rapporti sono caratterizzati da una positiva collaborazione (con CGIL e CISL abbiamo realizzato l'accordo per la nomina delle RSA) registrando punti di convergenza in modo particolare sulle questioni legate al rispetto dei tariffari nelle procedure pubbliche di aggiudicazione delle gare d'appalto. Restano dei distinguo importanti, in modo particolare sulla figura del socio lavoratore, poiché noi riteniamo che troppo spesso ne venga ridotta la complessità, appiattendola su quella del lavoratore dipendente.

Dal 2013 si è aperto il rapporto con l'Organizzazione Sindacale CUB Sanità. La nostra posizione nei loro confronti è che, non essendo firmatari del CCNL né avendo partecipato ad alcuna trattativa in merito, non abbiano il diritto al riconoscimento dei titoli II (Relazioni sindacali) e III (Diritti sindacali) dello stesso CCNL. Invece, dato che la scelta della sigla sindacale a cui aderire è propria del lavoratore, è lui a decidere di farsi rappresentare dall'Organizzazione che preferisce e dunque abbiamo rapporti con CUB Sanità relativamente a questioni individuali.

La politica della crescita

L'incremento del valore della produzione ha caratterizzato di anno in anno la vita della nostra cooperativa: sono stati pochi gli anni di "tregua". Il grafico a linea presente al paragrafo 1.1.1. rappresenta lo sviluppo in crescita che abbiamo avuto negli ultimi 5 anni, non diversamente dai precedenti. È stata una scelta.

Spesso le relazioni sulla gestione hanno affermato che i risultati positivi di bilancio sono stati possibili grazie alla crescita registrata dal valore della produzione: l'aumento del valore della produzione ha compensato l'aumento dei costi, ed in particolare l'aumento del costo del lavoro, non adeguatamente riconosciuto dalla revisione prezzi degli affidamenti in essere.

Di seguito la tabella riassuntiva degli obiettivi che la nostra Cooperativa si è data: Obiettivi del Sistema di Gestione per la Qualità

Obiettivi	Indicatore	Soglia di soddisfazione	Funzione emittente	Funzione preposta al presidio dell'obiettivo	Dato 2016	Dato 2017	Stato obiettivo 2018	Contesto della Comunicazione
1. L'efficacia nella partecipazione alle gare	1.1 % posizionamenti progettazione 1° e 2° posto / gare con DDP in continuità	100%	Direttore Generale	Addetti Tecnici di Direzione	100%	96,30%	90,62% non raggiunto	1° riunione di DG dopo l'Assemblea di Bilancio
	1.2 % posizionamenti progettazione 1° e 2° posto / gare con DDP nuove	30%			45,77%	51,22%	64,28% raggiunto	
	1.3 Emissione carta del servizio	90% (campo applicazione a cura RdD)			80,76%	85,71%	96,67% non raggiunto	
	1.4 stato aggiornamento Agenda di Comunità per gare in continuità	100% delle gare in continuità dove prevista la progettazione (campo applicazione a cura RdD)			72%	100%	100% raggiunto	
2. L'efficacia della progettazione dei servizi	% Progetti Individuali aggiornati	90%	RdD	Responsabile in Organizzazione	91,50%	94,11%	92,15% raggiunto	Scheda Convenzione e 1° Coroc dopo Assemblea di Bilancio
3. La soddisfazione del cliente committente	3.1 % clienti oggetto di rilevazione nei tavoli contrattuali da parte del RdD	40%	Direttore Generale	RdD	72,25%	83,52%	84,73% raggiunto	1° riunione di DG dopo l'Assemblea di Bilancio
	3.2 % soddisfazione espressa	80%			99%	99%	98,9% raggiunto	
4. La soddisfazione degli operatori	4.1 Permanenza in Coop (indice permanenza)	>25%	Direttore Generale	RdD	59%	63%	58,64% raggiunto	1° riunione di DG dopo l'Assemblea di Bilancio
	4.2 Turn over (indice)	<14			6,48%	8,33%	12,20% raggiunto	
	4.3 Valore anzianità media	>3,5 anni			8 anni e 1 mese	7 anni e 7 mesi	8 anni e 10 mesi raggiunto	
5. La partecipazione attiva della cooperativa nella comunità locale	5.1 Partecipazione ad eventi e feste del territorio	minimo 2 per unità di servizio (campo di applicazione a cura RdD)	RdD	Responsabile in Organizzazione	non raggiunto	non raggiunto	non raggiunto	Scheda Convenzione e 1° Coroc dopo Assemblea di Bilancio
	5.2 Individuazione e avvio di collaborazione con Organizzazione dell'Utenza	minimo 1 per comunità locale (campo di applicazione a cura RdD)	Direttore Generale	RdD	non raggiunto	non raggiunto	non raggiunto	

Obiettivi	Indicatore	Soglia di soddisfazione	Funzione emittente	Funzione preposta al presidio dell'obiettivo	Dato 2016	Dato 2017	Stato obiettivo 2018	Contesto della Comunicazione
5. La partecipazione attiva della cooperativa nella comunità locale	Cartella Bilancio Sociale	si/no (elenco unità di servizio in cui è previsto l'audit e verifica congruità con quanto comunicato per il BS)	Direttore Generale	RSGA	SI	SI	SI	1° riunione di DG dopo l'Assemblea di Bilancio
6. La formazione degli operatori	7.1 formazione in ingresso (modulo addestramento introduttivo)	100%	RdD/ RSGA	Responsabile in Organizzazione	100%	100%	95% non raggiunto	1° riunione di DG dopo l'Assemblea di Bilancio
	7.2 formazione ruolo (16 ore annue x % Responsabile in Organizzazione)	80%	Direttore Generale e RdD	RSGA	100%	100%	100% raggiunto	Riunione di approvazione del Bilancio da presentare in Assemblea
	7.3 formazione uso strumenti (totale ore di docenza)	min 140 ore			410	368	376 raggiunto	
7. La qualità dei servizi erogati (affidabilità per il cliente committente)	almeno il 90% dei ricavi complessivi deve essere costituito da servizi già gestiti negli anni precedenti	>90%	Consiglio di Amministrazione	Direttore Generale	96,99%	97,92%	98,17% raggiunto	1° riunione di DG dopo l'Assemblea di Bilancio
8. La gestione del Sistema Prevenzione	N° di segnalazione di quasi incidente ricevute	Minimo 1 per unità di servizio (campo di applicazione a cura RdD)	RdD	Responsabile in Organizzazione	non raggiunto	non raggiunto	non raggiunto	1° riunione di DG dopo l'Assemblea di Bilancio

Con-tea

2. VALORE AGGIUNTO

Costruzione e distribuzione del valore aggiunto (capacità di produrre ricchezza)

La struttura dello schema di riclassificazione del valore aggiunto che segue è un adattamento dello schema definito all'interno di un gruppo di lavoro di cooperative sociali B piemontesi, aderenti alle centrali Legacoop e Confcooperative, coinvolte dal progetto Retiqua, un progetto finanziato dal F.S.E. Lo schema, una riclassificazione delle voci del bilancio civilistico, intendeva originariamente far emergere elementi caratterizzanti la specifica tipologia delle cooperative sociali B.

La versione che di seguito si propone, depurata delle specificità collegate alla tipologia B delle cooperative sociali è tesa a fornire, attraverso la riaggregazione dei dati provenienti dal bilancio civilistico, informazioni specifiche non ottenibili altrimenti, per esempio:

- ▶ tipologie della Pubblica Amministrazione fonte di ricavi ed eventuali contributi
- ▶ privilegiamento o meno dei fornitori non profit
- ▶ prevalenza o meno del lavoro dei soci (per le cooperative sociali la prevalenza non è un obbligo normativo, tanto più quindi diventa interessante verificarla).

Lo schema è strutturato in due parti:

- ▶ **Costruzione della ricchezza** A partire dal valore della produzione totale si detraggono le voci di costo divise tra fornitori profit e non profit; si detraggono quindi gli elementi finanziari e straordinari di reddito nonché gli ammortamenti, ottenendo la "ricchezza distribuibile" a disposizione della cooperativa
- ▶ **Distribuzione della ricchezza** Nella seconda parte dello schema si evidenzia tra quali pubblici di riferimento (=stakeholder) la "ricchezza distribuibile" viene divisa

La tabella riporta nell'ultima colonna il riferimento della singola voce alla voce del bilancio civilistico da cui è tratta.

Nella prima sezione dello schema di riclassificazione "La costruzione della ricchezza", la colonna con il simbolo "%" è riferita all'anno in esame e indica la percentuale occupata dalla singola sottovoce sul totale della voce di appartenenza, a parte le voci: B2., C, D, e le voci relative al Valore Aggiunto, le cui percentuali sono calcolate sul valore della produzione complessivo.

Costruzione della ricchezza	2016	2017	2018	variaz.% 2017->2018	rif. bil. CE
A. Valore della produzione	53.211.059,98	57.301.825,51	60.878.066,19		3.A
1. Ricavi da Pubblica Amministrazione	42.663.358,51	46.447.659,13	49.328.795,97	81,03	3.A
1.1. Ricavi da Pubblica Amministrazione	42.625.700,68	46.420.761,37	49.250.243,32	80,90	3.A.1
-Ricavi da ASL	18.467.701,84	18.199.251,38	18.278.663,25	30,03	3.A.1
-Ricavi da Consorzi Socio Assistenziali	13.636.469,27	14.591.649,14	15.578.569,30	25,59	3.A.1
-Ricavi da Comuni	9.618.247,13	10.971.731,65	11.715.823,72	19,24	3.A.1
-Ricavi da altri Enti Pubblici	903.282,44	2.658.129,20	3.677.187,05	6,04	3.A.1
1.2. Contributi da Pubblica Amministrazione	37.657,83	26.897,76	78.552,65	0,13	3.A.5.a
-Contributi da Comuni	8.625,00	0,00	0,00	0,00	3.A.5.a
-Contributi dalla Regione	19.897,76	19.897,76	22.887,76	0,04	3.A.5.a
-Contributi da Consorzi Socio Assistenziali	5.820,57	0,00	33.721,65	0,06	3.A.5.a
-Contributi da altri Enti Pubblici	3.314,50	7.000,00	21.943,24	0,04	3.A.5.a
2. Ricavi da profit	1.075.316,01	1.587.394,04	1.473.622,15	2,42	3.A
2.1. Ricavi da profit cliente finale	756.480,32	1.301.089,92	1.168.140,43	1,92	3.A.1
2.2. Ricavi da profit cliente intermedio di commessa da Pubblica Amministrazione	318.835,69	286.304,12	305.481,72	0,50	3.A.1

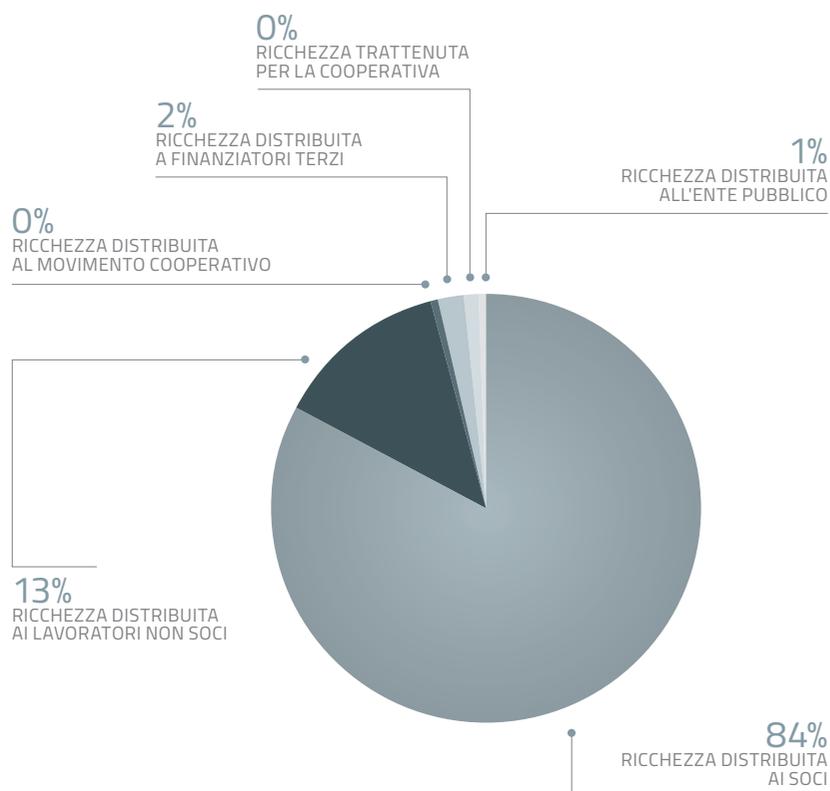
3. Ricavi da organizzazioni del terzo settore	1.959.619,37	2.064.967,22	2.283.519,89	3,75	3.A
3.1. Ricavi da organizzazioni del terzo settore cliente finale	1.909.197,69	2.064.967,22	2.237.127,71	3,67	3.A.1
3.2. Ricavi da organizzazioni del terzo settore cliente intermedio di commessa da Pubblica Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	3.A.1
3.3. Contributi da organizzazioni del terzo settore	50.421,68	0,00	46.392,18	0,08	3.A.5.a
4. Ricavi da persone fisiche	7.060.712,21	6.632.363,47	6.681.634,51	10,98	3.A.1
5. Altri ricavi non caratteristici	27.410,22	7.383,48	9.757,08	0,02	
6. Donazioni (compreso 5 per mille)	46.554,39	51.908,70	318.713,23	0,52	3.A.5.a
7. Variazioni e rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00	
8. Altri ricavi	378.089,27	510.149,47	782.023,36	1,28	3.A.5.b
B Costi /consumo di produzione e gestione (B1+B2)	14.973.782,21	16.422.169,01	17.659.742,46	29,03	3.B
B1. Costi /consumo di produzione e gestione da profit	11.337.244,84	12.007.971,97	13.559.637,95	76,78	3.B
1. Acquisti di materie prime	1.089.310,28	1.260.304,53	1.694.229,34	12,49	3.B.6
2. Costi per servizi	1.740.942,60	1.556.460,78	10.835.879,78	79,91	3.B.7
2.1. Costi per servizi amministrativi	1.740.942,60	1.556.460,78	1.738.333,73	16,04	3.B.7
2.2. Costi per servizi dell'attività tipica	6.963.143,21	7.839.389,26	8.687.738,70	80,18	3.B.7
2.3. Costi per esternalizzazione dell'attività tipica	0,00	0,00	0,00	0,00	3.B.7
2.4. Costi per servizi di somministrazione di lavoro	636.302,80	397.327,58	285.830,56	2,64	3.B.9.e
2.5. Costi per formazione	104.504,44	90.023,99	123.976,79	1,14	3.B.7
- [meno] Contributi da Pubblica Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	
- [meno] Contributi da profit	0,00	0,00	0,00	0,00	
3. Costi per godimento di beni di terzi	433.533,71	476.672,89	559.776,74	4,13	3.B.8
4. Altri costi (...)	369.507,80	387.792,94	469.752,09	3,46	3.B.13, 3.B.14
B2. Costi /consumo di produzione e gestione da economia sociale	3.636.537,37	4.414.197,04	4.144.996,69	23,41	
1. Acquisti di materie prime	60.174,34	47.164,28	54.895,79	1,32	3.B.6
2. Costi per servizi	3.565.318,88	4.363.556,43	4.039.913,64	98,53	3.B.6
2.1. Costi per servizi amministrativi	2.014.254,89	2.005.265,11	1.866.901,66	46,21	3.B.7
2.2. Costi per servizi dell'attività tipica	1.550.373,99	2.325.381,76	2.206.394,16	54,61	3.B.7
2.3. Costi per esternalizzazione dell'attività tipica	0,00	0,00	0,00	0,00	3.B.7
2.4. Costi per servizi di somministrazione di lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	3.B.9.e
2.5. Costi per formazione	690,00	32.909,56	11.510,00	0,28	3.B.7
- [meno] Contributi da organizzazioni del terzo settore	0,00	0,00	-44.892,18	-1,11	
3. Costi per godimento di beni di terzi	0,00	0,00	0,00		3.B.8
4. Altri costi	11.044,15	3.476,33	5.295,08	0,13	3.B.13, 3.B.14
Valore aggiunto gestione caratteristica (A-B)	38.237.277,77	40.879.656,50	43.173.431,55	70,92	
C. Elementi finanziari e straordinari di reddito	358.035,89	167.685,28	80.654,70	0,13	3.C.15, 3.C.16 3.E.20
Valore aggiunto globale (A-B±C)	38.595.313,66	41.047.341,78	43.254.086,25	71,05	
D. Ammortamenti e svalutazioni da immobilizzazioni	1.229.870,27	1.456.791,85	1.606.261,86	2,64	3.B.10
Ammortamenti e svalutazioni da immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00		
- [meno] Contributi per ammortamenti	0,00	0,00	0,00		
a. Contributi da Pubblica Amministrazione	0,00	0,00	0,00		
b. Contributi da profit	0,00	0,00	0,00		
c. Contributi da organizzazioni del terzo settore	0,00	0,00	0,00		
Valore aggiunto globale netto/Ricchezza distribuibile (A-B±C-D)	37.365.443,39	39.590.549,93	41.647.824,39	68,41	

Nella seconda sezione dello schema di riclassificazione "La distribuzione della ricchezza", la colonna con il simbolo "%" è riferita all'anno in esame e indica la percentuale occupata dalla singola voce sul totale della voce "ricchezza distribuibile".

Distribuzione della ricchezza	importo 2016	importo 2017	importo 2018	variaz.% 2017>2018	rif. bil. CE
Valore aggiunto globale netto/Ricchezza distribuibile	37.365.443,39	39.590.549,93	41.647.824,39		
E. Ricchezza distribuita ai soci lavoratori	30.928.707,21	33.307.661,23	34.661.026,56	83,22	
E1. Ricchezza distribuita ai soci lavoratori (con contratti di lavoro subordinato)	30.925.230,25	33.303.997,55	34.657.513,53	83,22	3.B.9
- [meno] Eventuali contributi da parte della Pubblica Amministrazione relativi al costo del lavoro	0,00	0,00	0,00		
E2. Ricchezza distribuita ai soci lavoratori (con contratti di lavoro diversi da quello subordinato)	3.476,96	3.663,68	3.513,03	0,01	3.B.7-3.B.9
E3 Ristorno destinato ad aumento di capitale sociale	0,00	0,00	0,00		2.A.1
F. Ricchezza distribuita ai lavoratori non soci	5.071.998,11	4.826.733,40	5.476.227,45	13,15	
F1. Ricchezza distribuita ai lavoratori non soci (con contratti di lavoro subordinato)	2.622.592,49	2.549.759,90	3.162.225,68	7,59	3.B.9
- [meno] Eventuali contributi da parte della Pubblica Amministrazione relativi al costo del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	
F2. Ricchezza distribuita ai lavoratori non soci (con contratti di lavoro diversi da quello subordinato)	2.449.405,62	2.276.973,50	2.314.001,77	5,56	3.B.7
G. Ricchezza distribuita a soci per altri istituti	188.297,14	184.837,06	245.566,87	0,59	
Remunerazione del capitale sociale	63.646,05	63.604,81	71.938,71	0,17	2.A.1
Aumento gratuito di capitale sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	
Interessi sul Prestito Sociale	124.651,09	121.232,25	173.628,16	0,42	3.C.17.d
H. Ricchezza distribuita a finanziatori	433.387,71	407.812,73	604.951,49	1,45	3.C.17.d
Banche e istituti di credito:	303.842,48	282.296,01	454.144,92	1,09	3.C.17.d
a. Breve/Medio termine (entro due anni)	150.252,01	159.143,70	271.743,14	0,65	3.C.17.d
b. Lungo termine (oltre i due anni)	153.590,47	123.152,31	182.401,78	0,44	3.C.17.d
Finanziarie del movimento cooperativo e dalla finanza etica	129.545,23	125.516,72	150.806,57	0,36	3.C.17.d
a. Breve/Medio termine (entro i due anni)	117.521,65	119.539,92	127.849,81	0,31	3.C.17.d
b. Lungo termine (oltre i due anni)	12.023,58	5.976,80	22.956,76	0,06	3.C.17.d
J. Ricchezza distribuita all'ente pubblico	426.073,09	451.362,93	522.819,07	1,26	
Bolli e contratti	69.943,13	69.827,42	113.366,00	0,27	3.B.14
Tasse	356.129,96	381.535,51	409.453,07	0,98	3.B.14
K. Ricchezza distribuita al movimento cooperativo	89.124,52	74.242,67	67.065,05	0,16	
Contributi associativi	80.109,00	61.825,00	62.670,00	0,15	3.B.14
Fondo mutualistico legge 59/92 (3% sull'utile)	9.015,52	12.417,67	4.395,05	0,01	2.B.3
Contributi volontari di sostegno	0,00	0,00	0,00	0,00	
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00	
I. Ricchezza trattenuta dall'impresa sociale	227.855,61	337.899,91	70.167,90	0,17	

Distribuzione della ricchezza

Valore della produzione	60.833.174,01
Costi di produzione	19.185.349,62
Ricchezza distribuibile	41.647.824,39
Ricchezza distribuita ai soci, di cui:	34.906.593,43
<i>Ricchezza distribuita ai soci-lavoratori per la quantità e qualità del lavoro</i>	<i>34.661.026,56</i>
<i>Ricchezza distribuita ai soci per altri istituti</i>	<i>245.566,87</i>
Ricchezza distribuita ai lavoratori non soci	5.476.227,45
Ricchezza distribuita al movimento cooperativo	67.065,05
Ricchezza distribuita a finanziatori terzi	604.951,49
Ricchezza distribuita all'ente pubblico	522.819,07
Ricchezza trattenuta per la cooperativa	70.167,90





3. RELAZIONE SOCIALE

Identificazione degli stakeholders

L'analisi degli stakeholder consente di inquadrare aspetti dell'organizzazione che, se messi in relazione ad altri strumenti di analisi, permettono una lettura della realtà utile a processi di miglioramento.

In particolare:

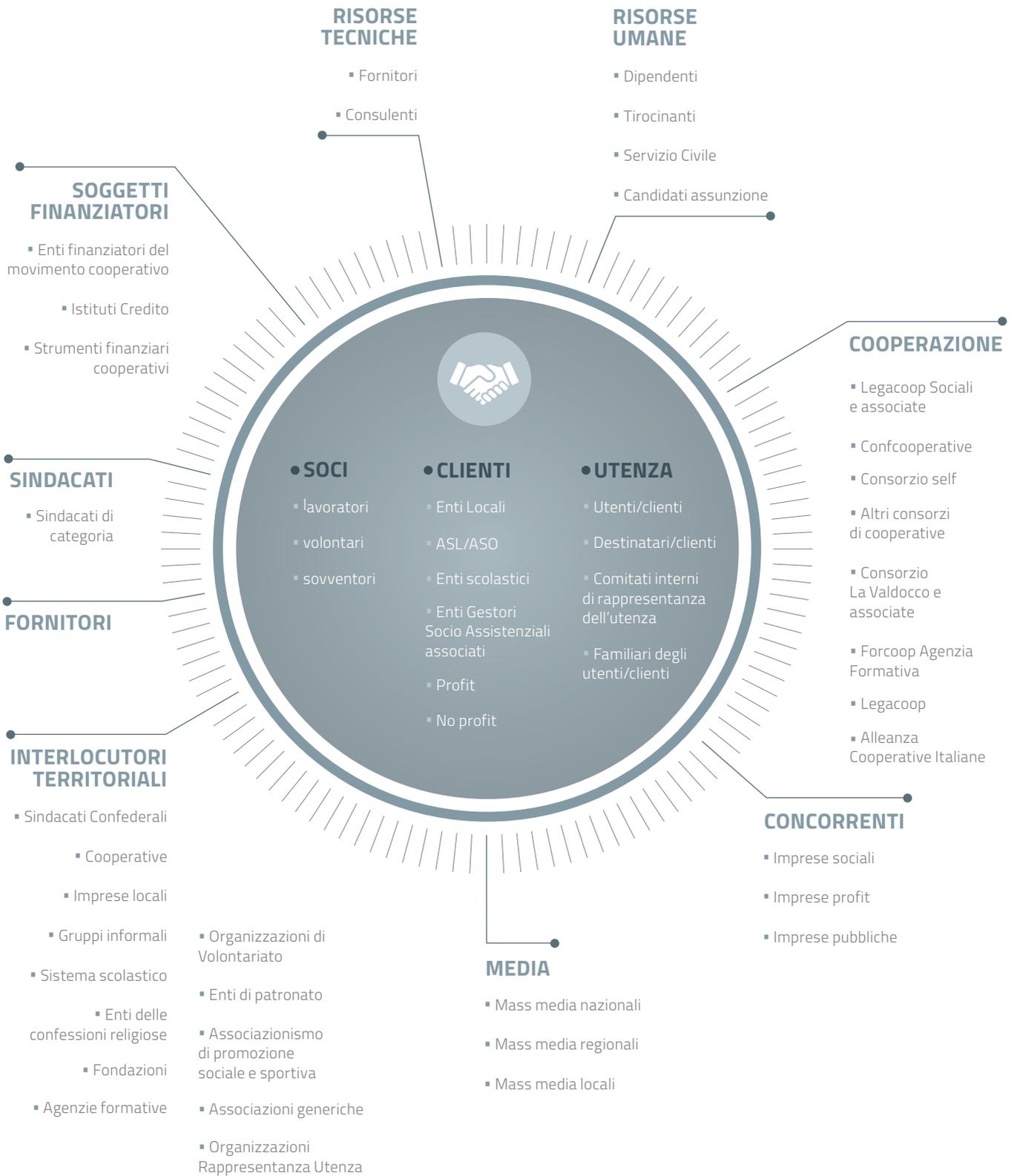
- Consente di descrivere il livello del **sistema di relazioni** interno/esterno che la cooperativa costruisce. Assumiamo questo binomio consapevole allo stesso tempo che una chiara collocazione di chi è interno e di chi è esterno è ormai sempre più difficile e forse nemmeno più utile.
- Il sistema delle relazioni non è disgiunto, anzi ne è parte, della più vasta cultura organizzativa, in quanto capace di raccontarne alcuni tratti (maggiore attenzione alla dimensione economica, o di sviluppo, o del lavoro, ecc).
- Nella sua articolazione e schematizzazione l'analisi degli stakeholder è anche un testo che racconta dei modi e dei riferimenti usati; ad esempio la cura con la quale la schematizzazione si realizza, del linguaggio utilizzato e dei riferimenti scientifici adottati per compilarla: racconta della cultura che l'ha prodotta.
- Infine l'analisi diventa un ottimo strumento per la definizione della strategia di comunicazione. Da questo punto di vista fondamentale diventa il metodo seguito per la sua costruzione.

L'analisi degli stakeholder è avvenuta attraverso una mappatura realizzata seguendo questi passi operativi:

- a. **elenco** degli stakeholder individuati
- b. **pesatura** dei singoli stakeholder sulla base di una matrice. La matrice definisce una serie di parametri che caratterizzano la relazione e il conseguente peso dello stakeholder. I parametri fanno riferimento a variabili quali la natura della relazione, l'effetto della relazione sulle dinamiche economiche, decisionali, comunicative. Ogni variabile viene pesata a sua volta, ottenendo una media ponderata che attribuisce un valore al singolo stakeholder.

Nell'analisi si è inoltre compiuto uno sforzo nel definire lo stakeholder con etichette il più possibile **specifiche** e meno generiche.

Mappa Stakeholder Cooperativa Animazione Valdocco



Relazioni e politiche in essere con ciascuna categoria di stakeholders

3.1. Soci

3.1.1. Tipologie di soci al 31/12 dell'anno

I dati che seguono sono tratti dal data base dei soci e del personale in forza, gestito dall'ufficio di amministrazione del personale.

Nel 2018 il numero complessivo dei soci è diminuito dell'1,46% rispetto al 2017. L'80% è costituito da donne. I soci lavoratori, compresi all'interno delle tipologie degli ordinari e degli speciali (vedi paragrafo 3.2.1.), sono 1.796 e costituiscono quasi l'89% del totale dei soci, a testimonianza della caratterizzazione di cooperativa di Produzione Lavoro a mutualità prevalente.

La nostra politica di ammissione a socio non prevede limitazioni di alcun tipo: le proposte di lavoro che facciamo, nella normalità dei casi, prevedono la contestuale ammissione a socio speciale, da quando la normativa ne ha introdotto la figura.

I soci speciali sono tutte persone fisiche, lavoratori (vedi anche di seguito nel presente paragrafo). In questo esercizio c'è stata una diminuzione del 22,72% dei soci speciali, che non superano, al 31/12/2018 l'un terzo del totale dei soci cooperatori, rispettando il parametro di legge. Nel grafico invece la percentuale dei soci speciali è calcolata sul totale generale dei soci.

I soci ordinari invece, hanno avuto un aumento del 6% rispetto al 2017: comprendono soci lavoratori, soci non lavoratori (categoria "residuale" comprendente alcuni soci fondatori e alcuni ex soci lavoratori che non hanno ancora formalizzato il passaggio a sovventore) e soci persone giuridiche.

Il numero dei soci sovventori è diminuito dell'8,33% rispetto al 2017. Nell'anno in esame 698 soci ordinari persone fisiche sono in possesso anche di azioni di socio sovventore. Essi non sono conteggiati nel n° dei soci sovventori esposto nella successiva tabella: prevale la loro condizione di soci ordinari.

Sono presenti 22 soci volontari, invariati rispetto ai due esercizi precedenti.

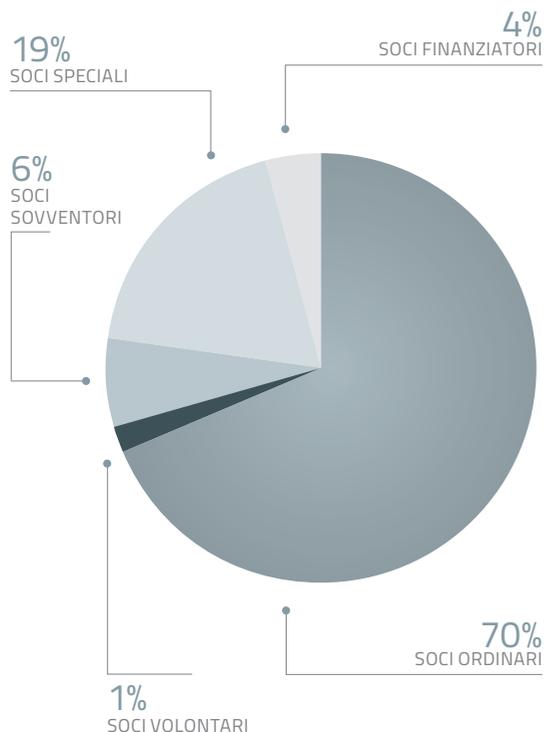
Sono presenti anche 70 soci finanziatori, di cui 7 persone giuridiche; i finanziatori sono aumentati del 16,66% rispetto al 2017.

	2016			2017			2018		
	TOT	M	F	TOT	M	F	TOT	M	F
Soci ordinari, di cui	1.323	238	1.076	1.350	245	1.096	1.433	255	1.170
enti giuridici	9			9			8		
Soci finanziatori, di cui	49	23	23	60	30	26	70	34	29
enti giuridici	3			4			7		
Soci volontari	22	9	13	22	9	13	22	9	13
Soci sovventori	132	44	88	132	43	89	121	42	79
Soci speciali	434	62	372	493	76	417	381	57	324
TOTALE	1.960	376	1.572	2.057	403	1.641	2.027	397	1.615

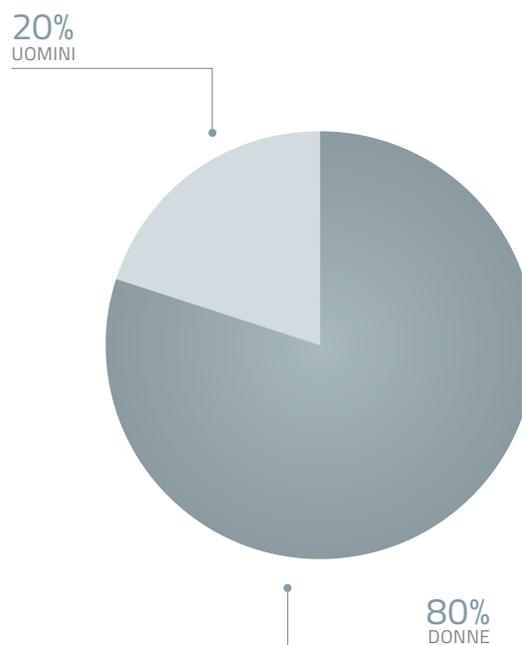
La tabella che segue espone, in ordine decrescente, il valore della partecipazione dei soci persone giuridiche nella nostra Cooperativa:

	2018
Soci ordinari enti giuridici	
Coop. Nuova Socialità	€ 9.644,56
Examina srl	€ 4.131,20
Consorzio Forcoop	€ 1.523,55
Coop. Animazione e Territorio	€ 1.523,55
Cons. La Valdocco	€ 1.485,44
Coop. Gamma Delta	€ 1.485,49
Coop. Arca	€ 1.363,44
Coop. Lotta contro l'emarginazione	€ 1.363,44
Soci finanziatori enti giuridici	
Coopfond	€ 793.715,63
ICEP srl	€ 493.446,02
Fantino Costruzioni spa	€ 249.989,24
ICZ SPA	€ 199.485,32
Coop. Nuova Socialità	€ 171.109,14
Genuine Energy Consulting S.r.l.	€ 8.004,20
Lauria Impianti S.r.l.	€ 5.602,94
Tecno Impianti FM di Bianco Marzio	€ 1.859,04

Tipologia di soci



Composizione per sesso della compagine sociale



La tipologia dei soci ordinari

I soci ordinari comprendono soci lavoratori, soci volontari, enti persone giuridiche, soci fondatori non lavoratori.

Il capitale sociale che il nuovo socio ordinario deve versare è diventato, a partire dal 21/04/2012, di € 4.131,20 (pari a 160 azioni), a seguito di specifica delibera assembleare. Deve versare anche una tassa di ammissione che dal 18/10/2011 è di € 750,00, e che, a differenza del capitale, non è rimborsata.

Siamo coscienti che l'esborso legato al versamento del capitale può essere una difficoltà notevole, ma siamo anche convinti che lo sforzo richiesto sia fondato nella necessità di dotare l'impresa di mezzi propri che le sono necessari nel confronto con il mercato, anche creditizio. Per il versamento dei suddetti importi, capitale sociale e tassa di ammissione, il socio ordinario può ricorrere ad un finanziamento da parte della cooperativa, finanziamento le cui condizioni sono riportate al paragrafo 3.1.6. del presente Bilancio Sociale, al punto "PRESTITO A SOCI".

La tipologia dei soci speciali

Con l'introduzione della tipologia del socio speciale si è instaurato, di fatto, un meccanismo più graduale di avvicinamento all'adesione sociale. Il nuovo Statuto, modificato il 28/11/2004 alla luce della riforma del Diritto Societario, ha introdotto all'art. 9 la figura dei soci speciali.

Al momento dell'ammissione nella sezione speciale, è anche previsto un minor versamento di capitale sociale: dall'01/06/2011 è richiesto il versamento di 15 azioni, pari ad € 387,30. Al momento del passaggio a socio ordinario dovranno poi provvedere ad integrare il proprio capitale fino al versamento dello stesso numero di azioni stabilite per il socio ordinario, nonché la tassa di ammissione.

Oltre che dallo Statuto, la Sezione Speciale dei Soci è disciplinata, per quanto riguarda i soci lavoratori, dalla delibera del Consiglio di Amministrazione dell'01/03/2005. Tale delibera stabilisce:

- che di norma il nuovo socio lavoratore viene ammesso nella sezione speciale
- che la durata massima di permanenza all'interno della sezione speciale è di 5 anni
- che già dal secondo anno di appartenenza nella sezione, il Consiglio di Amministrazione potrà ammettere il socio alla sezione ordinaria, se in possesso dei requisiti professionali previsti dalla LR 1/2004
- che la mancata acquisizione dei requisiti professionali previsti dalla L.R. 1/2004 potrà essere motivo di esclusione
- che al momento del passaggio alla sezione ordinaria, i soci in formazione dovranno versare, ad integrazione del proprio capitale, il numero di azioni previste alla data di ammissione nella sezione speciale, per la tipologia di soci cui è ammesso, nonché la tassa di ammissione.

La tipologia dei soci sovventori

L'Assemblea del 25/06/2000 approvò il primo Regolamento Interno dei Soci Sovventori, ratificando quanto proposto dal Consiglio di Amministrazione del 23/05/2000, che aveva anche istituito il Fondo di Potenziamento Aziendale, ai sensi dell'art. 3 dello Statuto. L'attuale Regolamento interno è stato approvato dall'Assemblea del 23/05/2009.

In data 20/05/2017 l'Assemblea ha definito il nuovo Fondo di Potenziamento Aziendale di € 5.000.000,00 collegato al nuovo piano di sviluppo, con scadenza al 31/12/2022.

La singola azione di socio sovventore è pari a € 25,82. Ogni socio deve sottoscriverne almeno 60 azioni, in base a quanto stabilito dall'Assemblea del 28/11/2004, ai sensi dell'art. 8 dello Statuto.

Il socio sovventore gode, ai sensi dello Statuto e del relativo Regolamento Interno, dei seguenti vantaggi:

1. Le azioni sono liberamente trasferibili (art. 18 Statuto e art. 2 Regolamento)
2. Diritto di prelazione, cioè di precedenza, nel rimborso del capitale (art. 3 del Regolamento)
3. Diritto di postergazione: nella necessità di ricorrere al capitale sociale per la copertura di eventuali perdite, le azioni dei soci sovventori devono essere utilizzate per ultime (art. 3 del Regolamento)
4. Privilegio nella ripartizione degli utili: maggiorazione del 2% sul dividendo riconosciuto ai soci cooperatori. Nel caso in cui l'Assemblea deliberi di non distribuire utili ai soci cooperatori, ai soci sovventori spetta comunque - nella misura in cui la distribuzione di dividendi sia possibile per legge - un dividendo pari alla remunerazione dei buoni postali fruttiferi, aumentato di 4,5 (quattro virgola cinque) punti rispetto al capitale effettivamente versato (art. 3 del Regolamento).

Mentre ha i seguenti doveri:

1. È necessario sottoscrivere almeno 60 azioni nominative (delibera dell'Assemblea del 28/11/2004)
2. È necessario provvedere al versamento dell'intero importo sottoscritto, entro un mese dalla sottoscrizione (art. 18 Statuto e art. 6 del Regolamento dei Soci Sovventori)
3. L'eventuale intenzione di vendita delle azioni e la proposta dell'acquirente devono essere sottoposte al gradimento del Consiglio di Amministrazione (art. 19 Statuto)

Inoltre la L. 59/92, che ha introdotto la figura del socio sovventore, stabilisce che i soci sovventori:

- non possano avere in Assemblea più di un terzo del numero dei voti spettanti ai soci ordinari (vedi art. 4 comma 2 della L. 59/92, art. 21 dello Statuto, art. 4 del regolamento dei Soci Sovventori)
- possano essere amministratori della Cooperativa, ma non avere la maggioranza dei voti all'interno del Consiglio di Amministrazione (vedi art. 4 comma 3 della L. 59/92).

Dal 2002 il Consiglio di Amministrazione ha avviato la campagna **"Sono socio... e faccio l'agente finanziario"**. L'iniziativa intende incentivare l'adesione di soci sovventori conosciuti da chi è già socio della cooperativa. Il socio che presenta un nuovo socio sovventore ottiene un buono d'acquisto del valore di 100,00 €.

Dalla relazione di Bilancio al 31/12/2001:

“Se ogni socio promuovesse l’entrata di un socio sovventore, tra famigliari ed amici, sviluppando partecipazione allargata all’impresa, anche in cambio di vantaggi finanziari collegati al Prestito Sociale, si realizzerebbe una condizione strategica migliore rispetto a capitalizzazioni di privati profit o ad indebitamenti ulteriori nei confronti di istituti di credito.”

Per il 2018, come già per il 2017, nessun socio ha presentato nuovi soci sovventori.

Nel 2007 il Consiglio di Amministrazione mise a punto una nuova operazione, tesa a promuovere l’acquisto di azioni di socio sovventore da parte dei soci lavoratori: l’operazione **“Sotto Sopra”**. In data 04/06/2007 il Consiglio deliberò la possibilità da parte del socio lavoratore di chiedere l’anticipo del proprio TFR maturato fino al 31/12/2006 per utilizzarlo per l’acquisto di azioni di socio sovventore. L’obiettivo era quello di rendere più solida la struttura finanziaria della cooperativa incrementando il proprio capitale sociale. L’operazione “Sotto Sopra” trasforma le risorse legate al TFR da debito nei confronti dei soci lavoratori a capitale sociale dei soci lavoratori stessi. Ad oggi 100 soci aderiscono all’iniziativa, per un importo totale di azioni pari ad € 508.194,40. Dal 2013 non si sono più registrate adesioni.

Relativamente alla convenienza individuale da parte del socio nell’aderire all’operazione “Sotto Sopra”, mettiamo a confronto nella tabella che segue l’indice di rivalutazione del TFR con la percentuale di remunerazione che è stata riconosciuta alle azioni di socio sovventore. Indichiamo l’indice lordo di rivalutazione del TFR poiché la relativa tassazione è collegata al reddito individuale, con una percentuale minima, in ogni caso, del 23%.

	indice rivalutazione TFR	% remunerazione Azioni Socio Sovv.
2018	2,24	2,10% (netto 1,55%)
2017	2,10	2,10% (netto 1,55%)
2016	1,79	2,10% (netto 1,55%)

La tabella che segue espone i dati, al 31/12 dell’anno indicato, relativi all’importo totale delle azioni acquistate dai soci sovventori e alla percentuale di copertura del Fondo per lo sviluppo. Nell’esercizio in esame il valore totale delle azioni di socio sovventore è diminuito dello 0,93% rispetto all’anno precedente. Le colonne “Tot. valore azioni soci lavoratori” e “% azioni soci lavoratori” indicano rispettivamente in valore ed in percentuale, quanto del totale complessivo delle azioni vendute è posseduto da soci lavoratori.

esercizio	Tot. valore azioni vendute	Importo totale del Fondo	% copertura Fondo	Tot. valore azioni soci lavoratori	% azioni soci lavoratori
2018	€ 1.944.368	€ 5.000.000,00	38,88%	€ 1.613.158	82,96%
2017	€ 1.962.718	€ 5.000.000,00	39,25%	€ 1.624.910	82,79%
2016	€ 2.026.916	€ 3.000.000,00	67,56%	€ 1.600.834	78,98%

La tipologia dei soci finanziatori

Il 09/07/2009 l’Assemblea straordinaria dei soci emise due diverse tipologie di azioni, finalizzate allo sviluppo dell’attività mutualistica della cooperativa e in particolare al sostegno degli investimenti immobiliari programmati: l’emissione rossa e l’emissione verde. L’Assemblea straordinaria del 29/03/2017 ha aumentato gli importi delle emissioni, portandole rispettivamente:

- emissione rossa: valore complessivo € 6.000.051,60
- emissione verde: valore complessivo € 10.000.034,36

La singola azione in entrambe le emissioni è pari a € 25,82.

Per entrambe le emissioni sono previsti i seguenti diritti e vantaggi nei rispettivi regolamenti di emissione:

1. un voto ogni 500 azioni
2. le azioni sono liberamente trasferibili
3. diritto di prelazione, cioè di precedenza, nel rimborso del capitale
4. diritto di postergazione: nella necessità di ricorrere al capitale sociale per la copertura di eventuali perdite, le azioni di cui alle presenti emissioni devono essere utilizzate dopo il capitale dei soci cooperatori.

Entrambe le emissioni hanno i seguenti doveri:

1. è necessario provvedere al versamento del 25% dell'importo sottoscritto, all'atto della sottoscrizione ed il restante importo secondo i termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione
2. l'eventuale intenzione di vendita delle azioni e la proposta dell'acquirente devono essere sottoposte al gradimento del Consiglio di Amministrazione.

Inoltre come per tutti gli strumenti finanziari (vedi art. 4 comma 2 della L. 59/92, art. 21 dello Statuto) non possono avere in Assemblea più di un terzo del numero dei voti spettanti ai soci cooperatori.

L'**emissione rossa** ha ulteriori diritti e vantaggi:

- è previsto che la remunerazione debba essere obbligatoriamente riconosciuta in presenza di utili ed essere complessivamente non inferiore al tasso di inflazione previsto dall'art. 7 della L. 59/1992, incrementato di 1,5 punti percentuali. In caso di insufficienza dell'utile di esercizio, tale remunerazione sarà recuperata negli esercizi successivi. Nel caso in cui si remunerino le azioni degli altri soci in misura superiore al minimo previsto dal regolamento per l'emissione rossa, la stessa remunerazione spetta alle azioni "rosse", senza ulteriori maggiorazioni (art. 3 del Regolamento);
- può richiedere di riservare a sé la nomina di un Sindaco effettivo (art. 4 del Regolamento).

L'emissione rossa è quella della quale Coopfond, ente investitore istituzionale di Legacoop, ha acquistato le proprie azioni. Ad oggi il valore complessivo delle azioni sottoscritte e versate è di € 793.715,63.

Per l'**emissione verde** era previsto dalla originaria delibera di emissione:

1. che la remunerazione privilegiata debba essere corrisposta nella misura di 2 punti percentuali
2. che il socio potesse recedere soltanto dopo dieci anni dalla data di sottoscrizione
3. che la vendita eventuale delle azioni debba avvenire per l'intero valore complessivo dell'immobile predeterminato all'atto della sottoscrizione, salvo diversa deliberazione del Consiglio di Amministrazione.

Dal 2011 il Consiglio di Amministrazione ha promosso una nuova campagna "**Una semplice azione per te** – un'azione di valore per noi" aperta al pubblico più vasto, con la proposta dell'acquisto anche di una sola azione degli strumenti finanziari collegati all'"Emissione verde", onde poter poi accedere alla possibilità del Prestito Sociale.

L'Assemblea straordinaria del 29/03/2017, ha modificato il regolamento di emissione nei seguenti punti:

1. la remunerazione privilegiata riconosciuta nella misura di 2 punti percentuali deve essere obbligatoriamente riconosciuta in presenza di utili. In caso di insufficienza dell'utile di esercizio, tale remunerazione sarà recuperata negli esercizi successivi;
2. il socio può recedere anche prima dei dieci anni, su specifica delibera del Consiglio di Amministrazione al momento dell'ammissione.

Ad oggi hanno aderito 67 soci, con un capitale totale di € 975.195,58 (+6,19% rispetto al 2017), di cui € 958.386,76 collegati alla partecipazione societaria di alcuni importanti fornitori che hanno acquistato le azioni dell'Emissione Verde con una parte dei ricavi collegati ai beni o servizi che ci forniscono; in specifico ICEP Srl, Fantino Costruzioni Spa, I.C.Z. Spa, Lauria Impianti Srl, Genuine Energy Consulting Srl e Tecno Impianti FM di Bianco Marzio.

3.1.2. L'iter di accoglienza del nuovo socio

Ammissione di nuovi soci lavoratori

L'iter di ammissione di un nuovo socio lavoratore, ordinario o speciale, consiste di tappe diverse.

La **prima tappa** è il colloquio con un addetto della Direzione Amministrativa che gli fornisce informazioni e documentazione relativamente sia ad aspetti legati al rapporto di lavoro che a quelli sociali:

Nella **seconda tappa** il nuovo socio entra nella sua équipe e qui deve essere informato dal Responsabile in Organizzazione in particolare in relazione al Piano educativo o assistenziale del servizio e, anche qui, ricevere documentazione:

► Informazioni:

- Presentazione del Servizio (Illustrazione Specifiche Tecniche)
- Presentazione colleghi di lavoro e informazione sul Responsabile di Direzione
- Definizione dell'orario di lavoro
- Presentazione Piani di Lavoro utenti
- Spiegazione organizzazione, relazione con terzi e organizzazione del committente

► Documentazione:

- Progetto del servizio
- Documentazione sul servizio
- Piani di Lavoro - Programmazione attività
- DUVRI, DVR specifici del servizio
- Scheda del servizio
- Piano di evacuazione

Le tappe fin qui descritte coinvolgono in realtà tutti i nuovi assunti, soci e non soci: sono momenti importanti dell'inserimento del nuovo lavoratore all'interno dell'impresa.

Nel 2018, il 95% dei nuovi assunti ha concluso l'iter di addestramento introduttivo, almeno sulla base di quanto documentato: il nuovo assunto infatti deve restituire all'ufficio di amministrazione del personale un modulo su cui vengono registrate le fasi dell'avvenuto addestramento sopradescritte: non tutti i neoassunti soci hanno restituito tale modulo. Così non abbiamo raggiunto la soglia del 100% definita come obiettivo dal nostro Sistema di Gestione per la Qualità. Nei due esercizi passati registrammo invece il 100%.

Terza tappa. A partire da ottobre 2017 è stato organizzato un PIANO FORMATIVO PER I SOCI SPECIALI: una serie di appuntamenti a tema di una intera giornata a carattere seminariale dedicata a ciascun profilo professionale presente nella nostra Cooperativa. Il filo rosso che ha costituito la traccia è la definizione e valorizzazione del nesso tra le competenze professionali e la progettualità di servizio, individuando le specificità del lavoro in cooperativa.

La partecipazione ad almeno una giornata prevista nel programma del Piano è obbligatoria per i soci speciali. Ad ogni giornata formativa sono stati riservati dei posti anche ai soci ordinari interessati.

In questa occasione, un amministratore ha presentato ai nuovi soci la Cooperativa e consegnato loro un buono sconto COOP del 10%, utilizzabile su una spesa massima di 150,00 € presso i punti vendita COOP.

Nel 2017, tenuto conto del fatto che l'attività formativa si realizzò soltanto per gli ultimi tre mesi dell'anno, parteciparono 113 soci speciali. Nell'anno in esame sono stati realizzati 429 incontri cui hanno partecipato 229 soci speciali, 142 soci ordinari e 58 dipendenti non soci.

Ammissione di nuovi soci di altre tipologie

In questo caso, un addetto della Direzione Amministrativa incontra il candidato a socio, lo informa sulla nostra Cooperativa e gli consegna la seguente documentazione: Statuto, Carta Etica, ultimo Bilancio Sociale, Modello Organizzativo D.Lgs. 231/01, Regolamento Soci Sovventori, Regolamento Prestito Sociale.

3.1.3. Anzianità e appartenenza sociale alla Cooperativa

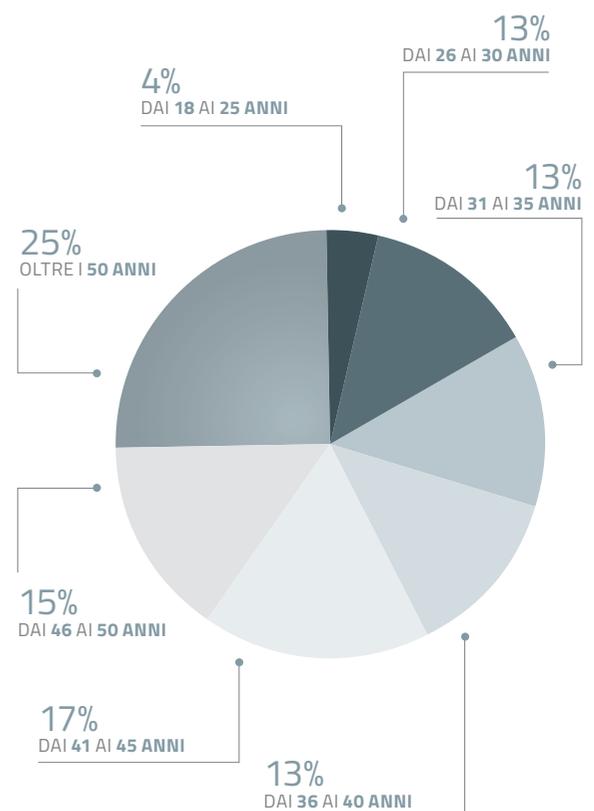
Nell'anno in esame il 43,5% dei soci ha un'appartenenza sociale di almeno 7 anni.



	2016	2017	2018
Meno di 3 anni	711	828	918
Da 3 a 6 anni	410	324	228
Da 7 a 9 anni	328	310	254
Da 10 a 12 anni	139	190	253
Più di 12 anni	372	395	374
TOTALE	1960	2057	2027

3.1.4. Distribuzione dei soci per fasce d'età nell'anno in esame

	n.ro	% sul tot. di 2012 (esclusi gli enti)
dai 18 ai 25 anni	75	3,73%
dai 26 ai 30 anni	255	12,67%
dai 31 ai 35 anni	272	13,52%
dai 36 ai 40 anni	262	13,02%
dai 41 ai 45 anni	340	16,90%
dai 46 ai 50 anni	311	15,46%
oltre i 50 anni	497	24,70%
TOTALE	2012	



3.1.5. I Regolamenti Interni che disciplinano specifici aspetti del rapporto sociale

La nostra Cooperativa ha disciplinato alcuni specifici aspetti del rapporto tra la Cooperativa stessa ed i soci, approvando in Assemblea i seguenti regolamenti interni:

regolamento	oggetto	data ultima modifica	paragrafo di approfondimento
elettorale	norma l'iter per la raccolta delle candidature per la nomina degli organi sociali (Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale)	02/04/2000	1.7.
Prestito Sociale	norma la raccolta del risparmio tra i soci	26/05/2018	3.1.6.
prestazioni lavorative	norma la prestazione mutualistica del socio lavoratore	18/10/2008	3.2.1.
socio sovventore	norma la presenza del socio sovventore all'interno della Cooperativa, con riferimento in particolare, ai suoi diritti amministrativi e patrimoniali	23/05/2009	3.1.1.
fondo sociale di mutuo aiuto	norma il funzionamento del fondo sociale per il sostegno al reddito in caso di perdita o riduzione di oltre il 25% dell'incarico lavorativo del socio ordinario, in conseguenza della perdita o riduzione del servizio, di limitazioni alla mansione, di inidoneità temporanea alla mansione	26/05/2018	3.9.
soci finanziatori: Emissione verde	Disciplina l'emissione delle specifiche azioni di soci finanziatori ai sensi dell'art. 2526 Cod. Civ. e degli artt. 17 e seguenti dello Statuto sociale	29/03/2017	3.1.1.
soci finanziatori: Emissione rossa	Disciplina l'emissione delle specifiche azioni di soci finanziatori ai sensi dell'art. 2526 Cod. Civ., degli artt. 17 e seguenti dello Statuto	09/07/2009	3.1.1.

Di competenza del Consiglio di Amministrazione, sono stati approvati anche i seguenti altri regolamenti:

regolamento	oggetto	data ultima modifica
servizi informatici e internet	norma l'utilizzo dei servizi informatici e di internet messi a disposizione dal Consorzio La Valdocco	26/10/2010
sistema disciplinare	regolamenta l'esercizio del potere disciplinare collegato al rapporto di lavoro	08/08/2017

3.1.6. Dai dati del bilancio economico

Capitale sociale complessivo della società

Nell'esercizio in esame il capitale è aumentato rispetto all'esercizio precedente del 5,22%, la movimentazione riguarda in particolare:

- dimissione di soci per un valore complessivo di € 437.656,32

compensata dalle seguenti voci in aumento:

- l'ammissione di nuovi soci, per un valore complessivo, relativo a tutte le tipologie di socio, di € 999.009,28
- della remunerazione delle azioni di socio sovventore prevista dal bilancio al 31/12/2017 e destinata dai soci all'acquisto di nuove azioni, per un valore complessivo di € 22.256,84.

La tabella che segue riporta il valore complessivo del capitale sociale della Cooperativa:

	2016	2017	2018
	€ 8.220.628,68	€ 8.808.038,82	€ 9.267.745,37

Capitale sociale pro-capite

La tabella indica l'importo di capitale che il nuovo socio ordinario è chiamato a versare al momento dell'adesione a socio.

	2016	2017	2018
	€ 4.131,20	invariato	invariato

La rivalutazione o aumento gratuito del capitale sociale (applicati ai sensi della L. 59/92)

Da quando l'aumento gratuito fu introdotto con la L. 59 del 1992, e anche prima, quando normative specifiche lo resero possibile, la nostra Cooperativa, in presenza di un utile adeguato e al di fuori dei periodi in cui è stata impegnata a ricostituire le riserve utilizzate per coprire le perdite, lo ha riconosciuto.

"Gratuito" significa che l'aumento di capitale non è tassato per tutta la durata del rapporto sociale. Al momento della chiusura del rapporto sociale e dell'effettiva restituzione al socio del suo capitale, gli importi riconosciuti al socio a titolo di "aumento gratuito" saranno tassati con trattenuta operata dalla Cooperativa che provvede al relativo versamento allo Stato. La relativa tassazione è variata dall'01/07/2014 passando al tasso del 26%, mentre in precedenza era del 12,5%. In sostanza la tassazione è stata equiparata a quella sugli interessi bancari (a loro volta passati dal 20 al 26% dalla stessa data), mentre prima era equiparata a quella applicata ai buoni fruttiferi postali.

L'ultimo bilancio che riconobbe un aumento gratuito ai soci fu quello chiuso al 31/12/2002.

Remunerazione capitale sociale (applicato ai sensi della L. 59/92)

Da quando l'aumento gratuito fu introdotto con la L. 59 del 1992, la nostra Cooperativa, in presenza di un utile adeguato e al di fuori dei periodi in cui è stata impegnata a ricostituire le riserve utilizzate per coprire le perdite, lo ha riconosciuto. Negli ultimi anni la remunerazione approvata dall'Assemblea è relativa al solo capitale dei soci sovventori. L'art. 3 del Regolamento delle Azioni dei Soci Sovventori infatti prevede l'obbligo della remunerazione delle azioni dei soci sovventori, anche in assenza di remunerazione delle azioni ordinarie, quando l'utile registrato lo permette.

La tabella che segue riporta:

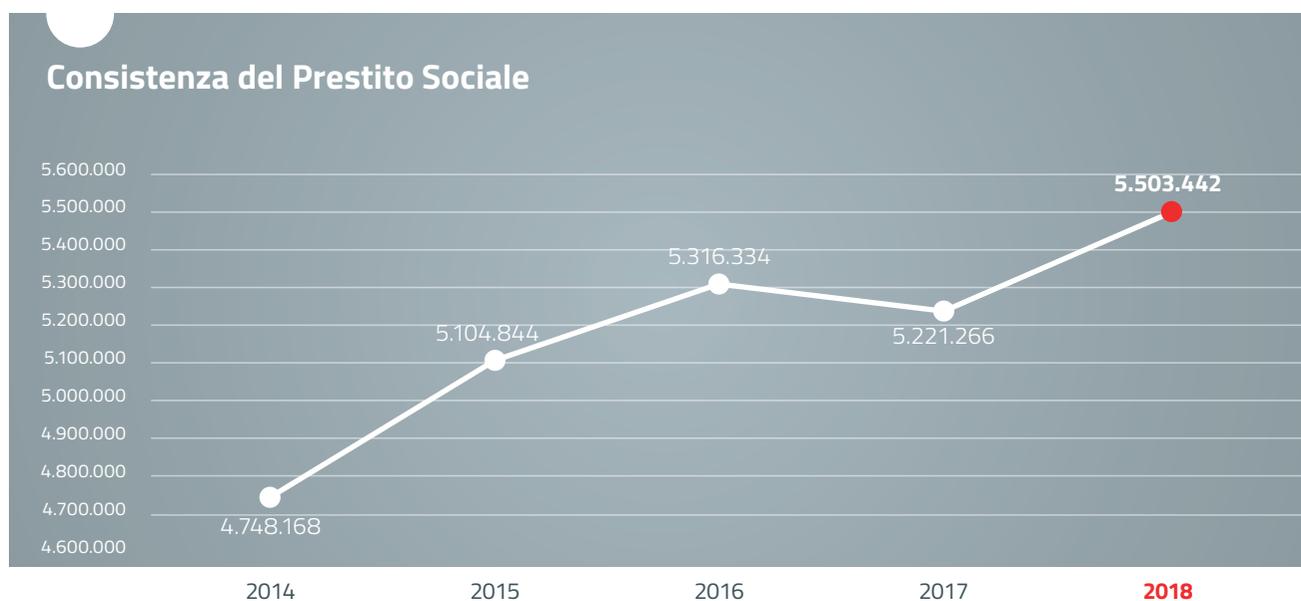
- il totale lordo della remunerazione consistente nella relativa parte dell'utile, come previsto dalla relazione di accompagnamento al bilancio;
- l'importo individuale netto calcolato sul numero di azioni minime che, ad oggi, un nuovo socio sovventore deve versare, considerate invariate per l'intero l'esercizio (n° 60 azioni, pari ad € 1.549,20);
 - la percentuale di remunerazione applicata nel rispetto della normativa vigente.

Azioni da socio sovventore	2016	2017	2018
Totale lordo	€ 43.169,89	€ 37.642,20	€ 40.557,01
Importo individuale netto	€ 35,43	€ 32,54	€ 44,24
% di remunerazione	2,10% (netto 1,55%)	2,10% (netto 1,55%)	2,10% (netto 1,55%)

Prestito da soci

Il Regolamento Interno relativo al Prestito Sociale non prevede alcun onere per il socio. Per il ritiro il socio deve dare un preavviso proporzionale alla cifra che intende ritirare. Gli interessi vengono accreditati d'ufficio all'1/1 di ogni nuovo anno. La ritenuta sugli interessi riconosciuti, ed il relativo versamento allo Stato, è effettuata dalla Cooperativa, in sede di accreditamento degli interessi annuali. La politica finora adottata è stata quella di incentivare la crescita del Prestito Sociale, ritenendo preferibile destinare gli oneri finanziari, che comunque la Cooperativa si vede costretta a sostenere (anche per il pesante ritardo nei pagamenti da parte delle committenze), ai soci piuttosto che agli Istituti di Credito esterni, molto spesso, non disponibili neppure a concedere finanziamenti. Il tasso massimo riconoscibile è stabilito per legge (art. 13B DPR 601 del 29/9/73) ed è equiparato al tasso dei buoni fruttiferi postali, aumentato di due punti percentuali.

La Cooperativa, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 385 del 01/09/1993 e della delibera CICR del 03/03/1994 deve presentare un rapporto Prestito Sociale / Patrimonio netto inferiore a tre. Al 31/12/2018 questo rapporto è pari a 0,30. Si rimanda alla Nota Integrativa per ulteriori approfondimenti: Passivo e patrimonio netto - Debiti - Finanziamenti effettuati da soci della società - Prestito Sociale. Nell'anno in esame il Prestito Sociale è aumentato del 5,40% rispetto al 2017. Il grafico rende evidente la movimentazione del risparmio interno. L'importo complessivo continua a testimoniare della fiducia dei soci nei confronti della propria Cooperativa.

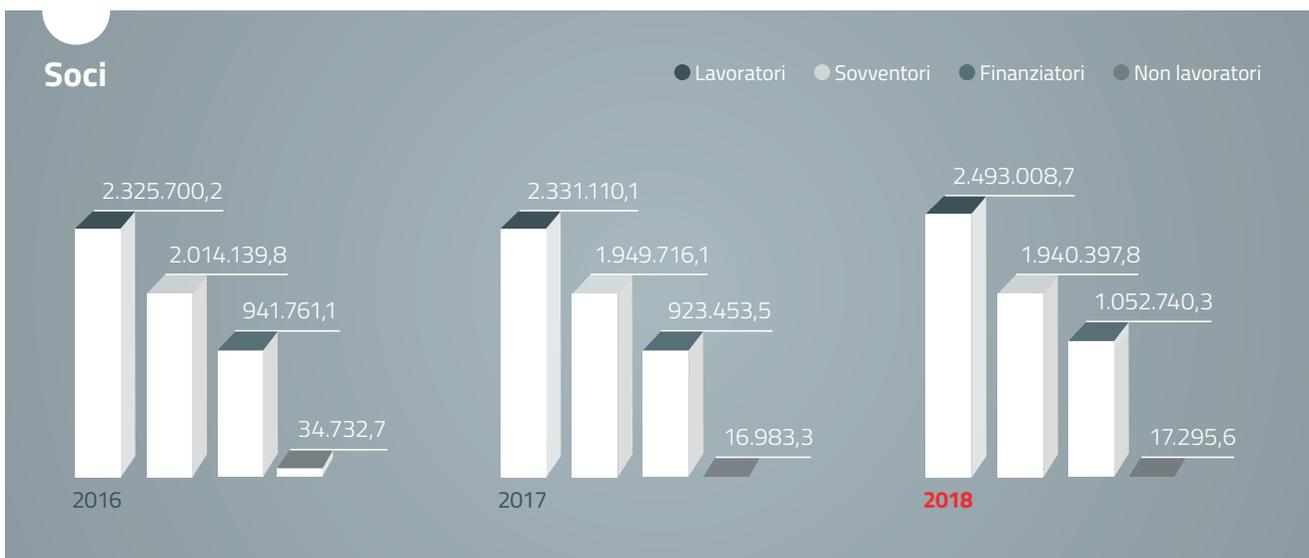


tipologia prestito	2014	2015	2016	2017	2018
ordinario	€ 3.826.336	€ 3.555.692	€ 3.441.937	€ 3.364.976	€ 3.526.959
vincolato	€ 921.832	€ 1.549.152	€ 1.874.397	€ 1.856.290	€ 1.976.483
TOTALE	€ 4.748.168	€ 5.104.844	€ 5.316.334	€ 5.221.266	€ 5.503.442

La tabella che segue distingue il totale del Prestito Sociale tra le diverse categorie di soci e per ogni categoria indica la percentuale del relativo prestito sul totale.

Il 2018 registra un aumento del 6,94% relativamente al prestito proveniente dai soci lavoratori, un aumento dell'1,83% sul prestito proveniente dai soci non lavoratori (categoria residuale appartenente comunque alla sezione ordinaria dei soci), una diminuzione dello 0,47% del prestito dei soci sovventori, un aumento del 14% del prestito proveniente dai soci finanziatori sottoscrittori di azioni collegate all'"emissione verde" (vedi paragrafo 3.1.1.).

Tipologia soci	2016		2017		2018	
	€	%	€	%	€	%
Lavoratori	2.325.700,2	43,7	2.331.110,1	44,60	2.493.008,7	45,29
Non lavoratori	34.732,7	0,65	16.983,3	0,32	17.295,6	0,31
Sovventori	2.014.139,8	37,8	1.949.716,1	37,34	1.940.397,8	35,25
Finanziatori	941.761,1	17,7	923.453,5	17,68	1.052.740,3	19,13
TOTALE	5.316.333,8		5.221.266,0		5.503.442,4	



Prestito a soci

Il prestito a favore dei soci è disciplinato da specifica delibera del Consiglio di Amministrazione. L'ultima temporalmente è del 26/11/2002. Il socio può accedere a tale prestito soltanto una volta durante il suo rapporto sociale con la Cooperativa. Viene usato da molti per dilazionare il versamento del capitale sociale. Il massimo dell'importo richiedibile coincide con il capitale sociale sottoscritto. La durata massima del prestito dipende dalle modalità scelte per la restituzione. Se si sceglie una durata superiore ai due anni, la restituzione deve avvenire tramite trattenuta dallo stipendio per un minimo del 5% della retribuzione netta. Se si opta per una durata inferiore ai due anni, la restituzione può avvenire in modalità liberamente determinate dal socio. Il tasso praticato coincide con il tasso massimo riconosciuto al prestito da soci. Il prestito a soci è rivolto ai soli soci lavoratori.

Nell'anno in esame il prestito a soci è aumentato rispetto all'esercizio precedente (1,04%).

2016	2017	2018
€ 1.738.884	€ 1.812.720	€ 2.232.571

I tassi praticati sono gli stessi riconosciuti al prestito con giacenza costante fatto dai soci a favore della Cooperativa.

2016	2017	2018
2,10%	invariato	3,10%

3.2. Occupati

Prima di passare all'esposizione dei dati e delle informazioni in argomento, riportiamo i principi di comportamento dichiarati nella nostra Carta Etica e relativi al rapporto tra l'Impresa ed i propri soci e collaboratori.

"L'IMPEGNO DELL'IMPRESA COOPERATIVA VERSO I SOCI E I COLLABORATORI

- La cooperativa rispetta e valorizza le diversità e le **differenze** relative: al genere, all'orientamento sessuale, relative all'età, allo stato di salute, e derivanti dalla cultura di origine e dalle credenze religiose e opinioni politiche.
- Attraverso un sistema di **comunicazione** articolato, favorisce il dialogo e l'espressione soggettiva e collettiva, come indispensabile contributo di capitale sociale e umano all'impresa.
- Favorisce la **partecipazione** ai processi decisionali e consente un apprendimento continuo anche come crescita personale e professionale; implementa il lavoro di gruppo esercitando le responsabilità e l'autorità secondo criteri di equità e trasparenza dei compiti; sviluppa un clima aziendale che rende possibile l'espressione, il dialogo, e lo scambio di opinioni e di interessi.
- Evita ogni forma di mobbing a danno dei lavoratori.
- Garantisce che ogni **ambiente** di lavoro sia sano e sicuro.
- Evita ogni forma di favoritismo e di discriminazione nella ricerca e selezione del personale, che avviene secondo le esigenze dell'impresa e la rispondenza dei profili e dei requisiti professionali dei candidati.
- Favorisce la formazione e l'aggiornamento e la supervisione professionale degli operatori, curando anche sotto il profilo organizzativo ogni intervento possibile per valorizzare la professionalità e per ridurre e prevenire la sindrome di burnout.

L'IMPEGNO DEI SOCI E COLLABORATORI VERSO L'IMPRESA COOPERATIVA

Onestà

Rispetto di tutte le leggi, del regolamento interno, del contratto di lavoro, dei principi statutari, dei contenuti della presente carta, e delle norme e convenzioni che regolano i contratti tra cooperativa ed enti e organizzazioni.

Integrità morale

Assumere comportamenti integri e coerenti con i valori qui indicati; rifiutare ogni vantaggio che derivi da regalie che eccedano le normali pratiche di cortesia; temperare per risolvere quelle situazioni ove gli interlocutori possono trovarsi in potenziale conflitto di interessi.

Equità

Esercitare il potere derivante da una posizione di autorità in maniera equa. Essere imparziali – nella forma e nella sostanza – in tutte le decisioni da prendersi in modo obiettivo, senza discriminare alcun interlocutore per nessuna ragione.

Trasparenza e correttezza

Comunicare in modo completo per forma e contenuto, in modo comprensibile e appropriato all'interlocutore (del soggetto e/o dell'impresa), garantendo la veridicità delle informazioni e dei dati considerati, e fatti oggetto di riservatezza secondo le leggi vigenti.

Efficienza ed efficacia

Perseguire i migliori risultati congruenti alle risorse disponibili, con realismo e nel rispetto dei massimi standard qualitativi previsti e realizzabili, in ottemperanza a quanto previsto dal Sistema di Gestione per la Qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001:2000. Svolgere i propri compiti professionali in aderenza e sintonia agli obiettivi e ai parametri di efficacia.

Reciprocità

Ascoltare, consultare, accreditare i diversi interlocutori per individuare gli strumenti di confronto e le soluzioni che rispettino le reciproche istanze e legittimino tutti i portatori di interesse specificatamente coinvolti."

I dati che seguono sono tratti dal data base dei soci e del personale in forza, gestito dall'ufficio di amministrazione del personale.

3.2.1. Dati relativi agli occupati con rapporto di lavoro inquadrato come subordinato

Questo paragrafo rileva dati relativi ai soli occupati in forza al 31/12 dell'anno, inquadrati con rapporto di lavoro subordinato, pertanto con riferimento ad un totale di 1.939 persone per l'anno in esame.

Nel 2018 rispetto al 2017 gli occupati sono aumentati del 4,58%. Aumentano del 2,64% anche le ULA (vedi paragrafo successivo).

I soci lavoratori sono l'87% degli occupati con rapporto di lavoro subordinato. Sul totale degli occupati i tempi indeterminati sono l'82%.

Rileviamo:

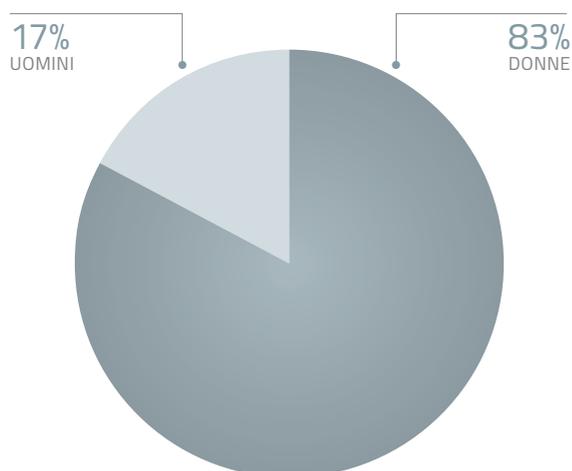
- tra i soci lavoratori un aumento dell'11,49% dei contratti di lavoro a tempo indeterminato e una diminuzione del 50% di quelli a tempo determinato
- tra i dipendenti sono diminuiti del 17% i tempi indeterminati, mentre sono aumentati del 55% i tempi determinati
- in totale (soci e dipendenti) i tempi indeterminati sono aumentati del 28,49% rispetto al 2017
- l'aumento dell'1,79% dei tempi pieni e del 5,97% dei part-time
- abbiamo attivato nell'anno 6 lavoratori interinali.

È evidente il prevalere della componente femminile con quasi l'83% del totale degli occupati, a conferma della tendenza ad associare il lavoro di cura al lavoro delle donne. Nel 2018 i Responsabili in Organizzazione, cioè persone che hanno ricoperto funzioni di responsabilità organizzativa nella rete dei servizi, sono stati per il 75% donne, come già nel 2017.

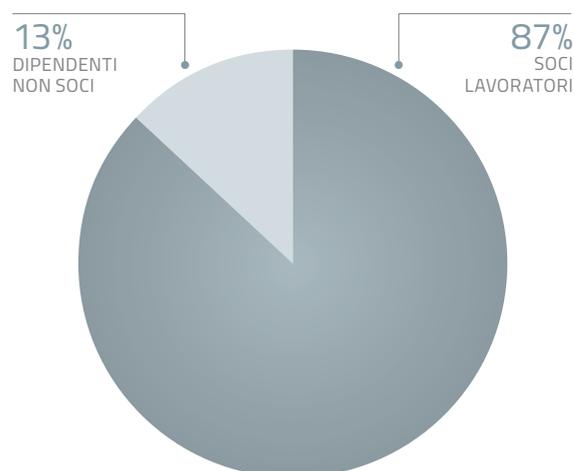
I lavoratori extracomunitari sono il 6,5% degli occupati, con un leggero aumento rispetto allo scorso esercizio.

	2016			2017			2018				
	TOT	M	F	TOT	M	F	TOT	M	F	TP	PT
Soci lavoratori, di cui:	1.553	270	1.283	1.670	287	1.383	1.692	290	1.402	598	1.094
ordinari, di cui:	1.248	226	1.022	1.285	233	1.052	1.363	245	1.118	561	802
a tempo indeterminato	1.248	226	1.022	1.281	233	1.048	1.363	245	1.118	561	802
a tempo determinato	-	-	-	4	-	4	-	-	-	-	-
apprendisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
speciali, di cui:	305	44	261	385	54	331	329	45	284	37	292
a tempo indeterminato	74	5	69	111	9	102	189	19	170	14	175
a tempo determinato	230	38	192	272	44	228	139	26	113	23	116
apprendisti	1	1	-	2	1	1	1	/	1	/	1
Dipendenti non soci, di cui:	155	29	126	184	20	164	247	41	206	28	219
a tempo indeterminato	54	5	49	53	5	48	44	2	42	5	39
a tempo determinato	101	24	77	131	15	116	203	39	164	23	180
apprendisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOT. OCCUPATI	1.708	299	1.409	1.854	307	1.547	1.939	331	1.608	626	1313
di cui extracomunitari:	109	18	91	112	19	93	127	26	101	70	57
- soci	84	11	73	84	12	72	102	18	84	63	39
- non soci	25	7	18	28	7	21	25	8	17	7	18

Composizione per sesso degli occupati



Composizione degli occupati per tipologia



Numero occupati calcolati in ULA

Le unità lavorative annue "ULA" sono calcolate con i criteri indicati dal decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18/04/2005. Ai sensi di tale decreto si considerano soltanto gli occupati inquadrati con forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, sia a TI che TD (con esclusione dei contratti di apprendistato, di formazione, o di inserimento), i proprietari gestori e i soci che svolgono attività regolare nell'impresa, beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti e percepiscono un compenso diverso da quello collegato alla partecipazione agli organi amministrativi della società. I lavoratori in congedo parentale, di cui al D.Lgs. 151/2001 non devono essere conteggiati (maternità o paternità, ecc.)

Il periodo da prendere in considerazione deve coincidere con l'esercizio sociale. Si calcola il numero medio mensile di occupati a tempo pieno durante un anno. Gli occupati a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. I part time sono frazioni proporzionali al rapporto tra tempo pieno contrattuale e ore lavoro previste dal contratto individuale.

Dal 2015 abbiamo utilizzato una metodologia di calcolo che, pur salvaguardando i criteri sopra indicati, ci è possibile elaborare in modo automatizzato e dunque molto più veloce. Siamo partiti dal totale ore retribuite ottenibile dal software di elaborazione delle buste paga e lo abbiamo diviso per 12 mesi e quindi per 165, ossia il monte ore contrattuale mensile previsto per il tempo pieno. Dal raffronto delle ULA tra 2017 e 2018 rileviamo un loro aumento del 2,64%.

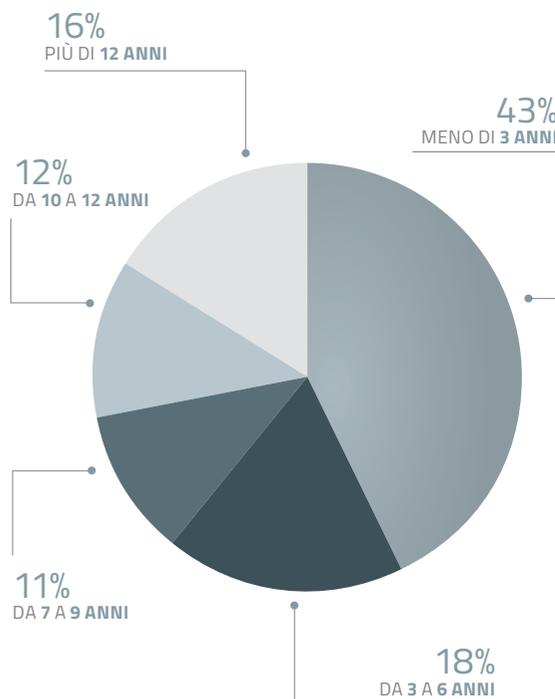
	2016	% variaz. 16 ▶ 17	2017	% variaz. 17 ▶ 18	2018
	1.193,87	6,57%	1.272,34	2,64%	1.305,89

IDENTITÀ DEGLI OCCUPATI

Anzianità lavorativa maturata in cooperativa

Nell'anno in esame poco più del 38% degli occupati ha un'anzianità lavorativa superiore a 7 anni.

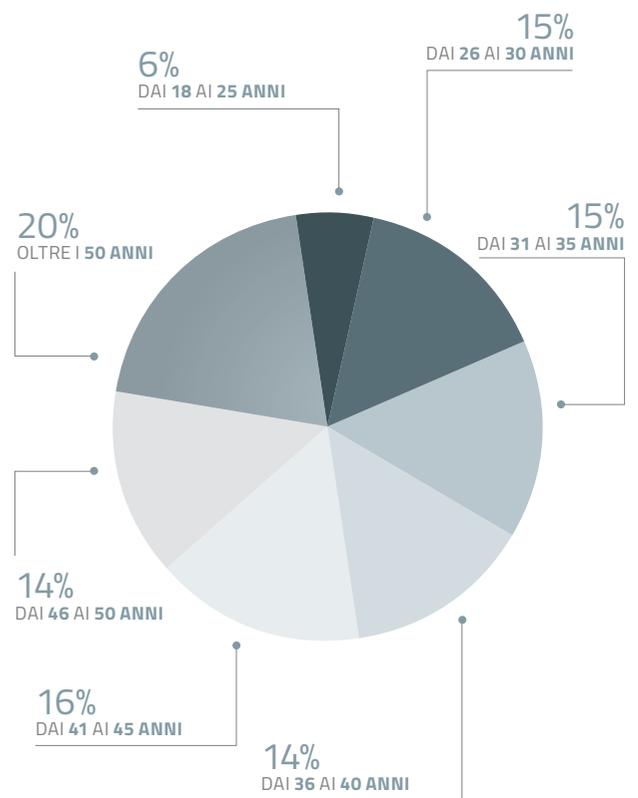
	2016	2017	2018
Meno di 3 anni	690	790	842
Da 3 a 6 anni	281	292	353
Da 7 a 9 anni	316	271	204
Da 10 a 12 anni	125	191	231
Più di 12 anni	296	310	309
TOTALE	1.708	1.854	1.939



Distribuzione per fasce d'età nell'anno in esame

L'età degli occupati è aumentata con l'aumentare dell'età della cooperativa stessa: nell'esercizio 1999 la maggior concentrazione, il 60%, si registrava sulla fascia d'età compresa tra i 26 e i 35 anni; nell'esercizio in esame tale fascia comprende poco meno del 30% degli occupati.

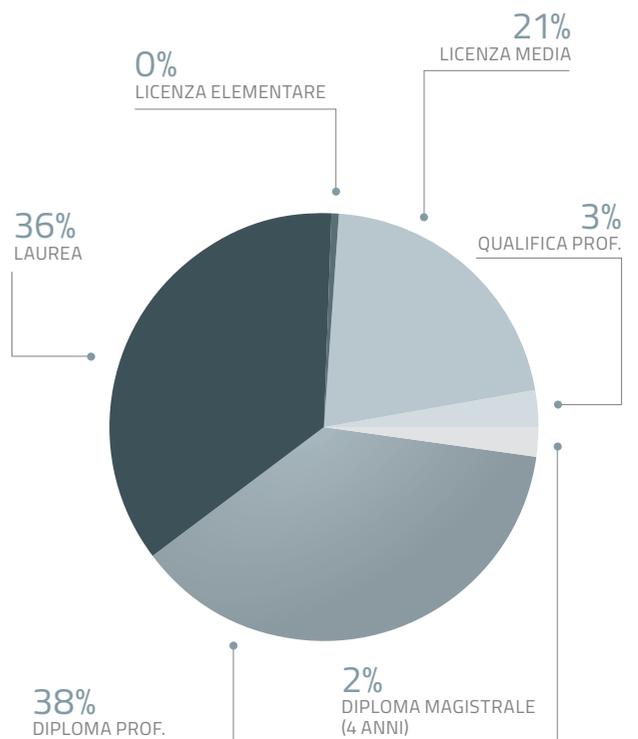
	n.ro	%
dai 18 ai 25 anni	118	6,08
dai 26 ai 30 anni	295	15,22
dai 31 ai 35 anni	281	14,49
dai 36 ai 40 anni	270	13,92
dai 41 ai 45 anni	315	16,25
dai 46 ai 50 anni	280	14,44
oltre i 50 anni	380	19,60
TOTALE	1.939	



Scolarizzazione nell'anno in esame

I titoli di studio qui considerati non tengono conto dell'eventuale titolo professionale posseduto: i dati si riferiscono soltanto al curriculum scolastico ordinario; è da rilevare che ora il titolo di studio abilitante alla mansione di educatore professionale è rilasciato da un corso universitario. Nell'anno in esame poco più del 74% degli occupati è in possesso di un titolo di maturità o di Laurea, comprese le lauree brevi.

	n.ro	%
Licenza elem.	6	0,31
Licenza media	413	21,30
Qual. prof.	51	2,63
Dipl.magistrale (4 anni)	31	1,60
Maturità	733	37,80
Laurea	705	36,36
TOTALE	1.939	



Dati relativi ai titoli professionali

Educatori

Stiamo aggiornando il data base del personale sulla base della nuova normativa relativa ai titoli professionali (compresa la cosiddetta legge lori). Non è stato possibile completare il lavoro in tempo utile per la redazione del Bilancio Sociale dell'esercizio in esame.

Operatori addetti all'assistenza

Il 100% del personale in forza con mansioni di operatore addetto all'assistenza è in possesso di uno dei titoli professionali di O.S.S. (Operatore Socio Sanitario), A.D.E.S.T. (Assistente Domiciliare e dei Servizi Tutelari) o O.T.A. (Operatore Tecnico dell'Assistenza) richiesti dalla normativa, come rilevabile dalla tabella che segue:

	2016		2017		2018	
	n°	%	n°	%	n°	%
O.S.S.	473	98,13	485	98,18	567	98,61
A.D.E.S.T.	8	1,66	8	1,62	7	1,22
O.T.A.	1	0,21	1	0,20	1	0,17
TOTALE	482		494		575	

Il titolo di O.S.S. è il titolo professionale riconosciuto a livello nazionale che supera il titolo regionale di A.D.E.S.T. e quello nazionale di O.T.A. Sulla base della L.R. n. 1 dell'08/01/2004 il titolo di adest continua ad essere, "fino ad esaurimento", titolo professionale abilitante allo svolgimento delle funzioni proprie dell'assistente domiciliare e dei servizi tutelari. Per effetto della D.G.R. della Regione Piemonte n. 26-5882 del 22/04/2002, gli operatori in servizio e in possesso del titolo di A.D.E.S.T. o di O.T.A. hanno potuto frequentare corsi professionalizzanti integrativi, al termine dei quali è stato loro riconosciuto il titolo di O.S.S.

COMPOSIZIONE DEGLI OCCUPATI

Distribuzione per qualifiche professionali al 31/12 dell'anno

Nell'anno in esame il 41% degli occupati è costituito da educatori (di cui l'82% donne) e il 36% da OSS (di cui l'84% donne). 149 sono gli Operatori Socio Educativi che lavorano in servizi per i quali non è richiesta la qualifica di educatore, né, di conseguenza, il relativo titolo professionale.

	2016			2017			2018		
	TOT	M	F	TOT	M	F	TOT	M	F
Fattorino/autista/operaio	11	11	-	11	11	-	9	9	-
Addetto attività ausiliari sanitarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Assistenti familiari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Add. pulizie/cuoca/Istruttore nuoto	46	4	42	53	3	50	59	2	57
Adest/OSS/coord. adest/OTA	625	101	524	735	111	624	707	116	591
di cui Operat. Socio Assistenziali	143	31	112	241	36	205	132	13	119
Ass. alla prima infanzia	135	6	125	148	9	139	143	7	136
Mediatore culturale	-	-	-	-	-	-	8	4	4
Educatore	697	136	561	720	137	583	800	147	653
di cui Operat. Socio Educativo e altro	96	13	83	86	11	75	149	29	120
Assistente sociale	47	2	45	50	2	48	49	4	45
Infermiere	41	3	38	38	4	34	47	5	42
Logopedista/Fisioterapista	11	6	5	11	5	6	13	5	8
Impiegato amm.vo	66	22	44	65	20	45	75	24	51
di cui quadri o dirigenti	10	7	3	10	7	3	10	7	3
Psicologo	2	-	2	2	-	2	2	-	2
Animatore/op. di strada	27	8	19	21	5	16	27	8	19
TOTALE	1.708	299	1.409	1.854	307	1.547	1.939	331	1.608

Distribuzione per province degli occupati al 31/12 dell'anno

I dati degli occupati qui esposti fanno riferimento alla loro presenza nelle unità di servizio e sono esposti per provincia in relazione alla collocazione geografica dell'unità di servizio di appartenenza. I part time presenti in più unità di servizio sono conteggiati in ognuna delle unità di servizio in cui sono presenti. Non sono conteggiate le persone, in forza, ma momentaneamente non presenti in servizio, per esempio per maternità o aspettativa.

Provincia	2016	2017	2018
Piemonte			
ALESSANDRIA	6	7	7
ASTI	9	14	19
BIELLA	49	73	88
CUNEO	339	367	391
NOVARA	7	1	11
TORINO	1.210	1.258	1.317
VERBANIA	83	89	89
VERCELLI	7	6	7
Altre regioni			
GENOVA	1	9	6
L'AQUILA	1	-	-
MILANO	14	85	92
VARESE	7	5	6
TOTALE	1.733	1.914	2.033

Incarichi di responsabilità

	2016	2017	2018
Incaricati Interni all'unità di servizio	81	87	90
Responsabile in Organizzazione	134	117	119
Totale Responsabile in Organizzazione+Inc. Int.	215	204	209
quadri e dirigenti	10	10	10
	(di cui 2 con ruolo anche di Responsabile in Organizzazione)	(di cui 2 con ruolo anche di Responsabile in Organizzazione)	(di cui 1 con ruolo anche di Responsabile in Organizzazione)
Totale Responsabile in Organizzazione+dirigenti	225	214	219

Dati su part time e tempi pieni

Ci siamo resi conto che i dati esposti nella tabella che segue sono dati significativi anche per il raffronto con altre realtà. Il numero totale dei lavoratori, per esempio, deve tenere conto, a seconda delle riflessioni che si intendono fare, della presenza, e in che misura, di part time: due realtà con lo stesso numero totale di lavoratori sono simili per complessità gestionale dei lavoratori, ma se volessimo avere il dato del fatturato prodotto mediamente per occupato, dovremmo tenere conto dell'incidenza della presenza di eventuali lavoratori part time.

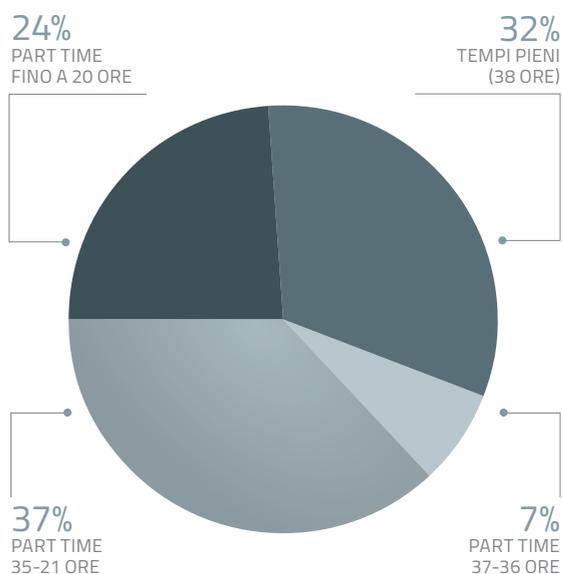
	2016				2017				2018			
	Tot	M	F	% sul totale occupati	Tot	M	F	% sul totale occupati	Tot	M	F	% sul totale occupati
Tempi pieni (38 ore)	588	160	428	34,43	615	159	456	33,17	626	172	454	32,28
Part time 37-36 ore	112	14	98	6,56	141	23	118	7,61	133	18	115	6,86
Part time dalle 35 ore	1.008	125	883	59,01	1.098	125	973	59,22	1.180	141	1.039	60,86
TOTALE	1.708	299	1.409		1.854	307	1547		1.939	331	1.608	

Numero occupati part-time fino alle 20 ore settimanali al 31/12 dell'anno

Nell'anno in esame più del 24% degli occupati ha un incarico lavorativo settimanale pari o inferiore alle 20 ore: di questi quasi l'88% è donna.

Nella tabella che segue la percentuale relativa a uomini e donne con incarico fino alle 20 ore settimanali è calcolata in relazione al totale occupati uomini e donne (rispettivamente 331 uomini e 1.608 donne).

	2016		2017		2018	
	n°	% sul totale occupati	n°	% sul totale occupati	n°	% sul totale occupati
TOT di cui	376	22,01	430	23,19	470	24,24
M	52	17,39	48	15,63	58	17,52
F	324	22,99	382	24,69	412	25,62



ASPETTI DEL TRATTAMENTO NORMATIVO E RETRIBUTIVO

Contratto Collettivo Nazionale applicato

La nostra cooperativa prevede nel proprio Regolamento Interno delle Prestazioni Lavorative dei Soci (redatto ai sensi delle L. 142/2001 e L. 30/2003) l'applicazione del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per le Lavoratrici e i Lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo.

Il 28 marzo 2019 è stato siglato l'accordo di rinnovo del contratto delle cooperative sociali tra AGCI Solidarietà, Federsolidarietà Confcooperative, Legacoop Sociali e le organizzazioni sindacali di CGIL FP, CISL FP, CISL Fisascat, UIL FPL, UIL Uiltucs. L'intesa è giunta a distanza di 7 anni dalla scadenza del precedente contratto (2010-2012) ed a conclusione di oltre due anni di trattativa, avviata in seguito alla presentazione, il 22 luglio 2016, della piattaforma sindacale.

L'accordo ha una decorrenza normativa triennale, dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2019, previo scioglimento della riserva sindacale, entro il 20 maggio 2019, finalizzata alla consultazione dei lavoratori e con effetti economici fino al settembre 2020.

Il contratto integrativo regionale è stato disdettato nel mese di maggio 2010 dalle Centrali Cooperative e non è ancora stato rinnovato.

Regolamento Interno delle Prestazioni Lavorative dei Soci ai sensi delle L. 142/2001 e L. 30/2003

L'attuale Regolamento Interno è stato approvato dall'Assemblea il 18 ottobre 2008.

Di seguito si indicano le differenze di trattamento esistenti rispetto al contratto di riferimento:

- è prevista la sospensione cautelare durante l'iter disciplinare, per la durata massima dell'iter disciplinare stesso ed in relazione ad addebiti particolarmente gravi. Durante la sospensione cautelare non viene riconosciuta la retribuzione;
- ai soci che, pur dando le loro dimissioni lavorative, intendono rimanere soci e optano per un'altra tipologia di rapporto sociale, il trattamento di fine rapporto (=liquidazione, spesso siglato TFR) non viene pagato immediatamente se l'importo è superiore al milione. Viene invece liquidato con emissione della relativa busta paga, ma registrato sul libretto personale del Prestito Sociale del socio stesso, non vincolato; matura gli interessi previsti per il Prestito Sociale a giacenza fluttuante ed è disponibile per il socio con i tempi di preavviso stabiliti per la restituzione del Prestito Sociale.

differenze migliorative che non comportano oneri retributivi aggiuntivi per la cooperativa

- il socio lavoratore può richiedere il trasferimento dal proprio servizio in un diverso servizio;
- il socio lavoratore può richiedere aspettativa a tempo indeterminato (senza conservazione del posto di lavoro) o a tempo determinato (con conservazione del diritto di rientro al lavoro, ma non necessariamente per lo stesso incarico) senza vincoli di motivazione, ma dichiarando di non utilizzare l'aspettativa stessa per provare sbocchi alternativi al lavoro in cooperativa.

L'aspettativa a tempo determinato è di fatto sempre meno concessa, tenuto conto dell'esigenza di contenere il turn over nei servizi. Spesso nei criteri di valutazione della qualità del progetto di gestione del servizio sono oggetto di valutazione positiva gli strumenti di contrasto al turn over.

differenze migliorative che comportano oneri retributivi aggiuntivi per la cooperativa

- permessi retribuiti per la riqualificazione riconosciuti a tutti gli iscritti ai corsi, anche superando il limite previsto dal contratto dell'8% sul totale degli occupati (la riqualifica è, di fatto, compiuta ed i relativi permessi, pertanto, non sono più utilizzati)

Da qualche anno ormai tali permessi non sono più utilizzati.

- riconoscimento del livello D2 agli educatori in possesso dei titoli di Scienza dell'Educazione indirizzo Educatore Professionale (ex Extrascolastico) o della Laurea in Pedagogia;
- riconoscimento di Premi Incarico per funzioni di responsabilità all'interno dell'organizzazione (da un minimo di € 3,97 ad un massimo di € 15,49 lordi mensili, proporzionalmente al numero di addetti presenti nell'unità di servizio) e di indennità di trasferta, rimborsi chilometrici e ticket restaurant collegati alle missioni effettuate per le funzioni svolte nell'organizzazione. La tabella che segue riporta il costo totale dei riconoscimenti effettuati a tale titolo.

	2016	2017	2018
	€ 423.442,52	€ 432.899,22	€ 472.687,15

A gennaio 2010, ma con decorrenza dall'01/01/2009 secondo la previsione contrattuale, abbiamo riconosciuto alla figura professionale dell'OSS il livello di inquadramento C2, indipendentemente dalla tipologia del servizio di appartenenza, mentre il CCNL prevede tale livello soltanto per gli operatori che lavorano "effettivamente in servizi e strutture sociosanitarie". Gli OSS che alla data del 31/12/2018 avevano tale trattamento di miglior favore, deciso dal Consiglio di Amministrazione, erano 63. Infatti, dei 567 OSS in forza al 31/12/2018, 66 lavoravano in servizi sanitari, 438 in servizi socio sanitari e 63 in servizi sociali.

In data 17/05/2012, il Consiglio di Amministrazione ha però deliberato l'inquadramento al livello C1 di tutti gli OSS di nuova assunzione ammessi nella Sezione Speciale dei Soci, indipendentemente dalla tipologia del servizio di appartenenza e per tutta la durata della loro permanenza all'interno della Sezione Speciale dei Soci. La decisione era motivata dalla volontà di offrire condizioni di miglior favore unicamente ai soci ordinari. Si tratta, al 31/12/2018, di 2 operatori, con titolo professionale di OSS che operano in servizi sociosanitari.

Dal 1° ottobre 2018 il Consiglio di Amministrazione ha deciso di tornare ad inquadrare tutti gli OSS con titolo professionale al C2, senza distinzioni di rapporto di lavoro e di tipologia di servizio.

Benefit aziendali

Non ne sono riconosciuti.

Mutua

La tabella che segue riporta il costo a carico della cooperativa (lordo lavoratore + contributi carico coop.) delle assenze per mutua, distinguendo tra i primi tre giorni, la cosiddetta "carenza", e i giorni successivi (dal quarto in poi). Il costo dei primi tre giorni è a totale carico del datore di lavoro; dal quarto in poi il costo è in parte a carico del datore di lavoro, in parte a carico dell'INPS. La percentuale a carico del datore di lavoro diminuisce con l'aumentare della durata della mutua. Nel 2017 il costo complessivo dell'assenza per mutua è aumentato del 1,76% rispetto al 2016.

	2016	2017	2018
carenza	€ 290.327,29	€ 294.511,34	€ 306.021,94
altri giorni	€ 119.307,73	€ 122.357,45	€ 138.595,27
totale spesa	€ 409.635,02	€ 416.868,79	€ 444.617,21

	Ore lavorate	Ore di assenza per mutua	% assenteismo
2018	2.265.969,32	89.385,30	3,94%
2017	2.211.517,68	80.586,60	3,64%
2016	2.284.352,32	84.980,29	3,72%

Licenziamenti per superamento periodo di comporta

Ai sensi dell'art. 71 del CCNL: "La conservazione del posto si ha per 12 mesi nell'arco dell'ultimo triennio. Oltre i limiti di cui sopra il datore di lavoro potrà effettuare la risoluzione del rapporto di lavoro, ...", il lavoratore che abbia superato tale limite con assenze per malattia, può, dunque, essere licenziato. La tabella che segue espone i dati relativi a tale tipologia di licenziamento:

	2016	2017	2018
	1	1	2

Trattamento della maternità

Il nostro Regolamento Interno non prevede deroghe peggiorative, né trattamenti migliorativi, rispetto a quanto previsto dal CCNL. Il CCNL a sua volta fa riferimento a quanto stabilito dalla normativa nazionale in vigore, che viene regolarmente applicata dalla nostra cooperativa.

	2016	2017	2018
totale spesa a carico della coop.	€ 7.194,61	€ 9.887,52	€ 13.448,30

Permessi studio

Utilizzo di permessi studio per la riqualificazione "100 ore"

Tale tipologia di permessi ha visto un progressivo esaurimento del loro utilizzo, fino al totale non utilizzo che si registra ormai dal 2011/2012, tenuto conto del fatto che il possesso del titolo di studio professionale è ormai da tempo un vincolo normativo per l'accesso alla professione sia di adest/oss che di educatore (a partire dalla LR. 62/95 e oggi con la LR. 1/2004) e che quindi è un requisito richiesto fin dalla selezione dei candidati all'assunzione.

Utilizzo dei permessi studio per le "150 ore"

Il tetto annuo previsto dallo specifico articolo del CCNL Coop. Sociali è il 2% sul totale degli occupati. Il 69% del totale di quanti utilizzano tali permessi è costituito da donne (le donne sono quasi l'83% del totale degli occupati).

Nell'anno in esame i permessi sono stati utilizzati per il 100% per la frequenza di corsi universitari, da rilevare che il titolo di studio abilitante alla mansione di educatore professionale è ora rilasciato da un corso universitario.

Tipo corso di studio:	15/16			16/17			17/18		
	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F
qualifica	-			-			-		
maturità	-			-			-		
laurea	13	2	11	20	2	18	13	4	9
TOTALE	13	2	11	20	2	18	13	4	9
% sul tot. occupati	0,76			1,08			0,67		

Entità rimborsi chilometrici

Fino al 2004 il rimborso chilometrico era determinato con un parametro fisso: 1/5 del costo al litro della benzina. A partire dal 2005 invece il Consiglio di Amministrazione ha deciso di non rendere automatici gli adeguamenti a tale criterio. Nel corso del 2018 il rimborso chilometrico è stato di € 0,23 lordo a chilometro (invariato dal 2009). A seguito però della contestazione mossasi dalla Guardia di Finanza nella ispezioni conclusasi nel 2011 che non accolse la nostra tesi difensiva, assoggettiamo a tassazione i rimborsi chilometrici collegati a spostamenti effettuati all'interno del comune sede abituale di lavoro. Ciò porta il rimborso netto ad € 0,18 a chilometro. La nostra tesi difensiva, respinta, è che i percorsi effettuati e rimborsati non sono reddito per gli operatori, ma rimborso di spostamenti effettuati con e per gli utenti. Il totale dei rimborsi chilometrici riconosciuti nel 2018 è stato di € 487.099,42 di cui:

rimborsi chilometrici collegati a spostamenti effettuati **all'esterno** del comune sede abituale di lavoro

n° chilometri	Importo totale rimborsato
157.579,11	€ 47.052,38

rimborsi chilometrici collegati a spostamenti effettuati **all'interno** del comune sede abituale di lavoro

n° chilometri	Importo totale rimborsato
1.873.300,61	€ 440.047,04

Tabella di raffronto sugli anni:

	n° chilometri	Importo totale rimborsato
2018	2.030.879,72	€ 487.099,42
2017	2.022.275,89	€ 482.547,70
2016	2.142.121,99	€ 440.758,89

Riconoscimento rimborso costo parcheggio

Da ottobre 2001 viene rimborsato, a chi fa uso della propria auto per esigenze di servizio, il costo del parcheggio sostenuto in orario di lavoro. Per chi lavora presso la sede di V. le Chiuse a Torino viene rimborsato l'importo mensile di 33,00 € (il costo attuale dell'abbonamento mensile è di 66,00 €).

Anticipo TFR

La Legge 297 del 29/05/82 disciplina la possibilità da parte del lavoratore di richiedere l'anticipo sulla propria liquidazione. Oltre ai motivi previsti dalla normativa in vigore, all'interno della nostra Cooperativa è possibile richiedere l'anticipo anche per i seguenti motivi aggiuntivi:

1. spese per ristrutturazione della casa di abituale abitazione, anche se non di proprietà
2. acquisto di Azioni di Socio Sovventore nella misura minima di 60 azioni (pari ad € 1.549,20), vincolate per tutta la durata del rapporto sociale con la Cooperativa ai Fondi per lo Sviluppo deliberati

In questo caso l'anticipo potrà essere concesso, se destinato per intero all'acquisto di azioni:

- ▶ anche fino al 100% dell'importo di TFR maturato e rivalutato
- ▶ anche in assenza dell'anzianità lavorativa prevista dalla normativa vigente
- ▶ anche nel caso di superamento della percentuale massima sul totale occupati prevista dalla normativa vigente.

Nella richiesta il socio esplicherà il numero di azioni che intende acquistare corrispondente all'importo anticipato di TFR concesso.

Se durante la permanenza sociale il socio necessitasse di liquidità per i motivi previsti dalla normativa vigente relativa all'anticipo del TFR, potrà fare richiesta di rimborso delle proprie Azioni di Socio Sovventore con le modalità previste dalla normativa stessa e, avendone diritto, le Azioni di Socio Sovventore saranno liquidate dalla cooperativa al prezzo risultante dal libro soci, previa tassazione degli aumenti gratuiti eventualmente maturati.

Di seguito i dati relativi agli anticipi erogati dalla nostra Cooperativa negli ultimi tre esercizi, nei quali non sono state presentate domande collegate all'acquisto di Azioni di Socio Sovventore. Si precisa che l'importo erogato nell'anno non necessariamente si riferisce alle domande indicate nello stesso anno.

	2016	2017	2018
n° richieste presentate	14	27	15
n° richieste accolte	13	20	13
Ammontare totale erogato	€ 117.164,66	€ 110.692,69	€ 181.366,73

Scadenza mensile di pagamento delle retribuzioni

Le retribuzioni sono pagate il 15 di ogni mese. Fino al 2011, se il 15 coincideva con il sabato, la domenica o una festività infrasettimanale, il pagamento veniva anticipato all'ultimo giorno lavorativo precedente il 15 stesso. Dal 2012 il pagamento è stato posticipato al primo giorno lavorativo successivo al 15 stesso.

Nel 2018, come da sempre, i pagamenti sono sempre stati regolari.

Contribuzione integrativa

Con delibera del 06/09/2002 il Consiglio di Amministrazione ha deciso l'adesione a Cooperlavoro onde permettere ai soci interessati di effettuare versamenti contributivi integrativi a quelli ordinari, secondo quanto previsto anche dal CCNL. Nel 2018 sono stati 32 i soci iscritti a Cooperlavoro, in aumento rispetto ai 22 soci dell'anno precedente.

Il totale degli iscritti ad un fondo pensione, invece, non soltanto a Cooperlavoro, sono stati 152 (invece in diminuzione rispetto ai 216 dell'anno scorso), pari al 7,8% del totale dei lavoratori presenti al 31/12/2018.

	importo versato dai soci				
	n° iscritti	% sul tot. occupati	% carico Coop.	% carico soci	TFR
2018	152	7,8%	10.850,21	6.628,64	155.531,03
2017	216	10%	13.690,70	9.913,10	231.880,40
2016	187	9,6%	11.331,93	7.281,61	142.029,40

Assistenza sanitaria integrativa

Il CCNL prevede l'insediamento di una commissione ad hoc con il compito di predisporre un regolamento per l'attuazione della copertura sanitaria integrativa; ad oggi però non sono ancora state individuate le prestazioni da garantire, né è stato costituito un Fondo Mutualistico Nazionale. La nostra Cooperativa ha prudenzialmente deliberato, ad aprile 2013, l'adesione ad una mutua territoriale e accantonato, a partire da maggio 2013, un contributo a proprio carico di 5 € mensili per ogni lavoratore a tempo indeterminato. Dopo verifiche e confronti sulla convenienza delle offerte in campo, il Consiglio di Amministrazione ha deciso, indipendentemente dall'obbligo contrattuale, di attivare l'assistenza sanitaria integrativa per i soci, definendo una specifica convenzione con "Fare Mutua", a partire da giugno 2015.

Nella tabella che segue sono riportati i dati relativi all'importo versato dalla Cooperativa a "Fare Mutua" e quelli relativi all'utilizzo che i soci ne hanno fatto.

	importo versato dalla Coop.	n° sinistri	Importo totale rimborsato ai soci
2018	€ 83.275,00	596	€ 30.122,00
2017	€ 79.835,00	478	€ 28.119,00
2016	€ 77.975,00	413	€ 24.535,00

Oneri sociali (contributi versati relativamente alle retribuzioni erogate) nell'anno in esame

Non abbiamo mai applicato regimi contributivi diversi dall'ordinario, quali il DPR 602/70 o il salario convenzionale.

Da gennaio 1998 è stato soppresso il contributo relativo al S.S.N. a carico delle imprese. Parallelamente però è stata introdotta l'IRAP che non si considera più un "onere sociale", pur essendo calcolata, anche, sul costo del lavoro (vedi paragrafo 3.8.7).

Gli oneri sociali per l'esercizio in esame sono così composti:

9,407% a carico del lavoratore + 27,333% a carico della cooperativa = 36,74%

La Legge di Stabilità 2015 (L. 190 del 23/12/2014) ha previsto l'**esonero totale** dal versamento dei contributi previdenziali INPS a carico dei datori di lavoro, in relazione alle nuove assunzioni con contratto di lavoro a tempo indeterminato effettuate nel corso del 2015, per un periodo massimo di 36 mesi e un importo massimo annuo di 8.060,00 €. L'esonero non spetta in relazione ai lavoratori che nei 6 mesi precedenti l'assunzione siano stati occupati a tempo indeterminato presso qualsiasi datore di lavoro; invece l'esonero riguarda anche i lavoratori che da tempo determinato sono stati trasformati a tempo indeterminato nel suddetto periodo.

	2016	2017	2018
beneficio ottenuto	€ 369.416,60	€ 354.797,94	€ 136.481,63

La legge di Stabilità 2016 (L. 208 del 28/12/2015) ha riproposto, sebbene con misura e durata diverse, l'esonero dal versamento dei contributi previdenziali INPS a carico dei datori di lavoro, in relazione alle nuove assunzioni con contratto di lavoro a tempo indeterminato effettuate nel corso del 2016. La misura dell'incentivo è pari al **40%** dei contributi INPS dovuti, per un periodo massimo di 24 mesi e un importo massimo annuo di 3.250,00 €. Il beneficio non spetta con riferimento a lavoratori per i quali un qualsiasi datore di lavoro abbia già usufruito dell'incentivo previsto dalla Legge di Stabilità 2015, in relazione a precedente assunzione a tempo indeterminato.

	2016	2017	2018
beneficio ottenuto	€ 55.647,06	€ 92.367,45	€ 44.868,67

Assistenza fiscale

Da quando è stata introdotta dalla normativa vigente, la nostra cooperativa ha sempre garantito l'assistenza fiscale al personale in forza (soci e dipendenti), pur non essendovi obbligata. Non lo ha più garantito dall'anno 2003, in coincidenza con la scelta di internalizzare la tenuta dell'emissione delle buste paga.

Contenziosi con lavoratori nell'anno in esame

	2016	2017	2018
n° contenziosi in corso	13	10	8
chiusi nell'esercizio	11	8	3

L'esito dei contenziosi chiusi nell'esercizio è esposto nella seguente tabella:

	2016	2017	2018
rinuncia da parte del lavoratore	2	0	0
contenziosi definiti con accordo	6	3	1
in sede sindacale	2	0	
con l'assistenza del legale del lavoratore	1	0	
in sede giudiziaria	3	3	1
contenziosi definiti con sentenza del giudice	3	5	2
a favore della Cooperativa	0	2	2*
a sfavore della Cooperativa	2 (1 in corso opposizione)	2	0
dichiarazione di incompetenza da parte dello stesso giudice	1	1	0

*Uno dei due ricorsi aveva tre oggetti di rivendicazione da parte del lavoratore: due sono stati decisi dal giudice a favore della Cooperativa, uno a sfavore.

La tabella che segue espone il costo che la cooperativa ha sostenuto per tali contenziosi negli esercizi indicati, comprensivo di quanto è andato al lavoratore, delle spese legali della parte avversa ma a ns. carico, nonché della consulenza del nostro avvocato:

	2016	2017	2018
costo complessivo sostenuto	€ 96.812,08	€ 106.809,38	€ 16.312,67

Iter disciplinari

	n° iter disciplinari	con attivazione arbitrato	conclusi con sanzione	conclusi con accoglimento giustificazioni
2016	98	6	91	7
2017	71	4	65	6
2018	95	6	93	2

Comportamento contestato	2016	2017	2018
assenza ingiustificata	19	25	26
negligenza	35	14	16
inadempienze sicurezza sul lavoro	-	-	1
Insubordinazione	1	1	1
Comportamento scorretto	43	31	51
TOTALE	98	71	95

Tipo sanzioni applicate	2016	2017	2018
richiamo verbale	13	8	17
richiamo scritto	23	20	18
multa	26	24	29
sospensione	28	8	16
Interr. per dimissioni	1	-	-
licenziamento	-	5	13
TOTALE	91	65	93

Iscrizioni al sindacato al 31/12/2018

In totale sono 297 le persone iscritte ad un sindacato, pari al 15,32% degli occupati.

La tabella che segue espone il numero degli iscritti per sigla sindacale, distinto tra soci e dipendenti. La percentuale dell'ultima colonna è calcolata sul totale degli iscritti ad un sindacato (297).

Sindacato	n° soci	n° dipendenti	% sul totale occupati	% sul totale iscritti
A.L.S.S.A.P.	2	-	0,10	0,67
C.S.A. Regioni Autonomie Locali	2	-	0,10	0,67
CGIL F.P.	83	46	6,65	43,43
CGIL FILCAMS	1	-	0,05	0,34
CISL FP	48	2	2,58	16,83
CISL FISASCAT	6	-	0,31	2,02
CUB	81	-	4,18	27,27
FIALS	12	-	0,62	4,04
UIL FPL	3	8	0,57	3,70
UIL TUCS	3	-	0,15	1,01
TOTALE	241	56		

Rappresentanze sindacali aziendali (RSA) e permessi sindacali

In data 29/03/2005 fu firmato l'accordo tra la nostra Cooperativa, l'Associazione ARCST-Cooperazione Sociale Legacoop Piemonte e la CGIL Funzione Pubblica di Torino per la costituzione delle rappresentanze sindacali aziendali (RSA). In data 03/05/2007 venne firmato lo stesso accordo anche con CISL FPS-Funzione Pubblica di Torino. Tali accordi sono stati definiti in attesa dell'esito del confronto a livello nazionale previsto dall'art. 2 della L. 142/01 sul tema delle rappresentanze sindacali per i soci lavoratori delle cooperative. Gli accordi siglati prevedono la presenza di due rappresentanti per ognuna delle due sigle sindacali, sulla Provincia di Torino.

L'art. 18 del CCNL Cooperative sociali prevede che ai lavoratori con cariche sindacali siano concessi permessi retribuiti ai sensi dell'art. 30 della L. 300/1970. Inoltre i lavoratori hanno diritto di riunirsi in Assemblea nei limiti di 12 ore annue, indette nella misura di 10 ore annue dalle RSU e nella misura di 2 ore dalle OO.SS. firmatarie del CCNL, la convocazione va comunicata all'azienda almeno 48 ore prima.

Le RSA, con incarico valido alla data dell'Assemblea sono:

- per la CGIL:
 - Stefanuto Guido - A. RSA La Tour Moncalieri
 - Pidroni Anna e Lotto Ezio - A. Ass. domiciliare e ADI CISS Ossola
 - De Col Francesca e Enea Giovanna – Asilo nido Pavignano Biella
 - Cossu Fabio - Servizi Socio Assist. Territoriali Consorzio Iris Biella
- per la CISL Funzione Pubblica:
 - Rita Zerbin e Pizarro Mario Armando - A. Residenza Buon Riposo
 - Ramello Cristina - Asilo Nido Saluzzo
 - Arri Silvia - M. Micronido Via Volta Settimo T.se
- per la CISL Fisascat:
 - Caccelletto Monica - A. Concessione Villa San Giacomo

La tabella che segue espone il n° di ore utilizzate per permessi sindacali:

	totale permessi sindacali	permessi RSA	permessi assemblee
2018	985	872	113
2017	997	915	82
2016	1.063	1.019	44

Adesione a scioperi

Nell'anno in esame una persona si è assentata per sciopero, aderendo allo sciopero generale del 26/10/2018 di tutte le categorie, pubbliche e private, compreso il comparto scuola e sanità, per un totale di 6,5 ore.

Elementi di turn-over e indici relativi

La tabella che segue raccoglie dati relativi a fenomeni che incidono sul turn over.

	2016	2017	2018	% variaz. 17 ►18
OCCUPATI media annua*	1655	1780	1876	5,39%
NUOVE ASSUNZIONI nell'anno:	700	794	834	5,04%
USCITE DI PERSONALE nell'anno per	580	648	749	15,59%
- DIMISSIONI	130	165	199	20,61%
- CESSAZIONI T.D.**	414	436	483	10,78 %
- LICENZIAMENTI	36	47	65	38,30 %
- DECESSO	-	-	2	
ASPETTATIVE media annua*	33	41	43	4,88%
MATERNITÀ media annua*	25	34	53	55,88 %

* è calcolata: n° mensile persone diviso 12 mesi

** molte di tali cessazioni sono legate alla conclusione di incarichi a tempo determinato per Centri estivi e Appoggio scolastico

I seguenti tre indici, calcolati con meccanismi automatizzati interni al database del personale, si riferiscono ai soli tempi indeterminati:

- **indice di turn over:** indica la percentuale degli occupati a T.I. entrati o usciti durante l'anno in esame sulla base occupazionale dell'anno; l'indice aumenta con l'aumentare del numero di entrate/uscite; è calcolato:

$$\frac{\text{nuovi assunti a T.I. nell'anno} + \text{usciti (che erano stati assunti a T.I.) nell'anno}}{\text{totale occupati a T.I. presenti ad inizio anno} + \text{totale occupati a T.I. presenti a fine anno}} \times 100$$

- **indice di permanenza:** indica la percentuale degli occupati a T.I. con anzianità uguale o superiore ai 6 anni, sul totale degli occupati a T.I. presenti nell'anno; è calcolato:

$$\frac{\text{n° occupati a T.I. nell'anno con anzianità uguale o superiore a 6 anni}}{\text{totale occupati a T.I. in forza durante l'anno}} \times 100$$

- **valore anzianità lavorativa media:** è la media dell'anzianità posseduta dagli occupati a T.I.; è calcolata:

$$\frac{\text{totale anzianità lavorativa maturata dagli occupati nell'anno (assunti a T.I.)}}{\text{totale occupati a T.I. in forza durante l'anno}}$$

La tabella che segue permette di fare raffronti sulla serie storica:

	2016	2017	2018
indice di turn over	6,48%	8,33%	12,20%
indice di permanenza	58,65%	62,87%	58,64%
anzianità lavorativa media	8 anni e 1 mese	7 anni e 7 mesi	8 anni e 10 mesi

Retribuzioni e costo del lavoro

La tabella che segue espone i dati delle retribuzioni lorde annue minime e massime riconosciute ai lavoratori inquadrati come lavoro dipendente, soci e non soci, con l'indicazione del n° dei lavoratori presenti al 31/12 dell'anno in esame e inquadrati secondo le tipologie contrattuali indicate nella prima colonna.

Le retribuzioni indicate sono quelle di lavoratori a tempo pieno presenti per l'intero anno, comprensive di eventuali elementi individuali di retribuzione.

Nella tabella non abbiamo riprodotto la distinzione tra soci ordinari, soci speciali e dipendenti non soci perché in questo caso tale distinzione non è influente: le retribuzioni applicate dalla nostra cooperativa sono quelle previste dal "CCNL per le lavoratrici e i lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo", senza differenze retributive correlate a tali diversi rapporti societari. Unica eccezione è l'istituto del ristorno (vedi al paragrafo 3.9), riconosciuto come previsto dalla normativa soltanto ai soci e per un importo dimezzato ai soci speciali. Tali istituto però non è più stato riconosciuto da molti anni.

Abbiamo un dirigente, il Direttore Generale, inquadrato con il CCNL Dirigenti Cooperativi, la cui retribuzione lorda annua è stata per il 2018 € 124.212,19.

L'obiettivo della tabella che segue è quello di evidenziare il gap tra retribuzione minima e massima nell'anno in esame: esso è di 1 a 2,2 per le retribuzioni collegate all'applicazione del CCNL Coop. Sociali e di 1 a 8 tra la retribuzione minima applicata con riferimento al CCNL Coop. Sociali e quella del Direttore Generale.

	2018 retribuzione lorda annua		
	minima	massima	n° lavoratori
a tempo indeterminato	€ 16.149,77	€ 34.392,02	1596
a tempo determinato	€ 15.394,47	€ 22.475,70	342
apprendisti	€ 17.487,73	€ 17.487,73	1

La tabella che segue espone i dati delle retribuzioni contrattuali in riferimento alle figure professionali e ai relativi livelli di inquadramento più presenti all'interno della nostra cooperativa. La retribuzione lorda annua esposta considera soltanto il lordo contrattuale base a tempo pieno, senza scatti di anzianità o altri elementi retributivi individuali. L'elemento retributivo territoriale legato alla contrattazione regionale non è qui considerato perché è un premio di produttività collegato all'effettiva presenza lavorativa e quindi elemento individualmente variabile.

L'obiettivo della tabella che segue è quello di evidenziare la presenza o meno di aumenti nel passaggio da un anno all'altro e la relativa entità. In questo esercizio non vi sono stati aumenti rispetto ai due anni precedenti.

	2016	% variaz. 16 ▶ 17	2017	% variaz. 17 ▶ 18	2018
OSS: C2 ex 4° livello					
retribuz. lorda annua	€ 18.012,15		€ 18.012,15		€ 18.012,15
costo c/coop.	€ 24.175,95		€ 24.175,95		€ 24.175,95
retribuz. netta mensile *1	€ 1.063,00		€ 1.063,00		€ 1.063,00
Educatori senza titolo: D1 ex 5° livello					
retribuz. lorda annua	€ 18.543,20		€ 18.543,20		€ 18.543,20
costo c/coop.	€ 25.373,99		€ 25.373,99		€ 25.373,99
retribuz. netta mensile *1	€ 1.089,00		€ 1.089,00		€ 1.089,00
Educatori con titolo: D2 ex 6° livello					
retribuz. lorda annua	€ 19.560,71		€ 19.560,71		€ 19.560,71
costo c/coop.	€ 26.765,38		€ 26.765,38		€ 26.765,38
retribuz. netta mensile *1	€ 1.138,00		€ 1.138,00		€ 1.138,00

* 1 si è considerata la mensilità di dicembre

Aumenti di livello

La tabella che segue rileva i passaggi di livello che si sono verificati nell'anno in esame tra il personale inquadrato come lavoro dipendente, socio o non socio, a tempo indeterminato.

In relazione ai tempi indeterminati al 31/12/2018, ossia 1.596 persone, coloro che hanno avuto un aumento di livello sono stati quasi l'1%, di cui l'83% donne (la percentuale di donne sul totale degli occupati a tempo indeterminato al 31/12/2018 era dell'83%).

	2018		
	Tot	M	F
da C1 a C2	6	2	4
da D1 a D2	5	-	5
da E1 a F1	1	-	1
TOTALE	12	2	10

3.2.2. Ricollocazioni e riduzioni occupazionali

Nell'anno in esame si sono chiuse 22 unità di servizio (vedi elenco al paragrafo 1.2) ed abbiamo avuto la riduzione del monte ore affidatoci dal committente per altre 8 unità di servizio. Contestualmente alla perdita o riduzioni di servizi abbiamo avuto l'apertura di 29 nuove unità di servizio (vedi elenco al paragrafo 1.2), che hanno ridotto l'impatto della perdita di posti di lavoro.

Le persone coinvolte da problemi di riduzione occupazionale sono state 38. Esse sono "prese in carico" all'interno di un percorso che coinvolge uffici diversi.

La Direzione Generale, ossia Presidente, Responsabile di Direzione e Addetto Tecnico di Direzione, incontrano l'équipe di lavoro dell'unità di servizio per dare le prime informazioni al riguardo.

La persona viene poi convocata individualmente dall'Ufficio Ricerca e Gestione Talenti per verificare la percorribilità delle soluzioni esistenti. L'esito è il trasferimento, quando sia disponibile un incarico lavorativo con lo stesso monte ore precedente, oppure la richiesta di aspettativa funzionale alla possibilità di proporre alla persona un incarico con un monte ore diverso dal precedente o anche un incarico a tempo determinato.

La formalizzazione di tali esiti è effettuata dall'Ufficio di Amministrazione del Personale.

Nel caso in cui la persona opti per l'assorbimento da parte del subentrante (art. 37 del CCNL Coop. Sociali), avviene la cessazione del rapporto di lavoro.

Nel caso in cui non ci siano soluzioni occupazionali alternative o la persona le rifiuti e non faccia neppure richiesta di aspettativa, si procede al suo licenziamento.

Le relative formalizzazioni sono effettuate sempre dall'Ufficio di Amministrazione del Personale.

La procedura di licenziamento per riduzione occupazionale richiede l'attivazione della Direzione Territoriale del Lavoro per le assunzioni effettuate prima del 7 marzo 2015 (anno di entrata in vigore del Jobs Act). La DTL prende atto dei motivi del licenziamento, oppure, se questi sono contestati dal lavoratore, deve tentare la conciliazione tra le parti. A tale commissione partecipa per la nostra Cooperativa il Direttore Amministrativo.

Eventuali successivi contenziosi, relativi sia ai trasferimenti che ai licenziamenti, sono anch'essi gestiti dal Direttore Amministrativo, sia in sede di vertenza sindacale, che in sede giudiziale.

La "presa in carico" da parte dell'Ufficio Ricerca e Gestione Talenti può avvenire, per la stessa persona, più volte nell'anno: sia perché la stessa persona può essere coinvolta da riduzioni occupazionali successive, in servizi diversi, sia perché può avere incarichi a tempo determinato in attesa di una collocazione "in organico" e quindi, al termine dell'incarico a tempo determinato, necessita di una nuova ricollocazione.

Le 38 "prese in carico" del 2018:

- non sono prese in carico multiple della stessa persona
- 4 persone erano dipendenti, tutti gli altri soci, ordinari o speciali.

La tabella che segue espone i dati relativi ai motivi della presa in carico da parte dall'Ufficio Ricerca e Gestione del Personale delle persone coinvolte da problemi di riduzione occupazionale:

MOTIVI DELLA PRESA IN CARICO	2016	2017	2018
chiusura del servizio o perdita di gara d'appalto	45	20	29
riduzioni di servizio	9	10	9
cambiamento dei requisiti professionali richiesti dalla Committenza	1	-	-
chiusura temporanea del servizio per alluvione	1	-	-
TOTALE	56	30	38

Sono stati 19 su 34 (56%) i soci che hanno chiesto aspettativa affinché si potessero proporre loro anche incarichi lavorativi a condizioni diverse dal precedente e per poter accedere al Fondo di Mutuo Aiuto (FMA) che dal 2011 costituisce un sostegno al reddito per i soci che, per motivi diversi, compresi problemi di riduzione o perdita del proprio incarico lavorativo, vedono ridotto il proprio reddito. Per informazioni specifiche sul FMA si rimanda al paragrafo 3.10.

La tabella che segue riassume l'esito finale per la persona dell'attività svolta sul fronte occupazionale dell'Ufficio Ricerca e Gestione Talenti. L'ultima colonna della tabella "Accesso al F.M.A." espone i dati relativi a quante persone hanno avuto accesso al Fondo di Mutuo Aiuto.

	n° persone nel 2016	n° persone nel 2017	n° persone nel 2018	di cui accesso al FMA nel 2018
CONFERMA INCARICO alle stesse condizioni	2	2	0	
TRASFERIMENTO, di cui:	8	11	5	0
con lo stesso incarico	5	8	3	0
con aumento di incarico	3	3	2	0
ASPETTATIVA, di cui:	27	9	15	10
RICOLLOCATI	23	7	12	8
con richiesta riduzione di incarico nella stessa unità di servizio	8	3	2	1
con richiesta riduzione di incarico	7	3	10	7
con richiesta incarico a TD	1	0	0	
con richiesta incarico a TD nella stessa unità di servizio	4	1	0	
con richiesta aumento di incarico	3	0	0	
NON RICOLLOCATI	4	2	3	2
con proposte di trasferimento rifiutate	3	2	2	1
senza proposte di trasferimento	1	0	1	1
DIMISSIONI	0	0	0	
LICenziAMENTO per giustificato motivo oggettivo, di cui:	19	8	18	
con proposte di trasferimento rifiutate	0	0	0	
senza proposte di trasferimento	6	5	8	
assorbimento presso subentrante	13	3	10	
TOTALE	56	30	38	10

La tabella che segue espone i dati relativi all'appartenenza territoriale delle persone coinvolte da problemi di riduzione occupazionale:

DISTRIBUZIONE TERRITORIALE	2016	2017	2018
Provincia di TORINO	14	19	13
Provincia di CUNEO	42	6	16
Provincia di MILANO	0	0	4
Provincia di BIELLA	0	0	2
Provincia di NOVARA	0	4	1
Verbano Cusio Ossola	0	1	1
Provincia di VARESE	0	0	1
TOTALE	56	30	38

La tabella che segue espone i dati relativi alla mansione svolta dalle persone coinvolte da problemi di riduzione occupazionale:

DISTRIBUZIONE PER PROFESSIONALITÀ	2016	2017	2018
OSS	15	5	6
Educatore	19	7	3
con titolo	12	4	3
senza titolo	7	3	0
Educatore dell'infanzia	0	6	3
Operatore socio educativo	7	2	14
Addetto pulizie o cuoco	3	4	4
Animatore	0	4	1
Operatore socio assistenziale	4	2	3
Operatore dei Servizi Informativi e dell'Orientamento	0	0	0
Assistente sociale	0	0	2
Infermiere Professionale	2	0	0
Addetto segreteria	4	0	1
Responsabile Servizio	1	0	1
Fisioterapista	1	0	0
TOTALE	56	30	38

3.2.3. Welfare

Dall'esercizio 2017 abbiamo introdotto nel nostro Bilancio Sociale la rilevazione di dati relativi al tema del Welfare aziendale. Molti degli elementi esposti sono già trattati in specifico in altri punti del Bilancio Sociale stesso: ad essi si fa rinvio nella stessa tabella per eventuali approfondimenti.

L'individuazione di molti degli elementi di welfare presenti nella tabella seguente corrispondono ad elementi indice che ci sono stati proposti da una ricerca condotta dall'Università di Macerata, alla quale aderimmo raccogliendo i dati che ci venivano richiesti per il 2016.

Per l'applicazione di tali elementi di welfare:

- non abbiamo richiesto, finora, alcuna agevolazione fiscale
- i punti 5 e 6 sono previsioni del CCNL delle Coop. Sociali che applichiamo
- il punto 7 è parte della voce più complessiva della formazione aziendale. L'importo indicato comprende il costo del lavoro per la partecipazione all'attività formativa (calcolato con il costo del lavoro tabellare medio dell'anno di competenza, relativo alle figure professionali coinvolte dalle attività formative stesse, ossia il costo dei livelli C2, D1 e D2 del CCNL delle Cooperative Sociali), nonché costi di docenza ed organizzativi. Per il finanziamento delle attività formative accediamo, con relativi accordi sindacali, a Fon.coop il Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la formazione continua nelle imprese cooperative.

Nella colonna "Costo coop. €" è indicato il costo sostenuto dalla cooperativa; gli importi indicati invece nella colonna "mutualità interna soci €" sono importi direttamente sostenuti da soci. L'importo indicato sull'ultima riga "Importo a testa per lavoratore" è ottenuto dal totale delle due colonne suddette, diviso il n° degli occupati totali presenti al 31/12 dell'anno indicato, nonostante che alcune voci di welfare si applichino soltanto ai soci.

Tipologia agevolazione	2017		2018	
	Costo Coop €	Mutualità interna soci €	Costo Coop €	Mutualità interna soci €
1. Agevolazioni al consumo: buoni spesa e sconto Coop (cfr paragrafo 1.8.4.)	€ 18.000,00	€ 0,00	€ 31.500,00	€ 0,00
2. Ticket restaurant	€ 115.425,40	€ 0,00	€ 141.756,00	€ 0,00
3. Sostegno al reddito in caso di crisi occupazionali: Fondo Muto Aiuto (cfr paragrafo 3.10.)	€ 0,00	€ 42.130,00	€ 0,00	€ 49.659,00
4. Fondo pensionistico complementare: la % di adesione indicata è calcolata sul totale occupati (cfr punto che precede "Contribuzione integrativa")	€ 13.690,70	€ 0,00	€ 10.850,21	€ 0,00
5. Fondo sanitario integrativo (cfr punto che precede "Assistenza sanitaria integrativa")	€ 79.835,00	€ 0,00	€ 83.275,00	€ 0,00
6. Servizi di cura e ricreativi all'infanzia e adolescenza (1.8.4. Iniziative sociali, ludico-aggregative o di promozione)	€ 31.090,15	€ 10.353,00	€ 36.865,44	€ 15.185,50
7. Attività di formazione e aggiornamento professionale, esclusa quella obbligatoria (cfr paragrafo 3.2.4.)	€ 76.597,14	€ 0,00	€ 124.037,76	€ 0,00
8. Trattamento festività lavorata del 1° maggio (riconoscimento di un giorno di RF in più, oltre a quanto previsto dal CCNL)	€ 16.275,00	€ 0,00	€ 16.677,50	€ 0,00
9. Trattamento indennità notturna (riconoscimento dell'indennità sul totale della retribuzione mensile e non sulle sole ore lavorate) maggior costo rispetto al CCNL	€ 56.474,20	€ 0,00	€ 64.368,90	€ 0,00
10. Rimborso spese funerali di soci deceduti	-	-	€ 5.700,00	€ 0,00
11. Rimborso spese "ludiche" (cfr paragrafo 1.8.4.)	-	-	€ 3.257,00	€ 0,00
Agevolazioni attive, ma non quantificate				
12. Prestiti agevolati tramite convenzioni con banche o finanziarie				
13. Orario di lavoro flessibile, lavoro a casa, telelavoro				
14. Accordi con fornitori e nostri stessi servizi per tariffe scontate				
totali	€ 407.387,59	€ 52.483,00	€ 453.918,91	€ 64.844,50
n° lavoratori al 31.12		1.854		1.939
a testa per lavoratore		€ 248,04		€ 267,54

3.2.4. Sicurezza sul lavoro

Gli adempimenti richiesti dalla normativa (D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.) sono rispettati.

Nell'anno 2018 la visita ispettiva con il nuovo **Ente di Certificazione Accreditato**, visita che si è svolta nelle date 27 e 28 settembre 2018 sia presso la sede legale ed amministrativa di Via Le Chiuse, 59 a Torino che presso le sedi esterne:

- CADD via Cuorgnè, 13 Torino
- Comunità Disabili, Via Tasca,1 Torino
- Posto 5 Chivasso (TO) Via Po 14/A int. 10 terzo Piano

ha dato come esito il rinnovo del Certificato con due **raccomandazioni per miglioramento del Sistema** da perseguire ed implementare per l'anno in corso e per il 2019:

1. Completare la verifica della effettività della cartellonistica indicante le uscite di emergenza come da piano revisionato;
2. Verificare la corrispondenza tra i prodotti disponibili presso i magazzini delle strutture e le Schede di Sicurezza presenti.

Le note del rapporto del Team di audit hanno riportato quanto segue:

*“L’audit di rivalutazione per la **Cooperativa Animazione Valdocco S.C.S. ONLUS** ha riguardato il Sistema di Gestione per la Sicurezza già verificato nel triennio precedente con altro OdC non accreditato, è stata erogata attività di analisi di conformità legislativa ed attività di audit presso la sede operativa di Torino, Via Le Chiuse 59, e le strutture ed i servizi indicati nel piano di campionamento adottato; l’obiettivo ha riguardato la verifica dello stato del Sistema di Gestione adottato, del livello di applicazione e della sua adeguatezza in relazione ai processi attivati e alla documentazione prodotta, in uno con l’efficacia dello stesso in relazione agli obiettivi di performance realizzate.*

L’audit si è svolto secondo il piano condiviso con l’organizzazione ed ha coperto i requisiti della norma di riferimento pianificati. L’azienda è certificata da anni secondo le ISO 900:2015 ed ha in corso l’iter per la ISO 14001:2015.

Il Sistema di Gestione adottato è il frutto di una conoscenza ormai consolidata delle metodologie di approccio e della competenza, consapevolezza e coinvolgimento della Direzione, del resp. Del Sistema, del RSPP, dell’ASPP, nonché dell’Addetto tecnico di Direzione alla Prevenzione e Protezione e del personale tutto: l’Azienda ha mantenute attive procedure già adottate per la pianificazione, monitoraggio e controllo dei processi, delle attività, dei servizi e della documentazione di registrazione.

Cooperativa Animazione Valdocco S.C.S. ONLUS è una Cooperativa che opera da anni nel campo del terzo settore erogando servizi alla persona e al territorio per le tipologie di attività riportate nel campo di applicazione del SGSSL. Gli occupati al 31/08/2018 sono ca. 1.930, suddivisi tra soci ordinari lavoratori a tempo indeterminato, finanziatori, volontari, sovventori, speciali.

I pericoli/rischi sono stati coerentemente identificati, valutati e risultano gestiti con un insieme di regole e prassi in linea con i requisiti della norma di riferimento e con la legislazione applicabile.

Sono state condotte interviste con il RSGS, L’ASPP, il MC Coordinatore, qualcuno dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (=RLS) e il personale direttivo e operativo coinvolto nelle attività su cui è stato effettuato sopralluogo.

Le evidenze raccolte durante l’Audit hanno consentito di poter formulare un giudizio articolato sulle metodologie, sulle regole e sulla loro adeguatezza rispetto alle prescrizioni legislative applicabili e ai requisiti delle norme di riferimento. Sono state aggiornate le liste di riscontro della conformità legislativa, rese disponibili dall’azienda, sia per la sede operativa che per le strutture oggetto di sopralluogo.

È emersa in maniera chiara l’evidenza della volontà e della disponibilità dell’azienda e dei collaboratori verso la gestione e la tensione al miglioramento delle regole del sistema.

Durante l’audit non sono emerse delle situazioni di disallineamento tra le regole adottate e i requisiti della norma di riferimento, ma soltanto contributi al miglioramento”.

La **Funzione dello Sviluppo Organizzativo** per il coordinamento della Ricerca e Gestione dei Talenti e dell’Amministrazione del personale, presente all’interno della Direzione Generale e affidata a Patrizia Signorino, garantisce la verifica dei requisiti formativi e curricolari all’ingresso, nonché una maggiore attenzione alla formazione ed alla gestione della Sorveglianza Sanitaria degli operatori. In stretta connessione con lo Sviluppo Organizzativo, l’Addetto al Servizio Prevenzione e Protezione (ASPP) ha acquisito il ruolo di Addetto Tecnico di Direzione alla Prevenzione e Protezione (ATDS), garantendo così un flusso comunicativo all’interno del Sistema particolarmente in merito a: Formazione Generale Specifica secondo il settore Ateco della Cooperativa; formazione antincendio e primo soccorso, formazione Particolare aggiuntiva dei Preposti ed i loro aggiornamenti previsti dalla normativa vigente.

L’anno 2018 ha visto il consolidarsi di una maggior fluidità nei processi legati alle analisi e trattamento di limitazioni e prescrizioni relative alle mansioni, espresse dai Medici Competenti, ovvero in modo più sistematico e in costante raccordo tra i Medici Competenti e il SPP e, di conseguenza, tra SPP e l’Ufficio Gestione Talenti a seguito della chiusura dei processi di analisi.

Con il recepimento dell’Accordo del 7 Luglio 2016 tra Stato, Regioni e province autonome di Trento e Bolzano, il Sistema di Gestione, in staff con le funzioni di cui sopra, ha implementato la modalità di Formazione in **e-learning** per i casi previsti dall’Allegato V di tale Accordo.

L’**ATDS** attraverso lo scambio informativo con il Medico Competente Coordinatore e gli altri Medici nominati, e lo Sviluppo Organizzativo garantisce la costante tenuta sotto controllo degli aspetti legati alla Sorveglianza Sanitaria: già nel corso del 2016 si è avviata l’informatizzazione delle Cartelle Sanitarie attraverso il software “Sistema Canopo” e, nell’arco del biennio successivo si è perseguito l’obiettivo di garantire la stessa modalità di Gestione per tutti i Medici Competenti.

La figura all’interno della Direzione Generale dell’ATDS presidia direttamente il processo di trattamento e gestione dei giudizi di idoneità con prescrizione e/o limitazione, come sopra descritto.

Il numero totale di lavoratori visitati dal Medico Competente con formulazione del giudizio di idoneità nell'anno di riferimento sono stati 650 su 615 lavoratori della Cooperativa Animazione Valdocco (141 Maschi e 474 femmine), per la Valle Ossola il personale sottoposto a sorveglianza sanitaria è stato in numero complessivo di 56 lavoratori (49 femmine e 7 maschi).

Al fine di porre maggior presidio agli aspetti documentali relativi alle strutture gestite dalla Cooperativa, la figura del **Responsabile Tecnico Aziendale**, ing. Rocco Montagnese, ha assunto un ruolo determinante nel supportare la Direzione Generale. Avvalendosi di collaboratori esperti e professionalmente competenti, e coordinandoli con gli addetti dell'ufficio Logista, tale figura garantisce il reperimento della documentazione tecnica delle strutture, la tenuta sotto controllo delle attività di manutenzione degli immobili e la verifica dei requisiti tecnico professionali delle ditte a cui affida gli interventi.

Il Sistema di Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro e il Servizio di Prevenzione e Protezione hanno predisposto una nuova checklist per la registrazione sistematica della documentazione tecnica ad uso dei collaboratori e del Responsabile Tecnico, affinché la gestione dei processi sia puntuale e tempestiva. Sul Piano di miglioramento è in atto la predisposizione di un Data Base per la gestione costante della documentazione tecnico - legislativa riferita a tutte le strutture.

Il Sistema di Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro, grazie alla disponibilità di risorse atte allo scopo, ha attuato la revisione delle Procedure, istruzioni e moduli previsti dal BS OHSAS in base all'evoluzione e all'implementazione del Sistema stesso che verranno diffuse nell'anno 2018.

La **riunione INFORMATIVA PERIODICA** Art. 35 del D.Lgs. 81/08 e s. m. e i. si è svolta in data 5/12/2018, alla presenza del Datore di Lavoro, del RSPP, dell'ASPP, dei Medici Competenti, degli RLS; della Responsabile dell'Ufficio del Personale e del Responsabile della Formazione Aziendale.

Nel corso delle riunioni sono stati trattati i seguenti argomenti:

- il documento di valutazione dei rischi;
- l'andamento degli infortuni e delle malattie professionali e della sorveglianza sanitaria;
- i criteri di scelta, le caratteristiche tecniche e l'efficacia dei dispositivi di protezione individuale;
- i programmi di informazione e formazione dei dirigenti, dei preposti, dei lavoratori ai fini della sicurezza e della protezione della loro salute;
- individuazione di codici di comportamento e buona prassi per prevenire i rischi di infortuni e di malattie professionali;
- individuazione di obiettivi di miglioramento della sicurezza complessiva sulla base delle linee guida per un Sistema di Gestione della salute e sicurezza sul lavoro;
- giudizio in merito al contenuto della cassetta di primo soccorso;
- comunicazioni del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza – RLS;
- varie ed eventuali.

Codici di comportamento e buone prassi per prevenire i rischi di infortuni e di malattie professionali; nell'anno 2018:

- si è attuata una modalità condivisa del trattamento delle limitazioni in base alla procedura di Sistema "analisi posto di lavoro" con il contributo espresso dei medici competenti;
- si è perseguito l'obiettivo anche per l'anno 2018 di portare a Sistema l'analisi effettuata dai fisioterapisti in merito alla corretta Movimentazione Manuale dei Carichi nei casi di limitazione espressi nei giudizi dei Medici Competenti, la quale verrà inviata ai Medici Competenti stessi e quindi utilizzata nella formazione On The Job, come già sperimentata nei servizi residenziali per anziani.

Obiettivi di miglioramento del Sistema di Gestione della salute e sicurezza sul lavoro:

Per l'anno 2018 si sono vagliati ulteriori dispositivi mobili in grado di essere utilizzati anche in altre tipologie di servizi (territoriali), tali dispositivi saranno in uso dall'anno 2019; si procede altresì a ricercare sul mercato dispositivi che intercettino anche "l'uomo immobile" al fine di garantire una sempre maggiore efficacia negli interventi di emergenza a favore dei lavoratori in solitaria.

È stata distribuita capillarmente la procedura "Gestione Emergenze in situazioni di crisi", congruente con i contenuti e metodologie presentate nei corsi di formazione attuati sin dall'anno 2013 ed in calendario ogni anno in riferimento al Piano della Formazione Aziendale. Rispetto allo Stress Lavoro correlato: anche per l'anno 2018 si predispose un questionario volto a recepire lo stato di "benessere organizzativo" percepito dai lavoratori.

La tabella che segue riporta i dati relativi ad eventuali **licenziamenti per inidoneità permanente alla mansione o limitazioni permanenti** valutate incompatibili con l'incarico lavorativo ricoperto e con altri incarichi disponibili nell'organizzazione al momento del licenziamento:

	2016	2017	2018
	2	1	3

La tabella che segue riporta i dati relativi al numero di **infortuni** registrati:

	2016	2017	2018
n° infortuni	46	53	48
infortuni "in itinere"	9	11	16
TOTALE	57	64	64

Si definiscono "in itinere" gli infortuni avvenuti durante il percorso dalla propria abitazione alla sede di lavoro o viceversa. Pur non essendo orario di lavoro, eventuali infortuni avvenuti in itinere sono riconosciuti dall'INAIL e retribuiti come tali.

La tabella che segue espone la durata in giorni degli infortuni:

durata infortuni	2016	2017	2018
zero giorni	1	0	2
da 1 a 7 gg	17	14	24
da 8 a 15 gg	9	24	12
da 15 a 40 gg	24	18	14
maggiore di 40 gg	6	8	12
	57	64	64

Nell'anno in esame 12 infortuni hanno comportato assenze superiori a 40 giorni, condizione alla quale è subordinata la procedibilità di ufficio per il reato di lesioni personali colpose, se dovute al mancato rispetto di norme in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro.

La tabella che segue specifica le qualifiche professionali dei lavoratori coinvolti negli infortuni. La percentuale indicata tra parentesi è calcolata sul n° totale degli infortuni nell'anno specifico.

Qualifiche professionali coinvolte	2016	2017	2018
Educatore/OSE	16 (28,07%)	24 (37,50%)	23 (35,94%)
O.S.S.	31 (54,39%)	23 (35,94%)	28 (43,75%)
Operatore socio assistenziale	2 (3,51%)	7 (10,94%)	6 (9,37%)
Infermiere	-	-	2 (3,13%)
Fisioterapista	1 (1,75%)	-	-
Assistente all'infanzia	2 (3,51%)	5 (7,81%)	1 (1,56%)
Assistente sociale	2 (3,51%)	2 (3,13%)	1 (1,56%)
Animatore	2 (3,51%)	2 (3,13%)	2 (3,13%)
Operaio	-	1 (1,56%)	-
Amministrativo	1 (1,75%)	-	-
Cuoco	-	-	1 (1,56%)
TOTALE	57	64	64

Le qualifiche professionali dei lavoratori che non hanno avuto infortuni nell'anno in esame sono operai, fisioterapisti e impiegati amministrativi.

Infine rileviamo i motivi degli infortuni, oltre ai 16 avvenuti in itinere, di cui 2 con assenza superiori ai 40 giorni: 5 per infortunio stradale durante l'orario di lavoro, di cui 1 con assenza superiore ai 40 giorni; 10 per aggressione da parte di utenti in carico, di cui 2 con assenza superiore ai 40 giorni; 5 per movimentazione manuale dei carichi, di cui 2 con assenza superiori ai 40 giorni; 26 per altre cause: urti, colpi, impatti, di cui 5 con assenza superiore o uguale ai 40 giorni e 2 per esposizione ad agenti biologici (da art. 266 a art. 281 - D.Lgs. 81/2008).

La tabella che segue riassume i **costi annui sostenuti per la sicurezza sul lavoro**. La colonna "Variazione %" riporta la variazione percentuale dei valori dell'anno in esame rispetto all'anno precedente.

	2016	2017	2018	Variazione %
Visite mediche	153.527,68	74.654,55	101.995,87	36,62%
Dispositivi di protezione collettiva per antincendio e primo soccorso	41.688,82	32.200,12	63.319,30	96,64%
DPI: dispositivi individuali di protezione	47.276,61	45.197,61	51.470,64	13,87%
Formazione	24.619,34	30.153,18	21.837,00	-27,58%
Interventi di igienizzazione e sanificazione specificatamente finalizzati alla S.L.	17.577,91	23.273,90	18.315,02	-21,31%
Costo addebito	37.442,46	37.442,46	44.553	18,99%
TOTALE	322.132,82	242.921,82	301.490,83	+24,11%

Si segnala inoltre che per l'anno 2017, abbiamo avuto applicate le seguenti **riduzioni dei premi INAIL**:

- riduzione prevista dall'art. 1 comma 128 della L. 147/2013 (Legge di stabilità 2014): € 51.103,46
- riduzione ai sensi dell'art. 24 del D.M. 12/12/2000 (riduzione riconosciuta a fronte del possesso della certificazione OHSAS): € 46.764. Per questo tipo di riduzione abbiamo presentato domanda anche per l'anno solare 2019 e siamo in attesa di accoglimento.

3.2.5. Formazione

Nella nostra Cooperativa la Direzione Generale ha il compito di presidiare il "Piano di Formazione Aziendale Annuale". Il piano viene redatto con proposte che provengono dall'Ufficio Sistema di Gestione per la Qualità, dalla Direzione Amministrativa, dagli Addetti Tecnici di Direzione. In particolare gli Addetti Tecnici di Direzione hanno il compito di presidiare, attraverso attività di formazione e di consulenza, la formazione permanente degli operatori di ogni unità di servizio. Essa avviene in orari diversi da quelli previsti per la gestione diretta del servizio stesso.

Il "Piano di Formazione Aziendale Annuale" si sviluppa a due livelli:

1°. Livello di sistema comprende due aree di tematiche formative:

Organizzativo-aziendale. Fanno parte di quest'area: i corsi per i Responsabili in Organizzazione (RIO); i corsi di informatica; seminari sulla gestione delle risorse umane e sul controllo economico-amministrativo del servizio.

Tecnico-professionale, che comprende corsi su temi specifici trasversali ai servizi definiti sulla base di una rilevazione periodica dei bisogni formativi degli operatori coinvolti.

2°. Livello di unità di servizio: ogni équipe definisce, annualmente, con l'Addetto Tecnico di Direzione il programma di aggiornamento e formazione degli operatori, in base ai bisogni specifici del servizio.

Questo livello include interventi formativi gestiti direttamente dalla Cooperativa o da consulenti esterni accreditati e la partecipazione a momenti formativi pertinenti (seminari, stage, convegni), anche su segnalazione delle committenze. Nel caso di servizi soggetti ad accreditamento regionale, costituisce requisito vincolante la redazione di un Piano della Formazione Annuale con indicazione del percorso previsto in termini di temi, docenze e monte ore.

Il Piano di Formazione Aziendale Annuale è correlato all'analisi degli eventuali seguenti bisogni formativi:

Bisogni di manutenzione delle competenze relative alla motivazione e all'autoefficacia professionale

Particolare enfasi nell'offerta formativa è dedicata al sostegno motivazionale e professionale degli operatori. L'obiettivo è di prevenire il burnout e fornire strumenti e metodologie sempre più affinate per crescere rispetto all'agire professionale in contesti che richiedono solidità personale ed elevate competenze. In tale senso, le tematiche proposte riguarderanno:

- l'autoefficacia professionale
- lo sviluppo della resilienza negli operatori sociali e sanitari
- la gestione dei conflitti
- la motivazione nel lavoro di cura
- il lavoro di équipe
- la prevenzione del burn out
- la capacità di lavorare in gruppo.

Bisogni di aggiornamento su competenze e saperi tecnico professionali specifici per tutte le figure professionali coinvolte dal singolo servizio. Il piano affronterà anche i bisogni di aggiornamento continuo e permanente di tutto il personale sui seguenti temi:

- la progettazione individualizzata alla luce delle indicazioni della D.G.R. 63-12253 del 28/09/09: il progetto personalizzato
- tecniche di osservazione
- la relazione con il territorio: azioni comunicative e di ricerca risorse
- la cura della documentazione: trasmissibilità e continuità della progettualità.

Bisogni di aggiornamento su competenze e saperi tecnico professionali inerenti gli aspetti organizzativi relativi agli obblighi di legge e collegati alla gestione della qualità, della sicurezza nei luoghi di lavoro – D.Lgs. 81, dell'HACCP e della privacy.

Si prevede il coinvolgimento formativo e/o l'aggiornamento degli operatori sui seguenti temi:

- la gestione della documentazione e della privacy
- l'informatica di base
- i sistemi di gestione aziendale relativi alla qualità e alla sicurezza nei luoghi di lavoro (SGA)
- l'autotutela dei rischi professionali e dispositivi previsti dal D.Lgs. 81/2008
- la movimentazione dei carichi e la prevenzione
- la gestione delle emergenze
- il piano di evacuazione
- il decreto legislativo 155/97 riguardante il sistema di autocontrollo basato sull'haccp.

Sono gli Addetti Tecnici di Direzione a gestire le risorse necessarie alle attività formative tecnico professionali di sistema (1° livello) e quelle collegate direttamente al piano formativo del singolo servizio (2° livello).

Escludendo il lavoro ordinario di équipe svolto in forma collettiva, relativo alla erogazione del servizio, ogni unità di servizio svolge annualmente un minimo di 40 ore di formazione e/o supervisione.

Sono invece in capo al Responsabile del Sistema di Gestione Aziendale le risorse necessarie alla formazione organizzativo-aziendale.

Servizi di formazione acquisiti dall'esterno

Per quanto riguarda la supervisione la nostra cooperativa ha istituito un albo dei professionisti. Il primo inserimento del nuovo professionista nell'albo è compito degli Addetti Tecnici di Direzione; il successivo aggiornamento avviene sulla base della valutazione raccolta dalle unità di servizio che hanno attivato i professionisti accreditati.

Per quanto riguarda invece l'organizzazione di corsi, seminari, convegni rivolti al proprio personale (o anche aperti all'esterno) e attivati a livello di sistema (cioè dipendenti dal nostro sistema di supporto centrale e non dalle singole unità di servizio) la nostra cooperativa si avvale della collaborazione del Consorzio Forcoop, Agenzia formativa, emanazione di Legacoop.

Forcoop è un'agenzia formativa ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 63 del 13.4.95, certificata dall'01.06.00 secondo la normativa UNI EN ISO 9001 e dal 2008 con il Certificato n° 1020 dall'ente NIS ZERT scadenza il 21/11/2011.

Inoltre è accreditata dalla Regione Piemonte.

È ovviamente possibile la partecipazione ad attività formative del tutto esterne, anche non realizzate dall'agenzia Forcoop, per entrambi i livelli sopra descritti: di sistema e di unità di servizio.

Docenze di nostri operatori all'esterno

La possibilità di svolgere docenze su tematiche strettamente legate alla propria competenza professionale è aspetto rilevante delle opportunità offerte al socio lavoratore dalla nostra cooperativa. La relazione con l'Agenzia Formativa Forcoop (di cui al paragrafo precedente) agevola e moltiplica le possibilità in tal senso.

La formazione dei Responsabile in Organizzazione

I Responsabili in Organizzazione di nuova nomina effettuano una formazione all'ingresso, organizzata internamente, di 40 ore, in quanto Responsabile in Organizzazione/Preposto. Gli argomenti trattati sono: La storia del Gruppo La Valdocco; I Sistemi di Gestione Aziendale; Il controllo di gestione, la rendicontazione budget e la fatturazione; Procedure di amministrazione del personale; Il ruolo dell'addetto alla sicurezza; La normativa sulla Privacy in relazione al trattamento dati dell'utenza; La documentazione interna di riferimento: Carta Etica, Regolamento Prestazioni Lavorative dei Soci, Codice disciplinare, Modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/01, Bilancio Sociale; Funzioni degli Addetti Tecnici della Direzione e del RGP (Ricerca e Gestione del Personale): progettazione, verifica, ricerca e gestione del personale; Ruolo, compiti e responsabilità del Responsabile in Organizzazione; La documentazione informatizzata di cooperativa, Formazione sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro, in relazione al ruolo di Preposto, ai sensi del TU 81/2008. Nell'anno in esame c'è stata un'edizione del corso base, che ha visto coinvolti 25 Responsabile in Organizzazione (6 M e 19 F).

Sono inoltre state attivate 2 aule di aggiornamento quinquennale del Corso Responsabile in Organizzazione/Preposto, relativamente alla parte di formazione particolare aggiuntiva ai sensi del TU 81/2008 di 8h. I Responsabile in Organizzazione coinvolti in questo aggiornamento sono stati: 7 (5 F e 2 M).

Al corso base si aggiunge un percorso di tutoring individualizzato della durata massima di 3 mesi. Il percorso di tutoring è stato affidato a Renzo Marino, addetto SGA della nostra cooperativa, per quanto riguarda gli aspetti amministrativi e rendicontativi e a Valentina Gentile Addetta Tecnica di Direzione area sicurezza e al Servizio Prevenzione e protezione, per la parte di gestione del sistema sicurezza, ai sensi del TU 81/2008.

Attività di formazione interna a livello di sistema, per aree tematiche

Si elencano di seguito i corsi attivati nell'anno in esame, distinti tra due aree: quella aziendale e quella tecnico-professionale. Se ripetuti nell'anno, i corsi sono stati aggregati senza ripeterne il titolo, a condizione che avessero lo stesso numero di ore.

AREA AZIENDALE

Descrizione	tot m	tot f	TOTALE	ore corso	ore form. partec.
Formazione obbligatoria					
Aggiornamento per Addetto Antincendio Rischio Elevato	9	40	49	8	392
Aggiornamento per Addetto al Primo Soccorso nei luoghi di lavoro - Aziende gruppi B e C	29	123	152	4	608
Aggiornamento Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza - RLS	0	6	6	8	48
Addetto Antincendio - Rischio Elevato	28	109	137	16	2192
Addetto Antincendio - Rischio Medio	1	0	1	8	8
Formazione per utilizzo dei defibrillatori semiautomatici esterni	4	32	36	8	288
Addetto Antincendio - Attestato di Idoneità Tecnica	19	57	76	4	304
Formazione alla Salute e Sicurezza per Preposto	1	13	14	8	112
Addetto al Primo Soccorso nei luoghi di lavoro Aziende Gruppi B-C	6	38	44	12	528
Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza	0	1	1	32	32
Formazione non obbligatoria					
Corso di aggiornamento Audit Interni - UNI EN ISO 14001:2015 e UNI EN ISO 45001:2018	3	7	10	16	160
Acquisizione delle competenze per il ruolo di Responsabili in Organizzazione	2	12	14	32	448
Privacy: GDPR	1	0	1	40	40
Privacy formazione al ruolo di DPO	1	0	1	24	24

AREA TECNICO PROFESSIONALE

Descrizione	tot m	tot f	TOTALE	ore corso	ore form. partec.
Formazione non obbligatoria					
Corso di Cucina: Nati per soffriggere	0	2	2	8	16
La galassia del lavoro - Formazione Contratti e Lavoro	0	4	4	8	32
Interventi di supporto agli operatori	0	1	1	20	20
La responsabilità - aspetti deontologici e modelli operativi	0	2	2	8	16
Gestione Attività di gruppo per adolescenti e preadolescenti	4	6	10	16	160
Tutela Legale delle donne vittime di tratta	0	1	1	16	16
Visiting DTC Project - Operatore Valutatore Esperto in Comunità Terapeutica Democratica - I livello	0	3	3	80	240
Metodologia e Tecniche di lavoro con i gruppi nei servizi animativi	0	7	7	8	56
Formazione per Operatori del Servizio Spazio Neutro di Rho (MI)	1	1	2	8	16
Autismo e Progettazione Individualizzata Elementi di Formazione di Base	4	17	21	8	168
Linee guida per interventi con le famiglie di persone disabili	3	11	14	12	168
Formazione di base Autismo	2	8	10	3	30
Tecniche di Animazione	1	2	3	36	108
Aggiornamento su metodologie laboratoriali: Yoga della risata	3	4	7	16	112
Tecniche di gestione di riunioni di gruppo familiare - Family Group Conference	1	9	10	20	200
Aggiornamento Responsabilità Civile e Penale dell'operatore	2	15	17	28	476
Aggiornamento Responsabilità Civile e Penale dell'operatore	1	3	4	28	112
Tecniche di gestione delle problematiche adolescenziali	4	5	9	20	180
Tecniche di negoziazione e gestione dei conflitti	4	2	6	20	120
Tecniche di gestione delle problematiche adolescenziali	3	10	13	20	260
Tecniche di gestione delle emozioni nel lavoro con vittime di violenza	2	8	10	16	160
Tecniche di rimotivazione nella gestione del personale	1	4	5	16	80
Aggiornamento Informatico - Sistema Oper. Utente e Foglio Elettronico - Livello Base	4	7	11	36	396
Tecniche di rimotivazione nella gestione del personale	2	7	9	16	144
Tecniche di negoziazione e gestione dei conflitti	0	1	1	20	20
Tecniche di comunicazione e leadership	3	7	10	20	200
Tecniche di rimotivazione nella gestione del personale	1	3	4	16	64
Tecniche di rimotivazione nella gestione del personale	9	15	24	16	384
Formazione per Animatori Centri Estivi	0	1	1	16	16
Corso di Cucina: Nati per soffriggere	3	5	8	24	192
Cosa metto nel piatto? - Come garantire un'alimentazione corretta e sicura nei presidi residenziali a valenza comunitaria	1	2	3	4	12
L'adulto come strumento educativo	0	13	13	6	78
Attività di Supervisione Tecnico Prof.le ed Approfondimento per Assistenti Sociali	0	3	3	20	60

La tabella che segue è una tabella riassuntiva “dei numeri” dell’attività formativa degli ultimi tre anni.

Sulle righe si rilevano i totali per le due aree individuate: aziendale e tecnico-professionale.

La colonna “ore” indica il totale delle ore di durata dei corsi; nella colonna “tot. part.” è riportato il totale delle persone che hanno frequentato il corso; le due colonne successive scorporano il totale dei partecipanti tra uomini e donne. Nelle ultime due righe sono esposti rispettivamente:

- ▶ sulla riga “TOTALE GENERALE relativo alle due aree”: la somma delle ore dei corsi effettuati nell’anno indicato, il totale delle persone che hanno partecipato ai corsi stessi, il totale dei partecipanti distinto tra uomini e donne. La somma delle ore dei corsi nell’anno è stata individuata come indicatore dell’obiettivo 6.3. che la nostra cooperativa si è data all’interno del Sistema di Gestione della qualità. La soglia di soddisfazione stabilita è di 140 ore annue. L’obiettivo quindi è stato raggiunto anche per l’anno in esame
- ▶ sull’ultima riga: il risultato della somma totale delle ore derivanti dalla moltiplicazione, per ogni corso, delle ore di corso per i partecipanti. Tale numero di ore è utilizzato ai fini del calcolo dei costi per la formazione sostenuti dalla nostra cooperativa (vedi più avanti in questo stesso paragrafo).

	2016				2017				2018			
	ore corsi	tot. partecip.	M	F	ore corsi	tot. partecip.	M	F	ore corsi	tot. partecip.	M	F
AREA AZIENDALE	1.134	1.182	201	981	688	617	85	532	220	542	104	438
AREA TECNICO PROF.LE	150	146	22	124	184	232	27	205	609	248	59	189
TOTALE GENERALE relativo alle due aree	1.284	1.328	223	1.105	872	849	112	737	829	790	163	627
Numero ore di formazione nell’anno	16.590				9.838				9.496			

Finanziamenti, provenienti da terzi, dell’attività di formazione interna a livello di sistema

Per il finanziamento delle attività formative accediamo a Fon.coop, Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la formazione continua nelle imprese cooperative, costituito dalle Centrali Cooperative e dalle Organizzazioni Sindacali, al quale si dirottano i versamenti dello 0,30% della contribuzione totale prevista per il costo del lavoro, versamenti che, prima dell’adesione a Fon.coop, erano effettuati all’INPS.

Risorse economiche

Le risorse economiche destinate alla formazione sono:

- Beni e servizi acquistati dall’esterno: comprendono sia quelli di competenza del sistema di supporto che delle unità di servizio. Sono, per esempio: libri, iscrizioni a convegni, corsi, seminari organizzati da terzi, consulenze per la supervisione delle équipes, docenze. Il dato proviene dalla contabilità ordinaria ed è quindi fornito dall’Uff. contabile:

	2016	2017	2018
	€ 105.194,44	€ 122.933,55	€ 135.766,79

- Costo relativo al personale di direzione con compiti di supporto formativo, professionale e tecnico, alla progettazione, erogazione e verifica del servizio da parte degli operatori. Il dato è fornito dall’ufficio di amministrazione del personale:

	2016	2017	2018
	€ 172.257,30	€ 199.716,81	€ 206.971,82

- Costo relativo all’addetto dell’Ufficio Sistemi di Gestione Aziendali che svolge specifici compiti di formazione inerente i Sistemi di Gestione Integrati. Il dato è fornito dall’amm.ne del personale:

	2016	2017	2018
	€ 46.318,68	invariato	€ 49.856,68

- Costo del lavoro relativo al tempo dedicato alla partecipazione alle attività formative di sistema.
È un dato che non siamo ancora riusciti ad acquisire con modalità che lo rendano esaustivo e preciso. Abbiamo pertanto deciso di calcolarlo in modo approssimativo, esplicitandone i criteri di determinazione. Il costo complessivo che segue viene determinato a partire dai dati esposti nella tabella che precede "Attività di formazione interna a livello di sistema, per aree tematiche": abbiamo moltiplicato il numero di ore di ogni corso per il numero dei relativi partecipanti. Abbiamo poi moltiplicato il numero complessivo di ore delle attività formative per il costo del lavoro tabellare medio dell'anno di competenza relativo alle figure professionali coinvolte dalle attività formative stesse, ossia il costo dei livelli C2, D1 e D2 del CCNL delle Cooperative Sociali.

	2016	2017	2018
	€ 347.947,60	€ 206.335,65	€ 199.666,13

- Costo del lavoro relativo al tempo dedicato alla partecipazione alle attività formative di livello locale (unità di servizio).
Anche in questo caso si pone il problema già esposto al punto precedente. Abbiamo pertanto deciso di quantificare in difetto forfettariamente tali attività (compresa la supervisione) in 100 ore annue per gli educatori e in 40 annue per le OSS, valorizzandole poi al costo medio tabellare dell'anno di competenza dei relativi livelli di inquadramento contrattuale (C2, D1 e D2):

	2016	2017	2018
	€ 2.282.650,00	€ 2.448.348,00	€ 2.586.070,10

- Costo dei permessi studio relativi alle 150 ore, valorizzati con il costo del lavoro tabellare medio dell'anno di competenza dei relativi livelli di inquadramento contrattuale (C2, D1 e D2). Il dato relativo al numero di ore dei permessi studio è fornito dall'amm.ne del personale:

	2016	2017	2018
	€ 13.108,33	€ 3.240,38	€ 3.974,45

Il rapporto tra risorse economiche destinate alla formazione e ricavi nell'ultimo triennio:

	2016	2017	2018
ricavi relativi al valore della produzione tipica	€ 52.189.268,86	€ 56.270.394,54	€ 59.165.063,72
risorse dedicate*	€ 2.967.476,35	€ 2.827.176,26	€ 3.132.449,29
% risorse dedicate alla formazione sul valore della produzione tipica	5,69%	5,02%	5,29%

* è la somma delle voci di costo elencate nel paragrafo che precede

Oltre all'indice relativo alle risorse economiche utilizzate per la formazione che calcoliamo ormai da anni, dal 2010 abbiamo inserito due indici previsti dalle Linee Guida formulate dall'Agenzia per le ONLUS per la redazione del Bilancio Sociale delle organizzazioni Non Profit:

- percentuale di lavoratori che ha partecipato ad attività formative o di aggiornamento sul totale occupati:

	2016	2017	2018
	1.457/1.708 = 85%	1.603/1.854 = 86%	1.650/1.939 = 85%

- ore medie di formazione: ore di formazione o aggiornamento totali / numero lavoratori che hanno partecipato ad attività formative o di aggiornamento:

	2016	2017	2018
	125.415/1.457 = 86 ore	126.193/1.603 = 79 ore	132.290/1.939 = 80 ore

3.2.6. Politiche di conciliazione

Gli occupati della nostra cooperativa sono per l'83% donne e per quasi il 31% hanno un'età compresa tra i 31 e i 40 anni: una fascia d'età "riproduttiva".

Ha rilevanza quindi il problema della conciliazione nei termini in cui la definisce la L. 53/00: conciliazione tra i tempi del lavoro e quelli della famiglia e personali; tenuto conto dell'attività che svolge la nostra cooperativa, conciliazione tra lavoro di cura professionale e lavoro di cura familiare.

I dati che abbiamo a disposizione confermano tale affermazione anche se non sono esaustivi. Tra i dati che sono oggetto di sistematica rilevazione non ci sono infatti dati specifici sui carichi familiari.

I dati

Siamo in grado di avere un dato soltanto indicativo sulla presenza di figli nelle famiglie della nostra Cooperativa, attraverso la rilevazione delle detrazioni fiscali che ogni lavoratore chiede gli vengano applicate sulla propria busta paga. La tabella che segue riporta **il numero di occupati, distinti tra uomini e donne, che nel 2018 hanno beneficiato di deduzioni fiscali per figli a carico**, con la specificazione relativa a quanti di questi ricoprono incarichi di responsabilità all'interno della rete dei servizi.

2018	tot	m	f
occupati	258	52	206
di cui Responsabile in Organizzazione	53	17	36

Le due tabelle che seguono sono relative alla **normativa sui congedi parentali previsti dalla L. 53/00**.

la prima tabella espone il numero di giorni di permesso utilizzati, non retribuiti, distinguendo tra uomini e donne che nell'anno indicato ne hanno beneficiato.

	n° gg	n° gg/m	n° gg/f
2016	72	5	67
2017	70	3	67
2018	89	3	86

La seconda tabella espone il numero di giorni di permesso utilizzati per congedo straordinario, con la distinzione tra uomini e donne che nell'anno indicato ne hanno beneficiato. Tali congedi sono retribuiti, ma totalmente a carico dell'INPS.

	n° gg	n° gg/m	n° gg/f	lordo lavoratore
2016	923	0	923	€ 41.695,81
2017	1.659	548	1.111	€ 78.237,69
2018	1.948	456	1.492	€ 92.226,58

Infine abbiamo il dato relativo al numero di ore di **permessi legati alla normativa sui disabili**, la L. 104/92. Tali permessi sono retribuiti, ma totalmente a carico dell'INPS. Nella tabella che segue si riportano, oltre al lordo delle retribuzioni riconosciute al lavoratore, anche il numero di giorni di permesso utilizzati, distinguendo tra uomini e donne che nell'anno indicato ne hanno beneficiato.

	n° gg	n° gg/m	n° gg/f	lordo lavoratore
2016	934	134	800	€ 44.815,76
2017	1.049	220	829	€ 42.596,72
2018	1.486	262	1.224	€ 55.093,31

3.2.6.1. Aspetti organizzativi

Rileviamo di seguito alcuni aspetti organizzativi caratteristici del nostro modo di gestire i servizi che possono rientrare in quella volontà di promuovere la conciliazione espressa in particolare nella L. 53/00.

La definizione dell'orario di lavoro

La tipologia dei nostri servizi è molto ampia. A tale varietà corrispondono diverse esigenze organizzative legate alla definizione dell'orario di lavoro.

I servizi domiciliari e territoriali sono quelli caratterizzati dal tasso più alto di flessibilità oraria.

La soluzione organizzativa individuata è che l'orario di lavoro non è definito a monte, ma viene concordato nella relazione tra l'operatore e l'utente. In questi servizi la funzione aziendale preposta alla determinazione dell'orario non è gerarchica rispetto al socio lavoratore: è lui stesso incaricato di definire l'orario in relazione alle esigenze del cliente/utente e alle richieste del cliente/committente.

È ipotizzabile che in questi servizi ci sia ampio spazio per una determinazione dell'orario da parte del socio lavoratore che tenga conto anche delle proprie esigenze, familiari e personali.

Ciò non è affatto escluso neppure nei servizi residenziali, almeno nelle comunità alloggio. Le loro piccole dimensioni ne favoriscono la flessibilità. Anche in questi servizi, nella nostra organizzazione, la definizione dell'orario di lavoro non è funzione svolta dall'esterno: è demandata all'équipe stessa. Così, anche in questo caso, i soci lavoratori possono concordare turni più lunghi nei weekend, onde evitare di avere occupati più weekend al mese, oppure adattare la turnazione in relazione alle esigenze dei singoli operatori.

Nella nostra prassi organizzativa insomma da sempre i soci lavoratori gestiscono i propri orari con modalità più vicine alla prassi di lavoratore autonomo che a quella di lavoratore dipendente.

Il lavoro a casa

Ci sono poi aspetti del lavoro gestibili a casa: per esempio la stesura di documenti (progetti, verifiche, relazioni). Il fatto che la cooperativa stia andando avanti nella propria scelta di informatizzazione agevola tale possibilità: la dotazione informatica portatile o comunque l'uso sia del PC della sede di lavoro che di quello personale, permette di svolgere il lavoro a casa ed il cellulare di servizio rende il Responsabile in Organizzazione, e a volte il singolo operatore, reperibile da parte dei colleghi in caso di bisogno.

La variazione di incarico lavorativo conseguente allo spostamento di servizio

All'interno della nostra cooperativa esiste l'*istituto* del trasferimento su richiesta del socio lavoratore: la possibilità cioè di chiedere lo spostamento in altro servizio. Si è rivelato funzionale a più di un bisogno personale degli operatori. Non ultimo a quello di donne che, al rientro dalla maternità, hanno bisogno di tipologie di servizio più adattabili alle esigenze della propria famiglia.

Il part time

Anche l'opzione per il part time è un modo per conciliare impegni familiari e di lavoro. Nella nostra realtà lavorativa può facilmente conciliarsi con esigenze organizzative di servizio: la presenza di part time, per esempio, può facilitare la copertura dell'assenza di un collega. Le donne costituiscono l'88% dei part time sia al di sotto delle 35 ore settimanali (paragrafo 3.2.1.) che di quelli fino alle 20 ore settimanali: bisogna quindi rilevare una maggior densità di presenza dell'occupazione femminile part time rispetto a quella maschile.

Reversibilità delle scelte

Va inoltre sottolineato che le richieste fatte dal socio lavoratore sono sempre revocabili: il socio può chiedere di tornare a tempo pieno dopo essere passato part time, o viceversa, come può chiedere ulteriori spostamenti di servizio pur avendone già usufruito. Condizioni per l'accoglimento della sua richiesta sono la disponibilità di incarichi congruenti con le sue esigenze e la valutazione tecnica da parte della funzione Ricerca Gestione Personale, valutazione legata all'opportunità di cambiamenti all'interno delle équipes coinvolte, soprattutto in relazione al rapporto con l'utenza.

3.2.7. Dati relativi agli occupati con rapporto di lavoro diverso da quello subordinato

Per la realizzazione delle attività offerte agli utenti dei servizi che gestiamo (fotografia, manipolazione, psicomotricità, clownerie, ...), per la realizzazione della formazione e supervisione alle équipes professionali, o per realizzare specifiche tipologie di servizi, vengono attivate collaborazioni da parte di consulenti e professionisti, non inquadrati come personale dipendente, tenuto conto delle caratteristiche della presentazione loro richiesta.

Le forme di collaborazione utilizzate possono essere: liberi professionisti, collaborazioni a progetto, collaborazioni occasionali.

La tabella che segue espone i dati dell'ammontare complessivo dei compensi lordi annui riconosciuti al lavoro diverso da quello subordinato, socio e non socio, con l'indicazione del n° dei collaboratori, numero anch'esso complessivo annuo.

La tabella che segue espone i dati dell'ammontare complessivo dei compensi lordi annui riconosciuti al lavoro diverso da quello subordinato, socio e non socio, con l'indicazione del n° dei collaboratori, numero anch'esso complessivo annuo.

Rispetto al 2017 il numero dei collaboratori, compreso il numero degli studi associati, è aumentato rispetto al precedente esercizio e di conseguenza anche l'ammontare complessivo dei compensi. Il totale erogato ai liberi professionisti nell'anno in esame è stato di € 618.650,76 €, pari al 18,20% del totale compensi lordi annui riconosciuti ad occupati con rapporto di lavoro diverso da quello subordinato, mentre per gli occasionali l'importo è stato di € 43.603,29, pari all'1,28%. La maggior parte del totale dei compensi erogati, pari al 80,51% è andato agli studi associati per € 2.736.623,71.

anno	compensi lordi annui	n° collaboratori		m	f
		soci	non soci		
2018 di cui	3.398.877,76		242	123	104
autonomi	618.650,76		165	88	77
occasionali	43.603,29		62	35	27
studi prof.li	2.736.623,71		15		
2017	2.655.238,97	203*		82	104
2016	2.513.325,42	201*		95	91

* compresi studi prof.li associati

3.3. Utenza: dati dai servizi

Dall'esercizio in esame i dati del presente paragrafo sono stati inseriti on line dai Responsabili in Organizzazione (RIO) e quindi trasferiti nel database in uso agli uffici amministrativi ed elaborati in modo automatizzato.

Nonostante l'estrema semplificazione del lavoro, neppure quest'anno siamo riusciti ad affrontare l'analisi dei dati prima dell'Assemblea, a causa del tempo comunque necessario al controllo dei dati e alla redazione delle tabelle esposte nel presente documento.

Come sempre, i dati vengono esposti nelle successive tabelle in forma aggregata per area (socio sanitaria ed educativa, animazione, lavoro), ambito di intervento (territoriale, domiciliare, semiresidenziale, residenziale), utenza.

Le tabelle sono esposte per vicinanza di contenuto.

È opportuno evidenziare che i dati sono stati raccolti dalle singole unità di servizio e quindi alcuni dati (per esempio, gli "altri destinatari", le persone di riferimento dei servizi della Pubblica Amministrazione, i fornitori) possono essere comuni a più unità di servizio che lavorano sullo stesso territorio, pertanto nei totali le stesse persone o gli stessi enti possono essere conteggiati più volte: in tutte le successive tabelle interessate da tale caratteristica, ciò viene messo in luce.

Nel 2018, 26 delle 250 unità di servizio attive nell'anno non hanno potuto presentare dati. I motivi di tale impossibilità sono stati:

- avviate alla fine dell'anno, non potevano avere dati significativi per l'anno in esame
- chiuse durante l'anno, non hanno fornito i dati al momento della chiusura ed è stato impossibile recuperarli per la redazione del Bilancio Sociale
- alcune unità di servizio si sono accorpate ad altre o si sono trasformate organizzativamente in altra unità di servizio, accorpando anche in un'unica scheda i dati.

Tenuto conto di tali unità di servizio oggettivamente senza dati, tutte le unità di servizio che dovevano consegnare i dati, 224, lo hanno fatto. In tutte le tabelle che seguono la prima colonna ripete i dati relativi al numero di unità di servizio che hanno consegnato i dati.

Dal 2013 le unità di servizio sottoposte ad audit, come pianificato dal Sistema di Gestione integrato che abbiamo implementato, sono sottoposte anche al controllo della corretta archiviazione dei dati presentati per la raccolta finalizzata alla redazione del Bilancio Sociale annuale. Tutte le unità di servizio sottoposte ad audit sono risultate adempienti alla verifica effettuata.

3.3.1. Dati sull'utenza del servizio

Poiché l'intervento realizzato dalle tipologie delle singole unità di servizio stabilisce relazioni con l'utenza molto diverse, abbiamo preferito distinguere tre diversi tipi di utenza, proprio con riferimento alla diversa modalità di relazione posta in essere. Le tre tipologie individuate sono:

- utenti: persone per le quali viene attivata una presa in carico ed elaborato un progetto individuale (Progetto Educativo Individuale o Progetto Assistenziale Individuale);
- destinatari: persone per le quali non si elabora un progetto individuale, ma sono destinatari del servizio come singoli (gestione di un programma di attività) o come gruppo (gestione di progetti o programmi di attività);
- altri destinatari: persone a diverso titolo bersaglio di azioni da parte del servizio (parenti, volontari, affidatari, persone di riferimento di risorse attivate nella comunità locale).

In relazione al primo tipo, l'utente in senso stretto, quello su cui si elabora un progetto individuale, si è rilevato, oltre che la fluttuazione nell'anno e la distinzione tra uomini e donne, il numero di progetti aggiornati (secondo la periodicità prevista dai documenti di progetto del servizio stesso).

Abbiamo escluso dal campo di applicazione:

- gli utenti di servizi avviati alla fine dell'anno (novembre/dicembre);
- gli utenti stessi presi in carico alla fine dell'anno (novembre/dicembre) e che si trovavano quindi in un periodo "di osservazione" finalizzata all'elaborazione del progetto individuale;
- quei progetti il cui aggiornamento è vincolato al lavoro di integrazione con l'ente committente.

Nell'ultima colonna della tabella è rilevabile la percentuale di aggiornamento al 31/12 dell'anno in esame, in relazione alla singola tipologia di servizi e utenza.

La percentuale complessiva di aggiornamento per il 2018 è stata del 92,15% sul totale degli utenti in carico presenti al 31/12/2018. L'aggiornamento dei progetti educativi o assistenziali degli utenti su cui si effettua una presa in carico individuale costituisce uno degli obiettivi del Sistema di Gestione per la Qualità. Per l'esercizio in esame quindi, l'obiettivo che ci siamo proposti è stato raggiunto.

Le unità di servizio che non hanno raggiunto l'obiettivo saranno verificate attraverso audit da parte dell'Ufficio Sistema di Gestione per la Qualità nel corso del 2019 e con successiva azione correttiva, ove fosse ancora necessaria.

L'assenza di dati nella tabella che segue, su righe nelle quali risultano invece esistenti delle unità di servizio, è motivata dal fatto che nessuna delle unità di servizio presenti su tale riga ha prese in carico individuali: la loro utenza quindi la ritroviamo nella tabella successiva nella quale sono esposti anche i dati sui destinatari.

	n° unità di servizio			n° al 01/01/18			n° nuove ammissioni nel 2018			n° dimissioni nel 2018			n° al 31/12/18			progetti individuali aggiornati	
	F	M	Tot	F	M	Tot	F	M	Tot	F	M	Tot	F	M	Tot	N°	%
AREA SOCIO SANIT. EDUC.	224	6.991	5.554	12.545	2.777	3.129	5.906	1.196	1.193	2.389	8.381	7.681	16.062	14.801	92,15		
<i>Servizi Territoriali</i>	124	5.287	4.470	9.757	2.181	2.619	4.800	600	647	1.247	6.889	6.421	13.310	12.777	96,00		
Disabili	51	550	1.020	1.570	112	147	259	198	235	433	471	925	1.396	1.317	94,34		
Minori *	42	346	450	796	155	198	353	132	156	288	371	490	861	715	83,04		
Salute Mentale	4	40	26	66	1	1	2	3	2	5	38	25	63	20	31,75		
Tossicodipendenza	2	5	10	15	5	5	10	0	0	0	10	15	25	25	100,00		
Anziani	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00		
Adulti in difficoltà**	9	0	0	0	17	33	50	0	1	1	17	32	49	0	0,00		
Comunità locale	16	4.346	2.964	7.310	1.891	2.235	4.126	267	253	520	5.982	4.934	10.916	10.700	98,02		
Famiglie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00		
<i>Servizi Domiciliari</i>	26	1.053	328	1.381	228	141	369	343	247	590	713	447	1.160	1.024	88,28		
Disabili	4	22	24	46	12	3	15	10	10	20	24	17	41	38	92,68		
Minori *	2	22	37	59	5	2	7	4	5	9	23	34	57	44	77,19		
Salute mentale	3	8	24	32	1	2	3	2	3	5	9	21	30	30	100,00		
Tossicodipendenza	1	0	5	5	1	4	5	0	4	4	1	5	6	5	83,33		
Anziani	14	982	238	1.220	200	130	330	315	225	540	640	370	1.010	891	88,22		
Adulti in difficoltà**	2	19	0	19	9	0	9	12	0	12	16	0	16	16	100		
Comunità locale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00		
Famiglie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00		
<i>Servizi Semiresidenziali</i>	39	203	278	481	85	79	164	83	78	161	206	278	484	398	82,23		
Disabili	13	114	155	269	12	11	23	11	11	22	117	153	270	254	94,07		
Minori *	18	6	23	29	13	18	31	11	14	25	7	28	35	21	60,00		
Salute mentale	3	20	54	74	9	15	24	6	17	23	23	52	75	20	26,67		
Tossicodipendenza	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00		
Anziani	4	45	34	79	40	22	62	40	26	66	45	30	75	75	100,00		
Adulti in difficoltà**	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00		
Comunità locale	1	18	12	30	11	13	24	15	10	25	14	15	29	28	96,55		
Famiglie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00		
<i>Servizi Residenziali</i>	35	448	478	926	283	290	573	170	221	391	573	535	1.108	602	54,33		
Disabili	15	58	90	148	12	10	22	15	10	25	55	90	145	126	86,90		
Minori *	5	20	21	41	25	35	60	27	30	57	14	30	44	39	88,64		
Salute mentale	2	9	11	20	9	54	63	9	53	62	9	12	21	11	52,38		
Tossicodipendenza	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00		
Anziani	9	361	356	717	237	191	428	119	128	247	495	403	898	426	47,44		
Adulti in difficoltà**	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00		
Comunità locale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00		
Famiglie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00		
AREA ANIMAZIONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
Minori *	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
Disabili	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
Anziani	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
Comunità locale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
Salute mentale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
Famiglie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
AREA LAVORO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
Disabili	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
Comunità locale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
TOTALE	224	6.991	5.554	12.545	2.777	3.129	5.906	1.196	1.193	2.389	8.381	7.681	16.062	14.801	92,15		

* Comprende servizi rivolti all'infanzia, a giovani e a giovani-adulti

** Comprende i migranti

Dalla tabella successiva sono rilevabili: gli utenti dell'anno (quindi n° utenti all'01/01/2017 + utenti ammessi nel corso del 2018), i destinatari dell'anno e gli "altri destinatari".

Relativamente agli "altri destinatari" la tabella rileva: il numero delle persone (colonna "pers") ed il numero di eventuali enti di appartenenza (colonna "enti"). Ricordiamo che i dati sono stati raccolti dalle singole unità di servizio e quindi per la categoria "altri destinatari" vale quanto già ricordato all'inizio: possono essere comuni a più unità di servizio che lavorano sullo stesso territorio e pertanto nei totali le stesse persone o gli stessi enti possono essere conteggiati più volte.

La colonna totale di tutte le tipologie di utenza è costituita dalla somma del totale utenti nell'anno + totale destinatari + totale altri destinatari persone fisiche.

	n° unità di servizio	utenti nell'anno			destinatari			altri destinatari		totale di tutte le tipologie di utenza
		F	M	Tot	F	M	Tot	Pers.	Enti	
AREA SOCIO SANIT. EDUC.	224	8.381	7.681	16.062	18.761	21.356	40.117	20.112	3.778	76.291
<i>Servizi Territoriali</i>	<i>124</i>	<i>6.889</i>	<i>6.421</i>	<i>13.310</i>	<i>15.938</i>	<i>14.916</i>	<i>30.854</i>	<i>16.341</i>	<i>2.645</i>	<i>60.505</i>
Disabili	51	471	925	1.396	934	1.144	2.078	2.664	707	6.138
Minori *	42	371	490	861	6.660	6.513	13.173	10.017	659	24.051
Salute mentale	4	38	25	63	921	926	1.847	104	37	2.014
Tossicodipendenza	2	10	15	25	350	280	630	51	17	706
Anziani	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Adulti in difficoltà**	9	17	32	49	223	974	1.197	188	105	1.434
Comunità locale	16	5.982	4.934	10.916	6.850	5.079	11.929	3.317	1.120	26.162
Famiglie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>Servizi Domiciliari</i>	<i>26</i>	<i>713</i>	<i>447</i>	<i>1.160</i>	<i>623</i>	<i>470</i>	<i>1.093</i>	<i>1.193</i>	<i>259</i>	<i>3.446</i>
Disabili	4	24	17	41	19	16	35	149	42	225
Minori *	2	23	34	57	1	4	5	9	2	71
Salute mentale	3	9	21	30	0	0	0	86	15	116
Tossicodipendenza	1	1	5	6	0	4	4	19	11	29
Anziani	14	640	370	1.010	574	444	1.018	892	159	2.920
Adulti in difficoltà**	2	16	0	16	29	2	31	38	30	85
Comunità locale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Famiglie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>Servizi Semiresidenziali</i>	<i>39</i>	<i>206</i>	<i>278</i>	<i>484</i>	<i>432</i>	<i>550</i>	<i>982</i>	<i>1.135</i>	<i>350</i>	<i>2.601</i>
Disabili	13	117	153	270	75	95	170	301	216	741
Minori *	18	7	28	35	292	383	675	651	69	1.361
Salute mentale	3	23	52	75	5	18	23	114	25	212
Tossicodipendenza	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Anziani	4	45	30	75	55	51	106	59	38	240
Adulti in difficoltà**	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Comunità locale	1	14	15	29	5	3	8	10	2	47
Famiglie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>Servizi Residenziali</i>	<i>35</i>	<i>573</i>	<i>535</i>	<i>1.108</i>	<i>1.768</i>	<i>5.420</i>	<i>7.188</i>	<i>1.443</i>	<i>524</i>	<i>9.739</i>
Disabili	15	55	90	145	67	77	144	823	248	1.112
Minori *	5	14	30	44	4	103	107	85	99	236
Salute mentale	2	9	12	21	0	0	0	101	2	122
Tossicodipendenza	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Anziani	9	495	403	898	457	289	746	292	132	1.936
Adulti in difficoltà**	4	0	0	0	1.240	4.951	6.191	142	43	6.333
Comunità locale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Famiglie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

	n° unità di servizio	utenti nell'anno			destinatari			altri destinatari		totale di tutte le tipologie di utenza
		F	M	Tot	F	M	Tot	Pers.	Enti	
AREA ANIMAZIONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Minori *	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Disabili	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Anziani	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Comunità locale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Salute mentale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Famiglie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
AREA LAVORO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Disabili	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Comunità locale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	224	8.381	7.681	16.062	18.761	21.356	40.117	20.112	3.778	76.291

* Comprende servizi rivolti all'infanzia, a giovani e a giovani-adulti

** Comprende i migranti

Tipologie della categoria "altri destinatari"

Per gli "altri destinatari" (la terza tipologia di utenza) i Responsabili in Organizzazione devono indicare l'eventuale tipologia delle organizzazioni di appartenenza nel caso in cui, tali altri destinatari abbiano organizzazioni di appartenenza. La tipologia è predefinita ed è ripresa dalla L. 328/00. Si è rilevato, per ogni tipologia di appartenenza, il n° di persone (colonna "p"), il n° di enti (colonna "e"), nonché il n° di eventuali protocolli d'intesa (colonna "pr").

Per protocollo d'intesa si intende un accordo in forma scritta tra la cooperativa e l'ente, relativo a qualsiasi materia e valido per l'anno in esame, indipendentemente dall'anno della sua sottoscrizione. Ricordiamo che i dati sono stati raccolti dalle singole unità di servizio e quindi per questa tabella quanto già ricordato: gli "altri destinatari" possono essere comuni a più unità di servizio che lavorano sullo stesso territorio e pertanto nei totali le stesse persone o gli stessi enti possono essere conteggiati più volte.

	n° unità di servizio	organanizz. cooperative			associazioni			associazioni di promozione sociale			fondazioni			enti patronato			organizz. volontariato		
		p	e	pr	p	e	pr	p	e	pr	p	e	pr	p	e	pr	p	e	pr
AREA SOCIO SANIT. EDUC.	224	625	228	0	481	200	35	374	146	36	69	36	2	103	67	1	647	201	29
<i>Servizi Territoriali</i>	124	502	175	0	335	135	20	247	87	15	55	32	2	90	61	0	330	155	10
Disabili	51	94	27	0	51	15	5	40	10	6	3	2	1	6	4	0	23	9	0
Minori*	42	127	44	0	135	34	10	93	28	4	10	6	0	10	4	0	85	29	9
Salute Mentale	4	6	4	0	0	0	0	3	3	3	2	2	0	3	3	0	3	3	1
Anziani	2	10	1	0	18	1	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0
Tossicodipendenza	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Adulti in difficoltà**	9	26	7	0	21	7	4	7	5	2	0	0	0	1	1	0	4	4	0
Famiglie	16	239	92	0	110	78	1	104	41	0	40	22	1	69	48	0	215	110	0
Comunità locale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>Servizi Domiciliari</i>	26	29	11	0	6	4	1	0	0	0	2	1	0	2	1	0	15	7	3
Disabili	4	10	3	0	4	3	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	7	3	1
Minori*	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Salute mentale	3	2	1	0	1	1	0	2	1	0	0	0	0	6	2	0	0	0	0
Tossicodipendenza	1	0	0	0	2	1	1	2	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Anziani	14	17	6	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	2	1	0	15	7	3
Adulti in difficoltà**	2	12	5	0	5	3	1	0	0	0	2	1	0	0	0	0	0	0	0
Comunità locale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Famiglie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>Servizi Semiresidenziali</i>	39	31	21	0	45	25	12	24	23	14	1	0	0	2	1	1	53	18	8
Disabili	13	18	14	0	36	18	8	9	13	10	1	0	0	2	1	1	7	7	4
Minori*	18	2	1	0	4	3	2	8	5	3	0	0	0	0	0	0	6	3	1
Salute mentale	3	11	6	0	3	3	1	5	4	1	0	0	0	0	0	0	9	3	0
Tossicodipendenza	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Anziani	4	0	0	0	2	1	1	2	1	0	0	0	0	0	0	0	25	4	3
Adulti in difficoltà**	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Comunità locale	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	1	0
Famiglie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>Servizi Residenziali</i>	35	63	21	0	95	36	2	103	36	7	11	3	0	9	4	0	249	21	8
Disabili	15	29	9	0	59	25	1	71	25	6	0	0	0	1	1	0	131	6	1
Minori*	5	1	2	0	2	3	0	5	6	1	0	0	0	0	0	0	3	2	0
Salute mentale	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Tossicodipendenza	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Anziani	9	4	1	0	9	3	1	23	4	0	0	0	0	6	2	0	96	11	7
Adulti in difficoltà**	4	29	9	0	25	5	0	4	1	0	11	3	0	2	1	0	19	2	0
Comunità locale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Famiglie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
AREA ANIMAZIONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Minori*	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Disabili	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Anziani	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Comunità locale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Salute mentale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Famiglie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
AREA LAVORO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Disabili	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Comunità locale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	224	625	228	0	481	200	35	374	146	36	69	36	2	103	67	1	647	201	29

* Comprende servizi rivolti all'infanzia, a giovani e a giovani-adulti

** Comprende i migranti

enti religiosi			agenzie formative			enti for profit.			gruppi informali			familiari	persone senza organ. di appar.	Pubbl. Ammin.			persone appartenenti ad altre tipologie di enti			TOTALE		
p	e	pr	p	e	pr	p	e	pr	p	e	pr	p	p	p	e	pr	p	e	pr	p	e	pr
361	162	15	294	153	34	320	211	79	176	25	1	14.161	216	545	226	64	270	28	6	18.642	1.683	302
<u>287</u>	<u>138</u>	<u>10</u>	<u>220</u>	<u>119</u>	<u>11</u>	<u>245</u>	<u>162</u>	<u>44</u>	<u>148</u>	<u>22</u>	<u>1</u>	<u>12.245</u>	<u>178</u>	<u>459</u>	<u>193</u>	<u>42</u>	<u>253</u>	<u>22</u>	<u>0</u>	<u>15.594</u>	<u>1.301</u>	<u>155</u>
23	5	1	45	7	2	101	67	40	0	0	0	1.901	36	74	34	34	29	3	0	2.426	183	89
88	45	8	73	39	2	34	16	0	116	9	1	8.772	30	25	7	0	214	9	0	9.812	270	34
1	1	0	4	4	3	5	8	1	0	0	0	20	11	2	2	1	5	6	0	65	36	9
20	1	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	50	5	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
20	9	1	5	4	4	2	2	2	0	0	0	0	8	24	6	4	2	2	0	120	47	17
135	77	0	92	64	0	103	69	1	32	13	0	1.552	93	334	144	3	3	2	0	3.121	760	6
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
6	3	0	3	1	0	0	0	0	0	0	0	787	1	0	0	0	0	0	0	851	28	4
2	2	0	2	1	0	1	1	1	0	0	0	97	0	2	1	0	0	0	0	126	15	2
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	24	0	2	2	0	0	0	0	37	9	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4	0	3	2	0	0	0	0	11	4	1
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	787	0	0	0	0	0	0	0	822	15	3
6	3	0	3	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	29	13	1
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
9	7	3	21	15	8	17	11	2	10	1	0	769	6	20	14	11	12	4	4	1.020	140	63
4	3	0	15	11	4	8	2	2	10	1	0	129	3	14	11	8	7	1	1	263	82	38
2	1	2	4	2	2	1	1	0	0	0	0	602	2	2	1	2	0	0	1	633	17	13
2	2	0	0	0	0	8	8	0	0	0	0	38	1	3	1	0	0	0	0	80	27	2
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1	1	1	2	2	2	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	1	5	3	2	38	13	10
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	1	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
59	14	2	50	18	15	58	38	33	18	2	0	360	31	66	19	11	5	2	2	1.177	214	80
50	8	0	32	6	2	7	4	0	18	2	0	242	14	37	8	3	3	0	0	694	94	13
1	2	0	8	7	1	0	0	0	0	0	0	17	1	4	3	2	0	0	0	42	25	4
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	80	0	0	0	0	0	0	0	80	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
8	4	2	10	5	3	42	33	33	0	0	0	18	16	20	6	6	2	2	2	254	71	54
0	0	0	0	0	9	9	1	0	0	0	0	3	0	5	2	0	0	0	0	107	24	9
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
361	162	15	294	153	34	320	211	79	176	25	1	14.161	216	545	226	64	270	28	6	18.642	1.683	302

3.3.2. Coinvolgimento dell'utenza del servizio

Il Decreto Legislativo n. 155 del 2006, attuativo della Legge n. 118 del 2005 "Disciplina dell'Impresa Sociale", prevede all'art. 12 l'obbligo di introdurre forme di coinvolgimento anche dei destinatari dell'attività:

"Per coinvolgimento deve intendersi qualsiasi meccanismo, ivi comprese l'informazione, la consultazione o la partecipazione, mediante il quale i lavoratori e destinatari dell'attività possono esercitare un'influenza sulle decisioni che devono essere adottate nell'ambito dell'impresa, almeno in relazione alle questioni che incidano direttamente sulle condizioni di lavoro e sulla qualità dei beni e servizi prodotti o scambiati".

A partire dall'anno 2007 abbiamo inserito nel nostro Bilancio Sociale questo tema, raccogliendo dati tesi a rilevare l'esistenza o meno nei nostri servizi di strumenti volti a realizzare il coinvolgimento dei destinatari dell'attività.

Nell'anno in esame tutte le unità di servizio hanno dichiarato di avere qualche meccanismo di coinvolgimento dei destinatari della propria attività.

L'unità di servizio deve rispondere con un SÌ o un NO, alla domanda sull'esistenza o meno di strumenti per ognuna delle tre tipologie indicate dal Decreto citato (meccanismi di partecipazione, consultazione, informazione). Il primo dato riportato all'inizio di ognuna delle tre tabelle che seguono è il n° di unità di servizio che dichiara di avere almeno uno strumento per quella tipologia.

Si è chiesto poi di indicare quale sia lo strumento usato. Gli strumenti sono stati divisi tra collettivi o individuali per ognuna delle suddette tre tipologie, come da tabelle che seguono.

La percentuale riportata accanto allo specifico tipo di strumento indica la percentuale di unità di servizio che hanno utilizzato tale strumento nell'anno in esame, sul totale delle unità di servizio che hanno risposto "Sì" alla domanda sull'utilizzo di strumenti di quella tipologia tra le tre indicate (partecipazione, consultazione, informazione).

Nella terza tabella (meccanismi di partecipazione) l'ultima colonna rileva la presenza di meccanismi partecipativi governati dagli utenti in modo autonomo dall'intervento degli operatori. La percentuale indicata nell'ultima colonna è calcolata sul numero di unità di servizio che dispongono di quello specifico strumento.

presenza di meccanismi di informazione

	n° unità di servizio	%
unità di servizio SÌ	133	59,38
tipi strumenti collettivi		
riunioni	89	66,92
carta del servizio	60	45,11
opuscoli e volantini	54	40,60
regolamento	56	42,11
lettere ai genitori	35	26,32
bacheca	67	50,38
comitato genitori	5	3,76
articoli giornalistici	26	19,55
card	13	9,77
web	30	22,56
prospetti informativi	20	15,04
tipi di strumenti individuali		
colloqui individuali	108	81,20
contratto d'accesso	59	44,36
sportello informativo	17	12,78
segretariato sociale	15	11,28
n° telefono servizio	105	78,95
mail	86	64,66

presenza di meccanismi di consultazione

	n° unità di servizio	%
unità di servizio SÌ	133	59,38
tipi strumenti collettivi		
riunioni	66	49,62
comitato	8	6,02
commissione comunale	8	6,02
opuscoli e volantini	20	15,04
web	16	12,03
bacheca	31	23,31
cassetta suggerimenti	20	15,04
tipi di strumenti individuali		
colloqui	96	72,18
questionario	27	20,30
numero telefono servizio	87	65,41
valutazione	20	15,04

presenza di meccanismi di partecipazione

	n° unità di servizio	%		n° unità di servizio A	% A
unità di servizio SÌ	90	40,18	n° tipi strumenti collettivi		
n° tipi strumenti collettivi					
	n° unità di servizio	%	n° unità di servizio A	% A	
colloqui con familiari	66	73,33	27	40,91	
attività specifiche	33	36,67	17	51,52	
laboratori finalizzati	26	28,89	11	42,31	
opuscoli e volantini	19	21,11	9	47,37	
comitato	6	6,67	3	50,00	
web	11	12,22	6	54,55	
n° tipi di strumenti individuali					
	n° unità di servizio	%	n° unità di servizio A	% A	
colloqui	77	85,56	35	45,45	
progetto individuale sottoscritto	35	38,89	12	34,29	
contratto d'accesso	47	52,22	17	36,17	
sportello	13	14,44	5	38,46	
questionario	20	22,22	6	30,00	

3.3.3. Azioni di comunicazione dell'unità di servizio: proprie ed in collaborazione

I dati qui esposti si riferiscono a due degli obiettivi del nostro Sistema di Gestione per la Qualità (vedi tabella al capitolo 1. "Programmazione strategica ..."). I Responsabili di Direzione devono stabilire quali siano le unità di servizio chiamate e realizzarli:

- punto 1.3. "Emissione Carta del Servizio": l'obiettivo è che almeno il 90% delle unità di servizio che i Responsabili di Direzione hanno definito come campo di applicazione, abbiano la Carta del Servizio. L'obiettivo non è stato raggiunto dato che solo l'85,86% delle unità di servizio ha la Carta;
- punto 5.1. "partecipazione o promozione ad eventi e feste del territorio": l'obiettivo non è stato raggiunto: non tutte le unità di servizio definite come campo di applicazione, sono riuscite a realizzare almeno 2 azioni di comunicazione nell'anno. 459 sono state comunque le azioni realizzate.

La successiva tabella riporta dati relativi a:

Azioni comunicative del servizio. È stato rilevato, per tipologia di azioni, quanto l'unità di servizio ha realizzato, in termini di prodotti visibili, per comunicare all'esterno la propria azione.

Azioni comunicative di altri, cui l'unità di servizio ha partecipato. È stato rilevato, per tipologia di azioni, a quali azioni comunicative di altri l'unità di servizio ha partecipato.

	N° unità di servizio con dati	Azioni comunicative dell'unità di servizio									Azioni comunicative di altri cui l'unità di servizio ha partecipato						totale delle azioni	
		Carta del servizio	Eventi	feste	video	strum. cartacei	QdF	web	altro	TOTALE	eventi	feste	video	strum. cartacei	Web	altro		TOTALE
AREA SOCIO SANIT. EDUC.	224	0	96	193	34	104	0	16	16	459	138	80	3	7	2	12	242	701
<i>Servizi Territoriali</i>	124	0	36	69	17	29	0	4	6	161	51	34	3	4	2	5	99	260
Disabili	51	0	7	8	3	5	0	1	1	25	15	17	0	0	0	0	32	57
Minori *	42	0	9	33	12	12	0	1	1	68	21	9	2	0	0	1	33	101
Salute Mentale	4	0	2	1	0	1	0	0	1	5	1	1	0	0	0	1	3	8
Tossicodipendenza	2	0	2	3	0	0	0	0	0	5	1	0	0	0	0	0	1	6
Anziani	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Adulti in difficoltà**	9	0	1	22	0	1	0	0	0	24	7	5	0	0	0	0	12	36
Comunità locale	16	0	15	2	2	10	0	2	3	34	6	2	1	4	2	3	18	52
<i>Servizi Domiciliari</i>	26	0	4	8	0	5	0	0	2	19	2	14	0	0	0	0	16	35
Disabili	4	0	3	7	0	2	0	0	2	14	1	13	0	0	0	0	14	28
Minori *	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Salute Mentale	3	0	0	0	0	1	0	0	0	1	0	1	0	0	0	0	1	2
Tossicodipendenza	1	0	1	1	0	2	0	0	0	4	1	0	0	0	0	0	1	5
Anziani	14	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Adulti in difficoltà**	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>Servizi Semiresidenziali</i>	39	0	36	53	10	37	0	10	0	146	57	11	0	0	0	3	71	217
Disabili	13	0	15	19	8	9	0	3	0	54	40	9	0	0	0	0	49	103
Minori *	18	0	12	23	2	24	0	6	0	67	11	0	0	0	0	3	14	81
Salute Mentale	3	0	1	1	0	0	0	0	0	2	4	2	0	0	0	0	6	8
Tossicodipendenza	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Anziani	4	0	8	10	0	3	0	1	0	22	2	0	0	0	0	0	2	24
Adulti in difficoltà**	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Comunità locale	1	0	0	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1
<i>Servizi Residenziali</i>	35	0	20	63	7	33	0	2	8	133	28	21	0	3	0	4	56	189
Disabili	15	0	4	32	7	4	0	0	1	48	17	19	0	2	0	4	42	90
Minori *	5	0	1	2	0	4	0	0	0	7	8	2	0	1	0	0	11	18
Salute Mentale	2	0	0	0	0	2	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	2
Tossicodipendenza	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Anziani	9	0	15	29	0	23	0	2	7	76	3	0	0	0	0	0	3	79
Adulti in difficoltà**	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
AREA ANIMAZIONE	0									0								0
Minori *	0									0								0
Comunità locale	0									0								0
Salute Mentale	0									0								0
Famiglie	0									0								0
AREA LAVORO	0									0								0
Disabili	0									0								0
TOTALE	224	0	96	193	34	104	0	16	16	459	138	80	3	7	2	12	242	701

* Comprende servizi rivolti all'infanzia, a giovani e a giovani-adulti

** Comprende i migranti

3.3.4. Integrazione con la Pubblica Amministrazione e rapporti con le organizzazioni dell'utenza

I dati esposti in questo paragrafo sono relativi al tema delle relazioni con la Pubblica Amministrazione e con le organizzazioni di tutela dell'utenza. In relazione a tali due temi:

- **integrazione con la Pubblica Amministrazione:** la tabella che segue riporta sia il numero di persone (colonna "p") sia il numero di enti (colonna "e") della Pubblica Amministrazione con cui l'unità di servizio è entrata in relazione per la realizzazione del proprio intervento.
- **rapporti con le organizzazioni di tutela degli utenti.** È stato rilevato il n° delle organizzazioni con cui l'unità di servizio è entrata in relazione, nonché il tipo di relazione che si è instaurata, distinguendo tra occasionale o continuativa. Nella tabella che segue viene inoltre indicato il n° di eventuali protocolli d'intesa, ossia accordi in forma scritta tra la cooperativa e l'ente, relativi a qualsiasi materia e validi per l'anno in esame, indipendentemente dall'anno della loro sottoscrizione.

Per quanto riguarda la collaborazione con le organizzazioni dell'utenza, il nostro Sistema di Gestione per la Qualità prevede uno specifico obiettivo al punto 5.2 della relativa tabella riepilogativa (che è esposta al capitolo 1. "Programmazione strategica..."). L'obiettivo consiste nel fatto che le unità di servizio presenti nelle comunità locali individuate dai Responsabili di Direzione devono avviare collaborazioni con almeno una organizzazione di rappresentanza dell'utenza. Per "comunità locale" abbiamo inteso il territorio del consorzio socio assistenziale (o piano di zona) di riferimento delle unità di servizio. Nell'anno in esame l'obiettivo non è stato raggiunto.

Anche per i dati di questa tabella vale quanto già ricordato: i dati sono stati raccolti dalle singole unità di servizio e quindi le persone della pubblica amministrazione o le organizzazioni di rappresentanza dell'utenza possono essere comuni a più unità di servizio che lavorano sullo stesso territorio.

	n° unità di servizio	INTEGRAZIONE CON I SERVIZI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE										RAPPORTI CON ORG.NI DELL'UTENZA			
		socio assisten- ziali		sanità		pubblica amministr.		altro		TOTALE	n° enti	occasio- nali	continua- tivi	n° protocolli	
		p	e	p	e	p	e	p	e	p					e
AREA SOCIO SANIT. EDUC.	224	1.653	442	1.365	494	2.120	1.187	270	28	5.408	2.151	10	36	39	0
Servizi Territoriali	124	1.026	304	802	371	1.797	1.075	253	22	3.878	1.772	5	25	22	0
Disabili	51	394	62	241	67	929	472	29	3	1.593	604	3	5	4	0
Minori*	42	318	62	215	73	472	223	214	9	1.219	367	2	7	1	0
Salute Mentale	4	4	1	41	3	8	3	5	6	58	13	0	1	0	0
Tossicodipendenza	2	9	1	1	4	21	4	0	0	31	9	0	0	0	0
Adulti in difficoltà**	9	48	6	68	17	50	19	2	2	168	44	0	0	1	0
Comunità locale	16	253	172	236	207	317	354	3	2	809	735	0	12	16	0
Servizi Domiciliari	26	181	26	170	31	27	13	0	0	378	70	0	1	1	0
Disabili	4	26	4	23	4	3	3	0	0	52	11	0	0	0	0
Minori *	2	0	0	9	2	0	0	0	0	9	2	0	0	0	0
Salute Mentale	3	4	3	49	3	1	1	0	0	54	7	0	1	0	0
Tossicodipendenza	1	2	1	8	5	2	1	0	0	12	7	0	0	1	0
Anziani	14	129	16	70	15	9	6	0	0	208	37	0	0	0	0
Adulti in difficoltà**	2	20	2	11	2	12	2	0	0	43	6	0	0	0	0
Servizi Semiresidenziali	39	176	38	116	29	95	49	12	4	399	120	4	9	13	0
Disabili	13	134	20	39	14	47	23	7	1	227	58	1	8	3	0
Minori *	18	21	8	18	6	35	19	0	0	74	33	2	0	7	0
Salute Mentale	3	1	1	34	3	2	2	0	0	37	6	1	1	3	0
Tossicodipendenza	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Anziani	4	20	9	21	5	11	5	5	3	57	22	0	0	0	0
Adulti in difficoltà**	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Comunità locale	1	0	0	4	1	0	0	0	0	4	1	0	0	0	0
Servizi Residenziali	35	270	74	277	63	201	50	5	2	753	189	1	1	3	0
Disabili	15	142	21	129	21	39	19	3	0	313	61	0	0	2	0
Minori *	5	54	35	43	22	17	11	0	0	114	68	0	0	0	0
Salute Mentale	2	0	0	21	2	1	1	0	0	22	3	0	1	0	0
Tossicodipendenza	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Anziani	9	47	14	38	14	42	15	2	2	129	45	1	0	1	0
Adulti in difficoltà**	4	27	4	46	4	102	4	0	0	175	12	0	0	0	0
AREA ANIMAZIONE	0									0	0				0
Minori *	0									0	0				0
Comunità locale	0									0	0				0
Salute Mentale	0									0	0				0
Famiglie	0									0	0				0
AREA LAVORO	0									0	0				0
Disabili	0									0	0				0
TOTALE	224	1.653	442	1.365	494	2.120	1.187	270	28	5.408	2.151	10	36	39	0

* Comprende servizi rivolti all'infanzia, a giovani e a giovani-adulti

** Comprende i migranti

3.3.5. Supervisione e consulenze alle équipes

Supervisione. È qui rilevato il numero di ore annue di supervisione, consulenza, e supporti tecnico-professionali all'unità di servizio, relativi alla erogazione del servizio. Per "n° di ore" si intende il numero di ore erogate da chi ha effettuato l'intervento di supporto, non la somma delle ore degli operatori coinvolti dall'intervento. Inoltre viene rilevata la distinzione tra la supervisione fornita dagli Addetti Tecnici di Direzione (ATD) della cooperativa (vedi paragrafo 1.5.) e quella invece realizzata da professionisti esterni.

Verifica sul servizio.

Ne vengono svolte di due tipi. Per entrambi i tipi viene rilevato il numero di ore annue di consulenza diretta all'unità di servizio per la loro realizzazione. Per "n° di ore" si intende il numero di ore erogate da chi ha effettuato l'intervento di supporto, non la somma delle ore degli operatori coinvolti dall'intervento. I due tipi di verifica sono:

- **Documenti di rilevanza formale che vengono presentati all'ente committente o accreditante** per la realizzazione della verifica annuale del servizio e la sua riprogettazione.
- **Verifica interna, prevista dal Sistema di Gestione per la Qualità:** non ha una periodicità fissa; l'ATD, in autonomia, programma annualmente quali unità di servizio, tra quelle che gli competono, sottoporre a verifica interna.

	n° unità di servizio	verifica sul serv. N° di ore			N° ore di SUPERVISIONE			totale ore
		TOTALE	formale	interna	TOTALE	ATD	da consulenti esterni	
AREA SOCIO SANIT. EDUC.	224	155	0	155	3.307	952	2.355	3.462
<i>Servizi Territoriali</i>	<i>124</i>	<i>51</i>	<i>0</i>	<i>51</i>	<i>1.564</i>	<i>451</i>	<i>1.113</i>	<i>1.615</i>
Disabili	51	26		26	784	47	737	810
Minori *	42	7		7	488	229	259	495
Salute Mentale	4	0		0	10	10	0	10
Tossicodipendenza	2	12		12	12	12	0	24
Anziani	0	0		0	0	0	0	0
Adulti in difficoltà**	9	0		0	61	29	32	61
Comunità locale	16	6		6	209	124	85	215
<i>Servizi Domiciliari</i>	<i>26</i>	<i>5</i>	<i>0</i>	<i>5</i>	<i>282</i>	<i>97</i>	<i>185</i>	<i>287</i>
Disabili	4	0		0	76	10	66	76
Minori *	2	0		0	11	6	5	11
Salute Mentale	3	0		0	118	12	106	118
Tossicodipendenza	1	0		0	4	4	0	4
Anziani	14	5		5	73	65	8	78
Adulti in difficoltà**	2	0		0	0	0	0	0
<i>Servizi Semiresidenziali</i>	<i>39</i>	<i>39</i>	<i>0</i>	<i>39</i>	<i>445</i>	<i>189</i>	<i>256</i>	<i>484</i>
Disabili	13	16		16	163	40	123	179
Minori *	18	14		14	254	127	127	268
Salute Mentale	3	0		0	6	6	0	6
Tossicodipendenza	0	0		0	0	0	0	0
Anziani	4	3		3	16	10	6	19
Adulti in difficoltà**	0	0		0	0	0	0	0
Comunità locale	1	6		6	6	6	0	12
<i>Servizi Residenziali</i>	<i>35</i>	<i>60</i>	<i>0</i>	<i>60</i>	<i>1016</i>	<i>215</i>	<i>801</i>	<i>1.076</i>
Disabili	15	24		24	524	81	443	548
Minori *	5	0		0	123	48	75	123
Salute Mentale	2	0		0	52	12	40	52
Tossicodipendenza	0	0		0	0	0	0	0
Anziani	9	36		36	299	62	237	335
Adulti in difficoltà**	4	0		0	18	12	6	18
AREA ANIMAZIONE	0				0			0
Minori *	0				0			0
Comunità locale	0				0			0
Salute Mentale	0				0			0
Famiglie	0				0			0
AREA LAVORO	0				0			0
Disabili	0				0			0
TOTALE	224	155	0	155	3.307	952	2.355	3.462

* Comprende servizi rivolti all'infanzia, a giovani e a giovani-adulti

** Comprende i migranti

3.4. Tirocinanti

È stato rilevato il n° dei tirocinanti ospitati nell'unità di servizio, con la distinzione uomini/donne e tra le diverse tipologie di scuole di provenienza.

	n° unità di servizio	Educatori interfacoltà		educatori profession.		riqualificaz. educatori		scienze educazione		op. socio san. 1^ formazione		op. socio san. riqualificaz.		animatori professionali		assistenti sociali 1° e 2° livello		psicologi		Altro		TOTALE
		F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	
		AREA SOC. SAN. EDUC.	224	0	0	4	2	0	0	0	0	80	32	0	0	0	1	5	3	5	2	
Servizi Territoriali	124	0	0	1	0	0	0	0	0	8	1	0	0	0	1	5	1	5	2	16	7	47
Disabili	51	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Minori *	42	0	0	1	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0	0	10	7	20
Salute Mentale	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Tossicodipendenza	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5	0	5	1	5	0	16
Anziani	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Adulti in difficoltà**	9	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	2
Comunità locale	16	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	9
Servizi Domiciliari	26	0	0	1	1	0	0	0	0	4	1	0	0	0	0	0	2	0	0	1	0	10
Disabili	4	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2
Minori *	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Salute mentale	3	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2
Tossicodipendenza	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Anziani	14	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	2	0	0	1	0	4
Adulti in difficoltà**	2	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2
Servizi Semiresidenziali	39	0	0	0	0	0	0	0	0	31	10	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	49
Disabili	13	0	0	0	0	0	0	0	0	26	5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	31
Minori *	18	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	8
Salute Mentale	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Tossicodipendenza	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Anziani	4	0	0	0	0	0	0	0	0	4	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8
Adulti in difficoltà**	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Comunità locale	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2
Servizi Residenziali	35	0	0	2	1	0	0	0	0	37	20	0	0	0	0	0	0	0	0	3	0	63
Disabili	15	0	0	0	0	0	0	0	0	27	16	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	44
Minori *	5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Salute Mentale	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Tossicodipendenza	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Anziani	9	0	0	0	0	0	0	0	0	10	4	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	16
Adulti in difficoltà**	4	0	0	2	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3
AREA ANIMAZIONE	0																					0
Minori *	0																					0
Comunità locale	0																					0
Salute Mentale	0																					0
Famiglie	0																					0
AREA LAVORO	0																					0
Disabili	0																					0
TOTALE	224	0	0	4	2	0	0	0	0	80	32	0	0	0	1	5	3	5	2	28	7	169

* Comprende servizi rivolti all'infanzia, a giovani e a giovani-adulti

** Comprende i migranti

3.5 Fornitori, Servizio Civile, volontari

Fornitori. È indicato il numero dei fornitori attivati localmente dalla singola unità di servizio (comprende anche le collaborazioni: supervisori, tecnici o sostituzioni saltuarie). Ricordiamo che i dati sono stati raccolti dalle singole unità di servizio e quindi vale per i fornitori quanto già ricordato per altri dati: essi possono essere comuni a più unità di servizio e pertanto lo stesso fornitore può essere conteggiato più volte.

Servizio Civile Volontario. Ne è stato rilevato il numero di distaccati nell'unità di servizio, da parte della nostra stessa cooperativa o dalla committenza, con la distinzione uomini/donne.

Volontari. È stato rilevato il numero di volontari che eventualmente sono presenti nel servizio, anche se non per effetto di relazioni formali con la nostra cooperativa, indicando la distinzione uomini/donne. I volontari conteggiati nella tabella che segue non appartengono ad organizzazioni di volontariato, altrimenti sarebbero considerati "altri destinatari" e rilevati nel paragrafo 3.3.1.

	n° unità di servizio	FORNITORI	SERVIZIO CIVILE			VOLONTARI		
			F	M	Tot	F	M	Tot
AREA SOCIO SANIT. EDUC.	224	1.192	18	11	29	78	72	150
<i>Servizi Territoriali</i>	124	413	11	3	14	25	7	32
Disabili	51	228	4	2	6	8	5	13
Minori *	42	118	5	1	6	2	0	2
Salute Mentale	4	10	0	0	0	0	0	0
Tossicodipendenza	2	6	0	0	0	0	0	0
Anziani	0	0	0	0	0	0	0	0
Adulti in difficoltà**	9	35	2	0	2	10	2	12
Comunità locale	16	16	0	0	0	5	0	5
<i>Servizi Domiciliari</i>	26	83	0	0	0	0	1	1
Disabili	4	46	0	0	0	0	0	0
Minori *	2	1	0	0	0	0	0	0
Salute Mentale	3	10	0	0	0	0	0	0
Tossicodipendenza	1	3	0	0	0	0	1	1
Anziani	14	11	0	0	0	0	0	0
Adulti in difficoltà**	2	12	0	0	0	0	0	0
<i>Servizi Semiresidenziali</i>	39	264	2	3	5	9	19	28
Disabili	13	167	2	1	3	5	11	16
Minori *	18	48	0	2	2	1	0	1
Salute Mentale	3	14	0	0	0	0	6	6
Tossicodipendenza	0	0	0	0	0	0	0	0
Anziani	4	34	0	0	0	3	2	5
Adulti in difficoltà**	0	0	0	0	0	0	0	0
Comunità locale	1	1	0	0	0	0	0	0
<i>Servizi Residenziali</i>	35	432	5	5	10	44	45	89
Disabili	15	201	3	2	5	1	6	7
Minori *	5	42	1	2	3	0	2	2
Salute Mentale	2	2	0	0	0	0	0	0
Tossicodipendenza	0	0	0	0	0	0	0	0
Anziani	9	169	1	1	2	43	37	80
Adulti in difficoltà**	4	18	0	0	0	0	0	0
AREA ANIMAZIONE	0							0
Minori *	0							0
Comunità locale	0							0
Salute Mentale	0							0
Famiglie	0							0
AREA LAVORO	0							0
Disabili	0							0
TOTALE	224	1.192	18	11	29	78	72	150

* Comprende servizi rivolti all'infanzia, a giovani e a giovani-adulti

** Comprende i migranti

3.5.1. Servizio Civile volontario

Il Servizio Civile nasce nel 1972 come diritto all'obiezione di coscienza al servizio militare. Essendo alternativo alla leva era obbligatorio. Con la L. 64/2001 è stato istituito il Servizio Civile nazionale su base volontaria, aperto anche alle donne. Nel 2005 venne sospeso il servizio di leva obbligatorio, e proseguiva il Servizio Civile su base volontaria.

Con il D.Lgs. 6 marzo 2017, n. 40, il Servizio Civile diventa universale e punta ad accogliere tutte le richieste di partecipazione da parte dei giovani che, per scelta volontaria, intendono fare un'esperienza di grande valore formativo e civile, in grado anche di dare loro competenze utili per l'immissione nel mondo del lavoro.

Il Servizio Civile Volontario Nazionale Universale, è rivolto ai giovani dai 18 ai 28 anni, senza distinzione di sesso e senza vincoli di titolo di studio, all'interno di enti e associazioni che operano, sia in Italia che all'estero, in vari contesti di utilità sociale: ambiente, assistenza, educazione e promozione culturale, patrimonio artistico e culturale, protezione civile. Sono richiesti i seguenti requisiti:

- essere cittadini italiani o cittadini degli altri Paesi dell'Unione Europea o cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti in Italia
- non aver riportato condanne, anche non definitiva, alla pena della reclusione superiore ad un anno per delitto non colposo, o, anche se di entità inferiore, per un delitto contro la persona o concernente detenzione, uso, porto, trasporto, importazione o esportazione illecita di armi o materie esplodenti, oppure per delitti riguardanti l'appartenenza o il favoreggiamento a gruppi eversivi, terroristici o di criminalità organizzata.

Il Servizio Civile opera nel rispetto dei principi della solidarietà, della partecipazione, dell'inclusione e dell'utilità sociale.

La durata dei progetti ordinari è pari a 12 mesi. L'impegno orario è articolato con un monte ore annuo non inferiore alle 1.400 ore complessive. Nell'arco dei dodici mesi di attuazione del progetto sono previsti un massimo di 20 giorni di permesso, 15 giorni di malattia rimborsati e ulteriori 15 giorni senza rimborso e la copertura assicurativa. Ai volontari in Servizio Civile spetta un assegno mensile di 433,80 €, esente da tasse, erogato direttamente dal Ministero dell'Interno. A carico della cooperativa sono buoni pasto e rimborsi spese di trasporto. Ai volontari è offerto un percorso di formazione generale erogato attraverso Legacoop Piemonte e basato sulla conoscenza dei principi che sono alla base del Servizio Civile universale, nonché da una formazione specifica erogata direttamente dalla nostra cooperativa, relativo alla peculiarità del progetto approvato.

Il numero dei volontari ammessi al Servizio Civile è fissato annualmente dal Ministero sulla base delle risorse finanziarie disponibili. La cooperativa partecipa al bando attraverso Legacoop nazionale, che è Ente accreditato di primo livello. A livello regionale Legacoop Piemonte è responsabile locale. Per l'intero Consorzio La Valdocco è Rosalia Tribolo a seguire la progettazione, la formazione e le procedure amministrative correlate.

L'iter per l'avvio vero e proprio dell'attività è molto lungo: dalla progettazione alla selezione dei giovani e al loro inserimento nei servizi passano circa 15 mesi.

Le tabelle che seguono mostrano i dati relativi ai progetti attivati negli ultimi tre anni.

	2016		2017		2018	
	N. progetti	N. posti	N. progetti	N. posti	N. progetti	N. posti
presentati	1	6	2	23	3	26
approvati	1	6	2	23	3	26
di cui finanziati	1	6	2	23	3	26

candidature e titoli di studio	2016			2017			2018		
	F	M	TOT	F	M	TOT	F	M	TOT
Candidature pervenute di cui:	11	1	12	7	7	14	7	7	14
idonee	7	0	7	6	7	13	5	3	8
interruzioni per rinuncia o congedo	1	0	1	0	0	0	0	2	2
effettivamente attivate	6	0	6	5	6	11	3	1	4
di cui per titoli:									
Laurea	2	0	2	2	0	1	2	1	3
Diploma				2	3	7	1	0	1
Scuola secondaria di primo grado	4	0	4	1	3	3	0	0	0
Specificazioni su studi professionalizzanti in corso o conclusi (O.S.S., Educatori, Assistenti Sociali, Psicologi, Medici, etc.)	2	0	2	3	0	3	1	0	1

servizi ospitanti	2016			2017			2018		
	F	M	TOT	F	M	TOT	F	M	TOT
Ore effettuate, di cui:	7.000	0	7.000	9800	8.400	18.200	6.200	1.400	7.600
formazione specifica	420	0	420	420	504	840	252	84	336
in servizi semi residenziali disabili	0	0	0	1.400	1.400	2.800	1.400	1.400	2.800
in servizi semi residenziali minori	0	0	0	2.800	1.400	4.200	0	0	0
in servizi residenziali disabili	7.000	0	7.000	1.400	4.200	5.600	1.400	0	1.400
in servizi residenziali minori	0	0	0	4.200	1.400	5.600	3.400	0	3.400
in servizi residenziali anziani	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Eventuale successivo esito occupazionale in cooperativa	2016			2017			2018		
	F	M	TOT	F	M	TOT	F	M	TOT
Dipendenti/soci lavoratori	2	0	2	0	0	0	1	0	1
Volontariato	0	0	0	0	0	0	2	0	2

3.5.2. Fornitori

In relazione ai fornitori riportiamo altri dati che sono stati forniti dall'Uff. contabile finanziario e si riferiscono a tutti i fornitori della cooperativa.

I tempi medi di pagamento dei fornitori nell'anno in esame sono 147 giorni (con un miglioramento rispetto allo scorso esercizio), ad eccezione delle collaborazioni che sono invece pagate ogni mese, per le prestazioni effettuate nel mese precedente.

Tempi medi di pagamento (in n° gg):

	2016	2017	2018
	137	157	147

Riteniamo importante inoltre rilevare in questa sede l'entità degli affidamenti di servizi a cooperative sociali di tipo B.

	2016	2017	2018
	€ 1.743.608,18	€ 1.524.829,54	€ 1.607.326,91

L'85% di tale cifra è stato affidato per il 2018 alla Coop. Nuova Socialità, aderente al Consorzio La Valdocco, per servizi di pulizia. La restante parte è affidata a La Nuova Cooperativa (pulizie) e Cooperativa Piprò cui la nostra cooperativa affida servizi di assistenza telefonica alla persona, in particolare quelli collegati al servizio di assistenza domiciliare.

3.6. Finanziatori esterni

3.6.1. Rapporti con gli Istituti di Credito

Negli anni abbiamo consolidato rapporti con i seguenti Istituti di Credito:

dal	Istituto di Credito	scoperto di c/c	anticipo fatture	finanziamento	mutuo
ante 2000	Intesa Sanpaolo Spa	no	no	sì	sì
ante 2000	Unicredit	sì	sì	sì	sì
ante 2000	BNL	no	no	sì	no
2001	Popolare di Novara	sì	sì	no	sì
2002	CCFS	no	no	no	no
2003	Etica	sì	sì	no	sì
2005	Unipol	no	sì	no	no
2008	Prossima	sì	sì	no	sì
2010	Credito Emiliano	sì	no	no	no
2011	BRE	sì	no	no	sì
2015	Banca di Caraglio	no	sì	sì	no
2015	Banca Alpi Marittime	no	no	sì	no
2016	Banca Sella	sì	no	no	sì
2017	Bper Banca	no	no	no	no
2017	Cassa risparmio di Savigliano	no	no	no	no

Le Fondazioni collegate agli Istituti sopra indicati ci hanno concesso, nell'ultimo triennio, i seguenti contributi:

fonte	Destinazione	2016	2017	2018
CTR. C/CAPITALE:		2.500,00	0,00	0,00
Fondazione CRT	Contributo arredi per Comunità alloggio Via Arbe (To)	2.500,00	0,00	0,00
CTR. C/ESERCIZIO:		19.421,39	18.000,00	9.734,00
Fondazione CRT	Progetto iniziativa lavoro	19.421,39	0,00	0,00
Fondazione CRT	Progetto non solo cibo Genola	0,00	0,00	2.484,00
Fondazione CRT	Acquisto calendari	0,00	0,00	1.000,00
Compagnia SanPaolo	Laboratorio della memoria	0,00	18.000,00	0,00
CR Biella	Progetto "Peernoi" rivolto a minori	0,00	0,00	6.250,00

3.6.2. Rapporti con gli Investitori Istituzionali

Abbiamo in atto rapporti con i seguenti investitori istituzionali:

dal	Investitore Istituzionale	partecipazione societaria	finanziamento	contributi
1997	Regione Piemonte - Finpiemonte	no	sì	no
2009	Coopfond	sì	no	no

Dalla Regione Piemonte abbiamo ottenuto in questi ultimi anni i seguenti finanziamenti:

- Nel 2015 € 400.000,00 per il quale abbiamo presentato domanda a maggio del 2014 in relazione alla L.R. 18/94
- Nel 2017 € 100.000,00 per il quale abbiamo presentato domanda a dicembre del 2016 in relazione alla L.R. 18/94
- Nel 2017 altri 2 finanziamenti di € 700.000,00 per ciascuno dei quali abbiamo presentato domanda a dicembre del 2016 in relazione alla L.R. 23/2004

Da Coopfond ottenemmo in passato un finanziamento, ad oggi totalmente restituito.

3.6.3. Dai dati del bilancio economico

Indici di bilancio

Sono calcolati dal nostro ufficio contabile finanziario.

Di seguito si danno spiegazioni sul significato e le modalità di calcolo degli indici sotto riportati.

INDICI DI SOLIDITÀ. Riguardano l'aspetto patrimoniale ovvero esaminano le relazioni che intercorrono tra il capitale proprio e i debiti. Se sono positivi vuol dire che l'impresa non è dipendente da terzi finanziatori

1. È il rapporto fra capitale proprio della cooperativa e il totale delle immobilizzazioni. Indica la capacità di autonomia finanziaria della cooperativa, attraverso la possibilità di coprire con mezzi propri il fabbisogno rappresentato dalle immobilizzazioni e dai crediti a medio e lungo termine. È l'indicatore della capacità di ulteriore espansione dell'attività aziendale (buono se >0,77).
2. È il rapporto fra crediti e debiti a lunga scadenza. Esprime la capacità della cooperativa di far fronte ai debiti a lunga scadenza con i crediti a lunga scadenza (buono se >1).

INDICI DI LIQUIDITÀ. Esaminano il fabbisogno di capitale e le modalità di copertura. Le entrate e le uscite monetarie.

3. È il rapporto fra crediti e debiti a breve scadenza. Esprime la capacità della cooperativa di far fronte ai debiti a breve scadenza con la liquidità e i crediti a breve scadenza (buono se >1).
4. Indica, in giorni, il tempo medio che i clienti impiegano a pagarci.
5. Indica, in giorni, il tempo medio che impieghiamo a pagare i fornitori. Va confrontato con il tempo medio di incasso dai clienti: se è più basso vuol dire che pago i fornitori prima ancora di incassare.

INDICI DI REDDITIVITÀ. Analizzano la capacità dei miei ricavi di coprire i costi: più faccio utile e più garantisco patrimonio, più consolido la cooperativa nel tempo.

6. È il rapporto fra l'utile d'esercizio e il capitale sociale più le riserve. Esprime la redditività del capitale di fonte interna investito nella cooperativa: più elevato sarà il ROE, maggiore potrà essere l'interesse ad investire nell'impresa.
7. È il rapporto fra l'utile lordo derivante da attività tipica e il totale degli impieghi (sez. ATTIVO dello Stato Patrimoniale). Esprime la redditività del capitale complessivamente investito nella cooperativa.
8. È il rapporto fra il saldo della gestione finanziaria e il valore della produzione. Indica la percentuale di incidenza degli oneri finanziari sul fatturato.
9. È il rapporto fra il saldo della gestione finanziaria e l'utile lordo. Indica la percentuale di utile lordo assorbita dalla gestione finanziaria. Se tale indice è >100% significa che l'ammontare degli oneri finanziari supera l'utile lordo realizzato.
10. A garanzia dei soci risparmiatori, la normativa vigente stabilisce che il Prestito Sociale non possa essere superiore di oltre tre volte il patrimonio netto, costituito dalla somma di capitale sociale e riserve risultanti da bilancio.
11. È il rapporto tra il totale del valore della produzione, esclusi i ricavi diversi, ed il n° di Unità Lavorative Anno nell'esercizio. Esprime la produttività delle risorse umane dell'impresa.

	2016	2017	2018	Commento per l'esercizio in esame
INDICI DI SOLIDITÀ				
1 Indipendenza finanziaria	0,68	0,62	0,57	L'indice peggiora leggermente rispetto all'esercizio passato. Il capitale proprio è comunque sufficiente a coprire gli investimenti
2 Indice di solvibilità	3,30	3,23	1,79	Peggiora rispetto all'esercizio precedente. Siamo in grado di coprire i debiti a lunga scadenza con i crediti a lunga scadenza
INDICI DI LIQUIDITÀ				
3 Indice di liquidità	0,99	0,94	1,11	Aumenta rispetto all'anno precedente. L'indice indica che comunque siamo in grado di coprire i debiti a breve scadenza con la liquidità e i crediti a breve scadenza
4 Rotazione dei crediti	153	149	105	Dal D.L. 35/2013 la tempistica degli incassi ha subito un netto miglioramento. Anche rispetto all'esercizio scorso si registra un miglioramento
5 Rotazione dei debiti	136	157	147	L'indice peggiora rispetto allo scorso esercizio. Negli esercizi passati il pagamento dei debiti avveniva prima dell'incasso. In questo modo ci accollavamo i relativi oneri di costo del denaro
INDICI DI REDDITIVITÀ				
6 R.O.E.	1,80	2,33	0,79	Peggiora rispetto all'ultimo esercizio. Consente di valutare la redditività del capitale di rischio investito nell'impresa. Valori di eccellenza sono intorno al 5-6%
7 R.O.I.	1,25	1,50	1,36	Peggiora leggermente rispetto allo scorso esercizio. La redditività dell'impiego del capitale in cooperativa è comunque buona
8 Proventi ed oneri finanziari su valore della produzione	1,07%	0,93%	1,29%	Peggiora rispetto agli esercizi precedenti. Mostra la percentuale di proventi e oneri finanziari sul valore della produzione
9 Proventi ed oneri finanziari su utile operativo	26,73%	38,75%	68,97%	È peggiorato rispetto allo scorso esercizio. Mostra quale percentuale degli utili che realizziamo è spesa per gli interessi passivi
10 Prestito soci su patrimonio netto	0,32%	0,29%	0,30%	Rientriamo nei limiti di legge
11 Valore della produzione / il n° di ULA	€ 43.658	€ 44.093	€ 45.149	È in miglioramento rispetto allo scorso esercizio

3.7. Partner

Adesione a Centrali Cooperative

Dalla costituzione la nostra cooperativa aderisce alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue (Legacoop) e dal 21 settembre 2005 alla neocostituita Associazione Nazionale delle Cooperative Sociali – Legacoopsociali – e loro organismi regionali.

La funzione delle centrali cooperative è di essere la rappresentanza politico-sindacale del movimento cooperativo, di rappresentare gli interessi degli aderenti svolgendo funzioni di coordinamento al fine, anche, di elaborare scelte strategiche comuni. Per esempio, le centrali cooperative sono gli interlocutori delle organizzazioni sindacali in sede di definizione dei contratti di lavoro. La scelta di una specifica centrale è una scelta di orientamento storico-valoriale legata ad un modo di intendere la cooperazione e l'agire economico dell'impresa cooperativa.

La Legacoop è strutturata territorialmente per associazioni che hanno coordinamenti regionali e nazionali e che raggruppano le cooperative per tipologia di attività svolta: per questo noi apparteniamo al Comitato Piemontese di Legacoopsociali. All'interno dell'Associazione la nostra cooperativa fa riferimento al comparto della Cooperazione Sociale.

La Legacoop ha funzioni di rappresentanza delle cooperative aderenti, nei confronti del governo centrale, di Regioni, Province, Comuni e Città Metropolitane.

Aspetti pratici dell'adesione ad una centrale cooperativa sono rappresentati dal fatto che, ad esempio, il versamento del 3% degli utili eventualmente registrati a bilancio (L. 59/92) va effettuato alla società di promozione cooperativa istituita dalle centrali di appartenenza (e non al Ministero come invece fanno le cooperative che non appartengono ad una centrale) o che la revisione annuale prevista dalla legge (L. 381/91) sia effettuata da un incaricato della propria associazione e non da un funzionario del Ministero.

Il nostro contributo al movimento non si limita certamente soltanto ai contributi associativi, ma comprende anche la partecipazione agli organi di governo e l'assunzione di incarichi di coordinamento e rappresentanza (vedi incarichi ricoperti dal Presidente e da altri membri del Consiglio di Amministrazione al punto 1.7.1.).

I contributi sono proporzionali al fatturato della cooperativa: quelli di competenza dell'esercizio 2018 in capo alla nostra cooperativa da versare a Legacoop Piemonte sono pari ad € 62.670,00.

Nel dare notizia, qui di seguito, delle altre relazioni che la nostra cooperativa intrattiene, iniziamo dalle relazioni interne al movimento cooperativo, per poi proseguire con le relazioni esterne ad esso.

Partecipazione a consorzi di cooperative

Il mondo della cooperazione ha dato vita a consorzi i cui scopi possono andare dal costituire sedi di confronto strategico, all'averne rappresentanza commerciale verso l'esterno.

- Consorzio Regionale di cooperative sociali SELF, dalla costituzione il 07/04/93. A sua volta SELF partecipa al Consorzio Nazionale di cooperative sociali DROM
- Consorzio di cooperative sociali La Valdocco, dalla costituzione il 16/10/96
- Consorzio Forcoop, dalla costituzione il 25/03/98
- Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo società cooperativa, dal 02/10/2002
- Consorzio 45 società cooperativa sociale, dal febbraio 2004
- Consorzio Torino Sociale (TSC ONLUS), dalla costituzione il 15/03/2012
- Consorzio Valore Più s.c.s., dal giugno 2014
- Consorzio Tecla, dalla costituzione il 12/07/2018

Partecipazione a cooperative e società del movimento cooperativo

- Coop. Nuova Socialità, dal 29/7/88 (costituzione)
- IMPRESA A RETE s. c. a r. l. - ONLUS, dal 26/1/99
- Cooperativa Animazione e Territorio, dal 06/09/2002
- Cooperativa Pietra Alta Servizi, dal 06/09/2002
- Fondo Pensione Cooperlavoro, dal 06/09/2002
- Fondo Fon.coop, dal giugno 2003
- Cooperativa Piccoli Progetti (PIPRÒ), dal 17/07/2008
- Cooperativa CPS, dal 22/07/2008
- Cooperativa Saval dal 28/12/2009
- Cooperazione Torino srl, dal 27/06/13
- Immobiliare Sociale Torino s.r.l., dal 12/03/2011
- Contratto di Rete denominato "ReteComeTe, adesione dal 02/01/2018

Partecipazione ad associazioni e coordinamenti

- CNM: Coordinamento Nazionale delle comunità per Minori, dal 1994
- ALI: Associazione Ludobus Italiani, dal 2/10/98
- Forum Permanente del Terzo Settore in Piemonte, dal 21/2/99
- FIO.psd – federazione Italiana degli organismi per le persone senza dimora, dal 2001
- Forum per i diritti e le garanzie di cittadinanza, dal marzo 2002
- Associazione Libera, dal 24/07/2002
- Associazione nazionale per l'Animazione "Associanimazione", da maggio 2003
- Agenzia per lo Sviluppo di Pietra Alta, dal 17/06/2006
- Forum del Terzo Settore per il biellese, da febbraio 2006
- La Bottega del Possibile, dal 2011
- Società Di Gerontologia e Geriatria, dal 2012
- Fondazione di Comunità del Canavese, dal maggio 2014
- Associazione Agevolando, da novembre 2015
- A Biella Contro la Tratta

Partecipazione a raggruppamenti temporanei d'impresa per la realizzazione di servizi o progetti

La costituzione dei suddetti raggruppamenti è motivata dalla necessità di creare sinergie tra gli enti associati, ai fini della gestione dei servizi.

Partecipazione ad altri consorzi

- ex FIDIPIEMONTE oggi EUROFIDI, dal 28/5/1998, ed Eurocons, facente parte anch'esso, di Eurogroup
- Consorzio CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CEBANO-MONREGALESE, dal 24/02/1999
- Consorzio EUROQUALITÀ, dal marzo '99
- Consorzio Parco Dora, dal 31/01/2005
- Unionfidi-Piemonte, dall'ottobre 2004

Si riportano i valori delle singole partecipazioni nella tabella riassuntiva che segue. Tali partecipazioni sono in ordine di grandezza in relazione all'anno in esame

	2016	2017	2018	svlutazione complessiva
Coop. Saval	359.724,24	359.724,24	359.724,24	-260.505,00
Consorzio Forcoop	200.000,00	200.000,00	200.000,00	-173.780,02
Torino Sociale Cooperativa	112.600,00	112.600,00	112.600,00	
Coop. Nuova Socialità	103.732,35	104.610,23	105.513,93	
Coop. CPS	59.646,18	59.646,18	59.646,18	-41.130,96
Banca Etica	39.714,40	39.714,40	39.714,40	
CCFS	15.627,29	15.627,29	15.627,29	
Unioncoop Torino	3.349,01	3.349,01	3.349,01	
Consorzio La Valdocco	3.098,74	3.098,74	3.098,74	
Consorzio Libera Università	3.000,00	3.000,00	3.000,00	
Banca Alpi Marittime	2.875,58	2.875,58	2.875,58	
Coop. Animazione e Territorio	2.504,54	2.504,54	2.504,54	
Coop. Pietra Alta Servizi	2.504,54	2.504,54	2.504,54	
Consorzio SELF	2.065,83	2.065,83	2.065,83	
Consorzio Quarantacinque	1.737,98	1.750,80	1.750,80	
Immobiliare Sociale Torino	1.428,83	2.119,69	2.293,20	-1.119,69
Eurofidi (ex Fidi piemonte)	1.125,82	1.125,82	1.125,82	
Unionfidi	774,00	0	0	
Consorzio Cebano-Monregalese	516,45	516,45	516,45	
Impresa a rete	498,68	498,68	498,68	
Banca di Caraglio	258,00	258,00	258,00	
Consorzio Valore Più	200,00	200,00	200,00	
Consorzio EuroQualità	103,29	103,29	103,29	
Coop. Piprò	103,28	103,28	103,28	
Consorzio Parco Dora	97,00	97,00	97,00	
Eurocons	51,64	51,64	51,64	
Consorzio Tecla	0	0	15.000	

Per l'esercizio in esame il Consiglio di Amministrazione ha deciso di decrementare il Fondo svalutazione partecipazioni diverse di € 16.219,98 per adeguare la partecipazione in Forcoop.

Il valore del Fondo accantonato fino all'esercizio 2018 è di € 476.535,67.

Si riporta di seguito la tabella relativa a contributi che abbiamo ricevuto nell'ultimo triennio, da interlocutori diversi, alcuni dei quali sono quelli che abbiamo definito "partner" ed elencato in precedenza in questo paragrafo.

Per i contributi ricevuti da pubbliche amministrazioni si veda il paragrafo 3.8.5., per quelli ricevuti da istituti bancari e loro fondazioni si veda il paragrafo 3.6.1.

fonte	destinazione	2016	2017	2018
CTR. C/ESERCIZIO:		€ 52.296,68	€ 0,00	€ 82.546,92
Foncoop	Piano formativo aziendale	48.071,68	0,00	44.892,18
Axea sas	Micro-azioni per la creazione di un sistema alimentare locale più equo e sostenibile	1.875,00	0,00	0,00
Associazione 360°	Progetto RESTO 1	2.350,00	0,00	0,00
ACRI (Associazione di Fondaz. e Casse di Risparmio)	Progetto Caleidos: azioni di contrasto alle povertà educative	0,00	0,00	36.154,74
Famillando Onlus	Progetto "Per noi: stare bene con se stessi per stare bene a scuola"	0,00	0,00	1.500,00

3.8. Pubblica Amministrazione

Riportiamo i principi di comportamento dichiarati nella nostra Carta Etica relativi al rapporto con i clienti/committenti.

"L'IMPEGNO VERSO I CLIENTI / COMMITTENTI"

- Agire con **correttezza, trasparenza, equità** e rispetto contrattuale.
- **Comunicare** in modo chiaro, esaustivo, completo, con puntualità le informazioni inerenti i servizi, utilizzando gli idonei strumenti di trasmissione.
- Adottare **comportamenti** moralmente integri con professionalità e disponibilità.
- Garantire elevati **standard** qualitativi dei servizi offerti ed erogati direttamente, e privilegiare fornitori muniti di certificazione di qualità o di chiare e provate competenze di settore.
- Attuare **l'aggiornamento** delle tecnologie e lo sviluppo della ricerca di strumenti e modelli di intervento efficaci, aggiornati e innovativi.
- Collaborare con clienti e committenti alla codifica dei **bisogni** dei destinatari/utenti finali onde rendere appropriati i servizi.
- Monitorare le **esigenze** dei clienti / committenti per la realizzazione della customer satisfaction e la risoluzione puntuale inerente gli eventuali reclami.

"L'IMPEGNO VERSO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE"

- Garantire la **disponibilità** e collaborare per lo sviluppo di servizi efficaci e rispondenti ai bisogni reali della popolazione.
- Condividere le proprie **esperienze** e conoscenze scientifiche e tecniche inerenti il settore sociale.
- Garantire e promuovere l'assoluto **rispetto** delle leggi e delle normative vigenti.
- Implementare e **diffondere** le buone pratiche per uno sviluppo distribuito del territorio in cui si opera.
- Nel negoziare con la Pubblica Amministrazione o nel partecipare a bandi ad evidenza pubblica, la Cooperativa intende negoziare sempre in maniera trasparente e **leale** con tutti i clienti pubblici, così come con le imprese associate e/o di supporto tecnico all'offerta presentata.
- In occasione di contatti con la Pubblica Amministrazione è curata una comunicazione con i funzionari ed i dirigenti nel rispetto delle regole connesse alla **tutela dell'interesse pubblico** e dell'integrità del processo ad evidenza pubblica.
- La Direzione della Cooperativa vigila affinché non siano attuati comportamenti che possono configurarsi come corruzione di pubblico ufficiale o di incaricato di pubblico servizio. Non sono, inoltre, consentiti omaggi o atti di cortesia e di ospitalità verso pubblici ufficiali e pubblici dipendenti, a meno che non siano di modico o scarsissimo valore e comunque tali da **non compromettere l'integrità e la reputazione** di una delle parti né da potere essere interpretati come atti ad acquisire vantaggi illeciti o indebiti e/o in modo improprio."

3.8.1. Partecipazione a gare d'appalto

I dati del presente paragrafo sono forniti dall'ufficio gare.

È un'attività specifica che il sistema di supporto realizza attraverso il lavoro di più uffici. In questo contesto, in continuità con la rilevazione di uno specifico obiettivo del sistema qualità, ci interessa verificare la valutazione sugli elaborati progettuali da noi prodotti, valutazione fatta dalle commissioni giudicatrici degli enti appaltanti.

Se si tratta di gara di continuità per servizi che già gestiamo, l'équipe degli operatori è chiamata a realizzare l'elaborazione progettuale necessaria per la partecipazione alla gara d'appalto, attraverso il supporto degli Addetti Tecnici di Direzione.

Questi ultimi invece elaborano in proprio i progetti di servizi nuovi.

Nel corso del 2018 abbiamo partecipato a 121 gare: 79 per l'affidamento di servizi nuovi e 42 per servizi che stavamo già gestendo.

La tabella che segue espone i dati degli ultimi tre anni:

	2016	2017	2018
n° gare, di cui:	108	96	121
per servizi nuovi	74	57	79
per servizi già in affidamento	34	39	42

Delle 121 gare:

- siamo stati esclusi da 2 gare relative a servizi nuovi (pari al 1,65%): in entrambi i casi, poiché non abbiamo raggiunto nella valutazione del progetto il punteggio necessario per essere ammessi all'apertura dell'offerta economica
- siamo stati esclusi da 1 gara relativa a servizi in continuità (pari al 0,82%) poiché l'offerta economica è risultata troppo elevata

Delle rimanenti 118 gare: 67 (pari al 56,77%) ci sono state aggiudicate; 44 (pari al 37,28%) le abbiamo perse; 2 sono state annullate dall'Ente; di 5 siamo ancora in attesa dell'esito.

Ci interessa inoltre rilevare il nostro posizionamento in relazione alla valutazione della progettazione prodotta. Sul totale delle 121 gare, soltanto 93 (pari al 76,85%) la richiedevano e la valutavano (di queste, 32 erano relative a servizi in continuità, 56 relative a servizi nuovi).

Nelle 88 gare di cui conosciamo l'esito (93-5=88), ci siamo posizionati al 1° e 2° posto:

- nel 90,62% dei casi per le gare relative a servizi in continuità (29 gare su 32)
- nel 64,28% dei casi in quelle per servizi nuovi (36 gare su 56).

3.8.2. Continuità affidamenti

La tabella che segue intende evidenziare, facendo una distinzione per fasce di durata, la continuità degli affidamenti dei servizi che gestiamo, indice, crediamo, della qualità dei nostri interventi. Tale interpretazione non è contraddittoria con la necessità di evoluzione insita nei servizi alla persona. Fa parte del nostro modo di intendere e realizzare l'erogazione del servizio, il porsi con chiarezza il problema della sua flessibilità e capacità di evoluzione.

In conseguenza della definizione di unità di servizio già sopra esplicitata, i dati che seguono necessitano di un'ulteriore precisazione. Poiché il concetto di unità di servizio non corrisponde necessariamente al contratto di affidamento del servizio da parte dell'ente, e poiché la tabella è basata sulla data di primo affidamento del servizio oggetto del contratto, può succedere che una unità di servizio costituitasi successivamente all'inizio dell'affidamento, sia però calcolata in riferimento al primo affidamento del contratto a cui appartiene. In realtà questa considerazione, pur doverosa, non deve preoccupare in relazione alla significatività dei dati: innanzitutto perché le unità di servizio nate per "gemmazione organizzativa" e che non corrispondono a servizi effettivamente diversi sono poche sul numero totale delle unità di servizio e in secondo luogo perché è giustificato che tali unità di servizio "gemmate" mantengano la data dell'affidamento originario.

I servizi che gestiamo con continuità da più tempo sono D. HANDIRIVIENI Chivasso e D. ET ETA BETA Chivasso, il primo un centro diurno, il secondo un'educativa territoriale, entrambi rivolti ad utenti disabili segnalati dai servizi sociali del CISS di Chivasso: li abbiamo in affidamento dal novembre del 1986.

La tabella che segue espone, relativamente agli ultimi tre anni, il n° dei servizi per fasce di durata di gestione continuativa. L'ultima riga, "Totale da 6 anni in su", indica il n° totale dei servizi che presentano nell'anno indicato una continuità di affidamento da più di 6 anni.

gestione continuativa del servizio	n° servizi nel 2016	n° servizi nel 2017	n° servizi nel 2018	% sul totale dei servizi riferita all'anno 2018
da almeno 18 anni	22	22	23	9,20%
da almeno 15 anni	12	17	19	7,6%
da almeno 10 anni	42	52	54	21,60%
da almeno 6 anni	55	44	47	18,80%
Totale da 6 anni in su	131 (56,70%)	135 (56,48%)	143	57,20%

3.8.3. Vantaggi economici erogati dalla Pubblica Amministrazione

La tabella che segue espone, in ordine decrescente in relazione al valore dell'esercizio in esame, per ognuna delle due tipologie di possibili contributi pubblici, i contributi di competenza degli ultimi tre esercizi, con l'indicazione dell'Amministrazione erogante, le eventuali leggi in riferimento alle quali ci sono stati concessi, la loro destinazione:

fonte	destinazione	2016	2017	2018
CTR. C/CAPITALE:		20.522,76	19.897,70	19.897,76
Regione Piemonte	Micro Nido Corso Racconigi, Torino	9.097,76	9.097,70	9.097,76
Regione Piemonte	Centro Diurno disabili C.so Racconigi, Torino	9.000,00	9.000,00	9.000,00
Regione Piemonte	Comunità per disabili Via Tasca 9, Torino	1.800,00	1.800,00	1.800,00
Comune di Robella (AT)	Progetto "Spazi per anziani" arredi	625,00	0	0
CTR. C/ESERCIZIO:		17.135,07	7.170,00	38.757,13
ASL Cuneo2	Progetto Talenti Latenti	0	7.000,00	0
Provincia di Cuneo	Fondo regionale per il lavoro ex art. 14	3.314,50	0	0
Comune di Pino T.se (TO)	Reciproca solidarietà e lavoro accessorio	8.000,00	0	0
Consorzio Iris	Progetto Giovaningiooco	5.820,57	0	0
Regione Piemonte	Progetto di avvio al lavoro	0	0	1.875,48
Comune di Montanaro	Contributo estate ragazzi	0	0	1.490,00
Ciss Ossola	Contributo progetto Donne vittime di violenza	0	0	33.721,65
Città di Moncalieri	Realizzazione di un calendario natalizio del centro diurno Colombetto	0	0	1.500,00
Comune di Torino	Progetti: scuola e "adotta un monumento"	0	170,00	170,00

La L.124/2017 all'art. 1, commi 125 e ss. "Obblighi di trasparenza relativi ai vantaggi economici riconosciuti da soggetti pubblici ad associazioni, ONLUS, fondazioni ed imprese" ha introdotto l'obbligo annuale di rendere pubbliche le informazioni relative ad eventuali vantaggi economici di cui si abbia beneficiato, provenienti da soggetti della Pubblica Amministrazione. Tale norma è stata ulteriormente chiarita dal parere n. 1449/2018 del Consiglio di Stato e dalla Circ. n. 2 dell'11/01/2019 del Ministero del Lavoro.

Le imprese devono adempiere al suddetto obbligo nella nota integrativa al bilancio d'esercizio, nel caso in cui abbiano incassato sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere, a partire dal 1° gennaio 2018, da pubbliche amministrazioni e dai soggetti equiparati, per un importo totale superiore a 10.000,00 €. In caso di inadempimento, la sanzione consiste nell'obbligo di restituzione ai soggetti eroganti delle somme ricevute. Si rimanda in merito alla Nota Integrativa.

3.8.4. Tempi di pagamento da parte delle nostre committenze

Nell'anno in esame la situazione dei pagamenti da parte delle nostre committenze, in prevalenza pubbliche amministrazioni, è sensibilmente migliorata passando da 149 giorni a 105 giorni. Al 31/12/2018 il totale dei nostri crediti commerciali ammonta però ad € 22.395.897,33, pari al 36,90% del totale del valore della produzione. Nel triennio precedente all'esercizio in esame (anni 2015-2017) la media mobile dei tempi di pagamento è stata di 155 giorni.

	2016	2017	2018
	153	149	105

Si riporta l'elenco clienti pubbliche amministrazioni e IPAB con crediti scaduti. L'elenco è ordinato in base all'importo dei crediti scaduti e, in subordine, ai gg di ritardo.

clienti	fatturato con iva anno 2018	credito da incassare al 31/12/2018	di cui scaduti	gg di ritardo	gg medi di pagamento
CITTÀ DI TORINO	6.009.252,93	3.167.044,09	1.537.406,93	93,38	192,37
ASL TORINO	8.882.040,43	3.108.859,63	772.037,66	31,73	127,76
CISS OSSOLA - CONSORZIO INTERCOMUNALE	1.798.041,05	1.012.272,35	185.906,63	37,74	205,49
CISSA CIRIÈ CONS. INT. SERV.	894.440,13	198.199,16	74.070,11	30,23	80,88
CONS. SERV. SOCIO ASSIST CHIERESE	337.269,70	170.243,70	61.380,47	66,43	184,24
SER.CO.PASC	47.404,23	105.739,77	59.072,34	454,84	814,17
ASL TO 5	4.553.638,74	439.956,45	17.267,62	1,38	35,27
UNIONE DEI COMUNI DI MONCALIERI TROFARELLO	1.118.916,02	337.577,36	5.752,79	1,88	110,12
COMUNE DI RONDISSONE	25.667,41	15.672,74	5.427,28	77,18	222,87
CONSORZIO SERVIZI SOC. IN.RE.TE.	1.502.018,43	528.800,62	3.584,96	0,87	128,50
ASL TO 3	581.009,07	107.203,75	3.500,31	2,20	67,35
CONS. SOCIO ASSIST DEL CUNESE	1.346.625,54	244.967,11	2.933,02	0,79	66,40
ASL CN 1	148.422,06	19.992,46	1.420,46	3,49	49,17
COMUNE DI MONCALIERI	535.264,78	188.708,53	1.381,53	0,94	128,68
COMUNE DI CHIVASSO	177.725,37	36.613,60	1.296,24	2,66	75,19
ASL CN2 BRA	159.410,84	6.697,55	1.202,67	2,75	15,34
UNIONE MONTANA MONGIA E CEVETTA	481.129,56	111.826,42	653,30	0,50	84,84
CISSAC CONS INTERC	437.469,25	46.901,33	537,04	0,45	39,13
COMUNE DI POIRINO	118.648,00	14.007,06	536,80	1,65	43,09
COMUNE DI VILLANOVA D'ASTI	79.591,84	8.610,71	178,91	0,82	39,49
CONSORZIO MONREGALESE	2.906.091,83	364.913,98	137,99	0,02	45,83

3.8.5. Imposte pagate dalla nostra cooperativa

Dal gennaio del 1998 è stato soppresso il contributo relativo all'S.S.N. (=Servizio Sanitario Nazionale) a carico delle imprese, ed è stata introdotta l'IRAP. Tale nuova tassa non viene considerata un "onere sociale" ma è di fatto calcolata, anche, sul costo del lavoro. Nel nostro caso, il costo del lavoro è la voce più alta di quelle su cui l'IRAP si calcola. La Giunta Regionale del Piemonte approvò, per le cooperative sociali, una riduzione progressiva a partire dal 2003 dell'aliquota IRAP (allora del 4,5%). Il Piemonte non è l'unica Regione ad aver preso tale misura. Anche per il 2017 l'aliquota è dell'1,9%.

La Legge di Stabilità 2015 (L. n. 190 del 23 dicembre 2014,) ha introdotto la possibilità di dedurre interamente i costi relativi al personale dipendente a tempo indeterminato ai fini della tassazione IRAP. Ciò comportò una riduzione dell'IRAP pagata nell'esercizio 2015 del 45,9% rispetto a quella pagata nel 2014. Nel 2016 si registrò nuovamente una riduzione: pari al 20% rispetto a quanto pagato nel 2015. Nel 2017 si registra un'inversione di tendenza, ossia un aumento del 19% rispetto a quanto pagato nel 2016, in parte dovuto all'aumento dei ricavi (7,7%) registrato in questo esercizio, contro la flessione (-1,4%) dello scorso esercizio. Nel 2018 l'IRAP pagata ammonta ad € 170.139,00 con un aumento del 6,90% rispetto al 2017.

IRAP	2016	% variaz. 16 ►17	2017	% variaz. 17 ►18	2018
	€ 133.642,12	19,08%	€ 159.144,00	6,90%	€ 170.139,00

Per quanto riguarda l'**IRES**, ne siamo esenti perché siamo una cooperativa di Produzione Lavoro. Infatti, in base all'art. 11 del dpr n° 601 del 1973, i redditi prodotti dalle cooperative di produzione e lavoro sono totalmente esenti dall'IRES (ex Irpeg), qualora l'ammontare delle "retribuzioni effettivamente corrisposte ai soci che prestano la loro opera con carattere di continuità" non sia inferiore al cinquanta per cento di "tutti gli altri costi, tranne quelli relativi alle materie prime e sussidiarie". Per retribuzioni effettivamente corrisposte ai soci devono intendersi tutti i costi diretti o indiretti, inerenti l'apporto dell'opera personale prestata con carattere di continuità dai soci, ivi compresi i contributi previdenziali e assistenziali, così come stabilito dall'art. 6-ter del decreto legge 31 ottobre 1980 n. 693, convertito nella legge del 22 dicembre 1980, n. 891.

3.8.6. Procedimenti da parte degli enti competenti

In data 04/02/2016 il Presidente della Cooperativa ha ricevuto un avviso di garanzia per indagini preliminari, relativamente ad ipotesi di reato di cui agli art. 110 e 353 (turbativa d'asta) del codice penale, in relazione all'appalto per il Progetto "La Città Possibile - Iniziative a favore della popolazione ROM", appalto indetto dalla Città di Torino a novembre 2013. L'appalto ci fu aggiudicato in qualità di capofila di un raggruppamento che comprendeva anche le Cooperative Stranaidea e Liberitutti, nonché le Associazioni AIZO – Associazione Italiana Zingari Oggi, Croce Rossa Italiana – Comitato Provinciale di Torino e Terra Del Fuoco.

Il progetto si è concluso il 03/12/2015. Il 22/01/2016 si svolse in Comune un seminario, in cui il Sindaco, l'Assessore ed il Prefetto avevano espresso giudizi positivi sul lavoro svolto, affermando che i risultati raggiunti erano eccellenti ed unici in Italia e in Europa.

A marzo 2017 la Cooperativa ha ricevuto, insieme allo stesso Presidente ed al Responsabile del Progetto "La Città Possibile", un decreto di sequestro preventivo, pari a 77.000,00 € a testa. Dal Decreto abbiamo desunto che anche la Cooperativa fosse stata anch'essa sottoposta ad indagine, ai sensi del D.Lgs. 231/2001 poichè il reato per cui il Presidente ed il Responsabile del Progetto sono indagati è stato commesso da soggetti con funzioni di rappresentanza, amministrazione o direzione dell'ente stesso.

Il 21/12/2017 abbiamo ricevuto l'avviso della conclusione delle indagini preliminari. È stato derubricato il reato di "turbativa d'asta", mentre è stato richiesto il rinvio a giudizio per "frode nell'esecuzione del servizio", per aver reso "servizi diversi da quelli fissati dal capitolato d'appalto". Si tratta in specifico di aver erogato sul Lotto 1 prestazioni che dovevano essere relative al Lotto 2 della gara d'appalto. Il valore dei "corrispettivi non dovuti", "fraudolentemente rendicontati al comune", sono "quantificati in complessivi € 77.177,09", importo che, come detto, è già stato oggetto di sequestro preventivo in capo rispettivamente alla Cooperativa, al Presidente e al Responsabile del Progetto.

Siamo tutt'ora in attesa della decisione del Giudice.

In data 14/04/2017 il Presidente della Cooperativa ha ricevuto un avviso di garanzia per indagini preliminari, relativamente ad ipotesi di reato di cui al D.Lgs. 81/2008, ossia per aver omesso il pagamento della multa di 1.500,00 € collegata alla mancata messa in sicurezza della casa di ospitalità di V. Sidoli a Torino, gestita dalla nostra Cooperativa. La notte del 02/12/2014 il soffitto di una delle stanze ha ceduto parzialmente con il distacco di alcuni calcinacci che cadevano sopra un'ospite, senza procurarle danni fisici. Lo SPRESAL accertò la nostra responsabilità in merito, noi provvedemmo ad ottemperare alle prescrizioni, come constatato dallo SPRESAL stesso in data 28/01/2015, ma omettemmo di pagare la relativa multa. L'ospite concordò il relativo risarcimento con la nostra assicurazione già in data 24/06/2015. All'udienza del 05/07/2018 il giudice ha assolto il nostro Presidente in quanto "il fatto non sussiste".

A Marzo 2017 il Presidente della Cooperativa e la Responsabile del Servizio hanno ricevuto un avviso di garanzia per il prolungamento delle indagini preliminari, relativamente ad offese nei confronti degli ospiti della Comunità per disabili "El Chico" di Borgaro T.se. A tutt'oggi non si hanno aggiornamenti in merito.

In data 19/01/2018 l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) comunicò alla nostra Cooperativa l'avvio di un procedimento nei suoi confronti, a seguito della segnalazione presentata dalla Città di Torino, per la contemporanea partecipazione, alla stessa gara d'appalto, da parte della nostra Cooperativa e della Cooperativa Pietra Alta Servizi (PAS), con la quale, si sosteneva nella segnalazione, era stato rilevato un "collegamento sostanziale" (offerte imputabili ad un unico centro decisionale), non dichiarato nell'istanza di partecipazione alla gara. La gara in questione risale all'ottobre 2017: "Procedura aperta n. 56/2017 – accordo quadro per affidamento servizi di accoglienza ed accompagnamento destinati a persone in condizioni di grave emergenza sociale e abitativa".

In data 26/06/2018 l'ANAC ha notificato ad entrambe le cooperative il provvedimento sanzionatorio definitivo consistente in una sanzione pecuniaria di € 500,00 e la relativa annotazione nel casellario informatico degli operatori economici dei contratti pubblici. Per espressa previsione del provvedimento adottato dall'ANAC, sanzione e annotazione non possono costituire motivo di automatica esclusione dalla partecipazione alle gare pubbliche.

In data 26/07/2018, abbiamo fatto ricorso innanzi al TAR del Lazio contro il provvedimento sanzionatorio dell'ANAC.

In data 08/04/2019 il TAR Piemonte ha rigettato l'impugnazione del provvedimento di esclusione dalla gara, impugnazione che la nostra Cooperativa aveva tentato a suo tempo. Le motivazioni del rigetto risiedono essenzialmente nel fatto che avremmo dovuto fornire prove sull'inesistenza di contiguità tra le due cooperative, cosa che, dicono i nostri avvocati, è molto discutibile: in diritto la si definisce "probatio diabolica" ovvero fornire la prova positiva di un fatto/elemento negativo (in quanto non sussistente). Stiamo valutando l'eventuale ricorso al Consiglio di Stato.

3.9. Clienti privati persone fisiche

Si tratta di cittadini fruitori diretti (loro stessi utenti) o indiretti (familiari di un utente) dei servizi che eroghiamo e che provvedono direttamente al pagamento dell'intera retta o parte di essa, ad integrazione di quanto pagato dal servizio pubblico, secondo la normativa in vigore. Ciò accade nei servizi in accreditamento o in concessione (vedi paragrafo 1.2.), oppure nei servizi privati che la nostra cooperativa ha deciso di aprire in autonomia.

Abbiamo già visto al paragrafo 1.1.2. che nell'anno in esame il valore della produzione dell'attività caratteristica proveniente da privati persone fisiche ammonta ad € 6.681.634,51, pari all'11,33% del totale, aumentato dello 0,54% rispetto al 2017.

Con la tabella che segue rileviamo la distribuzione di tale valore della produzione in relazione alla rete dei nostri servizi.

	ricavi 2016	ricavi 2017	ricavi 2018
AREA SOCIO SANIT. EDUC.	7.051.728,22	6.626.994,78	6.677.201,72
<i>Servizi Residenziali</i>	<i>5.841.730,68</i>	<i>5.357.775,87</i>	<i>5.246.738,60</i>
Anziani	5.052.220,20	4.573.139,25	4.480.058,96
Disabili	784.977,98	784.636,62	765.993,93
Minori*	4.532,50	0,00	0,00
Adulti in difficoltà	0,00	0,00	685,71
<i>Servizi Territoriali</i>	<i>132.809,36</i>	<i>141.397,15</i>	<i>151.388,25</i>
Disabili	88.424,50	95.587,25	105.282,92
Minori*	38.041,98	40.705,13	41.305,33
Comunità locale	0,00	0,00	0,00
Salute Mentale	4.800,00	4.800,00	4.800,00
Adulti in difficoltà	1.542,88	304,77	0,00
<i>Servizi Semiresidenziali</i>	<i>863.250,31</i>	<i>894.773,67</i>	<i>1.049.960,86</i>
Minori*	567.238,55	605.419,49	734.212,55
Anziani	248.062,12	256.947,94	281.218,39
Disabili	47.949,64	32.406,24	34.529,92
<i>Servizi Domiciliari</i>	<i>213.937,87</i>	<i>233.048,09</i>	<i>229.114,01</i>
Disabili	139.116,42	127.241,00	123.453,75
Anziani	57.381,77	65.999,24	58.534,90
Salute mentale	17.439,68	37.680,34	32.628,45
Minori	0,00	2.127,51	14.496,91
AREA ANIMAZIONE	355,24	961,89	347,62
Minori*	355,24	961,89	347,62
Altro	0,00	0,00	0,00
AREA LAVORO	0,00	0,00	0,00
TOTALE	7.052.083,46	6.627.956,67	6.677.549,34
Altro	8.628,75	4.406,80	4.085,17
TOTALE	7.060.712,21	6.632.363,47	6.681.634,51

* 1 Comprende servizi rivolti all'infanzia, a giovani e a giovani-adulti

I temi del recupero crediti, dei ritardi di pagamento, o addirittura dell'insolvenza, acquistano in questo contesto dei significati del tutto specifici rispetto a quello che hanno invece nel rapporto con la Pubblica Amministrazione.

Al termine dell'esercizio in esame i crediti scaduti erano pari ad € 653.560,61, mentre non si registrano crediti non più esigibili.

Nel corso dell'esercizio abbiamo affidato 10 pratiche al nostro legale per l'attività di recupero crediti, con una spesa di € 7.880,33.

La realizzazione del patto mutualistico e le performance d'impresa

Il giudizio della revisione ordinaria effettuata da Legacoop: estratto dal Verbale di Revisione Ispettiva del 9/11/2018

"La revisione ha avuto per oggetto l'accertamento delle condizioni di cui all'art. 4 del Decreto Legislativo n. 220 del 2 agosto 2002 ed è stata eseguita in ottemperanza delle norme statuite dal decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 6 Dic. 2004.

Le procedure di revisione applicate differiscono da quelle previste dai Principi di Revisione Contabile elaborati dagli ordini professionali e pertanto non si esprime alcun giudizio sulla conformità dei bilanci esaminati ai principi contabili di generale accettazione.

Si precisa, altresì, che per l'esecuzione dell'ispezione sono stati presi in esame atto costitutivo e statuto vigente, copia del bilancio d'esercizio depositato dell'ultimo esercizio, Bilancio Sociale, libri sociali, libri e documentazione del personale, dichiarazioni e formalità obbligatorie ai fini fiscali e previdenziali.

I controlli svolti hanno avuto natura meramente formale e sono stati integrati da richieste di informazioni al Presidente o al responsabile amministrativo della Cooperativa.

L'ente ha consolidato, in tanti anni di operatività, la sua capacità di rappresentare un solido punto di riferimento, soprattutto per gli enti pubblici, nei vari territori dove si trova ad operare. Proprio il radicamento sul territorio rappresenta una risorsa importante in termini di lettura dei bisogni e di conseguente predisposizione di risposte efficaci.

La cooperativa, negli anni, ha spostato molto la sua attenzione verso la comunità locale. In passato la relazione era maggiormente incentrata sui rapporti con i tecnici dei servizi socio-sanitari. Nella fase attuale buona parte dei servizi sono in accreditamento e sono vissuti in un'ottica di sussidiarietà all'intervento pubblico. È fondamentale, per il buon andamento delle singole iniziative, che le stesse godano della fiducia non solo dell'utenza, ma di tutta la comunità che popola quel territorio.

La cooperativa opera in forte collaborazione con un gruppo di enti cooperativi, che traggono origine da un medesimo filone di impegno sociale e che si sostengono vicendevolmente anche attraverso specifici interventi finanziari e/o sottoscrizione di quote nei rispettivi capitali sociali. Molte strategie vengono elaborate, quindi, in un ambito di "gruppo" di cooperative, che hanno anche dato vita ad un apposito consorzio per meglio coordinare e sostenere vicendevolmente le proprie azioni. Si rileva altresì, da parte della cooperativa Animazione Valdocco, il rilascio di garanzie fidejussorie in favore di altre cooperative aderenti al consorzio.

Nonostante le difficoltà congiunturali l'ente presenta una buona capacità nel reperire finanziamenti a vario titolo. In particolare occorre sottolineare l'impegno diretto dei soci, che in buon numero aderiscono alle campagne di autofinanziamento.

La base sociale dell'ente, seppure di dimensioni notevoli, conserva un buon grado di consapevolezza rispetto alla realtà mutualistica.

Con buona cadenza la dirigenza organizza degli incontri territoriali (definiti "Riunioni Sociali") nel tentativo di rendere maggiormente partecipi i soci, in particolare per la gestione dei servizi che li vedono direttamente coinvolti in ambito lavorativo. Anche l'attenzione verso il territorio e verso tutti gli interlocutori della cooperativa è notevole. Da anni l'ente redige il Bilancio Sociale, che rappresenta una operazione di estrema trasparenza verso il proprio corpo sociale, ma, soprattutto, verso chiunque voglia conoscere a fondo la realtà sociale ed economica della cooperativa e voglia valutare l'impatto che questa attività produce sui territori dove l'ente si trova ad operare.

Anche se la situazione risulta in miglioramento, come meglio evidenziato di seguito, si può ancora parlare di significative difficoltà nella gestione della liquidità dell'ente causate, in particolare, dai cronici ritardi dei pagamenti da parte degli enti pubblici committenti. La gestione attenta dell'ente ha consentito, in questi anni, di "resistere" in questa difficile situazione, ma, ovviamente, a fronte di costi finanziari molto ingenti. È quindi da considerare con particolare favore la capacità dimostrata dall'ente di saper consolidare la propria presenza sociale e il potenziale economico in un momento caratterizzato da difficoltà sempre crescenti legate, in particolare, al progressivo disinvestimento, da parte degli enti pubblici, sulle attività di welfare.

L'esercizio 2017 si è chiuso in forte aumento (sia in termini di valore della produzione che di risultato d'esercizio) rispetto al 2016.

Il Bilancio d'esercizio e la documentazione a corredo illustrano approfonditamente l'azione gestionale della cooperativa come conseguenza di alcuni servizi chiusi ed altri avviati. La tenuta dei volumi di fatturato è conseguenza di sinergie con altre cooperative tanto che la ANIMAZIONE VALDOCCO è capofila di raggruppamenti finalizzati a proposte o gare di appalto. Continua la scelta di operare su servizi in accreditamento (dove non c'è gara). È in corso una concessione di 48 anni con annessa ristrutturazione dell'immobile.

Per ottimizzare le scelte tecniche è stata sviluppata un'area, in staff alla direzione generale, finalizzata a gestire le consulenze tecnicoingegneristiche e presidiare al meglio il patrimonio e la manutenzione ordinaria e straordinaria (svolta sempre con imprese esterne).

È ormai prossimo l'avvio della costruzione di una RSA a Druento il cui progetto è stato approvato e le risorse finanziarie sono state reperite. Sono stati completati i lavori di ristrutturazione di un immobile a Torino Via Pinerolo per la realizzazione di una struttura finalizzata a servizi per disabili. Sono partiti i lavori per la ristrutturazione e ampliamento della Casa di riposo di Genola.

Occorre segnalare che si è costituita una partnership con le imprese edili a cui sono stati affidati i lavori di ristrutturazione in avvio tale per cui parte delle somme pagate a fronte dei lavori stessi rientrano in cooperativa sottoforma di sottoscrizione degli strumenti finanziari emessi (come capitale sociale strumenti finanziari emissione verde).

L'ente sta lavorando per fare un progetto con UBI banca finalizzato ad un bando del MiSe per le imprese del terzo settore.

Le prospettive del 2018 sono improntate ad una sostanziale tenuta nei volumi di attività anche perché la perdita di 2 gare (pari a circa 800-900.000 €) è stata già ampiamente recuperata da un nuovo appalto importante su Milano oltre ad un nuovo appalto sull'assistenza domiciliare nel comune di Asti.

Il Consiglio di Amministrazione in data 14/12/2010 ha approvato il modello organizzativo previsto dal D.Lgs. 231 / 2001 quale strumento al prevenzione dei reati per i quali lo stesso decreto introduce nell'ordinamento italiano il concetto di "responsabilità amministrativa" degli enti giuridici.

Tale decreto punisce alcuni specifici reati colpendo l'ente con personalità giuridica nel cui interesse è stato commesso il reato, nel caso in cui l'ente stesso non è in grado di dimostrare di aver fatto tutto il possibile per impedire che tali reati avvengano. Le sanzioni previste dal decreto sono sanzioni di tipo amministrativo, pecuniarie e in alcuni casi, il divieto di avere rapporti contrattuali con la Pubblica Amministrazione.

L'ultima revisione del modello è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 7/05/2018 Inoltre in data 7/5/2018 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo Regolamento di funzionamento dell'Organismo di Vigilanza, che prevede la presenza di soli membri esterni. La conseguente decadenza del membro interno dell'Organismo, Sig. Marcello Albertino ha portato all'elezione dell'Avvocato Alfredo Caviglia ne come nuovo membro dell'Organismo di Vigilanza.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre individuato, secondo quanto previsto dallo stesso Regolamento, il Sig. Marcello Albertino quale funzione interna di supporto alle attività dell'Organismo."

3.10. La mutualità interna

Il lavoro

L'articolo 4 del nostro Statuto dichiara che l'oggetto del rapporto mutualistico tra i soci della nostra cooperativa è il LAVORO:

Inoltre, lo scopo che i soci lavoratori della cooperativa intendono perseguire è quello di ottenere, tramite la gestione in forma associata e con la prestazione della propria attività lavorativa, continuità di occupazione e le migliori condizioni economiche, sociali, professionali, instaurando con la cooperativa un ulteriore rapporto di lavoro, in forma subordinata o autonoma, nelle diverse tipologie previste dalla legge, ovvero in qualsiasi altra forma consenta la legislazione italiana.

La stessa normativa in vigore ci fornisce degli indici relativi a tale argomento, utili ad informare sulla performance realizzata a tal proposito. Infatti il costo del lavoro è usato come indice per valutazioni da fare sull'impresa: valutazioni che riguardano aspetti identitari della società cooperativa, ma che hanno anche conseguenze fiscali.

▪ Cooperativa a mutualità prevalente

Il fatto che l'oggetto sociale di una cooperativa si realizzi in prevalenza con i propri soci è il criterio per essere cooperativa a mutualità prevalente.

La nostra cooperativa, in quanto cooperativa sociale, non è sottoposta a tale verifica poiché è stato stabilito all'art. 111 septies del Codice Civile, introdotto dall'art. 9 del D.Lgs. 6/2003, che le cooperative sociali sono di diritto considerate a mutualità prevalente, tenuto conto della loro finalità solidaristica (rivolta anche ai non soci) che non può essere disgiunta da quella mutualistica (rivolta soltanto ai soci).

Nonostante ciò, il nostro Statuto impone come indirizzo gestionale la prevalenza del lavoro dei soci (art. 4: "La Cooperativa si avvale, nello svolgimento della propria attività prevalentemente delle prestazioni lavorative dei soci operatori.") e prevede sia data informazione di tale prevalenza nei documenti di accompagnamento al bilancio (art. 21: "Gli amministratori e i sindaci, se nominati, hanno l'obbligo di documentare nella Nota Integrativa al bilancio la condizione di prevalenza cioè lo svolgimento dell'attività della cooperativa prevalentemente in favore dei soci, ai sensi degli artt. 2512 e 2513 C.C."): è stata una scelta discrezionale operata dall'Assemblea.

Per una cooperativa come la nostra, il cui oggetto mutualistico è creare occasioni di lavoro per i soci, l'indice stabilito dal Codice Civile, su cui verificare la prevalenza, è il costo del lavoro, che deve essere costituito per più del 50% dal costo del lavoro dei soci. Per effettuare operativamente il calcolo, ai sensi della normativa, si devono comprendere all'interno del costo del lavoro tutte le tipologie di lavoro utilizzate: subordinato, collaborazioni, prestazioni professionali, interinale.

La tabella che segue rende conto pertanto di tale prevalenza:

Costo del lavoro	2016	2017	2018
totale soci lavoratori	30.891.060,19	33.263.225,12	34.613.870,12
lavoro inquadrato come subordinato	30.884.343,23	33.259.561,44	34.610.357,09
altre forme	6.716,96	3.663,68	3.513,03
totale personale non socio	5.791.364,14	5.265.252,93	5.838.130,28
lavoro inquadrato come subordinato	3.315.639,57	2.952.296,77	3.495.212,68
altre forme	2.475.724,57	2.312.956,16	2.342.917,60
TOTALE	36.682.424,33	38.528.478,05	40.452.000,40
% soci sul totale	84,21%	86,33%	85,57%

▪ Cooperativa di Produzione e Lavoro

Il criterio per identificare lo specifico oggetto mutualistico di una cooperativa come la nostra utilizza un indice basato sul costo del lavoro: l'indice previsto dall'art. 2513 del Codice Civile.

La condizione necessaria per essere definita Cooperativa di Produzione Lavoro è la preponderanza del costo del lavoro (relativo al lavoro dipendente dei soli soci), sul totale dei costi sostenuti, ad eccezione di quelli relativi alle materie prime e sussidiarie. Dall'essere cooperativa di Produzione Lavoro ne discendono agevolazioni fiscali, tra cui l'esenzione IRES (vedi paragrafo 3.8.5.)

	2016	% variaz. 16 ▶ 17	2017	% variaz. 17 ▶ 18	2018
Costo del lavoro (c.l.s) dei soci inquadrato come dipendente	30.884.343,23	7,69%	33.259.561,44	%	34.325.538,34
Valore della produzione	53.211.059,98	7,68%	57.301.825,51	%	60.678.066,19
% c.l.s. sul valore della produzione	58,04%		58,05%		56,57%
Costi della produzione (meno materie prime e sussidiarie)	21.150.042,77	4,99%	22.206.148,56	%	24.144.084,66
% c.l.s. sul totale dei costi della produzione (meno le materie prime e sussidiarie)	146,02%		149,78%		143,35%

Operazione tredicesima

In occasione del consueto "momento finanziario problematico" di fine anno il Consiglio di Amministrazione, già dal 2010 invitò i soci a lasciare volontariamente l'importo della tredicesima in cooperativa, proponendo due diverse modalità: l'acquisto di azioni da socio sovventore o il Prestito Sociale. L'obiettivo è quello di ridurre il bisogno finanziario legato al pagamento di tre mensilità in un mese (15/12 - 15/01: mensilità di dicembre, tredicesima, mensilità di gennaio), in coincidenza con il consueto blocco dei pagamenti da parte della Pubblica Amministrazione, blocco motivato da non meglio precisati "adempimenti di fine anno". Il problema era (e ancora è, in parte) ulteriormente aggravato, dai cronici ritardi di pagamento da parte della Pubblica Amministrazione.

Anche per il 2018 il Consiglio di Amministrazione ha rinnovato l'invito ai soci a lasciare in cooperativa la tredicesima, anche riducendo o chiudendo eventuali debiti nei confronti della cooperativa stessa.

I dati dell'adesione volontaria da parte dei soci sono i seguenti:

	destinazione	n° soci	importo	totale anno
2018	Prestito Sociale	215	90.040,57	€ 90.144,17
	azioni di socio sov..	0	0,00	
	riduzione debito	1	103,60	
2017	Prestito Sociale	208	80.588,95	€ 81.795,93
	azioni di socio sov..	1	1.006,98	
	riduzione debito	1	200,00	
2016	Prestito Sociale	238	96.043,72	€ 96.093,72
	azioni di socio sov..	0	0,00	
	riduzione debito	1	50,00	

Il ristorno

Il ristorno è una forma di retribuzione per il socio lavoratore aggiuntiva e differita nel tempo. Il ristorno è collegato all'attività lavorativa svolta, con la quale il socio realizza lo scambio mutualistico con la cooperativa: tale scambio costituisce lo scopo della cooperativa stessa. Il socio lavoratore, con il proprio apporto di lavoro, concorre a creare le condizioni di efficienza organizzativa nonché le economie interne che contribuiscono a determinare l'utile di esercizio.

Il riconoscimento del ristorno è disciplinato, oltre che da specifiche norme di legge, anche dal nostro Statuto all'art. 29 e dal nostro Regolamento Interno delle Prestazioni Lavorative dei Soci, all'art. 22. Il ristorno è riconosciuto ai soci speciali soltanto al 50%, ai sensi dell'art. 9 dello Statuto.

L'ultimo bilancio che riconobbe un ristorno ai soci fu quello chiuso al 31/12/2006. Con quel bilancio finimmo di ricostituire le riserve utilizzate per la copertura della perdita pregressa registrata nel 2002 e l'Assemblea approvò il riconoscimento ai soci lavoratori di un ristorno del quale stabilì anche la destinazione ad aumento gratuito del capitale, ai sensi della L. 142/01.

Nell'esercizio in esame è imputato a bilancio il costo del ristorno ai soci, per l'importo di € 404.818,75, composto da due elementi:

- elemento quantitativo: corrispondente all'Una Tantum prevista dal rinnovo del CCNL avvenuto a marzo 2019
- elemento qualitativo: un ulteriore importo con il quale viene valorizzata la produttività, ossia premiata la presenza lavorativa

Utile/perdita d'esercizio (prima della destinazione in caso di utile)

La possibilità di riconoscere un ristorno ai soci, o l'accantonamento alle riserve dipendono dalla performance economica che la cooperativa riesce a realizzare nell'anno. I nostri risultati di esercizio negli ultimi tre anni sono stati i seguenti:

	2016	2017	2018
	€ 300.517	€ 413.922	€ 146.502

L'accantonamento alle riserve

Pur essendo ancora collegato alla mutualità interna, poiché le riserve consolidano il patrimonio dell'impresa, l'accantonamento a riserva, in particolare l'accantonamento a riserva degli utili dei bilanci annuali è collegato ad una visione intergenerazionale che ci conduce già verso la mutualità esterna. Quando i soci destinano a riserva gli utili non pensano all'oggi, ma al futuro, costruendosi un "salvagente" in caso di eventuali future perdite, ma anche costituendo un patrimonio che potrà durare nel tempo ed essere utilizzato, nell'impresa, a servizio di future scelte imprenditoriali.

Nella storia della nostra cooperativa abbiamo registrato perdite di bilancio in due esercizi ormai distanti nel tempo (anni 1988 e 2002). In entrambe le occasioni il ricorso alle riserve ci ha permesso di non intaccare il capitale dei singoli soci.

Nell'anno in esame l'entità totale delle riserve è aumentata del 5,90%, per effetto della destinazione dell'utile registrato con il bilancio al 31/12/2017 e per le tasse di ammissione versate dai nuovi soci nel corso del 2018.

Negli ultimi tre anni abbiamo accantonato alle riserve i seguenti importi:

	2016	2017	2018
	€ 1.200.657	€ 342.776	€ 337.899

La tabella che segue indica il totale delle riserve presenti a bilancio per gli anni indicati:

	2016	2017	2018
	€ 8.216.292	€ 8.559.065	€ 9.064.576

Fondo sociale di mutuo aiuto per il sostegno al reddito in caso di crisi occupazionale individuale

L'istituzione di un Fondo Sociale di Mutuo Aiuto è stata deliberata nell'Assemblea del 21/05/2011. Da allora le successive assemblee lo hanno sempre rinnovato. L'Assemblea del 26/05/2018 modificò gli articoli 1, 3, 6, 7.

L'attuale Commissione che gestisce il fondo è stata nominata dall'Assemblea dei soci del 23/05/2015. A seguito però della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione 21/05/2016, Luca Papagni, nominato membro del Consiglio di Amministrazione stesso, ha presentato le proprie dimissioni dalla Commissione. Nel Consiglio di Amministrazione del 05/07/2016 Luca Papagni è subentrato a Valerio Scarca nell'incarico di delegato dal Consiglio di Amministrazione ai rapporti con la Commissione stessa. L'attuale Commissione è pertanto composta da: Davide Primatesta, Roberto Brosia, Patrizia Pennizzotto, Paola Dalprà (membro supplente subentrato a Papagni). Silvana Iriarte, membro supplente, ha cessato il rapporto lavorativo e sociale con la Cooperativa, rassegnando le proprie dimissioni. La Commissione non ha più, pertanto, membri supplenti da luglio 2016.

La commissione si è riunita 6 volte nel corso del periodo maggio 2018 - aprile 2019.

All'inizio dei lavori della commissione, fin dal maggio 2011, in un incontro con il Consiglio di Amministrazione, venne redatto un regolamento operativo del funzionamento del Fondo, successivamente integrato, che si riporta nel suo testo attuale:

- Specifiche sui requisiti per accedere al fondo:
 - ha priorità chi presenta la richiesta per la prima volta
 - la commissione può valutare con esito positivo la richiesta di un socio in aspettativa, avente titolo di accesso al fondo sociale di mutuo aiuto, il quale rifiuti una proposta di incarico in sede di lavoro distante più di 30 km dall'ultimo posto di lavoro effettivo (Assemblea del 24/05/2014).
- Specifiche sulla commissione:
 - la commissione si riunisce in via ordinaria con la presenza dei suoi membri effettivi e del Responsabile Gestione Personale o suo delegato, per lavoro istruttorio e di segreteria
 - il delegato del Consiglio di Amministrazione, se nominato, è invitato ai lavori della commissione
 - i membri supplenti possono partecipare, ma non hanno diritto di voto (i membri supplenti entrano in carica in caso di necessità di sostituzione dei membri effettivi)
 - la commissione deputata ad amministrare il fondo sociale di mutuo aiuto dura in carica tre anni e viene nominata dall'Assemblea ordinaria dell'anno precedente a quella in cui è previsto il rinnovo del Consiglio di Amministrazione. In vista del rinnovo dei componenti della commissione, previsto per maggio 2015, l'attuale commissione provvederà, in tempo utile, a definire e a rendere pubblici ai soci della Cooperativa, per il tramite del Consiglio di Amministrazione, le modalità, le procedure e i tempi per la candidatura a membro effettivo e a membro supplente della commissione. (Assemblea del 25/05/2013).
- Altre specifiche:
 - Il socio in aspettativa che acceda al Fondo di Mutuo Aiuto ha facoltà di effettuare attività di volontariato in cooperativa con apposito progetto proposto dalla direzione, anche su sua indicazione. Resta inteso che tale attività, appunto volontaria, resta a decisione esclusiva del socio (Assemblea del 24/05/2014).

Sul Bollettino di Informazione interna vengono pubblicati ogni mese i dati relativi al mese stesso collegati al Fondo e alle domande trattate dalla commissione.

Per quanto riguarda invece i dati consuntivi annuali, si riportano le tabelle che seguono:

esercizio sociale	Dati sul Fondo			
	2015	2016	2017	2018
Importo raccolto nell'esercizio	€ 66.325,00	€ 69.940,00	€ 71.669,00	€ 74.226,00
Importo erogato nell'esercizio	€ 39.588,00	€ 82.632,00	€ 42.130,00	€ 49.659,00
Consistenza residua al 31.12	€ 186.665,54	€ 173.973,54	€ 204.223,21	€ 228.790,21
N° soci che ne hanno fruito nell'esercizio	n.d.	31	12	37
Media di mesi di utilizzo del fondo	n.d.	5,10	6,9	3,7

	Dati sull'attività della commissione			
	2015/16	2016/17	2017/18	2018/19
Domande pervenute	41	29	20	36
Domande ammesse	36	24	18	36
Domande attivate	36	19	8	36

L'ammissione delle domande da parte della commissione è collegata alla verifica della coerenza delle domande stesse ai criteri del Regolamento.

La mancata successiva attivazione del FMA per le domande ammesse può essere motivata, com'è avvenuto negli anni passati, che nel frattempo, tra l'esame della commissione e l'effettiva attivazione del Fondo, sia stato affidato al socio un incarico lavorativo con caratteristiche tali per cui il socio, secondo le regole del Fondo, era ormai fuori da problemi occupazionali.

motivi richiesta di accesso al Fondo	Dati sulle domande ammesse			
	2015/16	2016/17	2017/18	2018/19
perdita posto di lavoro	26	12	10	15
riduzione di incarico lavorativo >25%	10	10	7	17
limitazioni alla mansione	0	2	1	4
figure professionali				
OSS	5	14	3	6
educatori prima infanzia	2	5	2	5
educatori	28	3	12	22
altre figure prof.li	1	2	1	3
territori di appartenenza				
Torino	32	21	13	33
Cuneo	2	3	4	3
Vercelli	0	0	1	0
Biella	0	0	0	0
Asti	2	0	0	0

3.11. La mutualità esterna

L'articolo 4 del nostro Statuto, relativo allo scopo e agli obiettivi della nostra Cooperativa, prevede:

"Scopo dell'attività imprenditoriale nella gestione di servizi socio-assistenziali, sanitari ed educativi, è realizzare l'inclusione sociale, ossia offrire a cittadini esclusi, "svantaggiati", opportunità di reinserimento sociale, ridurre il rischio di emarginazione di singoli e gruppi di cittadini, coinvolgere l'intera comunità locale e gli enti che la rappresentano nell'analisi e nella ricerca di soluzioni dei problemi sociali del territorio."

Anche la nostra Carta Etica prevede impegni relativamente ai principi di comportamento da attuare nei confronti della collettività:

"L'IMPEGNO VERSO LA COLLETTIVITÀ"

- Operare contribuendo al miglioramento della **qualità della vita** nelle comunità locali.
- Contribuire alla costruzione di **reti** stabili tra imprese, agenzie e risorse del territorio.
- Collaborare con le **istituzioni** scolastiche, le organizzazioni educative, le realtà di promozione culturale, sociale, sportiva, i gruppi organizzati e i cittadini, che operano sui temi inerenti l'educazione, i diritti e la qualità della vita dei cittadini.
- Sensibilizzare l'**opinione pubblica** sui temi della multiculturalità, della tolleranza e dei diritti civili.
- Coinvolgere attivamente il **volontariato** mettendo a disposizione saperi e supporti formativi."

Le nostre modalità di gestione dei servizi tentano di rispondere a questa finalità "esterna" rispetto alla base sociale della cooperativa.

Oltre a ciò, ci proponiamo, sia a livello di singolo servizio, sia a livello generale, di realizzare ogni anno iniziative rivolte all'esterno, che si propongono di coinvolgere l'intera comunità locale e gli enti che la rappresentano nella sensibilizzazione ai problemi sociali del territorio e nella riflessione sulle soluzioni da adottare.

La realizzazione di tali azioni di comunicazione ha anche l'obiettivo, strettamente correlato, di favorire le relazioni tra il servizio che può essere di volta in volta coinvolto nell'iniziativa ed il proprio territorio di riferimento.

Inoltre tutte le iniziative sono realizzate attraverso il coinvolgimento dei soci a più livelli: nell'organizzazione, nello svolgere interventi specifici (relazioni, animazione, coordinamento gruppi di lavoro). Riteniamo infatti che anche la partecipazione all'organizzazione di iniziative di sensibilizzazione o di formazione professionale sia un'occasione importante per la crescita professionale degli operatori coinvolti; crediamo faccia parte di un significativo percorso di crescita degli operatori stessi.

Iniziative di coinvolgimento delle comunità locali

Le iniziative sono promosse attraverso i canali e gli strumenti di comunicazione della cooperativa: bollettino, sito web, social network, card, locandine, comunicati stampa.

Convegni, seminari, corsi, aperti all'esterno

Nell'anno in esame abbiamo organizzato le seguenti iniziative:

- 12 marzo 2018: "Vie di Uscita. Le carriere abitative dei ROM" presentazione al Campus Luigi Einaudi dell'Università degli Studi di Torino delle ricerche effettuate in tale ambito tematico e assegnazione del relativo premio; iniziativa organizzata dall'Associazione 21 Luglio, con la collaborazione della nostra cooperativa;
- 6 giugno 2018: Residenza Giovanni XXIII Chieri seminario "Perdere la memoria: come prevenire e curare in mancanza di pillole miracolose" presso Sala della Conceria di Chieri, in collaborazione con il Consorzio di Chieri, Inforcoop, Compagnia di San Paolo la quale sostiene con uno specifico bando iniziative di supporto alla domiciliarità per persone anziane o con disabilità.

Inaugurazione di nuovi servizi - anniversari

L'inaugurazione di nuovi servizi segue un'impostazione comune che prevede la realizzazione di eventi che coinvolgano la comunità locale nella quale il servizio stesso deve integrarsi. L'iter di lavoro, dalla fase progettuale a quella di realizzazione di tali eventi, prevede il coinvolgimento delle équipes degli operatori del servizio.

Nell'anno in esame:

- 14 dicembre 2018: festeggiamenti dell'11° compleanno del servizio "M. CEM Settimo", centro diurno per minori.

Organizzazione di eventi

Nell'anno in esame:

- 23 gennaio 2018: presentazione del calendario 2018 della Cooperativa, presso l'oratorio di San Domenico di Pinerolo;
- 25 gennaio 2018: rappresentazione teatrale "Mani in tasca" in collaborazione con la LILA (Lega Italiana per la Lotta contro l'AIDS); spettacolo di sensibilizzazione sulla sieropositività; coinvolti i nostri servizi che si rivolgono a tale tipologia di utenza: T. Casa Verde Volvera, T. CD Mistral Pinerolo;
- novembre 2017-marzo 2018: il servizio Centro Diurno per anziani "Tut' l di" Candelo, ha organizzato presso la propria sede un ciclo di incontri per far emergere temi sostanziali per la popolazione anziana e per parlare delle esigenze dei non autosufficienti;
- 7 marzo 2018: il servizio di assistenza domiciliare di Cogoleto ha organizzato presso la Sala Consigliare del Comune, un incontro dal titolo "Una casa una persona - Sistema e culture della domiciliarità" sul tema della domiciliarità e sulle modalità attuali di assistenza domiciliare;
- 15-29 marzo 2018: il servizio D. SSER 4567 Torino ha esposto a Palazzo Barolo, nell'ambito della Rassegna #SingolarePlurale2018, le opere dell'artista Emilio, fruitore del servizio stesso;
- aprile 2018: nell'ambito del ciclo di incontri "Essere figli, essere genitori", il centro per le famiglie Il Patio di Biella ed il consultorio per le famiglie di Cossato hanno organizzato l'appuntamento dal titolo "Conversazioni tra genitori", occasioni di confronto tra professionisti e genitori;
- 13 aprile 2018: il servizio per minori M. SET Ceva ha organizzato un Cineforum per favorire il dialogo tra generazioni proiettando il film "Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano";
- maggio-giugno 2018: il progetto "Talenti Latenti rete per un welfare di comunità" ha organizzato al centro ricreativo H-Zone di Alba il ciclo di incontri "La gestione dei conflitti tra genitori e figli", in collaborazione con le Città di Alba, Bra, l'ASL Cuneo, il Consorzio Socio Assistenziale Alba, Langhe Roero;
- 25/26 maggio 2018: i servizi per minori M. Eureka Cirié e M. ET Sostare Settimo hanno organizzato a Lanzo il torneo di calcio unificato special olympics;
- 14 giugno 2018: la comunità alloggio per minori "Hobbes Pianfei", ha realizzato un contest di musica, break dance, calciobalilla. La manifestazione si è inserita all'interno dei festeggiamenti patronali di Pianfei (CN). È stata un momento di festa per promuovere e sostenere l'attività di socializzazione ed integrazione all'interno del territorio nel quale è inserita la comunità alloggio;
- 15 e 16 giugno 2018: il Centro Estivo Ceva ha organizzato presso la Scuola Elementare il corso di formazione dal titolo "fai un salto nell'estate", per la realizzazione di attività animative e ricreative con bambini e ragazzi;
- giugno 2018: il centro diurno per disabili di Vanzaghello ha organizzato la presentazione di "Clorofilla", l'orto sinergico realizzato dagli utenti del servizio dove seminare, accudire e praticare innumerevoli laboratori;
- estate 2018: l'RSA Giovanni XXIII di Chieri, in collaborazione con la gelateria Orsetto, ha organizzato nel giardino della struttura pomeriggi con il carretto dei gelati;
- giugno-settembre 2018: il centro diurno per disabili Colombetto di Moncalieri ha organizzato l'esposizione di street art: "Yarn bombing", installazione di tessuti sulle piante dei giardini e della cancellata della biblioteca Arduino di Moncalieri;
- luglio 2018: il Punto mediano Volvera, centro di aggregazione giovanile, dopo il successo del Contest fotografico realizzato nel 2017, ha riproposto un nuovo Contest dal titolo "Mi curo di te...";
- luglio 2018: il Centro per le Famiglie di Caluso, ha organizzato gruppi di parola per figli con genitori separati;
- 9 settembre 2018 a Sestriere (TO), presso il Palazzetto dello Sport campionato CSM - Matti X il Calciobalilla, organizzato dalla Federazione Italiana Calcio Balilla, in collaborazione con la nostra Cooperativa: torneo a coppie con regolamento Doppio Tradizionale. La partecipazione è stata aperta ai Servizi della Salute Mentale con precedenza d'iscrizione ai gruppi che aderiscono al progetto MXC - Matti per il Calciobalilla;
- ottobre - dicembre 2018: il Centro per le Famiglie di Rivoli ha organizzato workshop gratuiti e laboratori per famiglie: "Io mamma, io papà";
- 13 dicembre 2018: presentazione del calendario 2019 della nostra Cooperativa presso lo Spazio Lux - 1° piano di Fiorfood, in Galleria San Federico 26 a Torino. Titolo del calendario "lo guardo", il punto di vista delle persone che vivono i servizi educativi Porta Aperta, Artcadd di Torino e Girotondo di Settimo Torinese;

Manifestazioni o iniziative a cui abbiamo partecipato

- 15 marzo 2018: Family Group Conferences - a Torino Spazio Lux di Fiorfood, "Family Group Conferences: l'esperienza italiana" presentazione del nuovo libro di Francesca Maci "Come facilitare una Family group conference" e confronto su pratiche e metodologie;
- 23 febbraio 2018: il Centro Diurno "Tut'ì di" Candelo, ha organizzato un party a lume di candela nell'ambito dell'iniziativa "M'illumino di Meno" organizzata dalla trasmissione radiofonica Caterpillar di RAI Radio Due;
- 24 marzo 2018: adesione della Cooperativa alla camminata antirazzista nell'ambito della settimana di azione contro il razzismo, a Torino con partenza da piazza San Carlo;
- 19-21 aprile 2018: il servizio rivolto a disabili di Ciriè, ha partecipato all'organizzazione della seconda edizione di Libri in Piazza, la manifestazione dedicata ai libri e alla buona lettura;
- 25 aprile 2018: la Residenza Buon Riposo e la Casa di Ospitalità di V. Ghedini entrambi servizi di Torino, hanno ospitato concerti nell'ambito di "Torino Jazz Festival";
- 6 maggio 2018: nell'ambito di Torino Porte Aperte, il centro diurno "Artcadd" e la comunità alloggio "Portaperta" entrambi servizi per disabili, hanno partecipato all'iniziativa "Graffiti Try Tram", organizzata in collaborazione con la Città di Torino, GTT, ITER. Utenti ed operatori dei due servizi hanno accompagnato la popolazione torinese nella visita guidata al monumento storico: il Capannone Nervi di V. Manin 17;
- 7 luglio 2018: adesione della Cooperativa alla manifestazione "Maglietta Rossa";
- 16 luglio 2018: il servizio Punto Mediano di Volvera, centro di aggregazione giovanile, ha partecipato al torneo di calcio balilla in piazza aperto alla comunità locale;
- 22 luglio 2018: in Valle Sacra a Castelnuovo Nigra è stato inaugurato il Sentiero delle Leggende, realizzato da un gruppo di persone disabili all'interno del progetto "Adotta un sentiero". Si tratta di un progetto finanziato dalla Fondazione CRT nell'ambito del bando "Vivo meglio" e proposto dal Servizio "Centonove e dintorni" di Ivrea;
- 12 e 15 settembre: al Buon Riposo e all'Ausing Cimarosa di V. Ghedini si sono tenuti due differenti momenti musicali con ingresso gratuito nell'ambito di Mi.TO Settembre Musica;
- 2 ottobre 2018: nell'ambito del progetto "Costruire Bellezza" la sindaca Chiara Appendino e l'assessora Sonia Schellino hanno visitato la struttura Casa di ospitalità V. Ghedini di Torino;
- ottobre 2018: la casa di riposo per anziani Giovanni XXIII di Chieri, nell'ambito della manifestazione "Terra Madre, salone del Gusto" ha collaborato all'iniziativa "Food for change" con la distribuzione di 5.000 baracchini a persone anziane e in difficoltà;
- 27 ottobre 2018: adesione della Cooperativa al corteo provinciale contro il decreto immigrazione e sicurezza, indetto dalla Lega Nazionale per il diritto di asilo e Europa Asilo, a Torino e a Cuneo;
- 1 dicembre 2018: le unità di servizio "Radar" di Chivasso, "Casa Verde" di Volvera, "Mistral" di Pinerolo, "Parapiglia" di Leini hanno partecipato alla campagna per la prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili. "Casa Verde" di Volvera in particolare ha organizzato lo spettacolo teatrale "Beata conoscenza" in occasione della giornata mondiale per la lotta contro l'AIDS;
- 5 dicembre 2017 - 4 dicembre 2018: all'interno del progetto Servizio Civile Nazionale, la cooperativa ha promosso i progetti "NEL MIO QUARTIERE" e "COSTELLAZIONI". Il settore di intervento in cui i progetti si sono realizzati è stato quello della tutela dei diritti sociali e servizi alla persona: i 12 ragazzi che hanno aderito ai progetti li hanno realizzati presso diverse sedi di nostri servizi dell'area della disabilità: la comunità alloggio Portaperta Torino, La comunità Diecidedimi Torino, il Centro Diurno Vita Nuova Torino, la comunità alloggio Voltalacarta Torino, la comunità Tasca9 Torino, e dell'area minori: la comunità alloggio Hobbes Pianfei, la comunità alloggio Stella Polare Torino, il centro diurno Peter Pan Torino. Il 23 novembre 2018 saluto e un ringraziamento ai giovani partecipanti ai progetti di Servizio Civile presso la nostra cooperativa;
- dicembre 2018-febbraio 2019: il servizio di Educativa di Quartiere di Chieri ha organizzato un ciclo di incontri di formazione ed informazione dal titolo "La cura vicina", su temi socio-sanitari rivolti alla cittadinanza, organizzati dall'ASL T05 e dal Comune di Chieri, in collaborazione con la Cooperativa;

Iniziative di mutualità e solidarietà

Intendiamo evidenziare in questo punto del nostro Bilancio Sociale dati relativi a reciproche relazioni, non contrattuali, monetarie e non, tra la nostra Cooperativa e le comunità nelle quali interviene.

La cooperativa promuove raccolte fondi. Le tabelle che seguono indicano gli importi totali annui raccolti:

- donazioni raccolte attraverso il 5X1000:

	2016	2017	5 X mille 2018
	€ 8.871,20	€ 8.218,65	dato non ancora pervenuto

- altre donazioni:

	2016	2017	2018
	€ 15.183,00	€ 14.595,00	€ 260.771,00

Le donazioni più significative che abbiamo ricevuto nell'esercizio in esame sono state:

- € 247.491,00 donazione eredità da privato, familiare di una delle nostre comunità alloggio disabili
- € 2.500,00 donazione dall'Azienda TEKNOCAFFÈ per la RSA Latour di Moncalieri, rivolta ad anziani
- € 2.000,00 donazione dall'Azienda ETP SPA per il Centro Diurno Artcadd di Torino, rivolto a disabili

La cooperativa destina i fondi raccolti, ma anche proprie risorse, a specifiche iniziative, interne ed esterne.

- La tabella che segue indica gli importi totali annui donati all'esterno dalla nostra Cooperativa, importi che hanno comportato versamenti ad altre organizzazioni:

	2016	2017	2018
	€ 2.650,00	€ 10.378,33	€ 8.414,00

- Le principali iniziative del 2018, promosse in proprio dalla nostra Cooperativa, o con titolarità di altri a cui abbiamo aderito, sono state le seguenti:
 - da quando è stato istituito il 5X1000 abbiamo sempre destinato i fondi raccolti attraverso tale canale al "Progetto Ciccio", dal soprannome di un educatore che avviò l'attività di gestione di comunità alloggio per minori della nostra cooperativa, Adriano Alfieri, improvvisamente e prematuramente scomparso nel 2002. Il "Progetto Ciccio" è un fondo di solidarietà, istituito per finanziare interventi sanitari, attività per l'autonomia, l'integrazione sociale e l'avviamento al lavoro: sostiene percorsi di crescita di minori e giovani in difficoltà affidati ai servizi della nostra Cooperativa. Nel 2018 abbiamo utilizzato:
 - ▶ € 2.580 per la partecipazione di un minore in carico all'Educativa Territoriale Minori di Ivrea ad un corso di formazione su Tecniche Fotografiche;
 - ▶ € 130,00 per la partecipazione di un minore in carico all'Educativa Territoriale Minori di Chivasso ad un corso di disegno;
 - ▶ € 150,00 per acquisti di vestiario e libri scolastici per i minori inseriti con la mamma nel Gruppo Appartamento SUVVIA di Chivasso.
 - abbiamo aderito e siamo stati tra i primi promotori dell'iniziativa "Action4life" successivamente denominata "Mediterranea"; consiste nell'attrezzare una nave battente bandiera italiana, che operi con funzioni di monitoraggio umanitario e Search and Rescue (SAR) nel Mediterraneo centrale, con la quale è stata organizzata una prima missione della durata di due mesi. La nostra Cooperativa ha partecipato nell'esercizio in esame con una donazione complessiva pari a € 875,00.

- gemellaggio tra il centro jovem di Mindelo dell'Associazione "Espaco Jovem" di Capoverde ed il Centro Ragazzi di Rondissone, della nostra Cooperativa. A Mindelo, nell'isola di Sao Vincente in Capo Verde siamo venuti in contatto con tale associazione, promossa da un frate cappuccino che sta dedicando la sua vita ai ragazzi di strada delle periferie della città. Il Consiglio di Amministrazione ha deciso l'adozione a distanza di un animatore junior, che svolgerà il suo tirocinio nel centro giovanile di Mindelo per un anno, da finanziarsi in parte anche con il fondo "Progetto Ciccio". Nell'ambito di tale gemellaggio è stato realizzato un viaggio a Capo Verde (24 novembre-1 dicembre), cui hanno partecipato 4 giovani del centro giovanile di Rondissone accompagnati da Fulvio Grassone, animatore e responsabile del Centro.

Durante tale viaggio inoltre è stato avviato un Hospice promosso e gestito dall'Associazione "AMSES ONLUS"; in questo caso vi hanno partecipato due OSS, nonché l'Ingegnere Montagnese e un membro del Consiglio di Amministrazione, Patrizia Signorino, guidati dalla nostra socia infermiera professionale Alessandra Marino, responsabile delle RSA di Genola e di Cortemilia. Le spese che abbiamo sostenuto nell'esercizio in esame sono state pari ad € 11.283,90.

La cooperativa può essere destinataria, in quanto Cooperativa Sociale e quindi Ente del Terzo Settore, di donazioni non solo di tipo monetario. La tabella che segue espone le donazioni di beni che abbiamo ricevuto.

Donazioni

anno	oggetto	valore	destinazione d'uso
2017	2 immobili da familiare di ex utente disabile di una delle nostre comunità alloggio. Gli immobili sono situati a: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Torino, Via Servais 134 ▪ Roccaverano (AT), Via Madonnina 10 	€ 282.000,00	Gli immobili non sono ancora stati destinati

La cooperativa può essere destinataria, in quanto Cooperativa Sociale e quindi Ente del Terzo Settore, di affidamenti di beni confiscati dallo Stato, al fine di destinarli ad attività di interesse comune.

Le tabelle che seguono danno informazioni in merito.

notizie sul bene

motivo confisca	tipologia dimensioni ubicazione	data assegn.	destinazione d'uso	durata affidam.	Ente affidante
bene confiscato alla mafia	palazzina di 700 mq + 700 mq esterno a Orbassano	16/12/2010	la concessione della struttura, avvenuta a seguito di gara d'appalto, prevedeva a carico dell'ente concessionario la ristrutturazione dell'immobile e la destinazione a comunità alloggio disabili	concess. 20 anni	Ci. di S. Orbassano

notizie sul servizio cui è stato destinato il bene

data apertura del servizio	tipologia del servizio	tipologia di utenza	nome del servizio	n° benefic.	n° addetti	accreditam./ concessione/ convenzione	eventuale ente committente
19/09/2011	comunità alloggio	disabili psico fisici	Rosa di Jerico	12 posti	13	accreditamento e convenz. per i posti riservati	Ci. di S. Orbassano (con 6 posti riservati)

L'occasione del suddetto affidamento ha originato relazioni importanti con l'Associazione Libera che ne ha seguito la procedura, sollecitando l'attenzione in merito da parte della comunità locale. Il servizio partecipa alle iniziative di Libera in particolare all'evento collegato al giorno dedicato a tutte le vittime di mafia.



COOPERATIVA ANIMAZIONE VALDOCCO S.C.S. ONLUS

Sede Legale in VIA LE CHIUSE, 59 - 10144 - TORINO - TO

Codice Fiscale 03747970014

Numero Rea TORINO 583936

P.I. 03747970014

Capitale Sociale € 9.267.745

Forma giuridica SOCIETÀ COOPERATIVE

Settore di attività prevalente (ATECO) 871000

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative A107035

PROGETTO GRAFICO E IMPAGINAZIONE

Sunday

Torino

STAMPA

Sinthesi Quattro Srl

Torino

Stampato in Italia

Settembre 2019

Le fotografie che compaiono in questo volume sono tratte dagli scatti di Gabriella Fileppo, realizzate per il calendario 2019 della Cooperativa Animazione Valdocco: "IO GUARDO".

Le immagini mettono in scena tredici ritratti di persone il cui sguardo è rivolto al "fuori", verso l'esterno, con un registro riflessivo a partire dagli spazi e dalle consuete attività che li vedono protagonisti nei servizi ARTCADD e PORTAPERTE di Torino.

COOPERATIVA ANIMAZIONE VALDOCCO S.C.S. ONLUS

Via Le Chiuse, 59

10144 Torino (TO)

tel. 011.4359601

animazionevaldocco@animazionevaldocco.it

www.cav.lavaldocco.it